RADIOCORRIERE TV

ANNO XXXVIII - N. 51

17 - 23 DICEMBRE 1961 L. 70

IN COPERTINA

(Foto Bosio)

Fra gli artisti che partecipano a «Studio Uno», il popolare varietà del sabato, Renata Mauro ha ottenuto una personale affermazione. Tentò prima le vie del teatro di prosa e della rivista, ma si affermò come cantante nel corso della «Sei giorni della canzone» a Milano. La Mauro è praticamente una esordiente dinanzi alle telecamere: in precedenza, infatti, era apparsa fugacemente accanto a Macario nella serie «L'impareggiabile Arturo». A lei Enrico Roda dedica la sua intervista settimanale che pubblichiamo a pagina 19.

RADIOCORRIERE - TV

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE

ANNO 38 - NUMERO 51
DAL 17 AL 23 DICEMBRE

Spedizione in abbonam. postale II Gruppo

ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

Direttore responsabile
MICHELE SERRA

Direzione e Amministrazione:
Torino - Via Arsenale, 21
Telefono 57 57

Redazione torinese:
Corso Bramante, 20
Telefono 69 75 61

Redazione romana:
Via del Babuino, 9
Telefono 664, int. 22 66
VIA ARSENALE, 21 - TORINO

UN NUMERO:
Lire 70 - arretrato Lire 100
Estero: Francia Fr. fr. 100; Francia Fr. n. 1; Germania D. M. 1,20; Inghilterra sh. 2; Malta sh. 1/10; Monaco Princ. Fr. fr. 100; Monaco Princ. Fr. n. 1; Svizzera Fr. sv. 0,90; Belgio Fr. b. 14.

ABBONAMENTI

Annuali (52 numeri)	L. 3200
Semestrali (26 numeri)	» 1650
Trimestrali (13 numeri)	» 850

ESTERO:

Annuali (52 numeri)	L. 5400
Semestrali (26 numeri)	» 2750

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a «Radiocorriere-TV»

Pubblicità: **SIPRA - Società Italiana Pubblicità per Azioni - Direzione Generale: Torino, via Bertola, 34, Tel. 51 25 22 - Ufficio di Milano - via Turati, 3, Tel. 66 77 41**

Distribuzione: **SET - Soc. Editrice Torinese - Corso Valdocco, 2 - Telefono 40 44 3**

Articoli e fotografie anche non pubblicati non si restituiscono

STAMPATO DALLA ILTE
Industria Libraria Tipografica Editrice - Corso Bramante, 20 Torino

ci scrivono

programmi

Le Salomone

«In una notizia della rubrica *Ai giorni nostri* si diceva che un piccolo gruppo di isole, le Salomone, hanno recentemente ottenuto l'indipendenza. Benché il fatto non abbia molta importanza nella serie degli avvenimenti internazionali che ogni giorno leggiamo sui giornali, a me interessa moltissimo per una curiosità che chiamerei filatelica. Sono infatti un appassionato collezionista di francobolli inglesi e quel piccolo fatto di cronaca rappresenta per me una vera bomba» (Marino Fedele - Torino).

Siamo riusciti a ritrovare la notizia e la pubblichiamo per intero: «Le Isole Salomone hanno inaugurato la nuova costituzione concessa loro dal governo britannico. Sir John Gutch, Alto Commissario inglese, ha rimesso il potere legislativo nelle mani di un nuovo Parlamento, non più presieduto dal rappresentante di Sua Maestà, ma da un cittadino eletto dal popolo. Nel discorso ufficiale l'alto funzionario inglese ha ricordato come le Isole Salomone derivino il loro nome dal re Salomone, ma per un errore, in quanto il navigatore spagnolo Alvaro de Mendana, che le scoprì nel XVI secolo, credette di aver lì trovato le miniere d'oro del re Salomone. Ogni anno il tesoro britannico accorderà 500 mila sterline alle Isole, le cui risorse economiche principali sono lo zucchero, il cacao e, naturalmente, l'oro».

Dialogo della pittura

«In una conversazione alla radio, dedicata alle varie concezioni della pittura che si ebbero nel corso dei secoli, tra le altre testimonianze venne letto il brano di un critico del '500, che teorizza una particolare funzione iconografica della pittura. Chiedo al *Radiocorriere* di poter rileggere quel brano, che non sono riuscito a rintracciare, poiché non ricordo il nome del critico» (Paolo Lazzari - Verona).

Quel brano è tratto dal Dialogo della pittura *di Lodovico Dolce. Chi parla è, per finzione del Dolce, Pietro Aretino: «Tutta la somma della pittura, a mio giudizio, è divisa in tre parti: invenzione, disegno e colorito. La invenzione è la favola o istoria, che il pittore vi legge da se stesso, o gli è posta innanzi da altri. Il disegno è la forma con che egli la rappresenta. Il colorito serve a quelle tinte, con le quali la natura dipinge (che così si può dire) diversamente le cose animate e inanimate. Per l'invenzione, che ogni figura faccia bene la sua operazione. Onde se una siede, paia che ella sieda comodamente; se sta in piedi, fermi le piante de' piedi in guisa che non paia che trabocchi, e se ella si muove, sia il movimento facile. Ma vengo al disegno. Una brutta forma toglie ogni laude a qualsivoglia bellissima invenzione: né basta ad un pittore di essere bello inventore se non è parimenti buon disegnatore: perciocché l'invenzione si appresenta per la forma e la forma non è altro che disegno. Il colorito poi è di tanta importanza e forza, che quando il pittore va imitando bene le tinte e la morbidezza delle carni e la proprietà di qualunque cosa, fa parere le sue pitture vive e tali che loro non manchi altro che il fiato».*

i. p.

I trasmettitori in funzione per il Secondo Programma TV

Impianto trasmittente	Numero del canale	Frequenze del canale
TORINO	30	542 - 549 MHz
MONTE PENICE	23	486 - 493 MHz
MONTE VENDA	25	502 - 509 MHz
MONTE BEIGUA	32	558 - 565 MHz
MONTE SERRA	27	518 - 525 MHz
ROMA	28	526 - 533 MHz
PESCARA	30	542 - 549 MHz
MONTE PELLEGRINO	27	518 - 525 MHz
MONTE FAITO	23	486 - 493 MHz
MONTE CACCIA	25	502 - 509 MHz
TRIESTE	31	550 - 557 MHz
FIRENZE	29	534 - 541 MHz
GAMBARIE	26	510 - 517 MHz
MONTE SERPEDDI	30	542 - 549 MHz

I rimanenti impianti della seconda rete, previsti dalla Convenzione tra il Ministero delle Poste e delle Telecomunicazioni e la RAI, verranno gradualmente attivati nel minor tempo possibile e comunque non oltre il 31 dicembre 1962.

Per agevolare le operazioni di installazione e di regolazione degli impianti riceventi del secondo programma televisivo, le trasmissioni di monoscopio, da parte degli impianti della rete UHF, vengono effettuate secondo il seguente orario:

dalle 9,30 alle 12 e dalle 15 alle 19 di tutti i giorni feriali.

Viene così prolungato a sei ore e trenta la durata delle trasmissioni giornaliere di monoscopio, secondo un orario che tiene conto delle effettive esigenze dei commercianti e degli installatori di impianti riceventi.

tecnico

Sistemazione del radioricevitore

«Ho acquistato recentemente un radioricevitore e l'ho sistemato in un vano della libreria, della esatta misura dell'apparecchio. Desidererei sapere se detto apparecchio può

(segue a pag. 6)

ABBONAMENTI PER USO PRIVATO ALLE RADIODIFFUSIONI

NUOVI	TV		RADIO E AUTORADIO	
Periodo	utenti non abbonati alla radio	utenti che hanno già pagato il canone radio	veicoli con motore non superiore a 26 CV	veicoli con motore superiore a 26 CV
novembre '61-dicembre '61	L. 2.045	L. 1.625	L. 420	, L. 420
dicembre '61	**» 1.025**	**» 815**	**» 210**	**» 210**
dicembre '61-dicembre '62	**L. 13.025**	**L. 12.815** (1)	**L. 3.610**	**L. 7.660**
dicembre '61-giugno '62	**» 7.150**	**» 6.940** (1)	**» 2.410**	**» 6.460**

(1) ***Restituire il libretto radio all'Ufficio Registro competente e non corrispondere più il canone radio per il 1962.***

RINNOVI	TV	RADIO	AUTORADIO	
Annuale	L. 12.000	L. 3.400	L. 2.950	L. 7.450
1° Semestre	» 6.125	» 2.200	» 1.750	» 6.250
2° Semestre	» 6.125	» 1.250	» 1.250	» 1.250
1° Trimestre	» 3.190	» 1.600	» 1.150	» 5.650
2°-3°-4° Trimestre	» 3.190	» 650	» 650	» 650

L'oroscopo

17 - 23 dicembre

ARIETE — Settimana abbastanza interessante. Dovrete riflettere prima di agire, soprattutto nei giorni 20 e 21: potrebbero esserci noiose complicazioni. Potrete fare grandi cose il 17. Il 18 e 19 curate le vostre finanze. Il 22 seguite le intuizioni. Il 23 segnate il passo.

TORO — *Esiste il pericolo di qualche delusione particolarmente il giorno 18. Mettetevi in evidenza il 17. Il 19 evitate contatti con persone anziane. Vantaggiose attività il 20. Non concludete affari il 21. Il 22 e 23 spostatevi e cercate i parenti.*

GEMELLI — Settimana felice nel settore sentimentale ed anche per viaggi o trattazioni con l'estero. Il 17, 18 e 19 curate il vostro lavoro e non fate confidenze. Il 20 e 21 mettetevi in evidenza, ma abbiate cura di evitare le dispute. Il 22 e 23 curate i vostri interessi, avrete buoni utili.

CANCRO — *Qualche preoccupazione domestica. Il 17 non chiedete favori. Il 18 e 19 troverete amici ben disposti. Molto fortunata la mattina del 20. Il 21 siate cauti. Il 22 e 23 mettetevi in evidenza e tutto andrà bene.*

LEONE — Le attività intellettuali e la vostra vita sentimentale saranno assai animate. Il 17 osate, tutto andrà bene. Non esponetevi a delusioni il 18. Il 19 potrete rivolgervi a persone anziane che si dimostreranno ben disposte. Il 20 e 21 date prova d'iniziativa. Il 22 e 23 accudite al vostro solito lavoro.

VERGINE — *Periodo brillante nel settore sentimentale. Il 17, 18 e 19 potrete viaggiare ma evitate delusioni. Il 18. Il 20 e 21 mettetevi in evidenza, ogni cosa procederà favorevolmente. Il 22 decidete di colpo. Il 23 siate circospetti.*

BILANCIA — Il periodo annuncia buoni spostamenti, favorevoli contatti con parenti ma forse una delusione finanziaria. Il 17, 18 e 19 curate il lavoro abituale. Il 20 viaggiate. Il 21 segnate il passo. Il 22 e 23 rivolgetevi ad amici fidati.

SCORPIONE — *Urano vi annuncia la formazione di nuove e piacevoli amicizie particolarmente durante i giorni 17 e 22. Nel periodo avrete dei guadagni per attività artistiche e per spostamenti. Il 18 vi guidi la diffidenza. Il 19 non siate impazienti. Il 20 e 21 curate il lavoro. Il 22 e 23 viaggi fortunati.*

SAGITTARIO — Settimana colma di vantaggi particolarmente durante i giorni 17 e 22. Date prova d'iniziativa nei giorni 18 e 19. Evitate i contrasti nei giorni 20 e 21. Il 23 curate il lavoro.

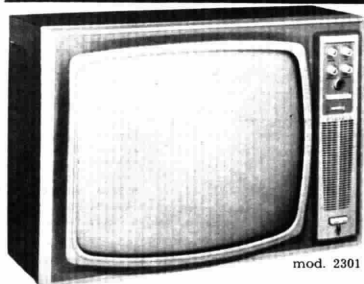
CAPRICORNO — *Fino al 22 vi converrà stare in ombra, poi il Sole nel vostro segno vi darà successo e vigore. Il 17 siate cauti. Il 18 evitate contatti con persone dubbie. Il 19 nuove responsabilità. Ottima la mattina del 20. Il 21 segnate il passo. Il 22 e 23 mettetevi in evidenza.*

ACQUARIO — Giove continua a facilitarvi in tutto mentre l'operare di Venere vi darà aiuti dal sesso gentile. Osate il 17. Il 18 spostatevi. Il 19 vi attendono nuove responsabilità. Il 20 dovrete interessarvi di bimbi. Il 21 evitate le discussioni. Il 22 e 23 curate il lavoro e la salute.

PESCI — *Urano tanto il 17 che il 22 vi darà delle piacevoli soddisfazioni. Il 18 e 19 spostatevi o scrivete. Al 20 avrete la mattinata propizia. Il 21 non esponetevi a rischi. Il 23 farete bene a segnare il passo.*

Mario Segato

sono contenti del loro

PHONOLA

mod. 2301

Sì, con i televisori PHONOLA potrete a Vostra scelta vedere **il primo oppure il secondo programma.** Acquistate un PHONOLA: avrete la sicurezza di un televisore garantito, dalle immagini nitide e vive, dalla voce "naturale"... un apparecchio meraviglioso che vi darà gioia, svago, compagnia fedele per tutta la vita.

mod. T 707 Star

20 modelli Radio

mod. 697 Clipper

Si preme un tasto della Radio e si ascolta la TV. Sapete che con la radio PHONOLA potete ascoltare anche la Televisione? - Infatti, basta premere un tasto - e selezionerete immediatamente l'audio del programma televisivo.

FIMI S.P.A. - Via Montenapoleone 10 Milano

PHONOLA

è fiducia e garanzia

ci scrivono

(segue da pag. 2)

essere danneggiato dal fatto che è praticamente incassato nella libreria stessa, rimanendo intorno e dietro ad esso soltanto quattro o cinque cm. Vorrei inoltre sapere quali sono le lunghezze d'onda sulle quali si possono sintonizzare le emittenti spagnole di Madrid o di Barcellona » (Signora Clara Faccini - via F. Marchetti, 15 - Roma).

La sistemazione del ricevitore nel vano della libreria deve essere eseguita assicurando la buona circolazione di aria nell'interno del mobile stesso, onde evitare che qualche componente raggiunga temperature dannose.

Una soluzione potrebbe essere quella di avere a disposizione nella libreria un vano più profondo del ricevitore ed aperto nella parte posteriore, e di lasciare una intercapedine d'aria fra il mobile e la parete onde assicurare una specie di tiraggio.

Per quanto riguarda la sua seconda domanda, la informiamo che le lunghezze d'onda dell'emittente di Madrid sono le seguenti:

Onde medie:
Kc/s 584 pari a m. 513,7
Kc/s 1022 pari a m. 293
Onde corte:
Kc/s 6000 pari a m. 50
Kc/s 9370 pari a m. 32,01

Per l'emittente di Barcellona la lunghezza d'onda è di:
Kc/s 737 pari a m. 407.

e. c.

intervallo

I due Boito

Il dottor Venanzio Scifone (Roma, via Tacito, 20) vuol sapere se Arrigo Boito, autore del racconto « L'alfiere nero », « visto alla televisione », sia anche l'autore del « romanzo *Senso*, portato, anni fa, da Luchino Visconti sullo schermo ». No, non è lo stesso autore, perché l'autore della novella « Senso » (non si tratta di un romanzo, ma di un racconto, anzi, come egli stesso lo chiamava, di una « storiella vana ») è Camillo Boito, fratello di Arrigo, scrittore di fama e più celebre come musicista (è l'autore del « Mefistofele » del quale egli stesso scrisse, naturalmente, il libretto). Di qualche anno più vecchio di Arrigo, Camillo fu un importante architetto e scrisse alcuni racconti di notevole valore che soprattutto la critica d'oggi va rivalutando.

La « dolce vita »

Il ragionier Fortunato Stella, di Firenze (via dei Cenciaioli) « ricorda vagamente un titolo analogo al film di Fellini "La dolce vita", ma non sa precisare ». L'espressione « La dolce vita », in realtà, è un luogo comune, e Fellini l'ha adoperato quale titolo del suo fortunato film appunto perché è un luogo comune. A ogni modo, una commedia di Arnaldo Fraccaroli (1883-1956), noto giornalista e autore teatrale, s'intitola, appunto, « La dolce vita ». Fu rappresentata nel 1914. Ma non è pensabile che il titolo della pellicola derivi da quel lontano lavoro teatrale.

'A vucchella

Il signor Duilio Antonello, di Castellammare di Stabia, non riesce a sapere « con esattezza » il testo della « celebre canzone scritta da d'Annunzio e musicata da Paolo Tosti, che s'intitola: « 'A vucchella », intorno alla quale, tempo fa, furono dati in questa rubrica, « notizie esaurienti, per ciò che riguarda la sua creazione, ma non furono riportati i versi ». Ecco subito accontentato il signor Antonello. I versi della canzone dicono: « *Si comm' 'a nu sciorillo, - tu tiene 'na vucchella - nu poco, pocorillo - appassuliatella. - Neh, dammillo, dammillo, - è comm' 'a na rusella! - Dammillo nu basillo - dammillo, Cannetella! - Dammillo e pigliatillo, - nu vaso piccerillo - comm'a chesta vucchella: - ca pare 'na rusella - nu poco pocorillo - appassuliatella...* » Si tratta di un sonetto in versi settenari, con le rime delle quartine che si ripetono nelle terzine (ma queste precisazioni, con ogni probabilità, riescono assurde e ridicole ai « parolieri » d'oggi).

v. tal.

lavoro

« Ho due figli studenti delle Scuole Statali. Io lavoro nell'industria. Per quanto tempo potrò riscuotere gli assegni familiari? » (Emilio Salerno - Pontremoli).

La corresponsione degli assegni familiari avviene, come è noto, per i figli degli operai non agricoli, fino al compimento del 18° anno di età. Tale limite di età può essere prorogato fino al 21° anno ove i minori frequentino una scuola professionale o media o universitaria.

Si ritiene utile precisare a questo fine che rientrano sotto il concetto di « scuola » i corsi di vario tipo collegati agli Istituti professionali di Stato, i quali siano stati previsti dallo stesso decreto del Presidente della Repubblica che ha istituito la scuola. A titolo di esempio si possono citare: i corsi di specializzazione per qualificati che aspirino a diventare specializzati, di perfezionamento per qualificati e specializzati, di integrazione professionale per gruppi di mestieri affini, corsi preparatori, ecc.

Tutti questi corsi e gli altri similari sono svolti secondo programmi previsti dal Ministero della Pubblica Istruzione, si giovano dell'opera degli stessi insegnanti che esplicano la loro attività nelle sezioni istituzionali della scuola ed hanno luogo, di norma, negli stessi locali e con le stesse attrezzature; sono cioè, praticamente, da considerarsi come ulteriori classi della scuola presso la quale sono istituiti. In base a tali considerazioni, per i corsi sopra menzionati, è concessa la proroga ai fini dell'erogazione degli assegni familiari ai minori studenti che li frequentano.

Analogamente, deve considerarsi valida, ai fini della proroga, la frequenza di corsi presso gli Istituti professionali di Stato di vario indirizzo (per l'agricoltura, per il commercio, per l'industria e l'artigianato, alberghieri, professionali femminili, tecnici nautici, tecnici agrari, ecc.) ove i corsi stessi, come sopra detto, risultino previsti dai decreti Presidenziali che hanno istituito la relativa scuola.

Analoghe considerazioni possono svolgersi nei confronti dei corsi dei tipi descritti tenuti presso istituti privati, purché presentino le richieste caratteristiche di conformità ai corrispondenti corsi istituiti presso le Scuole professionali di Stato.

g. d. j.

Concorso per 70 canzoni

A seguito del comunicato apparso sul « Radiocorriere » n. 22, si comunica che le Associazioni di categoria: Associazione degli Editori di Musica - Unione Nazionale Compositori Librettisti ed Autori - Unione Editori di Musica Italiani (AIDEM - UNCLA - UNEMI) sentiti i componenti della Commissione di consulenza e collaborazione RAI-SIAE allo scopo di venire incontro ai desideri espressi da Case Editrici musicali, autori e compositori iscritti alla SIAE, hanno ritenuto opportuno predisporre il regolamento del Concorso previsto al paragrafo c) del comunicato suddetto, relativo al nuovo repertorio radiofonico di musica leggera, estendendo il Concorso stesso anche alle Case Editrici musicali, agli autori e compositori che, pur essendo iscritti alla SIAE, non fanno parte delle Associazioni suddette.
Quanto sopra premesso, le suindicate Associazioni di categoria indicono un Concorso per un massimo di 70 canzoni da presentare alla RAI per essere incluse nel repertorio radiofonico; a tale scopo hanno istituito a Milano, Galleria del Corso 4, un'apposita Segreteria, cui è stata demandata la organizzazione del Concorso.

REGOLAMENTO

ART. 1 - Gli autori delle canzoni dovranno essere cittadini italiani. Le canzoni potranno essere presentate al Concorso: a) tramite le Case Editrici musicali italiane di musica leggera in possesso dei requisiti indicati nel successivo articolo 2; b) direttamente dagli autori regolarmente iscritti alla SIAE.

ART. 2 - Le Case Editrici musicali, per tramite delle quali le canzoni potranno essere presentate al Concorso a norma della lettera a) del precedente art. 1, dovranno essere in possesso dei requisiti seguenti: a) essere regolarmente iscritte alla SIAE; b) essere iscritte alla Camera di Commercio competente alla sede legale.

ART. 3 - Le canzoni potranno essere edite o inedite. La parte letteraria potrà essere in lingua o in dialetto. Tutte le canzoni — comunque presentate al Concorso — dovranno essere state preventivamente dichiarate alla SIAE, in forma definitiva dagli autori con attribuzione irrevocabile delle rispettive qualità per la parte musicale e letteraria: tale formalità è essenziale requisito per l'ammissione delle canzoni al Concorso.

ART. 4 - Per partecipare al Concorso dovrà essere fatta domanda alla Segreteria del Concorso, Galleria del Corso 4, Milano, in carta libera e giusta la formula che viene pubblicata in calce al presente Regolamento, unitamente alla seguente documentazione: a) n. 6 (sei) copie dattiloscritte, in chiara grafia, del testo letterario di ogni canzone; b) n. 2 (due) copie della composizione per pianoforte e canto in chiara notazione grafica con la linea di canto corredata della prima strofa del ritornello, oppure l'edizione per orchestra o per piano e canto o per mandolino. I partecipanti al Concorso dovranno inoltre: c) dare assicurazione della iscrizione degli autori e della Casa Editrice musicale alla SIAE; d) indicare la Camera di Commercio alla quale la Casa Editrice musicale è iscritta, unitamente al numero d'iscrizione; e) unire l'importo di lire 2000 (duemila) quale diritto di Segreteria per ogni composizione presentata. Tale somma dovrà essere inviata sotto forma di assegno circolare o bancario o vaglia postale intestato a « Geometra Aldo Franchini - Segreteria Concorso Canzoni - Galleria del Corso 4, Milano ».

ART. 5 - Gli autori che intendessero partecipare al Concorso direttamente e senza il tramite delle Case Editrici musicali, dovranno presentare le domande giusta la formula stabilita e per ogni canzone, allegando ad essa quanto prescritto alle lettere a), b), c), e), del precedente art. 4. Nella domanda dovrà essere indicato chiaramente il nome e cognome degli autori ed il loro domicilio.

ART. 6 - Le Case Editrici musicali dovranno nella domanda indicare il loro legale rappresentante.

ART. 7 - La Segreteria del Concorso si riserva di chiedere — a proprio insindacabile giudizio — alle Case Editrici musicali e agli autori i documenti comprovanti il possesso dei requisiti richiesti dal presente Regolamento. In caso di mancato adempimento a tale richiesta, le canzoni saranno escluse dal Concorso.

ART. 8 - La domanda di ammissione al Concorso, il relativo materiale e la documentazione dovranno essere inoltrati al seguente indirizzo: « Segreteria Concorso Canzoni - Galleria del Corso 4, Milano » a mezzo plico postale raccomandato, presentato all'ufficio postale entro e non oltre il 20 gennaio 1962. Non è ammessa altra forma di inoltro; della data di presentazione farà fede il timbro postale.
Per ogni canzone presentata dovrà essere inoltrata un'apposita domanda di partecipazione al Concorso, e giusta la formula prestabilita.

ART. 9 - Le canzoni inviate nei termini e secondo le modalità di cui al presente Regolamento saranno sottoposte all'esame di Commissioni, il cui giudizio sarà inappellabile e insindacabile, da costituirsi in Milano in numero non superiore a 5 (cinque) per la prima lettura ed unica per la seconda lettura ed il giudizio definitivo. Ogni Commissione di prima lettura sarà composta come segue: A) 1 Editore di musica leggera; B) 1 Compositore di musica; C) 1 Autore di parole; D) 1 Giornalista designato dall'Associazione Lombarda Giornalisti; E) 1 designato dalle Case discografiche, a mezzo della competente Associazione (Gruppo Italiano Produttori Dischi); F) 1 abbonato alle radiodiffusioni scelto dalla RAI.
La Presidenza di ogni Commissione verrà attribuita ad uno dei membri delle categorie D), E), F). A parità di voti deciderà il voto presidenziale. Ogni Commissione avrà a disposizione un pianista non avente diritto al voto.
La Commissione di seconda lettura sarà composta da: a) 1 Editore di musica leggera; b) 1 Compositore di musica; c) 1 Autore di parole; d) 1 Giornalista designato dall'Associazione Lombarda Giornalisti; e) 1 designato dalle Case discografiche, a mezzo della competente Associazione.
I 5 componenti della Commissione unica di seconda lettura e giudizio definitivo sceglieranno un sesto membro che avrà le funzioni di Presidente della Commissione stessa.
I membri della Commissione di prima lettura non potranno far parte della Commissione unica di seconda lettura.
Ai membri designati dalla SIAE nella Commissione di consulenza e collaborazione RAI-SIAE è data facoltà di assistere ai lavori delle Commissioni giudicanti. Essi non avranno diritto di voto.

ART. 10 - Le norme di parte-

(segue a pag. 34)

PESA • 201
...doppio!
...doppio!
è doppio!
Brodi? Ce ne sono tanti...
Ce n'è di nuovi quasi tutti i giorni...
Ma uno solo è il doppio brodo!
È d'un gusto così ricco,
è così pieno di profumo e di sostanza
da dare alle minestre
una "forza" irresistibile!
Veramente... si può imitare un brodo,
non si può imitare il doppio brodo!
...E che regali con Star! Bastano pochi punti che trovate in tutti i prodotti Star: Doppio Brodo Star (2 punti); Doppio Brodo Star Gran Gala (2); Margarina Foglia d'Oro (2); Tè Star (3); Formaggio Paradiso (6); Succhi di frutta Gò (1); Polveri per acqua da tavola Frizzina (3); Camomilla Sogni d'Oro (3); Budino Popy (3).
DOPPIO BRODO
STAR
DOPPIO BRODO
STAR
DOPPIO BRODO
STAR

Personalità e scrittura

Credo con fermezza che

sua graditissima lettera

Samurai — Un matrimonio fra consanguinei crea naturalmente maggiori perplessità e problemi, di altri che ne sono esenti. Ma lei è talmente equilibrato ed avveduto che non farebbe mai un passo tanto grave senza tutti gli accertamenti del caso. Del resto, questa potrebbe essere (secondo il parere grafologico) l'unica difficoltà da superare per il buon esito della loro unione. La coscienziosità che lei dimostra nell'affrontare i doveri spirituali e pratici dell'esistenza è, certo, molto simile a quella della ragazza; se pur questa non raggiunge l'eccezionalità della sua forza morale è in grado di assecondarla degnamente. Anche l'intelligenza e la ricchezza mentale con cui lei sta preparandosi immancabili e brillanti affermazioni sono un poco al disopra della mentalità femminile, ma chiaramente comprese, valutate e compensate dalle doti preclare di cui può disporre una donna buona e saggia. Ognuno di loro nel proprio settore di responsabilità è disposto al meglio assoluto, e l'intesa sarà facile avendo in comune: gl'ideali, l'educazione, i propositi, le direttive, diversi lati del carattere, nel rispetto e nella stima reciproca. Lei non saprebbe concepire un legame men che serio e ponderato, non le sarebbe congeniale una donna troppo emancipata e non al giusto posto nella vita familiare; ha delle esigenze e delle pretese che si riferiscono ai suoi principi basilari, saprebbe opporsi a qualsiasi frivolezza o sviamento; e non le dispiace affatto la premessa di una sua personalità un tantino superiore a quella muliebre. Ne tenga conto per un matrimonio con questa od altra donna.

Micol — Come può ancora ignorare alla sua età ch'è proprio il temperamento innato (e mai corretto) a portarla da un estremo all'altro di condiscendenza e d'intolleranza? Lei è il prototipo del passionale che cede pericolosamente tanto all'esagerazione del sentimento quanto alle collere veementi, per mancanza di freni inibitori. La grafia non lascia dubbio alcuno sul comportamento straripante sia nell'esistenza d'ogni giorno, sia nelle circostanze eccezionali. La tendenza estroversa la rende socievole, bisognoso di compagnia, di espansione, di abbandono affettivo, con scarsa vita interiore e scarse resistenze psichiche. Può lasciarsi influenzare totalmente e spingere la fiducia fino alle più dannose imprudenze, accecato dal suo grande cuore e dall'impulsività. Ma guai se apre gli occhi e si avvede dell'errore. Chi suscita l'ira e lo sdegno in un uomo come lei può trovarsi nei guai, per quanto passeggere siano le sue reazioni. Infatti basta un momento di commozione, una parola che la impietosisca sui casi altrui ed eccola un'altra volta in balìa della propria emotività e senza difese valide. Troppo facile (nel caso in esame) scoprire il male, troppo difficile trovare il rimedio. Che posso fare per lei? Se il tempo, l'età e l'esperienza non l'hanno immunizzata dagli effetti ambivalenti del suo temperamento, se molte vicissitudini, forse, hanno aggravato le insidie degl'istinti, è un po' tardi per un mutamento radicale. Cerchi almeno, grosso modo, di mettere più energia nell'affrontare certe situazioni e meno impeto nel reagire a certe altre.

un pò di fortuna nel dare i

Dolly — Le variabilità della sua scrittura sono minime. L'andamento più o meno verticale, le dimensioni di poco ingrandite o rimpicciolite lasciano immutati i segni essenziali, i quali sono, anzi, piuttosto fedeli ai modelli scolastici. E' quindi evidente che deve quasi compiere uno sforzo per scostarsi dalla regola. Non c'è molto da « frugare nei segreti della sua personalità ». Lei è tutta lì, chiara e semplice nel rispetto alla morale, alle leggi, ai sentimenti, ai doveri, all'educazione ricevuta. Può darsi non sia sempre così ordinata ed uniforme nell'esercizio delle gravose mansioni giornaliere e neppure in un simile grado di dominio del sistema nervoso. Ma si tratta solo di reazioni momentanee causate dalle circostanze e che non incidono sulla natura fondamentale; la quale rimane pure evidentemente subordinata ai riflessi psico-atavici del popolo tedesco a cui risale la sua origine. Popolo tipicamente ligio alla disciplina ed al conformismo. Se finora non s'è fatta una scrittura « tutta sua » non s'aspetti più dei notevoli cambiamenti. La completa autonomia della personalità o viene abbastanza presto, o resta soggiogata da forze interiori ed esteriori che le impediscono, almeno in parte, di svilupparsi. Del resto: il suo spirito adattabile, il suo animo buono, la serietà del carattere, e la prevalenza dei legami affettivi non le permettono grandi evasioni. Mandi pure la scrittura di suo figlio in esame, vedremo se veramente maternizza.

Lina Pangella

Scrivere a Radiocorriere-TV *« Rubrica grafologica », corso Bramante, 20 - Torino.*

dischi nuovi

L'epopea del Far West

Il West ha conquistato letteratura, cinema, televisione; è ormai da qualche decennio la sorgente principale di chi ama le storie di avventura. Non era possibile che anche il disco non se ne occupasse più a fondo di quanto abbia fatto sinora. Mondadori ha edito una « Epopea del Far West », composta da un libro formato album contenente la storia illustrata della prateria e un *long playing* di 30 cm. con le canzoni dei *cow-boys* (prezzo complessivo L. 5500). Il primo motivo della raccolta, *Oh Susanna*, è il celebre ritmo con acciaccature che è diventato un po' la sigla musicale del West e fu adattato ad altre canzoni. Dice: « Vengo dall'Alabama col banjo sulle ginocchia, vado nella Luisiana a trovare il mio vero amore ». Qui il pioniere non è malinconico, pensa al *saloon* con il *whisky* e le ragazze. Ma in *Red river valley* il canto si distende rassegnato e fatalista: « Non affrettarti a dirmi addio, ricorda la valle del fiume rosso e coloro che ti hanno voluto tanto bene ».

PIERO PIERONI
L'EPOPEA DEL FAR WEST
CACCIATORI INDIANI PIONIERI COW BOYS FUORILEGGE SCERIFFI
ARNOLDO MONDADORI EDITORE

Più legate all'ambiente sono la canzone del barcaiolo e quella del guidatore di buoi, in cui affiorano le tipiche movenze dei canti popolari americani. *Sacramento* è di nuovo West al cento per cento con quel ritmo semplice e veloce, su cui si snoda l'allegra cantilena dei cercatori d'oro. Siamo intorno all'anno 1852. Un ufficiale, travestito da messicano, porta a Washington la notizia della scoperta in California di pepite grosse « come pere mature ». « Avanti ragazzi — sono le parole della canzone — dicono che ci sia un mucchio d'oro sulle rive del Sacramento ».

Ed ecco un altro dei temi famosi, che servì di commento sonoro a un grande film: *Clementine*, la patetica figlia del minatore. La miniera, l'oro e il lungo faticoso cammino per raggiungerlo sono pure alla base di *The days of '49*, *Sweet Betsy from pike* e *Yankee doodle*, uno dei motivi più famosi di tutta la serie. Il sentimento della solitudine domina nella preghiera del *cow-boy* morente, in cui la bellissima melodia tradisce gli affanni del cuore: « Non seppellitemi — ripete il ritornello — nella squallida pianura dove urla il *coyote* e fischia il vento. Lo so che è lo stesso, ma non fatelo! ».

Alla mestizia fa riscontro il giocondo piacere di vivere nella canzone del *whisky* tutta punteggiata di singhiozzi allusivi alle sbornie nei *saloon*. « Whisky, vecchio mio, non sei un buon amico, mi hai vuotato le tasche di tutto l'oro e l'argento ».

In *Little Joe the ranger* è descritta la fine del piccolo *cow-boy* coraggioso. Se la musica è piuttosto generica, il testo illustra con abbondanza di particolari i gravi pericoli a cui andavano incontro i guardiani delle mandrie. Sovente, a causa del lampo o del tuono, gli animali si davano a corsa disordinata. Per arrestare quella ondata tremenda, i *cow-boys* dovevano galoppare per miglia in mezzo agli animali tentando di farli girare in circolo in modo da esaurire il loro slancio. Fu compiendo questa rischiosa manovra, spiega la canzone, che il piccolo Joe scomparve, il suo cavallo cadde ed egli fu calpestato da migliaia di zoccoli.

Altro argomento che esaltò la mente popolare dando materia ai canti è il banditismo. Visti a distanza di anni nel loro aspetto di esseri liberi perseguitati, i fuorilegge diventarono eroi. A Jesse James furono attribuiti, insieme con gli omicidi, gesti magnanimi. Secondo una canzone dolce e malinconica, egli mandò all'altro mondo più di un uomo, assalì il treno di Glendale, ma prese al ricco per dare al povero, ebbe un braccio, ma anche un cuore e un cervello.

Talvolta non è neppure una presunta generosità che fa perdonare al bandito i suoi misfatti, ma semplicemente l'abilità nel maneggio delle armi. Così John Hardy fece fuori un uomo sulla linea della Virginia e uccise tanti altri bravi ragazzi, « ma le sue pistole » dice la nenia a mo' di scusa « non gli hanno mai mentito ».

In un altro gruppo di canzoni, forse le più suggestive, vibra il tema della casa, della famiglia, del tetto sicuro, eterna nostalgia del pioniere. La varietà dei motivi è grande. Nella musica si avverte la presenza del *whisky* e delle *colts*, ma c'è anche prepotente, irresistibile, il richiamo della felicità, di un mondo tanto lontano; e il tono è quasi sempre raffinato.

Il testo, a cura di Piero Pieroni, nel rifare il racconto della colonizzazione del West segue il filo conduttore dell'ansia verso la terra promessa, da cui furono spinti prima gli esploratori, poi i cercatori d'oro, i cacciatori, gli avventurieri, i mercanti di armi e di liquori. La narrazione procede svelta e sintetica, puntualizzando fatti, figure, nomi, già passati nella leggenda: dagli invasori spagnoli assetati di conquista all'epopea dei pellegrini della « Mayflower », dalla nascita dell'America libera, alla guerra di Secessione, le carovane, le stragi di castori e di bisonti, la tragedia della spedizione Donner, la costruzione delle ferrovie; poi le diligenze, i conflitti con gli indiani, Nube Rossa, Geronimo, Cavallo Pazzo e la strage del Little Big Horn, Davy Crockett, Alamo; infine la pace e il lento sfiorire di un mito, la prateria messa all'asta, gli indiani ridotti nelle riserve a fabbricare oggetti ricordo per i turisti.

Hi. Fi.

ANNO XXXVIII - N° 51

17 - 23 DICEMBRE 1961

Le conclusioni del Congresso di Roma sulla radio, la TV e la scuola

Guerra all'analfabetismo

Un dato impressionante emerso nel corso delle sette giornate di lavori: i seicento milioni di analfabeti disseminati in tutto il mondo sono destinati ad aumentare nei prossimi anni - Il progresso scientifico è un cavallo lanciato al galoppo; radio e televisione possono essere il "lazo" per afferrarlo durante la sua corsa

Roma, dicembre

I SEICENTO MILIONI di analfabeti adulti disseminati nei cinque continenti, che oggi costituiscono uno dei problemi più gravi per la maggior parte dei Paesi giunti di recente all'indipendenza, sono destinati ad aumentare nel corso dei prossimi anni. Il divario culturale e sociale fra i popoli più progrediti e quelli « in via di sviluppo » non soltanto non potrà essere colmato, ma verrà ancora ad aggravarsi nell'immediato futuro. Questi sono forse i due dati più vistosi che emergono dalla relazione conclusiva di Louis Philippe Kammans, direttore programmi della TV belga, al termine del Congresso internazionale dell'UER sul tema della radio e televisione scolastica. Due dati sicuramente negativi, e preoccupanti, per tutti i centottanta delegati dei 66 Paesi che hanno preso parte al dibattito: ma che valgono a sottolineare con tanto più rilievo l'attualità del problema e l'opportunità dell'incontro romano organizzato dalla RAI.

Le sette giornate del Congresso hanno consentito ai rappresentanti degli 82 organismi radiofonici e televisivi qui convenuti di fare per la prima volta il punto sulle esperienze realizzate nei singoli Paesi, e di creare una piattaforma di scambio per poter reciprocamente affinare le ricerche e i piani di lavoro futuri; ma ci hanno soprattutto fatto meditare sulla gravità, l'ampiezza e l'urgenza dei problemi che erano stati messi in discussione. E se, da parte dei Paesi in via di sviluppo, è stata ripetutamente lanciata da questa tribuna una richiesta di collaborazione alle organizzazioni internazionali e ai singoli Paesi in grado di farlo, — il rappresentante del governo centrale del Congo ha presentato il suo intervento come un « grido d'allarme » —, la vera sorpresa ci è venuta dai Paesi comunemente ritenuti all'avanguardia del progresso tecnico e civile: che ci hanno rivelato l'esistenza di problemi di insegnamento e di vuoti di istruzione probabilmente sconosciu-

La più alta parola di adesione e di incoraggiamento ai partecipanti al Congresso è venuta da Giovanni XXIII che la mattina di giovedì 7 dicembre ha ricevuto in udienza particolare circa duecento delegati e osservatori presenti a Roma. Il Papa ha riconosciuto che gli uomini che si occupano di radio e di televisione scolastica « contribuiscono all'umano progresso degli umili, per il quale facevamo appelli e voti nella nostra recente lettera enciclica Mater et Magistra » e ha aggiunto « in amabile confidenza » di aver voluto egli stesso « ascoltare e vedere personalmente qualcuna di tali trasmissioni », rallegrandosi per le « felici prospettive aperte con le prime realizzazioni già coronate da successo e ricche di promesse ». All'udienza hanno preso parte esponenti di tutte le delegazioni, con in testa il Presidente del Congresso, Sir Ian Jacob, che ha rivolto un breve indirizzo di omaggio al Pontefice a nome di tutti i congressisti. Per la RAI erano presenti il Presidente Novello Papafava, l'Amministratore Delegato Marcello Rodinò, Presidente del Comitato promotore, e il Direttore Generale Ettore Bernabei. Nella foto, il Papa al termine dell'udienza s'intrattiene con il Presidente della UER, Olaf Rydbeck

GUERRA ALL'ANALFABETISMO

ti alla maggior parte dei presenti. Esemplare, sotto questo aspetto, la ammissione del rappresentante degli Stati Uniti, Jack Mc Bride, direttore della stazione trasmittente dell'Università del Nebraska: « Diversamente da quanto molti di voi possono credere, anche negli Stati Uniti abbiamo le nostre deficienze, le nostre difficoltà, le nostre esigenze. Al momento attuale esiste una situazione di scompenso dovuta ai seguenti fattori: aumento della popolazione scolastica, a livello primario e superiore; aumento della esigenza di istruzione qualificata in quest'epoca di specializzazione e meccanizzazione; aumento del costo dell'istruzione; carenza di aule, laboratori e altri ambienti di lavoro universitario; carenza di insegnanti qualificati o addirittura, in certi campi, carenza di insegnanti in senso assoluto; carenza di fondi per far fronte al costo sempre crescente dell'istruzione ».

Nella presente congiuntura internazionale scolastica, con seicento milioni di analfabeti adulti e settecento milioni di ragazzi in età di studio, che cosa possono fare la radio e la TV per sopperire alle insufficienze della scuola? Era il tema centrale del Congresso, e tutti hanno cercato di portare la propria risposta: risposte diverse, non sempre univoche, spesso anche materialmente discordi, ma tutte sostanzialmente tese a riconoscere la importanza dei nuovi mezzi di comunicazione ai fini della istruzione mondiale, la loro funzionalità specifica in alcuni campi di insegnamento, e la loro insostituibilità di fronte a precise situazioni sociali. « Il mondo è un cavallo che galoppa — aveva detto, nel corso dell'ultima seduta della conferenza, il Direttore generale della RTF, monsieur Janot — e il progresso della ricerca scientifica è tale che ci domandiamo se domani sarà ancora possibile un linguaggio comune fra l'uomo di scienza e tutto il resto dell'umanità ». Ebbene, gli ha risposto pochi minuti dopo sir Ian Jacob, l'imperturbabile presidente del Congresso, nella sua dichiarazione conclusiva, « se il mondo è un cavallo che va al galoppo, e noi non lo possiamo mai raggiungere coi nostri semplici mezzi, la radio e la televisione possono essere il *lazo* per afferrarlo, anche durante la sua corsa ».

Il Congresso era dedicato alla « radio e televisione al servizio della scuola », e molti, prima della apertura dei lavori, sembravano puntare le loro carte sulla TV: mezzo ritenuto evidentemente più completo, più efficace, e forse anche determinante a risolvere tanti problemi di insegnamento. Ma fin dalla seduta inaugurale della conferenza sir Ian Jacob aveva ammonito i delegati, gli osservatori e i giornalisti a non perdere soprattutto di vista la radio. « Gli entusiasti del nuovo mezzo di comunicazione lo sono in maniera tale da essere portati a pensare che le radiotrasmissioni siano ormai superate e che esse spariranno rapidamente, così come il film parlato ha segnato la fine di quello muto. Un giorno, nel futuro lontano, quest'idea potrà risultare giustificata, ma oggi è completamente priva di fondamento. Ancora per molti anni motivi tecnici e finanziari impediranno alla TV di diventare un rivale pericoloso della radio per le trasmissioni scolastiche nella maggior parte dei Paesi. Qualsiasi studio dei principi e della pratica delle trasmissioni scolastiche deve comprendere ambedue i mezzi di comunicazione ». E il primo elemento positivo emerso dalle giornate del Congresso è stato proprio quello della persistente vitalità della radio, attestata in modo inequivocabile, e per molti, forse, sorprendente, dalle relazioni ufficiali dei vari Paesi e dagli interventi che si sono susseguiti in questo campo. Il Direttore della Radio Nacional Argentina, per esempio, Serafin S. Guillani, ci ha detto che lo scorso anno, nel suo Paese, le lezioni di storia e geografia per la penultima classe elementare sono state svolte esclusivamente per mezzo della radio, e gli alunni e i docenti se ne sono dichiarati soddisfatti. Il rappresentante di Radio Singapore, P. S. Raman, ha detto che la attività radioscolastica del Paese iniziò nel 1946, per fare fronte alla mancanza di insegnanti provocata dalla guerra; e per molti anni, in varie scuole della Malesia, le trasmissioni di Radio Singapore supplirono la voce del maestro. Oggi questa fase è stata superata, e la radio, anziché sostituire l'insegnante, si affianca semplicemente alla sua opera; ma il numero delle scuole attrezzate di radio in Malesia non ha fatto che crescere: passando, dalle 250 di dieci anni fa, alle 1051 attuali. Grande impressione ha destato, soprattutto, la relazione del giovane Direttore di Radio Camerun, il negro Moutongo Black. Rappresentante di un Paese economicamente depresso, che non sarebbe in grado di sostenere un servizio televisivo, e afflitto, come quasi tutti i Paesi dell'Africa, dalla grave piaga dell'analfabetismo, Moutongo Black ci ha dato la commovente prova di come si possa supplire con la buona volontà e con l'ingegno alle deficienze della natura e dell'economia, e ci ha mostrato un esperimento di « radiovisione ». La « radiovisione » è un sistema estremamente rudimentale, consistente nella proiezione di diapositive a diretta illustrazione della lezione radiofonica: ma consente di dare una immagine visiva degli argomenti trattati dalla radio anche agli ascoltatori dei posti più lontani, disseminati nei villaggi dell'interno, con l'impiego della più semplice e meno costosa attrezzatura. Gli stessi relatori dei più progrediti Paesi europei (Gran Bretagna, Germania Federale, Polonia, Svezia, Paesi Bassi) non hanno mancato, del resto, di sottolineare l'importanza della loro attività radioscolastica, e lo sforzo che ognuno di essi compie per rendere sempre più funzionale e più accurata questa particolare produzione, in appoggio alla scuola regolare.

Nel campo della TV c'era una domanda fondamentale, che polarizzava l'interesse del dibattito, e discriminava a priori l'una dall'altra esperienza: insegnamento integrativo, o insegnamento sostitutivo? In altri termini: la telescolastica deve puntare a realizzare trasmissioni che siano offerte in appoggio alla scuola già esistente o deve tendere a coprire i vuoti lasciati dalla scuola in questa o quella regione, in questa o quella materia di insegnamento? « Noi non abbiamo la presunzione di poter sostituire la scuola propriamente detta, in cui il contatto diretto tra docente e discente resta e resterà pur sempre l'elemento fondamentale e insostituibile di ogni successo... — aveva detto l'ingegner Rodinò, ideatore di questo Congresso e presidente del Comitato promotore, nel suo discorso di apertura —. Ma esistono situazioni in cui l'urgenza dell'intervento è da porre in primissimo piano; e perciò pensiamo che, mentre, nel campo della scuola, matura il tempo necessario a costruire e ad ampliare, secondo le nuove esigenze, le attrezzature di carattere normale e stabile, la radio e la televisione possano intervenire a preparare, stimolare e anche a provvisoriamente sostituire i sistemi tradizionali, almeno fin quando questi non siano sufficientemente disponibili ». Rodinò aveva parlato di radio e di televisione, per dovere di completezza, ma la sua affermazione assumeva un particolare significato soprattutto se riferita alla TV: tanto più venendo dall'esponente di un organismo che per primo aveva affrontato in modo così radicale il problema della telescolastica attraverso l'esperienza di « Telescuola » e di « Non è mai troppo tardi ».

Ora nessuno degli organismi televisivi presenti ha voluto riconoscere alla televisione scolastica il diritto di sostituire la scuola, neppure partendo dalle posizioni più avanguardistiche, o per difendere gli esperimenti più coraggiosi tentati in questo campo. Ma, di fatto, la grande gamma delle esperienze confluite nel Congresso di Roma ha trovato la sua linea di demarcazione proprio su questa frontiera: da una parte la telescolastica «integrativa », e di supporto alla scuola esistente; dall'altra la telescolastica « sostitutiva », e di supplenza, a una scuola non esistente. E, questa volta, non troviamo più da una parte i Paesi progrediti e dall'altra i Paesi in via di sviluppo, come era nel campo della radio: ché la telescolastica ha assunto un carattere chiaramente « sostitutivo », in vari casi, perfino negli Stati Uniti. Il caso più clamoroso, giornalisticamente, è quello delle lezioni di agricoltura che vengono trasmesse da un aereo in volo sul cielo dell'Indiana, per le fattorie sparse in cinque Stati del Middle West; ma la relazione di Jack Mc Bride ci ha rivelato decine di possibilità di impiego della TV per sostituire la scuola nel territorio americano: dai corsi per analfabeti adulti trasmessi a Memphis, nel Tennessee, fino alle lezioni universitarie in onda dalla Western Reserve University di Cleveland per consentire agli studenti lontani di frequentare regolarmente i corsi delle varie Facoltà. Molto interesse ha suscitato, nei rappresentanti di tutti gli organismi stranieri, la esperienza italiana di « Telescuola » e di « Non è mai troppo tardi » presentata nella relazione della nostra Direttrice dei Corsi, Maria Grazia Puglisi. In particolare il brano di « Non è mai troppo tardi » proiettato duran-

L'ing. Rodinò (a destra) accompagna il vice-Presidente del Consiglio, Piccioni (al suo fianco) ed il Ministro della Pubblica Istruzione, Bosco, nella visita alla mostra, allestita dalla RAI, sull'impiego della radio e della televisione nel mondo per l'educazione scolastica. In basso: un aspetto d'insieme della mostra nell'atrio del Palazzo dei Congressi all'EUR

Un aspetto dell'Aula Magna del Palazzo dei Congressi gremita di delegati ed osservatori durante lo svolgimento dei lavori del Convegno mondiale dell'UER

te la relazione, ha toccato sul vivo Paesi dell'Africa e dell'America Latina che sentono in modo così urgente il problema dell'analfabetismo, ed è stato sottolineato da un lungo applauso partito da tutti i settori dell'Assemblea. Nel campo della telescolastica a carattere «integrativo» l'esempio più probante è stato forse quello fornito dal direttore della NHK giapponese, Yoshinori Maeda. I programmi telescolastici giapponesi, ci ha detto Maeda, vengono diffusi su una rete a parte, appositamente creata a tale scopo, e giungono ai televisori installati all'interno delle scuole, spesso in tutte le aule, secondo il sistema « Madre e figli », che permette di inviare il segnale di un televisore principale ai monitori distribuiti nelle varie classi. In tal modo l'insegnante scolastico può servirsi della lezione del video per corredare la sua lezione, sull'esempio di quanto viene fatto comunemente anche da noi nel campo della radioscolastica.

Integrativa o sostitutiva, l'importanza della televisione, così come della radio, ai fini della istruzione di massa, è comunque stata riconosciuta da tutti gli oratori che hanno preso la parola, tanto nelle sedute plenarie, quanto nelle diverse commissioni e gruppi di lavoro dedicati a temi più specifici (lotta contro l'analfabetismo, istruzione tecnica, insegnamento delle lingue, diffusione nei Paesi a risorse economiche limitate, eccetera). E se i Paesi più evoluti possono permettersi il lusso di pensare alle lezioni universitarie, come ha osservato il rappresentante della Costa d'Avorio, Amanoud Thiam, per molti dei Paesi presenti a Roma il problema fondamentale è ancora quello dell'alfabeto: ma tutti intendono avvalersi di questo mezzo per risolvere almeno i più urgenti fra i problemi scolastici del momento. La prova più eloquente, del resto, ce l'ha data proprio monsieur Thiam, il quale, dopo avere dichiarato che un servizio televisivo ad Abidjan potrà iniziare solo nel 1962, ci ha fatto proiettare un programma sperimentale realizzato nel suo Paese per misurare la efficacia di un linguaggio televisivo ai fini della lotta contro l'analfabetismo.

Certo, i problemi in sospeso sono ancora molti, e alcuni sono apparsi chiaramente insoluti, anche dopo i sette giorni di dibattito al Palazzo dei Congressi. La relazione conclusiva di Kammans si soffermava ampiamente sul problema dei costi, emerso, e non risolto, durante il gruppo di lavoro dedicato alla introduzione della radio e telescolastica nei Paesi con risorse limitate. Si tratta, ovviamente, di un problema fondamentale, e pregiudiziale a ogni esperimento di questo genere, perché, come ha rilevato Kammans, l'impiego della radio e della TV in luogo della scuola è conveniente solo quando questi due mezzi si rivelino meno costosi della scuola stessa, oppure quando, pur essendo più costosi, diano risultati migliori, per raggiungere i quali la scuola tradizionale sarebbe costretta a spendere di più. In realtà il carattere dispersivo dei tentativi fatti finora, e la mancanza di piani organici, non consente per il momento di stabilire dei dati neppure per quanto riguarda la radio: e di fronte a questo problema la riunione del gruppo di lavoro si è chiusa su un punto interrogativo, destinato a restare almeno per il momento senza risposta. Ma il convegno romano aveva appunto lo scopo di creare per la prima volta un centro alla molteplicità delle esperienze, fino a oggi così disperse, asistematiche, unilaterali; e, se verranno raccolti i suggerimenti al proseguimento degli scambi, e alla cooperazione internazionale, formulati alla chiusura dei lavori, questo problema potrà essere avviato a soluzione in un non lontano futuro.

Altri problemi interessanti sono stati quelli sollevati dal relatore canadese, Fred Rainsberry, capo delle trasmissioni scolastiche della CBC, il quale ha parlato della necessità di un rapporto fra l'insegnante televisivo e il suo pubblico (« se gli insegnanti non terranno conto dell'influenza della televisione sui giovani e sulle famiglie, perderanno un'ottima occasione per dare un certo inquadramento e un certo indirizzo a tutte le nozioni che i ragazzi assimilano disordinatamente ogni giorno guardando la televisione »), e dal rappresentante della TV cecoslovacca, Zdener Michalec, il quale ha posto l'accento sui pericoli che può presentare la TV sullo sviluppo psicologico e intellettuale dei bambini.

Il convegno romano non si proponeva di giungere ad alcuna conclusione specifica, e ad alcuna risoluzione in alcun modo vincolante per quanti vi avrebbero partecipato (« più che un Congresso, questa è una convenzione », aveva detto sir Jacob il primo giorno) e non si è quindi chiuso con alcuna mozione finale. Ma dai sette giorni di incontri e di dibattiti non sono nate soltanto delle considerazioni utili a tutti e dei suggerimenti validi per l'uno o per l'altro dei partecipanti. Alcuni degli interventi che si sono succeduti l'ultimo giorno, quando si trattava di tirare le fila, ci hanno lasciato intravedere delle conclusioni pratiche a distanza ravvicinata, e che si possono iscrivere senz'altro all'attivo nel bilancio di questo Congresso. Il delegato del Venezuela, per esempio, ha annunciato che i rappresentanti dei Paesi latino-americani, incontratisi a Roma in questa occasione, hanno deciso di dare vita a una associazione comune per i programmi radiotelescolastici nel centro e nel sud America. Il rappresentante dell'ONU, presente in veste di osservatore, ha promesso ai Paesi in via di sviluppo tutto l'appoggio della organizzazione internazionale per i loro piani di radio e di TV scolastici; e il delegato della Nigeria, venuto al microfono dopo di lui, ne ha subito approfittato per fare una proposta molto concreta, particolarmente interessante per i Paesi africani; creare, presso le Nazioni Unite, un centro di smistamento dei transistor, da produrre al più basso costo; in modo da risolvere il duplice problema della distribuzione degli apparecchi e della fornitura di energia elettrica.

Ma il risultato più preciso, anche se apparentemente meno vistoso, dell'incontro romano, è di ordine morale: è la consapevolezza, acquisita da tutti, della funzione che radio e TV possono avere per la educazione della umanità; è l'indirizzo che ogni organismo sembra oggi voler dare alla propria produzione. L'avvenire della radio e della TV — abbiamo sentito dire ripetutamente al Palazzo dei Congressi — è nelle trasmissioni educative; il compito che l'umanità chiede a questi due grandi ritrovati del progresso tecnico è prima di tutto quello dell'istruzione. E l'esempio offerto dall'India, che ha iniziato ufficialmente due mesi or sono il proprio servizio televisivo appunto per produrre trasmissioni scolastiche, ha rappresentato per tutti gli esponenti degli 82 organismi presenti in aula la più significativa lezione. « Noi non possiamo produrre programmi spettacolari — ha detto Romesch Chander, della All India Radio — ma dobbiamo insegnare per televisione delle materie, come la chimica e la fisica, che nel nostro Paese non troverebbero altri insegnanti. La nostra televisione è nata esclusivamente a questo scopo ».

Giorgio Calcagno

il 2° programma

CI RISPONDONO

ANGELO CAVALLO (Il Mattino) - « Il Secondo appare più dinamico, più televisivo, più rispettoso dell'intelligenza media del pubblico ». Pensa che i programmi dovrebbero essere alternati non solo secondo i generi, ma anche secondo la qualità

ALDO PODESTA' (Il Lavoro Nuovo) - « Varietà di temi ed un tentativo di muoversi verso posizioni meno soffocate ». Le rubriche non dovrebbero rimanere di rigida proprietà dei singoli programmi

Questi i risultati di un primo sondaggio a poco più di un mese dall'inizio delle trasmissioni - Alcune risposte sono favorevoli, altre rivelano posizioni d'attesa

Le domande

1) **Quali sono le sue impressioni sui programmi messi in onda nei giorni scorsi?**

2) **In che modo provvede il suo giornale a seguire contemporaneamente le due trasmissioni?**

3) **Ritiene che l'alternativa offerta agli spettatori sia dosata felicemente?**

4) **Ha qualche proposta da avanzare?**

VOGLIAMO fare un bilancio del Secondo programma, dopo questo primo periodo di rodaggio? Lo chiediamo a un gruppo di critici televisivi, allo stesso modo in cui chiedemmo il loro parere prima dell'inizio. Quattro domande, eccole: « Quali sono le sue impressioni sui programmi messi in onda nei giorni scorsi sul Secondo?»; « In che modo provvede il suo giornale a seguire contemporaneamente le due trasmissioni? »; « Ritiene che l'alternativa offerta agli spettatori sia dosata felicemente? »; « Ha qualche proposta da avanzare?».

Confrontiamo ora le prime risposte: anzitutto le impressioni su ciò che si è visto. Tre critici sono sostanzialmente favorevoli; altri tre restano in attesa, più o meno benevola. Angelo Cavallo, del *Mattino* di Napoli, dice per esempio che il Secondo programma gli sembra « più dinamico, più televisivo, più rispettoso dell'intelligenza media del pubblico, di quanto non sia il programma Nazionale ». In quanto alle realizzazioni, invece, non gli sembra che vi sia una sostanziale differenza.

Il critico de *La Stampa*, Ugo Buzzolan, vede nel Telegiornale un segno confortante di libertà e di anticonformismo; una forma di « cronaca viva, di autentico interesse, presentata in modo agile e spregiudicato ». Segnala anche le rubriche documentarie. Aldo Podestà, de *Il Lavoro Nuovo* di Genova, nota che abbiamo « una sufficiente varietà di temi, una intelligenza media più aperta ed anche un tentativo (timido) di muoversi in avanti, verso posizioni meno soffocate ».

Lo stesso Podestà giudica « simpatica la forma del Telegiornale; gradito *Disneyland*, specie per i film sulla natura; subordinato alla scelta e alla fattura l'esito della serie degli originali televisivi americani e dei *Racconti dell'Italia di ieri*; giusta la rubrica *Jazz in Italia*; elegante *Piccolo concerto*; opportuno lo spazio concesso allo sport. Vede le altre trasmissioni invece « di scarsa personalità e piuttosto oscillanti ».

Giuliano Gramigna, del *Corriere della Sera*, pensa che quanto si è visto finora giustifichi « almeno una benevola attesa. Alcuni spettacoli, vedi l'*Enrico IV*, erano eccellenti come scelta e come realizzazione. Semmai si potrebbe sottolineare ancora una certa timidezza nell'affrontare la caratterizzazione del Secondo ». Gramigna cioè vorrebbe maggior coraggio nell'accettare « l'idea che in questa alternativa offerta al telespettatore debbano trovar posto anche le trasmissioni diciamo così difficili, gli spettacoli di impegno superiore, gli interessi che il Nazionale ha finora ignorato o quasi (la letteratura in generale, la poesia in specie, l'arte, il balletto, ecc.) ».

Secondo Giorgio Candini, de *L'Avvenire d'Italia* — premesso che un giudizio oggi non può aver valore se non del tutto contingente — un impegno culturale c'è stato. Candini osserva che le trasmissioni finora apparse hanno confermato il criterio, a suo tempo previsto, dell'alternativa di scelta: Shakespeare è stato indifferentemente accostato a Caterina Valente, le telecronache sportive ai telefilm. « Tuttavia nell'adozione di questo principio sono affiorati impegni

QUI I CRITICI TELEVISIVI

GIULIANO GRAMIGNA (Corriere della Sera) - « Nell'alternativa offerta dalla TV devono trovar posto anche le trasmissioni di impegno ». Si alterna con il collega Vincenzo Buonassisi davanti al video: si dividono i compiti secondo le materie

GIORGIO CANDINI (L'Avvenire d'Italia) - « Sono affiorati impegni intellettualistici che rappresentano un rimpianto per il progetto di un "Secondo" a tinte culturali ». Consiglia di tener presente la necessità di soddisfare i gusti di tutti

MINO DOLETTI (Il Tempo) - « Quello che abbiamo visto finora non ci ha deluso: ma abbiamo visto così poco ». Riprendendo la questione degli orari li vorrebbe congegnati in modo da poter seguire le trasmissioni-base di ogni programma

cerebrali ed intellettualistici che rappresentano un rimpianto più o meno aperto per il primitivo progetto di un "Secondo" a tinte marcatamente culturali ». Landini cita con particolare interesse l'*Enrico IV* e l'impostazione del nuovo Telegiornale, « pur con la non necessaria appendice delle vignette umoristiche ».

Mino Doletti, de *Il Tempo* di Roma, pensa che sia troppo presto per un giudizio preciso. « Quello che abbiamo visto fino ad oggi sul Secondo canale — dichiara — non ci ha deluso; ma abbiamo visto così poco! Due ore di programma serale non costituiscono un "programma" ». Ma in conclusione, per la parte che si è vista, anche il suo giudizio è positivo. Potremmo parlare dunque per tutti di « cauta unanimità »?

Seconda domanda: da Giuliano Gramigna apprendiamo che il *Corriere della Sera* con l'inizio del Secondo programma ha ampliato il servizio delle recensioni televisive, destinandovi assieme a lui stesso il collega Vincenzo Buonassisi. I due giornalisti non collaborano seguendo ciascuno uno dei programmi, ma sulla base di una divisione per materie, legata alle rispettive competenze: musica, varietà, balletti per l'uno; prosa, letteratura, originali televisivi per l'altro. Naturalmente può accadere che questa divisione per materie porti a qualche sovrapposizione: per questo motivo si procede di giorno in giorno alla assegnazione dei compiti, in base alle esigenze dei programmi.

Candini scrive che il suo giornale, secondo le circostanze, dispone più servizi nello stesso tempo o concentra la attenzione sulla trasmissione di maggiore importanza spettacolare nella serata. Sembra di capire che in questi casi all'opera del critico unico si affianchi di volta in volta quella di altri giornalisti con impostazione soprattutto di cronaca. Le altre risposte sono per il critico unico, anche se si prevede la possibilità di sdoppiare il servizio quando il Secondo programma avrà maggiori sviluppi.

« Poiché il pubblico deve scegliere — dichiara Doletti — anch'io come critico scelgo tra un programma e l'altro ». Approfittando delle differenze di orario egli riesce spesso a seguire i due programmi, almeno per le trasmissioni di maggiore impegno, « avendo già fatto intendere ai miei lettori che talvolta si tratta di osservazioni necessariamente incomplete o frammentarie. Penso che il secondo critico o il vice sarà necessario solo quando il Secondo programma funzionerà in pieno tutta la giornata ».

Podestà segue la maggior parte dei programmi sia del Nazionale che del Secondo. Il suo giornale ha scelto questo sistema «per mantenere al massimo quel tono critico al quale i lettori sono abituati da quasi sette anni ». In caso di necessità però interviene un secondo redattore, eventualmente anche un terzo, che da anni si occupano a loro volta di recensioni di spettacoli. Angelo Cavallo segue il programma Nazionale, più diffuso, ma non trascura le trasmissioni più impegnative del Secondo. Unico critico — Buzzolan — anche per *La Stampa*.

E' dosata felicemente l'alternativa? « Complessivamente sì », dice Buzzolan. Dello stesso parere è Podestà anche se gli sembra che il Secondo prevalga in quantità e, leggermente, in qualità (se si fa il confronto — beninteso — sulle trasmissioni serali): « il che potrebbe provocare un risucchio verso il Secondo, poco opportuno ». Egli insiste sulla necessità che diventi sempre possibile passare da un programma all'altro e di vedere la rubrica desiderata senza essere costretti a perdere l'inizio di questa o la coda di quella che si stava seguendo prima. D'altronde, Podestà rileva che si è già sulla buona strada.

Cavallo trova buono in linea generale il dosaggio, però lamenta che la scelta spesso sia impossibile perché l'alternativa è posta tra due programmi equivalenti sul piano dell'interesse, talvolta vivo e talvolta no. Invece, Doletti afferma: « L'alternativa non c'è completamente perché solo di rado ci sono "scontri" frontali (cioè con lo stesso preciso orario) tra programmi di eguale "calibro" ».

Gramigna a sua volta pensa che una dosatura esatta tra i due programmi non c'è, ci sono sere vuote e sere rigurgitanti; « neppure internamente al Secondo tutto è già ben calibrato: al venerdì sera, ad esempio, "Anni d'Europa" finisce per essere un troppo esile sostegno per l'intero programma ». Candini infine è convinto che l'alternativa non sia sempre dosata felicemente perché « talvolta si è volutamente partiti col presupposto di accontentare spettatori troppo nettamente differenziati. In tal modo si è accentuato lo squilibrio tra i due livelli spettacolari ».

Passiamo alle proposte: riguardano sia il quadro generale, sia l'impostazione dei programmi, sia le singole trasmissioni. Come fatto di organizzazione, Doletti riprende la questione degli orari, vorrebbe che fossero congegnati in modo da poter seguire una dopo l'altra le trasmissioni-base di ciascun programma. Gramigna consiglia di « far più posto alle riprese dirette, alla attualità, perfino alla polemica », mettendo da parte quella timidezza a cui accennava sopra verso le trasmissioni di impegno superiore.

Questa ci sembra anche la idea di Buzzolan quando dice che il Secondo programma (ma anche il Nazionale) dovrebbe ispirarsi ai criteri di realtà, di attualità. « Affrontando senza paura gli aspetti e i problemi del nostro tempo, confortanti o inquietanti che siano, si potrà far diventare la TV uno strumento valido per il progresso culturale e sociale ».

Cavallo pensa che i programmi dovrebbero essere alternati non solo secondo i generi, ma anche secondo la qualità delle trasmissioni e poi avanza una proposta pratica: studiare uno scambio tra le rubriche e gli spettacoli migliori, degni di maggiore diffusione. Per esempio la *Storia di Enrico IV* o lo *show* di Caterina Valente, che tanto successo hanno avuto sul Secondo programma, potrebbero essere ripetuti sul primo. (Proposta, possiamo aggiungere, che è già accolta: lo « scambio » infatti ci sarà).

Candini, a sua volta, riprendendo il ragionamento, consiglia di tener presente in ogni caso la necessità di soddisfare alle esigenze di tutti i telespettatori, lasciando in disparte quindi « gli atteggiamenti di una certa ricercatezza di espressione e di contenuto »; e pensa che si debba « adottare un linguaggio fondamentalmente semplice, che possa effettivamente contribuire ad elevare il gusto medio, senza agitare ostentatamente il vessillo della cultura ». Chiudiamo con Podestà che avanza alcune proposte dettagliate, partendo dall'idea di non caratterizzare troppo i due programmi, considerandoli invece in un unico quadro, come un solo assieme.

Podestà in particolare pensa che non bisognerebbe mantenere il rigida proprietà dell'uno o dell'altro programma tutte le rubriche: meglio alternarle ogni tanto, quando sia possibile, tra le due reti; inoltre si dovrebbero introdurre sperimentalmente nel Secondo dei generi spettacolari nuovi, come teleromanzi gialli a puntate, racconti di fantascienza, storia organica delle grandi civiltà antiche e sepolte, ecc.; e si potrebbe sdoppiare la telecronaca calcistica della domenica: invece di una partita intera, due partite di calcio, dando un tempo di ognuna.

Vincenzo Colonna

Parole nuove, parole vecchie

Cortina di ferro

Il lettore del Telegiornale, commentando l'immagine del muro eretto a Berlino Est per dividerla dai quartieri occidentali, ha parlato di *cortina di cemento*. E tutti lo hanno capito, perché tutti, da un pezzo, sentiamo parlare di *cortina di ferro* e ormai da tempo siamo abituati (diciamo così) a un numero illimitato di variazioni sul tema: i nemici della Cina rossa parlano di *cortina di bambù*, i nemici dell'Occidente parlano di *cortina del dollaro*, gli anticlericali vorrebbero battere in breccia una *cortina d'incenso*, l'allenatore di una squadra di calcio alla vigilia di un incontro decisivo si trincera dietro la *cortina del silenzio*, e via dicendo.

L'espressione *cortina di ferro* manca, per ora, a quasi tutti i dizionari. E' una lodevole eccezione il Dizionario Enciclopedico Italiano, che sotto la voce *cortina* specifica: « *Cortina di ferro* (anche *sipario d'acciaio, di ferro* e simili), la separazione tra i paesi dell'Europa orientale e quelli dell'Europa occidentale: l'espressione è entrata nell'uso polemico e giornalistico, in Occidente, dopo la seconda guerra mondiale, in seguito alla divisione dell'Europa in sfere d'influenza praticamente stabilita di massima già durante la conferenza di Yalta (1945) ».

Più di un lettore, dunque, penserà che si tratti di una espressione coniata dagli occidentali, magari con un pizzico di malevolenza e una buona

Lo scrittore H. G. Wells: parlò di « sipario di ferro » in un suo romanzo del 1904

dose di amarezza. E più di un lettore sarà sicuramente stupito di apprendere che quest'arma linguistica della guerra fredda con la Russia (dopo tutto anche le « frecciate » sono atti di ostilità) è un prodotto di fabbricazione inglese e russa al tempo stesso. Ma procediamo per ordine.

Nei teatri moderni, a completare l'isolamento del palcoscenico, la bocca d'opera è chiusa con un sipario di sicurezza fabbricato con materiale incombustibile, quasi sempre con ossatura in acciaio e rivestimento d'amianto (da principio nei teatri europei, invece del sipario d'amianto usato negli Stati Uniti, si preferì un sipario di ferro). Questo sistema di isolamento della scena dalla sala viene variamente denominato nelle diverse lingue: alcune dicono *sipario di sicurezza*, altre *sipario antincendio, sipario metallico* o più comunemente *sipario di ferro* (per esempio l'inglese ha *iron curtain* e il francese *rideau de fer* che significano appunto « sipario di ferro »). Quest'ultima denominazione si presta bene a indicare metaforicamente qualsiasi barriera impenetrabile, ed è appunto di qui che nasce

Winston Churchill fu il primo ad usare l'espressione «sipario di ferro» per indicare la barriera fra est ed ovest

l'espressione che ora ci occupa (e non di rado ci preoccupa).

Con questo senso troviamo infatti *sipario di ferro* (cioè l'inglese *iron curtain*) in un romanzo « avveniristico » di Herbert George Wells intitolato « Il cibo degli dèi »: « Apparve chiaro che Redwood non si era ancora reso pienamente conto del fatto che un sipario di ferro era calato fra lui e il mondo esterno »; e più oltre: « Per trentasei lunghe ore Redwood restò prigioniero, rinchiuso e isolato dal gran dramma che si svolgeva. Poi, di colpo, il sipario di ferro si rialzò ed egli si trovò vicino al centro stesso della lotta ».

Il romanzo di Wells è del 1904. I russi, dal canto loro, scoprono il valore metaforico dell'espressione nel 1918. Vasìlij Vasìl'evich Ròzanov (1856-1919) dice nel suo inquieto libro « L'apocalisse del nostro tempo », scritto dopo la delusione dei moti rivoluzionari del 1917: « La Divina Commedia. Con un colpo ed un tonfo il sipario di ferro cala sulla storia russa. Lo spettacolo è finito. Il pubblico si alza. E' giunta l'ora di mettersi il soprabito e di andare a casa. Gli spettatori si guardano attorno. Ma non ci sono né soprabiti da indossare né case verso cui dirigersi »

E alcuni anni più tardi, precisamente nel 1930, il giornale sovietico « Literaturnaja gazeta » reca un articolo di Lev Nikulin, intitolato appunto « Il sipario di ferro », in cui si legge tra l'altro: « Quando un palcoscenico s'incendia, si cala un sipario di ferro per separarlo dalla sala. Agli occhi dei capitalisti la Russia sovietica è stata avvolta dalle fiamme per dodici anni. Premendo sulla leva con tutte le loro forze, essi tentano di far calare il sipario perché il fuoco non si spanda nella sala. Tutto ciò è naturale dal punto di vista capitalistico, ma non si capisce perché anche fra noi certi stupidi intraprendenti cerchino di pigiare la leva per calare il medesimo sipario: il sipario di ferro tra l'URSS e l'Europa occidentale ».

Ma è solo quando si conclude il dramma della seconda guerra mondiale (e si inizia il dramma di questo dopoguerra) che l'espressione *sipario di ferro* si afferma nell'uso quotidiano.

Già ce ne aveva dato qualche esempio la propaganda nazista. In piena catastrofe, il 2 maggio 1945, in un radiomessaggio al popolo tedesco il conte Schwerin von Krosigk, ministro degli esteri dell'effimero governo Doenitz, dichiara: « Nell'est, avanza senza posa un sipario di ferro, dietro al quale è in corso un'opera di distruzione che il mondo non può conoscere ». E da questo messaggio, dato il tono dell'espressione, sicuramente deriva l'uso di *sipario di ferro* nel telegramma di Winston Churchill al presidente Truman (12 maggio 1945): « Sul fronte russo viene calato un sipario di ferro. Non sappiamo quel che accade dietro ad esso ».

Non vi è dubbio, però, che l'espressione *sipario di ferro* per indicare metaforicamente la barriera fra est ed ovest deve la sua fortuna a un passo del discorso che Winston Churchill pronunciò a Fulton, negli Stati Uniti, il 5 marzo 1946: « Da Stettino sul Baltico a Trieste sull'Adriatico, un sipario di ferro è calato attraverso il continente ». Ne è prova il fatto che la locuzione *sipario di ferro* si diffonde immediatamente dopo tale data e che, del resto, il discorso del conte Schwerin von Krosigk, sebbene diffuso dalle agenzie d'informazioni, ebbe scarsa risonanza nella stampa internazionale. La fortuna dell'espressione è dunque dovuta all'importanza dell'uomo di stato inglese e alla presenza di condizioni favorevoli, sia linguistiche sia non linguistiche: esistenza in tutte le lingue di un'espressione *sipario di ferro* che in senso proprio designa un sistema di sicurezza adottato oggi nei teatri di tutto il mondo ed esistenza di una situazione politica acuta, di cui tutto il mondo più o meno partecipa.

A questo punto, però, i lettori si domanderanno: ma come mai in italiano *sipario di ferro* è di uso rarissimo, mentre si dice comunemente *cortina di ferro*, e i paesi dell'Europa orientale si dicono appunto paesi *d'oltrecortina* e non *d'oltresipario*?

Perché, come abbiamo visto, il punto di partenza dell'espressione è l'inglese, che dice *iron curtain*. L'inglese *curtain*, in ultima analisi, continua il latino *cortina* « tenda », a cui risale anche l'italiano *cortina*. E' ben vero che il nostro *cortina* nel senso di « sipario » è sempre stato raro ed è oggi completamente disusato (qualcuno ricorda forse i versi dell'Ariosto nel trentaduesimo canto dell'« Orlando Furioso »: « Quale al cader de le cortine suole - Parer fra mille lampade la scena », ma nessuno rammenta un copione d'oggi in cui si dica « cala la cortina » invece di « cala la tela »). Ma è pur vero che *cortina* si usa ancora in molte accezioni che lo rendono immediatamente comprensibile anche nell'espressione *cortina di ferro*: per esempio, si usa *cortina* come termine d'arredamento per indicare un tendaggio che isola un vano, in tutto o in parte, dal resto dell'ambiente.

Perciò, quando le agenzie di stampa hanno dovuto tradurre in italiano l'inglese *iron curtain*, un po' forse per una certa superficialità, un po' certamente perché le notizie vanno tradotte con un'immediatezza che non consente troppe riflessioni, hanno reso quell'espressione... a orecchio con *cortina di ferro*, cioè con la parola più somigliante all'inglese *curtain* e che quindi si è presentata per prima alla mente del traduttore.

Non è la prima volta, del resto, che la stampa ci dà simili traduzioni affrettate. Sin dalla prima guerra mondiale, per esempio, uno sbarramento di fuoco si è chiamato *cortina*, che è certo la traduzione a orecchio dell'inglese *curtain* (l'espressione completa è *curtain of fire* « sbarramento di fuoco »), e l'inglese è sicuramente responsabile di altre espressioni nostre come *cortina di fumo* e simili.

Se lo spazio non mancasse, si potrebbero fare molte considerazioni sull'importanza delle traduzioni giornalistiche nella formazione dell'italiano d'oggi, secondo modelli di espressione che possiamo definire europei (i lettori, del resto, possono vedere il capitolo « L'italiano lingua europea » nel mio libretto di Classe Unica « Una lingua per gli italiani »).

Ma siccome a questo punto bisogna tirare le somme, ci limiteremo alla domanda che viene spontanea a più di un lettore: in conclusione, *cortina di ferro* è buon italiano oppure no?

Premesso che il quesito è puramente teorico, perché in pratica ormai tutti dicono *cortina di ferro* e non si vede come si potrebbe contrastare quest'uso; premesso, inoltre, che mentre si dice *oltrecortina* non si è mai detto *oltresipario*, sicché chiunque volesse andare *oltresipario* andrebbe, linguisticamente parlando, inutilmente contro corrente; diremo che *cortina di ferro* è senza dubbio di buon italiano. Ridà vigore a una parola nostra di tradizione irreprensibile, con una nuova sfumatura di significato che rientra nei limiti del suo valore tradizionale.

Se dunque tutti ci auguriamo che anche in questa accezione *cortina* finisca presto nel limbo delle parole fuori d'uso, come la *cortina* delle antiche fortificazioni militari, si tratta di un voto e di una speranza che non hanno nulla a che fare con la linguistica.

Emilio Peruzzi

La « cortina di cemento » innalzata a Berlino Est per dividerla dai quartieri occidentali

COME NACQUE IL MICROSOLCO

In America nel 1948 fu inciso il primo disco della durata di 46 minuti - Le case concorrenti scesero in battaglia e fu il 45 giri - Nella "guerra della velocità" non vi furono vinti nè vincitori

I « juke-boxes » che si sono diffusi in Europa solamente in questo dopoguerra, salvarono dalla crisi l'industria fonografica americana nel 1936

NEI PRIMI ANNI del secolo, le marche europee moltiplicarono la produzione. In America, la popolarità del fonografo era in continuo aumento. Ma, nel 1906, John Philip Sousa — noto ancora oggi per le sue marce come « Stars and Stripes Forever » — scatenò una violenta polemica.

— Prevedo un considerevole deterioramento della musica e del gusto musicale americano, per colpa delle macchine riproduttrici di suoni.

Sousa scrisse ai giornali e tenne discorsi, paventando l'atrofia della « gola e del petto nazionali », a causa della decadenza in cui sarebbe entrato il canto. Con la « musica in scatola », chi avrebbe più giudicato necessario spolmonarsi? Queste parole, provenienti da una persona che aveva ricavato forti somme proprio dall'industria fonografica, e che aveva firmato manifesti inneggianti alla perfezione di alcuni apparecchi, stupirono l'America e la divisero in due partiti. Ma presto Sousa e le sue lamentele furono dimenticati. La marcia del fonografo sembrava inarrestabile.

Le grandi Case gareggiavano per assicurarsi collaboratori rinomati, commettendo a volte errori di valutazione. Tipico fu il caso di Marconi, assunto dalla « Columbia », nel 1906, come « fisico consultante ». In un fastoso pranzo al « Waldorf » i magnati di quella società brindarono alle realizzazioni che avrebbero conseguito con l'aiuto del grande scienziato. Passarono alcuni mesi e fu evidente che Marconi non aveva troppa dimestichezza con i dischi. Solo dopo un anno la « Columbia » presentò un disco che del « fisico consultante » aveva almeno il nome, il « Marconi Velvet-Tone ». Le sue doti, silenziosità e infrangibilità, erano solo frutto di immaginazione pubblicitaria. Ben presto la « Columbia » riprese la vendita dei normali dischi in gommalacca e interruppe i rapporti con Marconi.

In quegli anni si verificò uno strano fenomeno. La produzione discografica europea fu costretta a puntare quasi esclusivamente sulla musica sinfonica, perché i grandi cantanti lirici erano attratti dalle più facoltose società americane. Nel 1920, mentre Enrico Caruso incideva il suo ultimo disco, Toscanini diresse per la prima volta, con grande riluttanza, in una sala di registrazione.

Giunsero gli anni del «boom» discografico. Gli ascoltatori, specie sul vecchio continente, erano diventati esigenti e le società mutilavano più raramente le composizioni sinfoniche. In America, con il dilagare della *dance mania*, i dischi si vendevano a profusione. E tuttavia, dopo gl'incerti anni del primo dopoguerra, il 1922 vide l'industria fonografica americana entrare in crisi. Il pubblico era stanco degli apparecchi « Victrola », che l'ostinato Eldridge Johnson fabbricava in modelli simili a quello del 1906, e accolse con entusiasmo la novità della radio. Solo la diffusione del jazz, ritenuto dalle persone all'antica volgare e degradante, evitò il tracollo.

La « Columbia », allo scopo di lanciare il disco inciso elettricamente, s'imbarcò in un programma impegnativo. Dopo avere posto in vendita un'edizione dell'*Adeste Fideles* cantata da 4850 voci — il coro e gli spettatori del Metropolitan di New York — la Casa inglese commemorò Beethoven nel centenario della morte, incidendone le nove sinfonie. Nel 1928 fu la volta di Schubert e venne bandito un concorso per il completamento dell'*Incompiuta*. Questa trovata di dubbio gusto suscitò lo sdegno di tutto il mondo musicale e, per evitare effetti negativi, il concorso fu modificato. Si richiedeva « un'opera orchestrale concepita come apoteosi del genio lirico di Schubert ». La giuria, composta da musicisti come Alfano e Glazounov, dopo lunghe consultazioni assegnò il premio da 10.000 dollari allo svedese Kurt Atterberg. I critici si dilettarono ad individuare nell'opera vincente i « prestiti » che Atterberg aveva eseguito.

Nel 1932, per l'enorme industria americana, sopraggiunse la paralisi. La « Edison » aveva già abbandonato la lotta, concentrandosi sulla fabbricazione delle radio. Ma la radio non era la sola causa della crisi fonografica. V'era il prezzo elevato di alcuni dischi e dei riproduttori; la noia che aveva preso la gente: il disco era considerato solo « musica in scatola ». V'era, soprattutto, la terribile depressione che attanagliò gli USA, ponendo fine ai *roaring twenties*. I collezionisti d'oltreoceano furono costretti a rifornirsi con la produzione europea importata su scala ridotta.

La crisi economica affliggeva anche l'Europa, ma l'industria fonografica, pur risentendone, non crollò come quella USA. Fu anzi in quel periodo che una Casa inglese, la HMW, allo scopo di incidere musiche raramente eseguite, indisse una pubblica sottoscrizione per coprirsi le spese. Il pubblico rispose all'iniziativa e nell'aprile del 1932 venne posto in vendita un album di sei dischi, comprendenti le romanze di Hugo Wolf, eseguite da Elena Gerhardt. Erano state necessarie le prenotazioni di cinquecento amatori, fra cui 111 giapponesi, che avevano pagato trenta scellini a testa. Il successo dell'impresa spinse altre Case discografiche ad aprire sottoscrizioni simili; alcune fra le incisioni così realizzate, dato il loro valore « storico », sono oggi ristampate in microsolco.

Ancora una volta, l'industria fonografica americana fu salvata dai *juke-boxes*. Nel solo dicembre del 1936, la « RCA Victor » vendette 1.222.000 dischi, molti dei quali destinati alle macchine a moneta. Nel 1939 v'erano in America 225.000 *juke-boxes*. Nel 1941, mentre la guerra dilaniava l'Europa, gli americani comperarono 127.000.000 di dischi. Ma anche gli Stati Uniti entrarono nel conflitto ed il governo ridusse del settanta per cento l'impiego non militare della gomma-lacca. Scarseggiando la materia prima, la produzione discografica ebbe una battuta d'arresto.

La gente aveva bisogno della musica per evadere dall'angoscia. Il giro del mondo compiuto da *Lili Marleen* dimostrò che le canzoni non conoscono frontiere neanche durante una guerra. Nel vecchio continente, malgrado i disagi, si incisero sinfonie ed opere un po' da per tutto: Francia, Italia, Germania, Inghilterra e Olanda.

Un duro colpo ai già ridotti guadagni delle Case americane lo inferse il presidente della Federazione Musicisti, James Petrillo. Con la diffusione dei *juke-boxes* e della radio, i complessini, le orchestre che una volta avevano suonato nei locali di svago, si trovarono senza lavoro. Petrillo chiese che una piccola parte dei guadagni su ciascun disco fosse devoluta ai musicisti disoccupati. Non era la prima volta che Petrillo avanzava una proposta del genere e le Case discografiche non gli badarono. Petrillo decise allora di farle capitolare per fame. Il 31 lu-

LE DATE IMPORTANTI

1909 - **In Inghilterra viene effettuata la prima incisione con grande orchestra.**

1919 - **In Europa ed in America si iniziano i tentativi per la registrazione elettrica.**

1925 - **La « Victor » e la « Columbia » emettono i primi dischi incisi elettricamente.**

1931 - **La « RCA Victor » presenta, senza successo, un « long-playing ».**

1940 - **In Germania vengono fabbricati registratori magnetici.**

1944 - **La « Decca » inglese sperimenta i primi dischi con la tecnica ad alta fedeltà chiamata più tardi « ffrr ».**

1948 - **Il 21 giugno, a New York, la « Columbia » presenta e vende un microsolco (23 minuti per lato) a 33 1/3 giri per minuto, chiamato LP.**

1949 - **La « RCA Victor » presenta il 45 giri.**

1954 - **La « Decca » inglese esegue le ricerche che porteranno all'attuale tecnica stereofonica.**

La materia prima dei dischi è la vinilite. Nella foto, Jula De Palma durante la visita ad uno stabilimento introduce il materiale nella macchina che lo trasforma in pasta

COME NACQUE IL MICROSOLCO

glio del 1942, per suo ordine, tutti gli iscritti alla Federazione Musicisti — celebri e modesti — si rifiutarono di eseguire o dirigere una sola nota per le Case discografiche, che furono costrette a vendere solo i vecchi motivi. Ma la radio e i teatri lanciavano nuove canzoni ed il pubblico le richiedeva presso i negozi, sempre con esito negativo. Dopo tredici mesi di « blocco », la « Decca » cedette e si impegnò a versare la percentuale voluta da Petrillo. La « Victor » e la « Columbia » tennero duro, sperando di poter fare a meno della nuova produzione. Le restrizioni sulle materie prime furono alleggerite e allora le due Case, per non fare il gioco della « Decca », firmarono anch'esse. Era l'undici novembre 1943: gli americani ricordarono che nel 1918, lo stesso giorno, era stato firmato un altro armistizio! Tuttavia, nel 1948, il governo ritenne illegale il sistema di Petrillo ed istituì un comitato per curare gli interessi delle due parti.

Con la guerra alle spalle, il disco tornò a conoscere la prosperità. La gente usciva dal lungo incubo, rivolgendosi al fonografo con speranza. Non rimase delusa. In Inghilterra era già stata sperimentata la tecnica dell'alta fedeltà, quando in America, nel 1948, la « Columbia » realizzò un disco dalla durata complessiva di 46 minuti. La Casa propose alla « Victor » di adottare il microsolco, ma il presidente di quest'ultima, David Sarnoff, si oppose e rifiutò di pagare alla « Columbia » i diritti di sfruttamento. La « Columbia », allora, decise di fare da sola. Incurante del lontano « caso Marconi », per presentare il microsolco *long playing*, scelse ancora il « Waldorf ». Il pubblico accolse bene il nuovo disco ma, dopo qualche tempo, prese a chiedersi come mai la « Victor » non lo avesse preferito al 78 giri. La risposta arrivò, sotto forma del 45 giri lanciato dalla « Victor » con una colossale campagna pubblicitaria da 5.000.000 di dollari. Il pubblico americano si trovò di fronte ad una triplice scelta: il 33 giri della « Columbia », il 45 della « Victor » ed il vecchio 78. Nell'indecisione generale, le vendite scesero dai 200.000.000 di dollari del 1947 ai 150.000.000 del 1949. Nella storia del fonografo quella fu la « guerra delle velocità ». Le due più grandi Case d'America la combatterono nella speranza di imporre il loro prodotto, ma infine a scegliere fu il pubblico e non ci furono né vinti né vincitori. Gli amatori di musica classica si orientarono verso il 33 giri, poiché evitava noiose interruzioni nel mezzo di una sinfonia; ed il 45 giri fu scelto dagli appassionati di musica leggera. « Columbia » e « Victor » si scambiarono i brevetti e li cedettero alle case minori. Chi perse la guerra in modo definitivo fu solo il vecchio 78 giri. Prima in America, poi in Europa esso tramontò malinconicamente.

Per arrivare ai nostri giorni, basterà citare l'ultimo ritrovato tecnico: la stereofonia. Qualche anno addietro, vennero elaborati vari sistemi ma, senza una vera lotta, tutte le marche finirono con lo scegliere l'attuale tipo di disco stereofonico.

Il mercato europeo, anche per motivi economici, è oggi orientato verso il 45 giri. Il vero paradiso per gli amatori di musica sinfonica sono gli Stati Uniti, dove il 33 giri ha una massiccia supremazia. Esiste solo l'imbarazzo della scelta. Si pensi che della *Sinfonia n. 5* di Beethoven ci sono più di quaranta edizioni. Anche la quantità di musica leggera incisa su 33 giri è notevole: Lawrence Welk, la cui *Calcutta* è giunta fino a noi, ha una produzione di 60 dischi. I dischi « parlati » vanno dall'*Antigone* di Sofocle, a *Morte di un commesso viaggiatore* di Miller. Esistono poi moltissimi 33 giri su avvenimenti più o meno storici. Qualche tempo prima della seconda guerra, Orson Welles, allora « enfant terrible », ideò un radiodramma sull'invasione della terra da parte dei marziani. La gente lo prese sul serio e qualcuno morì di paura. Oggi, per coloro che vogliono rivivere quei momenti, c'è il disco della trasmissione originale, come fu inciso dalla stazione radio.

In Europa, la stereofonia non ha ancora rivoluzionato il mercato. In America essa ha messo piede, generando in certi ascoltatori una strana esasperazione del gusto musicale. La potenza dei complessi riproduttori è superiore a quella dei nostri fonografi; mentre in Italia si arriva raramente ai 20 watt, gli americani non battono ciglio neanche davanti a delle mostruosità da 100-110 watt. Il pubblico le compera, malgrado non siano a buon mercato, perché è in continua gara con i dischi che vengono incisi appositamente per la stereofonia. I fabbricanti, è logico, appoggiano questa politica. « Più potenza per una maggiore limpidezza di suono », è il loro motto. Sin qui non ci sarebbe nulla di ridicolo — avendo un maggior reddito, l'amatore americano può permettersi certi lussi — ma questa tendenza è degenerata rapidamente. Molti possessori di apparecchi stereofonici seguono l'assioma « il suono per il suono ». Basta sfogliare un qualunque catalogo per rendersene conto. Vi sono 24 microsolco a 33 giri riproducenti *solo* rumori di locomotive: qualcosa come 16 ore di sferragliamenti e sbuffar di vapore. Esistono 26 dischi di rumori presi durante gare automobilistiche; una Casa, ogni anno, emette la « cronaca » sonora della corsa che si svolge sul circuito di Sebring. Vi sono dischi, ripresi dal vero, con i più spaventosi temporali, uragani e burrasche marine mai uditi da orecchio umano. Ma ne esistono anche di battiti cardiaci anomali, amplificati per la gioia dello studioso. Di recente, la « Audio Fidelity » ha intrapreso l'emissione di una collana dedicata agli effetti sonori. Qualche esempio, preso dai primi due dischi, basterà. « Aviogetto in partenza », « Porta (aperta, chiusa, sbattuta) », « Fuochi di artificio », « Martello pneumatico », « Copertoni in frenata », «Carte da gioco mescolate e distribuite », « Esplosione di dinamite ». Anche i dischi umoristici, dei quali in USA v'è una buona richiesta, si stanno orientando verso una comicità strettamente stereofonica. Un microsolco di recente emissione ne contiene una serie di scenette esilaranti e tecnicamente perfette. Ci sia consentito ancora un esempio. Dall'altoparlante di sinistra si ode una persona rispondere al telefono: « Qui il "Ristorante della Collina" ». Una valanga romba da sinistra verso l'altoparlante di destra e poi, da *destra*, la voce ripete: « Qui il "Ristorante della Valle" ».

In Italia, per il Centenario dell'Unità, sono stati emessi alcuni dischi di canti patriottici. In America, nello stesso periodo, si è commemorato il Centenario della Guerra di Secessione. Le canzoni dei « Confederati » e degli « Unionisti » hanno risuonato a lungo, ma la trovata più originale è stata della Casa che ha mandato a Gettysburg una schiera di tecnici. Come è noto, Gettysburg, in Pennsylvania, fu il campo della battaglia conclusiva tra i due eserciti. Nulla di più appropriato che riprodurre sonoramente tutte le fasi dello scontro. Dopo un accurato lavoro di ricerca, sono stati trasportati sullo storico luogo i *veri* cannoni, le *vere* pistole e i *veri* tamburi e trombe che quel giorno furono usati. I tecnici, seguendo una sceneggiatura strettamente storica, hanno dato vita ad una nuova battaglia di Gettysburg che ora va a ruba fra gli « stereomani » con tendenze patriottiche.

Questi sono gli aspetti più esasperati del fenomeno stereofonico americano che, probabilmente, giungerà anche da noi. Ma non si debbono dimenticare le accurate edizioni di opere musicali che, insieme alla produzione europea, costituiscono forse il più grande patrimonio artistico del nostro tempo.

Ormai non si parla più di imprese individuali o di aneddoti curiosi. Il disco è un'industria regolata dalle statistiche. Tutto è organizzato e se fenomeni vi sono, essi si verificano su vasta scala. Tanti anni sono passati dal giorno in cui, casualmente, Edison s'interessò alla riproduzione dei suoni e con probabilità lo stesso inventore, che di fantasia ne aveva da vendere, resterebbe stupito nel vedere la strada percorsa dal suo « strumento da baraccone ».

Gabriele Musumarra

I dischi e la radio: la sala di controllo di una stazione della BBC dalla quale si trasmettono i programmi registrati

Renata Mauro o il destino

Renata Mauro, attrice, cantante, soubrette, è nata a Milano il 17 maggio 1936. I suoi genitori, che godono di una notevole posizione finanziaria, si sono preoccupati di darle una educazione completa e, quando la bimba compì dieci anni, la condussero a Losanna nel collegio Brillamment. Renata dice che a quindici anni entrò nel « Manhattan ville college » di New York, ma poiché il clima di questa città non sembrava adattarlesi, i suoi genitori la condussero a Los Angeles, dove Renata terminò i suoi studi al collegio « Mary-mount ». Nel '53 fece ritorno a Milano, nella sua casa di via Aurelio Saffi. La sua passione per il teatro la spinse a frequentare l'Accademia di arte drammatica di Roma. Venne poi a contatto con il mondo della canzone ed ebbe per maestro Kramer.

Da cinque anni la Mauro è sul palcoscenico della prosa e della rivista; ha iniziato con la Valeri e Caprioli ne « L'Arcisopolo », ed ha recitato poi con Dapporto ne « Il diplomatico ». Con la Bice Valori ha avuto una parte importante nel « Tour-à-tour »; con la compagnia dei giovani (De Lullo-Falk-Guarnieri-Valli) ha partecipato ad una « tournée » nell'America del Sud con otto commedie di grande successo. Nel febbraio dell'anno scorso, fece la sua prima apparizione in TV, chiamata da Kramer ad interpretare la canzone « Ti odio » di Luttazzi. Il successo che ottenne le valse una scrittura da una casa discografica. Ma la sua rivelazione avvenne alla « Sei giorni della canzone ». Eccola soubrette alla TV ne « L'impareggiabile Arturo » con Macario. In « Studio Uno », accanto ad Emilio Pericoli, rievoca i più bei motivi di un tempo con successo unanime.

Renata Mauro, oltre che cantante, è enormemente dotata come donna di teatro e fantasista. Possiede comunicativa, spontaneità. Non è fidanzata e non pensa al matrimonio. Vive a Roma in un albergo vicino alla TV. Ha tre cani e diverse pellicce, ma preferisce indossare un cappotto di cammello.

D. Signorina Mauro, considera *Studio Uno* una fortunata coincidenza oppure una svolta della sua carriera che non poteva mancare di verificarsi?

R. *Una fortunatissima coincidenza.*

D. Lei crede al caso oppure al destino?

R. *Al destino.*

D. La divertono le papere degli altri?

R. *Certo, sì; le mie, meno.*

D. Ritiene che il pubblico sia in genere crudele, generoso o indifferente ed amorfo?

R. *Tutto! Se poi tra il pubblico ci sono molti amici, allora addirittura spietato.*

D. E ancora, vuol darmi una definizione di pubblico?

R. *No, troppo assurda la domanda.*

D. Mi scusi, ma come ha fatto a rispondere alla domanda precedente proprio relativa al pubblico se trova assurda una definizione del medesimo? Evidentemente lei basa i suoi ragionamenti sull'assurdo. Mi dica ora: non pensa che il sentimento della rivalità sia connaturato all'animo di un'attrice?

R. *Certo, ma come tra voi giornalisti e i mille farmacisti che stanno a Roma.*

D. Non sapevo che i farmacisti gareggiassero nelle dosi delle ricette a loro affidate. Ma lasciamo andare. Mi dica piuttosto: costrettavi, quale parte in un'opera lirica sceglierebbe per sé?

R. *Grazie: Medea.*

D. Prego. A che cosa si deve principalmente imputare il lato snobistico del suo carattere, così evidente in lei?

R. *Non credo che lei abbia idee molto chiare sulla parola « snob ».*

D. Si è mai chiesta da che cosa deriva la sua natura estroversa?

R. *Oh! Che è matto? E che sono estroversa? Lo dice lei!*

D. Mi scusi, non immaginavo che lei ignorasse il significato della parola estroversa. Passiamo alla domanda successiva: lei, più di tante sue colleghe, è rimasta contagiata dal modo di fare, atteggiamenti, ed espressioni in uso nel mondo della rivista. Le pare che ciò sia di buon gusto?

R. *Le pare sia di buon gusto dirmi cose non vere solo per il gusto della battuta?*

D. Per quale motivo allora, di fronte ad un interlocutore, che si appresta a raccontarle una barzelletta, o a dire un motto di spirito, lei ride ancora prima di averli ascoltati?

R. *Poche cose detesto quanto le barzellette.*

D. E poi, in genere, perché ride tanto? Trova il mondo così divertente?

R. *No, ma in questo momento mi vanno bene le cose.*

D. Lei non lavora per vivere. Ciò ha facilitato o nociuto alla sua carriera?

R. *Nociuto. Infatti per cinque o sei anni mi sono arrampicata sui vetri. Nessuno mi diceva: « Poverina, chiamiamola, ha tanto bisogno! ».*

D. Qual è in uno spettacolo la cosa che sente di più?

R. *La fretta di finire.*

D. Parliamo di Mina: la vicinanza quotidiana con lei le ha fatto modificare il primo giudizio che aveva formulato nei suoi confronti? Se sì, in senso negativo o positivo?

R. *L'ammiravo e l'invidiavo prima, l'ammiro e l'invidio adesso.*

D. Ritiene in genere che la prima impressione che noi riceviamo dal nostro prossimo sia sempre la migliore?

R. *E' quasi sempre quella giusta.*

D. Una delle frasi in uso corrente è: « Gli uomini e le donne si dividono in due (tre, ecc.) categorie ». Vuol dire in quante categorie si dividono le attrici?

R. *Brave - non brave.*

D. Lei è un temperamento facilmente eccitabile. In che modo è solita distendere i suoi nervi?

R. *Con le lacrime.*

D. Se fosse il regista, il produttore di *Studio Uno*, lo farebbe diverso?

R. *E che sono scema!*

D. Ritiro la domanda: era troppo ingenua. La sua risposta serve unicamente a dare la misura del suo buon gusto. Mi dica piuttosto, perché ha sentito il bisogno di crearsi uno pseudonimo?

R. *Perché a Franca Valeri è piaciuto più Mauro di Maraolo.*

D. Quali sono le cose sulle quali mente più spesso?

R. *Una sola. Rivolgermi abitualmente col « cara...! » ad una mia qualsiasi collega.*

D. Ivi compresa, per conseguenza, Mina. Mi dica ora, possibilmente senza contraddirsi: ritiene che una donna in genere possa essere completamente sincera?

R. *Sì, se è idiota.*

D. Spesse volte parlando con lei si ha la sensazione che sia stata svegliata di soprassalto. E' vero?

R. *Solo con le persone che non mi divertono molto.*

D. Si sente che ha sonno, ma cerchi, la prego, di rimanere sveglia ancora per un po'. Si ritiene una soubrette? E in ogni caso vuol darmi una definizione in senso professionale di questo termine?

R. *No.*

D. Qual è a suo giudizio la domanda più sciocca che si possa rivolgere ad un'attrice?

R. *Conosce Francis Scott Fitzgerald?*

D. Esiste una domanda (oltre quella dell'età naturalmente) alla quale si è certi che un'attrice non saprà rispondere?

R. *L'incasso di una compagnia concorrente, se è molto alto.*

D. Preferisce, quando è sola, richiamarsi al presente, al passato o al futuro?

R. *Agli anni ruggenti.*

D. C'è qualcosa sulla quale non è disposta a sorridere? Se sì, quale?

R. *Provi ad avere mal di stomaco.*

D. A che cosa, nel corso di una scena commovente, penserebbe per farsi venire le lacrime agli occhi?

R. *Alle cipolle.*

D. Rivolga a me una domanda alla quale non saprei rispondere.

R. *Non le pare che tutte queste domande siano troppe?*

Enrico Roda

La cantante-soubrette Renata Mauro durante l'intervista con Enrico Roda

Le nuove annunciatrici della Televisione

HA DOVUTO SCEGLIERE FRA

TV E ROTOCALCO

Appena giunta a Torino per iniziare il suo lavoro alla televisione, Rosanna Vaudetti, appassionata di teatro, ha voluto conoscere Lucio Ridenti, direttore de « Il dramma »

Rosanna Vaudetti è stata a lungo indecisa fra la carriera giornalistica e quella del video - Ha scelto la seconda ma non ha voluto rinunciare del tutto alla prima: lo prova qui intervistando se stessa

Stavo cercando alcuni libri quando improvvisamente da una grammatica di latino scivolarono due fogli di giornale accuratamente piegati. Erano stati strappati da una rivista femminile e contenevano un lungo articolo sull'importanza della buona pronunzia della lingua italiana.

Da un lato era riprodotta, abbastanza in grande, l'immagine sorridente di Marisa Borroni con accanto questo convincente commento: « Una perfetta dizione può aprire la strada a molte professioni, tra le quali quella dell'annunciatrice alla televisione ». Queste ultime parole erano sottolineate. Rimasi stupita. Era come se riaprendo un cassetto in cui, ai tempi del liceo, avevo riposto un sogno giudicato troppo ambizioso, scoprissi che questo si era nel frattempo realizzato.

Da circa due mesi infatti mi trovo presso il centro di produzione TV torinese in qualità di annunciatrice. Debbo confessare che se non fosse stato per la testimonianza di quelle due pagine ritrovate proprio per caso, avrei affermato, convinta di essere sincera, di esserlo diventata quasi indipendentemente dalla mia volontà. Invece ora devo riconoscere che l'aver intrapreso questa professione rappresenta per me la realizzazione di un sogno accarezzato fin dai tempi del liceo. Allora però ne avevo molti. Anche adesso del resto. Mi sarebbe piaciuto, ad esempio, diventare una giornalista o una attrice di prosa. In Ancona, città dove sono nata e cresciuta, stampano da più di cento anni un quotidiano, *La Voce Adriatica* e c'è anche un'ottima compagnia di amatori della prosa, il GAD *Il Dramma* diretto dall'ing. Lirio Arena, ora « Compagnia Stabile del nuovo Teatro Sperimentale ». Date le mie aspirazioni finii col collaborare al primo ed entrare a far parte del secondo.

In entrambi i casi cominciai con piccole cose. Spesso i desideri non si realizzano nella misura pensata e qualche volta non si realizzano affatto. Riguardo alla mia carriera giornalistica desidero ricordare il primo incarico di « inviata speciale » a Senigallia (alcuni chilometri da Ancona) e il primo articolo per un settimanale di larga diffusione: questo in cui sono costretta a parlare di me! E accanto a questi due episodi i numerosi articoli, le inchieste, le interviste, le critiche d'arte, le recensioni e la soddisfazione di vedere la propria firma in fondo a una pagina stampata. In fondo si vive anche di queste cose.

La prima commedia a cui presi parte fu *Sei personaggi in cerca d'autore* di Pirandello. Sostenevo il ruolo della prima attrice giovane che, pur avendo solo due o tre battute, deve stare in scena sempre. Le repliche furono così numerose che finii con l'impararmi a memoria le parti degli altri e questo mi permetteva di tenere un po' allegra la compagnia nelle pause recitando da sola le scene principali imitando le voci e gli atteggiamenti dei veri interpreti. Il mio primo vero personaggio fu quello di Giuditta nell'*Autunno* di Gherardo Gherardi. La sera del debutto al « Comunale » di Reggio Emilia, dove ogni anno ha luogo un Festival della prosa, ero molto emozionata. Ebbi però fortuna perché ero stata guidata molto bene e il pubblico fu generoso con la tremante Giuditta che sgelò con il calore dei suoi applausi. Vincemmo il Festival e questo ci permise di partecipare con lo stesso lavoro al Festival della prosa al « Comunale » di Bologna e all'inaugurazione del Festival di Pesaro. A proposito di quest'ultimo Ghigo de Chiara scrisse su un noto rotocalco un lungo articolo dedicato a tre attrici giovani che aveva visto lavorare in quell'occasione. (Ricordo che fu molto colpito dalla bellezza di una « certa » Anna Ranalli: l'anno dopo fu eletta « Miss Europa » e oggi tutti voi la conoscete come cantante e attrice). Di me scrisse che recitavo « davvero bene ». Inutile dirvi che non mi chiesi se il suo giudizio fosse stato troppo generoso, ma l'accettai con entusiasmo e misi da parte la rivista che ancor oggi conservo.

Naturalmente non dedicai tutto il mio tempo al giornalismo e alla prosa. Mi iscrissi alla Facoltà di Scienze Politiche presso l'Università di Roma, studiai lingue privatamente e lavorai come interprete e traduttrice. Vi ho parlato però del teatro perché fu proprio un compagno di recitazione ad avvisarmi che Radio Ancona cercava un'annunciatrice e mi convinse a partecipare alla selezione. La mia voce risultò adatta al microfono e così cominciai a frequentare Radio Ancona in qualità di annunciatrice prima e attrice poi nel settimanale regionale di varietà. Due puntate di quest'ultimo furono trasmesse dalla Telesquadra per un piccolo raggio.

In quelle due occasioni, constatai che parlare di fronte all'obbiettivo non mi incuteva alcun timore e che, a detta degli altri, risultavo telegenica. Questo però non significò nulla per me e non presi nessuna iniziativa. L'anno scorso la RAI bandì un concorso per annunciatori radiofonici. Questa volta, senza l'incoraggiamento di nessuno, anzi con la disapprovazione dei miei genitori che sapevano che questo lavoro mi avrebbe portata con tutta probabilità lontano da loro, compilai la domanda. Riuscii a superare tutti gli esami e ad essere ammessa al corso che si svolse a Firenze per tre mesi e mezzo. Avevamo otto ore al giorno di lezioni (lingue straniere, italiano, fonetica, prosodia). Le lezioni di dizione ci furono impartite dal prof. Picozzi, dal dott. Titta Arista e dalla signora Maria Luisa Boncompagni, la signorina « Notizie Stefani », la prima annunciatrice della Radio Italiana a cui recentemente il *Radiocorriere-TV* ha dedicato un articolo. Fu proprio la signora Boncompagni, a cui sono legata da tanto affetto, che mi convinse a tentare la via della televisione.

Il modo in cui ci riuscì fu molto semplice: compilò la domanda a mio nome e la spedì in via Teulada. Tutte le richieste per un provino vengono prese in considerazione e così giunse anche il turno per la « mia » e un giorno mi vidi recapitare una lettera di convocazione: « In seguito a Sua richiesta... ». Rimasi interdetta, poi capii e mi presentai al provino. Le ultime selezioni coincisero con gli esami universitari. Fu un periodo faticoso, ma mi consolava il pensiero delle vicine vacanze e dei bagni che l'anno scorso non ero riuscita a fare a causa del corso a Firenze (giugno-ottobre). Invece, subito dopo l'ultimo provino (e l'ultimo esame della sessione estiva) fui convocata presso il Centro di produzione televisiva di Roma e così dovetti rinunciare nuovamente alle ferie. Nicoletta Orsomando, Anna Maria Gambineri, Aba Cercato furono subito molto gentili con me e così, in un secondo tempo, a Milano, Nives Zegna, in quei pochi giorni che ci potemmo vedere prima delle sue ferie (il mio compito era proprio quello di sostituirla in quel periodo).

Il nuovo corso a cui partecipai si articolava in due parti, la prima di ambientamento aziendale, la seconda di formazione professionale. Anche questa volta fui fortunata perché la nostra insegnante fu Evi Maltagliati. Sotto la sua guida paziente e sicura leggemmo molto, ma non complicati scioglilingua e con le uova in mano, come è stato scritto più volte! Le compagne di corso erano tutte molto semplici e simpatiche, sono certa che ormai conoscete i loro volti. Peccato che non abbia più modo di frequentarle. Infatti mentre a Roma le annunciatrici sono cinque e a Milano tre, mi trovo a Torino tutta sola e lo sono ancor più di quanto pensiate: la mia famiglia è rimasta ad Ancona ed il mio fidanzato abita con i suoi a Roma.

Mio padre è torinese e anche mia madre (che è toscolombarda) è sempre vissuta a Torino e per ragioni di lavoro si trovano da tanti anni in Ancona; io che sono anconitana, per le stesse ragioni mi trovo a Torino. Strano, vero? Ma la cosa più singolare mi è venuta in mente visitando il salone della Tecnica. Diversi anni fa ero venuta a Torino nella stessa occasione e nel visitare il Salone mi imbattei in un monitor che trasmetteva la mia immagine in primo piano. Mi guardai stupita come in uno specchio e poi mi resi conto di essere stata inquadrata da una camera lì esposta. La mia prima immagine è quindi apparsa su di uno schermo torinese; era destino che vi tornasse? Chissà.

Il nuovo lavoro mi tiene molto occupata. Sette ore e un quarto tutti i giorni divise tra il trucco, la prova delle luci, dell'inquadratura, lo studio dell'annuncio, la ricerca dell'esatta pronunzia delle parole meno usate e dei nomi propri, la corrispondenza. Perché riceviamo anche delle lettere. Alcune sono di collezionisti di fotografie, altri di persone che vedono nell'annunciatrice una ragazza che frequenta abitualmente la propria casa e alla quale si possono quindi rivolgere con familiarità. Tra quelle che più ho gradito, la lettera di una ragazza di Verona che, non potendo frequentare l'Università e non avendo perciò compagne di studio, si dichiarava soddisfatta di avere finalmente tutti i giorni « in casa sua » una collega; di un giovane che mi chiama invece di « signorina buonasera » « signorina buonanotte » e che mi segue sempre nell'annuncio di chiusura; di un signore invalido che si sente tanto solo. Tutte le lettere però mi sono egualmente gradite. Faccio con tanto entusiasmo questo lavoro proprio per questo colloquio quotidiano che si può intrecciare con gli spettatori e per l'illusione, che ognuna di noi coltiva, di essere riuscita a dare, insieme all'annuncio dei programmi, qualche cosa di più.

Rosanna Vaudetti

←

Rosanna Vaudetti compie in questi giorni 22 anni: è nata ad Ancona il 19 dicembre '39

LEGGIAMO INSIEME

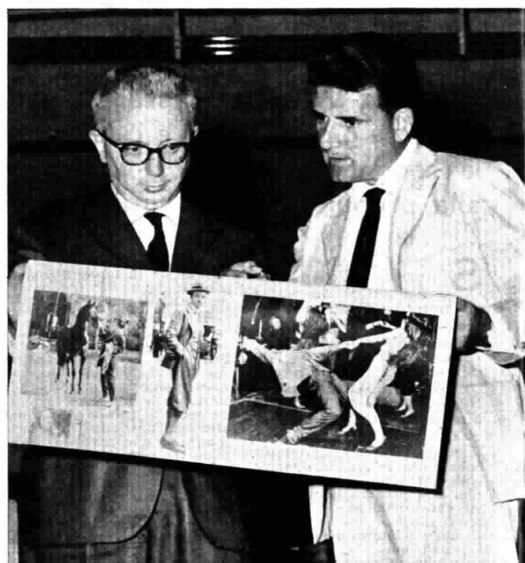
I "Ricordi" del De Sanctis

Francesco De Sanctis incominciò a rievocare i ricordi della sua vita nel 1881, a 64 anni; una penosa malattia agli occhi lo costringeva alla vita privata, alla concentrazione in sé e, in pratica, all'aiuto altrui nella lettura e nella scrittura. Dettò quindi quelle sue memorie all'amorevole nipote Agnese, quasi unica sua amanuense; ma esse restarono incompiute, come incompiuto restò anche l'ultimo saggio di lui dettato intorno al Leopardi, perché un altro e più grave male lo portò, di lì a non molto, a morire (nel settembre dell'83). Solo qualche anno dopo quel lungo frammento autobiografico fu pubblicato da Pasquale Villari, uno dei discepoli maggiori, col titolo che gli rimase da allora in poi di *La giovinezza*, e in realtà la sola parte riuscita a narrare dal De Sanctis riguarda gli anni giovanili, a partire dall'infanzia sino al 1844, cioè ai suoi ventisett'anni appena. Delle due facce della sua vita, la letteraria e la politica, egli poté considerare dunque solamente la prima, e nel suo primo aspetto, nelle sue origini, e non la seconda, la quale cominciò un poco più tardi, nel fatale 1848, quand'egli andò sulle barricate, compagno dei suoi stessi allievi, contro il re spergiuro, e ne vide cadere qualcuno dei migliori e più cari.

E certo noi sentiamo il rimpianto di quel racconto che ci è mancato, perché quel che egli avrebbe ricordato del '48 e del '49 e del carcere napoletano e del riposato, se non facile, esilio in Torino e dell'incontro qui di amici antichi e nuovi e di nuovi ambienti con l'inizio di affetti che rasentarono nel suo cuore ingenuo e caldissimo anche l'amore e le sue speranze, e dell'altro esilio zurighese, e poi del ritorno, con animo di garibaldino, a Napoli a intraprendere e sviluppare l'esperienza di uomo pubblico, e subito dopo a Torino di ministro accanto al Cavour e ai suoi successori, e via via di quel che concretamente nella politica e nell'amministrazione gli riuscì di fare (e fu moltissimo e con segni rilevanti) o si illuse di fare, tutto questo ch'egli ci avrebbe potuto mirabilmente narrare non c'è, o si raduna sparsamente da pagine e lettere sue e da memorie altrui, ma è cronaca e non è poesia, è notiziario e non è libro, non è il libro dei ricordi cui egli sicuramente anelava di comporre. E sarebbe stata la storia esemplare di quell'italiano nuovo, che veniva allora crescendo (sotto la spinta iniziale del Parini, dell'Alfieri e del Foscolo), l'italiano che si rieduca uomo, essere civile, sostanza di dignità, emblema di severa coscienza; e, attraverso sé, rieduca gli altri. Con educatori per i quali la scienza è vita e il patriottismo che si esplica nelle lettere e nelle arti non repugna dal difendere le stesse, stessissime ragioni di libertà con le armi in pugno, l'unità dell'uomo e dello scrittore si compie, e muore l'accademico e l'arcade, muore il conformista servile e l'aristocratico accidioso: il De Sanctis che conosce barricate, carcere ed esilio (così come il Carducci che tutta la vita non sa estinguere il rimorso di non essere andato volontario nel '59 e coi Mille nel '60) è un esempio tornato vivo e comprensibile ai nostri giorni e che si propone ancora e sempre alle generazioni che si vanno succedendo.

E veniamo a quel suo ampio frammento, ripubblicato da Gennaro Savarese (ed. Einaudi), con una revisione accuratissima del testo, il quale, per dieci capitoli fortunatamente ritrovati autografi, ci ridona il timbro genuino di colui che lo dettava (e l'opera è anche accresciuta di una folta appendice di fondamentali testimonianze sull'uomo). La *Giovinezza* può essere divisa in due sezioni: l'una di avventure della sua vita, l'altra del suo itinerario intellettuale di insegnante che accresce se stesso insieme con i discepoli. La prima è affascinante per la chiarezza e la semplicità che sono insieme stilistiche e morali, e contiene le pagine più celebri, come i ricordi del mondo familiare: l'energica nonna (che gl'insegnò a « pregare Iddio da galantuomo e non da lazzarone », in ginocchio, e non disteso a terra bocconi), la sorella Genoviefa, morta in tenera età e rimastagli nel pensiero quale simbolo d'ogni poetica fanciullezza, lo zio Carlo prete e maestro, e altri ancora di casa e non di casa, fino al padre spirituale suo, al « santo » protettore, il marchese Basilio Puoti, il patrono del « purismo », tutto trecentisti e cinquecentisti. L'immagine di quel marchese e della sua scuola ritorna in uno dei *Saggi critici* del De Sanctis, in modo, se non più vivo, certo più condensato e intenso; ma là manca qualcosa che nella *Giovinezza* c'è, dolcemente: l'apparire mite di Giacomo Leopardi in quella scuola.

La seconda parte, fors'anche perché il racconto vien troncato, sembra più lenta e perfino soverchia rispetto alla prima e certo è meno attraente; le avventure sono soltanto più quelle del suo spirito febbrilmente accanito a sospingere se stesso nella strada della vocazione, a cercare e sbozzare il nucleo essenziale di quella che sarà poi la sua geniale personalità di critico. Ma in quell'analisi egli rivela anche il meglio di sé, salito da maestro di scuola oltre i vincoli della scuola, nell'ambito creativo dell'educatore.

Franco Antonicelli

Enzo Biagi e Sergio Zavoli mentre controllano i « fogli di macchina » del loro nuovo libro « 50 anni d'amore ». Zavoli, che è stato per dodici anni radiocronista, è ora passato alla televisione come inviato speciale del telegiornale

Un libro illustrato e sonorizzato

Enzo Biagi e Sergio Zavoli hanno, diciamo così, un « hobby »: quello di evocare vicende e personaggi della nostra vita in libri illustrati e sonorizzati. Anche l'ultima loro « fatica » contiene, oltre a un microsolco della durata di un'ora, un ricco testo, illustrato con centinaia *di fotografie. Il titolo* 50 anni d'amore, *da sé, dice tutto. Sfogliandolo e ascoltandolo ci si accorge che nel raccontare di questi amori, di questi matrimoni, divorzi e altri « fattacci », tratti dalla cronaca sentimentale di quest'ultimo cinquantennio, gli autori si devono essere divertiti enormemente. Non han tralasciato nulla: sono passati da Mae West a Rita Hayworth, da Eleonora Duse « grande amatrice » dannunziana a Brigitte Bardot. E non mancano le voci di Elena di Savoia, di Arturo Toscanini (che canta la Traviata, stonato com'era), di Ruggeri e di Gandusio, sino agli ultimi divi Mina e Modugno.*

Gli autori sono andati a pescare fotografie inedite e incisioni mai sentite prima, e han composto questo mosaico di sospiri, di ricordi, di illusioni, ora vivace e brillante ora patetico e triste, sempre vivo e piacevole. La formula è buona e l'esperienza professionale degli autori ha giovato al successo del libro-disco che è in vendita da qualche settimana (volume rilegato con custodia, editore Rizzoli, 6.500 lire). La prima edizione si è esaurita subito. La seconda edizione — dicono gli autori soddisfatti — forse non basterà a far fronte alle richieste di Natale.

VETRINA di NATALE

Biografie. Winston Churchill: « Gli anni della mia giovinezza ». *Un lungo piacevole racconto su quella parte, come dice il titolo, che precedette la vita politica dell'autore e che è meno nota agl'italiani. Churchill aveva scelto la carriera militare e partecipò a una serie di guerre, prima come ufficiale poi come giornalista: celebre la sua fuga dalla prigionia nel Sud Africa.* Garzanti, 390 pagine con illustrazioni fuori testo, rilegato, 2800 lire.

Umorismo. Carlo Manzoni: « Che pioggia di sberle, bambola! ». *Romanzo breve, quarto di una serie molto fortunata (le avventure del poliziotto privato Chico Pipa) che costituisce una divertente parodia dei racconti gialli americani. L'autore è noto ai radioascoltatori e ai lettori del nostro periodico per le sue trasmissioni umoristiche ed i suoi articoli allegri sulla folla che assiste agli spettacoli televisivi.* Rizzoli, 144 pagine, rilegato, 900 lire.

Costume. Lawrence Wright: « Civiltà in bagno ». *E' un singolare studio, pieno di notizie curiose, sulle abitudini igieniche del mondo occidentale, in particolare dell'Inghilterra: una specie di storia aneddotica del gabinetto da bagno e dei suoi diversi accessori raccontata con minuziosa arguzia. Parte dalle attrezzature dell'antichità ed arriva ai giorni nostri. Contiene centinaia di illustrazioni inedite.* Garzanti, 364 pagine, rilegato, 2800 lire.

Favole. Leone Tolstoi: « I quattro libri di lettura ». *Oltre alle favole che sono all'inizio, il volume contiene nozioni di scienza naturale, ricordi d'infanzia, storie vere, leggende e racconti. Tolstoi concluse la propria opera con questo libro famoso ripromettendosi di renderne la lettura facile ai fanciulli e agli uomini incolti ma senza che la lettura stessa risultasse sgradita alle altre persone.* Longanesi, 340 pagine, rilegato, 1300 lire.

Saggi. J. L. Anderson e D. Richie: « Il cinema giapponese ». *Da quando si affermò a Venezia con Rashomon nel 1951, il cinema giapponese ha attirato l'attenzione delle platee internazionali. Molti lo ritengono ancora, però, un fenomeno occasionale senza radici nel passato e senza un sicuro avvenire. Rifacendone la storia (ch'ebbe inizio nel 1893) e illustrandone gli sviluppi viene qui dimostrato criticamente il contrario.* Feltrinelli, 479 pag., rileg. 4.000 lire.

DINO DE LAURENTIIS PRESENTA

BARABBA

SECONDO

VENERDÌ 22 DICEMBRE 1961
alle ore 22,25
collegamento con il Teatro dell'Opera di Roma per la serata di gala a beneficio della Croce Rossa Italiana in occasione dell'anteprima mondiale di questo film

NAZIONALE

10,15 LA TV DEGLI AGRICOLTORI
Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura a cura di Renato Vertunni

11 — Dalla Chiesa di San Giovanni dei Fiorentini in Roma:
S. MESSA

11,30-12 C'E' UNO SCONOSCIUTO IN MEZZO A NOI
Quinta trasmissione
« Perché Dio si è fatto Uomo »
a cura di Gustavo Boyer

Pomeriggio sportivo

15,30-17,15 RIPRESA DIRETTA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO

La TV dei ragazzi

17,30 GIOVANNA, LA NONNA DEL CORSARO NERO
Rivista musicale di Vittorio Metz
Quinta puntata
La nonna alla riscossa
Personaggi ed interpreti:
Giovanna, la nonna del Corsaro Nero *Anna Campori*
Il capitano Squacqueras *Mario Bardella*
Il nostromo Nicolino *Pietro De Vico*
Il maggiordomo Battista *Giulio Marchetti*
Il Conte Van Gould, Governatore di Maracaibo *Vinicio Sofia*
Raul Van Gould, figlio del Governatore *Ettore Conti*
Jolanda, figlia del Corsaro Nero *Franca Badeschi*
Don Manuel Duca di Saragozza *Gian Campi*
Un maggiordomo negro *Alfredo Dari*
Il capoposto *Paolo Bonacelli*
La sentinella *Santo Versace*
Complesso diretto da Arrigo Amadesi
Coreografie di Susanna Egri
Scene di Ezio Vincenti
Regia di Alda Grimaldi

Pomeriggio alla TV

18,30
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GONG
(Milkana - Gemey Fluid Make up)

18,45 INDIRIZZO PERMANENTE
Il traguardo
Racconto poliziesco - Regìa di Mark Sandrich jr.
Distr.: Warner Bros
Int.: Roger Smith, Edward Byrnes

19,35 ITINERARIO QUIZ
Presenta Edoardo Vergara
Testi di Renzo Nissim
Regia di Piero Turchetti

Ribalta accesa

20,30 TIC-TAC
(Tide - Chlorodont)
SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione della sera
ARCOBALENO
(Tessuti Perrotts Cloth - Burro Milione - Manetti & Roberts - Gran Senior Fabbri)
PREVISIONI DEL TEMPO - SPORT

21 — **CAROSELLO**
(1) Omsa - (2) Espresso Bonomelli - (3) Mira Lanza - (4) Schering - (5) Salumificio Negroni
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Unionfilm - 2) A. Negri - 3) Organizzazione Pagot - 4) Incom - 5) Arces Film

21,15
LIBRO BIANCO N. 5
Stalin
a cura di Domenico Bartoli e Brando Giordani
Presentazione di Virgilio Lilli

22,15 Dal Teatro Comunale di Bologna
CONCERTO SINFONICO VOCALE DI MUSICHE DI RICCARDO WAGNER
diretto da Herbert Albert con la partecipazione del soprano Martha Moedl e del tenore Sebastian Feiersanger
Tristano e Isotta: Duetto d'amore atto secondo, Preludio e morte di Isotta
Tannhäuser: Romerzahlung, Marcia per coro e orchestra, Ouverture
Orchestra sinfonica e coro dell'Ente Autonomo Comunale di Bologna
Maestro del coro Gaetano Riccitelli
Ripresa televisiva di Alberto Gagliardelli

23,15 LA DOMENICA SPORTIVA
Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata e
TELEGIORNALE
Edizione della notte

ABBONAMENTO ALLA TV 1962

L. 12.000

L'abbonamento può essere rinnovato anche SUBITO e comunque NON OLTRE IL 31 GENNAIO 1962

Per la serie "Libro bianco,,

Stalin

nazionale: ore 21,15

Il 27 gennaio del 1924, alle otto di mattina, con 35° sotto zero, il corteo con il feretro di Lenin lasciava la « casa dei sindacati » a Mosca, dove la salma del capo rivoluzionario era rimasta esposta quattro giorni, diretto verso la piazza Rossa.

Dietro e ai lati del corteo, decine di migliaia di persone. Era la parte conclusiva, e anche la più imponente per così vasta partecipazione di popolo, di una complessa cerimonia funebre iniziata la settimana prima a Gorki dove Lenin aveva cessato di vivere, stroncato da un attacco di arteriosclerosi. Il feretro raggiunse la piazza sul Cremlino nel pomeriggio, e il corpo imbalsamato di Lenin veniva collocato nel mausoleo. Stalin, che allora aveva 45 anni, era in quel ristretto gruppo di dirigenti che accompagnarono la salma di Lenin nella cripta del mausoleo davanti al quale, per l'intera giornata, sfilarono popolani e soldati con le bandiere abbrunate.

La scena rivive oggi nell'ampio servizio su Stalin grazie a un rarissimo inserto filmato che i curatori della trasmissione hanno trovato nell'archivio di un cinegiornale francese.

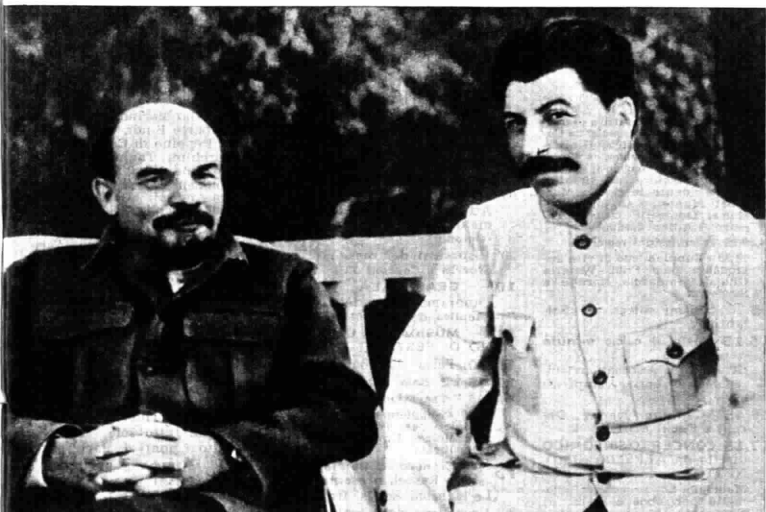
Con la morte di Lenin si concludeva un periodo storico quanto mai importante, tumultuoso e caratteristico di una rivoluzione; e iniziava una nuova èra per il popolo russo, quella della « seconda rivoluzione » industriale e agricola, ma più dura e spietata. Il trentennio di Stalin.

Le rivelazioni di Kruscev al XX° e XXII° Congresso sull'attività del defunto dittatore — ieri dio in terra ed « eroe dell'Unione Sovietica », oggi tiranno crudele e cattivo generale — hanno aperto il processo a Stalin ed iniziato la riabilitazione, postuma, di migliaia di persone: rivoluzionari, compagni di Lenin e di Trotzky, uomini di cultura, militari.

Il « Libro bianco » di questa settimana, che si serve di eccezionali documenti filmati (come una dichiarazione di Trotzky su Stalin rilasciata a Città del Messico poco prima di essere assassinato), di rare fotografie e di testimonianze, dà conto del « lungo regno » di Stalin e degli avvenimenti di Russia sotto quella dittatura.

Il regime di Stalin è un testo scolastico di come nasce, si sviluppa e si consolida una dittatura personale grazie a un sistema politico che soffoca l'opposizione e non tiene conto dell'opinione pubblica. Prima cioè, dividendo il potere con altri (il triumvirato con Zinoviev e Kamenev) per fronteggiare l'assalto dall'esterno, poi, allontanato il pericolo, in una lotta interna, contro gli alleati di ieri, per il potere assoluto. E' appunto quanto è avvenuto nell'Unione Sovietica sotto Stalin.

b. g.

Mosca, 1938: Kruscev parla agli operai della Metropolitana

Un'immagine che fu cara all'oleografia ufficiale sovietica: Lenin e Stalin a Gorkan nel 1922

SECONDO

21,15 Fred Astaire presenta

STASERA CON ME

con il Jonah Jones Quartet, David Rose e la sua orchestra e con Barrie Chase diretto da Bud Yorkin

Coreografie di Hermes Pan

Distr.: M.C.A.

22,05

TELEGIORNALE

22,25 CRONACA REGISTRATA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO

Al termine:

LA DOMENICA SPORTIVA

(Replica dal Programma Nazionale)

Un varietà con Fred Astaire

Stasera con me

secondo: ore 21,15

Lo spettacolo di questa sera sul Secondo programma TV, che è il primo di una serie di produzioni realizzate in America, è dedicato a Fred Astaire, l'ormai ultra-sessantenne attore-ballerino-cantante che resta uno dei personaggi più significativi del music-hall *internazionale. Un cronista americano lo definì una volta « aereo, fantastico, volante »; ed è difficile dire da quanti anni faccia vita di palcoscenico, perché quand'era bambino, mentre i suoi coetanei giocavano o commettevano monellerie, Fred con sua sorella Adele, passava da un teatro all'altro, entusiasmando il pubblico con le sue difficili danze acrobatiche. Adele e Fred Astaire formarono per molto tempo una coppia d'obbligo nei maggiori spettacoli di Broadway, coppia che si sciolse nel 1931, quando Adele abbandonò la carriera teatrale per diventare Lady Cavendish. Fred rimase per qualche tempo un po' spaesato, ma il successo ottenuto in* The Gay Divorce *a Broadway gli procurò una particina nel film* Dancing Lady *con Joan Crawford. Poi venne il primo film importante,* Flying down to Rio, *che fu l'inizio d'una carriera strepitosa.*

Fred Astaire, il cui vero nome è Fred Austerlitz, è nato a Omaha, Nebraska, ma è cresciuto a New York. A 5 anni si iscrisse a una scuola di ballo per tenere compagnia a sua sorella Adele. Il talento della piccola era così notevole, che qualcuno pensò di lanciarla in teatro come bambina prodigio. Fred fu scelto come suo compagno, e debuttò nel Cirano di Bergerac. *Il curioso è che, essendo Adele maggiore del fratello come età, il professore di ballo assegnò a lei la parte di Cirano e a Fred (truccato con parrucca bionda) quella di Rossana.*

A differenza di tanti altri enfants prodige, Fred Astaire ha fatto strada anche da adulto, e molta. Il suo nome è legato non solamente ad alcune fra le più fortunate commedie musicali, ma anche al periodo d'oro del film-rivista americano, quando formò con Ginger Rogers una delle coppie più acclamate e popolari dello schermo. In seguito, Fred ha avuto altre compagne: Rita Hayworth, Cyd Charisse, Audrey Hepburn, per citare le più famose. Ma il binomio Astaire-Rogers sarà sempre ricordato quasi come etichetta d'un'epoca particolarmente felice del cinema e della musica leggera d'America. Pensiamo soprattutto a titoli come Cappello a cilindro, Roberta, Seguendo la flotta, Amanda, Vieni a danzare con me, Follie d'inverno.

Nello show della televisione, che ha per titolo Stasera con me, *Fred Astaire rievocherà appunto, in una gustosa sequenza, i suoi maggiori successi di ballerino e cantante, oltre a presentare almeno un paio di numeri di danza in cui dà prova dello stesso estro e della stessa vitalità dei verdi anni: la sequenza della strada, e quella del* St. James Infirmary Blues.

Allo spettacolo partecipano l'orchestra di David Rose, il quartetto del trombettista Jonah Jones, e la prima ballerina Barrie Chase: una nuova compagna per Fred Astaire.

s. g. b.

Fred Astaire interpreta una danza con Eleanor Powell

LA DOMENICA SPORTIVA

Campionato di calcio
Divisione Nazionale

SERIE A

(XVII GIORNATA)

Atalanta (18) - Fiorentina (22)		
Bologna (21) - Udinese (6)		
Juventus (15) - Venezia (13)		
L. R. Vic. (12) - Sampdoria (16)		
Lecco (11) - Internazionale (25)		
Mantova (15) - Catania (16)		
Milan (20) - Spal (14)		
Palermo (16) - Torino (20)		
Roma (19) - Padova (9)		

SERIE B

(XIV GIORNATA)

Alessandria (12) - Parma (14)		
Bari (0) - Como (10)		
Genoa (20) - Catanzaro (13)		
Lucchese (11) - Cosenza (12)		
Messina (16) - Lazio (16)		
Modena (16) - Verona (15)		
Prato (13) - Sambened. (8)		
Pro Patria (14) - Napoli (12)		
Reggiana (13) - Novara (9)		
S. Monza (12) - Brescia (14)		

SERIE C

(XIII GIORNATA)

GIRONE A

Bolzano (3) - Pro Vercelli (7)		
Marzotto (13) - Fanfulla (17)		
Mestrina (17) - Biellese (17)		
Pordenone (10) - Casale (10)		
Sanremese (14) - Ivrea (9)		
Saronno (9) - Cremonese (10)		
Treviso (10) - Varese (15)		
Triestina (17) - Legnano (7)		
Vitt. Veneto (16) - Savona (13)		

GIRONE B

Anconitana (16) - Cesena (15)		
Arezzo (10) - Grosseto (8)		
D. D. Ascoli (12) - Rimini (11)		
Empoli (8) - Portocivitanov. (8)		
Forlì (12) - Pistoiese (12)		
Pisa (15) - Perugia (13)		
S. Ravenna (13) - Cagliari (13)		
Spezia (11) - Livorno (15)		
Torres (12) - Siena (12)		

GIRONE C

Bisceglie (10) - Lecce (14)		
L'Aquila (14) - Chieti (9)		
Marsala (13) - Salernitana (15)		
Pescara (13) - Crotone (11)		
Potenza (13) - Akragas (14)		
Sanvito (8) - Trapani (11)		
Siracusa (11) - Foggia (18)		
Taranto (14) - Reggina (10)		
Tevere (10) - Barletta (6)		

RADIO DOMENICA

NAZIONALE

6,30 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

6,35 Voci d'italiani all'estero
Saluti degli emigrati alle famiglie

7,15 Almanacco - Previsioni del tempo
Musica per orchestra d'archi
Mattutino
giornalino dell'ottimismo con la partecipazione di Ernesto Calindri *(Motta)*

7,40 Culto evangelico

8 Segnale orario - **Giornale radio**
Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.
Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8,30 *Vita nei campi*

8,55 L'informatore dei commercianti

9,10 Quartetto d'archi
Smetana: Dal *Quartetto in mi minore:* « Dalla mia vita » Vivace (Quartetto di Praga: Bretislav Novotny e Karel Pribyl, *violini*; Hubert Simacek, *viola*; Zdenek Konicek, *violoncello*); Zanon: *Quartetto per archi*: a) Allegro moderato, b) Largo, c) Allegro con impeto (Ercole Giaccone e Renato Valesio, *violini*; Carlo Pozzi, *viola*; Giuseppe Ferrari, *violoncello*)

9,30 SANTA MESSA, in collegamento con la Radio Vaticana con breve commento liturgico del Padre Francesco Pellegrino

10 — Lettura e spiegazione del Vangelo, a cura di Padre Nazareno Fabretti

10,15 Dal mondo cattolico

10,30 Trasmissione per le Forze Armate
« *Il trombettiere* », rivista di Marcello Jodice

11,15 Avv. Lelio Vittorio Valobra: « *10 di Teveth* », « *Il sacrificio dei Martiri, ammonimento e speranza per l'umanità* »

11,30 Antologia di canzoni interpretate da Lia Origoni
Presentazione di Mario Dell'Arco
Orchestra diretta da Piero Umiliani

11,45 Casa nostra: circolo dei genitori
a cura di Luciana Della Seta
Un giocattolo per ogni età

12,10 Parla il programmista

12,20 *Album musicale
Negli interv. com. commerciali

12,55 Metronomo
(Vecchia Romagna Buton)

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Previs. del tempo
Carillon
(Manetti e Roberts)
Il trenino dell'allegria
di Luzi e Mancini
(G. B. Pezziol)
Zig-Zag

13,30 L'ANTIDISCOBOLO
a cura di Tullio Formosa
(Oro Pilla Brandy)

14 — **Giornale radio**

14,15 Bice Valori e Gianrico Tedeschi presentano
Le domeniche di Bice e Gianrico
di **Vittorio Metz**
Regìa di **Federico Sanguigni**

14,30 Le interpretazioni di Tito Schipa
Gluck: *Orfeo ed Euridice:* « Che farò senza Euridice »; Massenet: *Werther:* « O natura »; Donizetti: 1) *L'elisir d'amore:* « Una furtiva lacrima »; 2) *Don Pasquale:* « Com'è gentil la notte »; Giordano: *Andrea Chénier:* « Come un bel dì di maggio »; Rossini: *Il barbiere di Siviglia:* « Ecco ridente in cielo »; Massenet: *Manon:* « Ah, dispar vision »; Donizetti: *L'elisir d'amore:* « Adina credimi »

14,30-15 Trasmissioni regionali
14,30 « Supplemento di vita regionale » per: Friuli - Venezia Giulia, Lombardia, Marche e Sardegna

15 — *** Ritmi allegri di Falabrino**

15,15 Tutto il calcio minuto per minuto
Cronache e resoconti in collegamento con i campi di serie A *(Stock)*

16,45 * Cantano Johnny Dorelli e Cocki Mazzetti

17,15 CONCERTO SINFONICO
diretto da ALFREDO SIMONETTO
Montani: *La primavera,* poemetto per oboe e archi: a) Con moto, b) Vivo *(Oboista* Alberto Caroldi); Kubik: *Sinfonia concertante:* a) Fast, vigotously, b) Quieitly, c) Fast with energy (Rinaldo Tosatti, *viola;* Anania Battagliola, *tromba;* Massimo Toffoletti, *pianoforte);* Bettinelli: *Preludio elegiaco;* Nussio: *Kotor Tänze:* a) Allegro, b) Andante sostenuto, c) Moderato ma deciso - Vivacissimo, d) Tempo di gavotta, e) Moderato - Allegro - Vivacissimo; Verdi: *La forza del destino,* sinfonia
Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana *(Ricordi)*

18,30 * Carmen Dragon e la Hollywood Bowl Orchestra

19 — **« Kalimera, Signore! »**
Documentario di Mario Pogliotti

19,30 La giornata sportiva
Risultati, cronache, commenti e interviste a cura di Eugenio Danese e Guglielmo Moretti

20 — *** Album musicale**
Negli interv. com. commerciali
Una canzone al giorno
(Antonetto)

20,30 Segnale orario - **Giornale radio**

20,55 Applausi a...
(Ditta Ruggero Benelli)

21 — **UN INCONTRO CON DELIA SCALA**

21,40 Pirandello nei ricordi di chi lo conobbe (IV)
a cura di Fernaldo di Giammatteo

22,05 VOCI DAL MONDO
Settimanale di attualità del Giornale radio

22,35 Concerto del violinista Leonide Kogan e del pianista Naum Walter
Grieg: *Sonata n. 3 in do minore op, 45:* a) Allegro molto e appassionato, b) Allegretto espressivo alla romanza, c) Allegro animato; Bach: *Ciaccona dalla partita in re minore,* per violino solo

23,15 Giornale radio
Questo campionato di calcio, commento di Eugenio Danese

23,30 Appuntamento con la Sirena
Antologia napoletana di Giovanni Sarno

24 — Segnale orario - **Ultime notizie** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

7,50 Voci d'italiani all'estero
Saluti degli emigrati alle famiglie

8,30 Preludio con Canzonissima

9 — Notizie del mattino

05' La settimana della donna
Attualità e varietà della domenica
(Omopiù)

30' I successi del mese
(Sorrisi e Canzoni TV)

10 — **GRAN GALA**
Panorama di varietà
(Replica del 15-12-61)

11 — **MUSICA PER UN GIORNO DI FESTA**

11,30 Parla il programmista

11,45-12 Sala Stampa Sport

12,30-13 Trasmissioni regionali
12,30 « Supplementi di vita regionale » per: Toscana, Abruzzi e Molise, Umbria, Calabria e Basilicata

13 Il Signore delle 13, Renato Rascel, presenta:
Le canzoni senza frontiere

20' La collana delle sette perle
(Lesso Galbani)

25' Fonolampo: dizionarietto dei successi
(Palmolive-Colgate)

13,30 Segnale orario - **Primo giornale**

40' L'Occhialino
Fatti e cose graziosamente visti attraverso l'occhialino di **Mario Brancacci**
Compagnia di rivista di Milano della Radiotelevisione Italiana
Marcello Minerbi e i suoi clown
Regìa di **Pino Gilioli**
(Mira Lanza)

14 — Scatola a sorpresa
(Simmenthal)

05' Tempo di Canzonissima

14,10-14,30 I nostri cantanti
Negli intervalli comunicati commerciali

14,30-15 Trasmissioni regionali
14,30 « Supplementi di vita regionale » per: Trentino - Alto Adige, Veneto, Piemonte, Lombardia, Liguria, Emilia-Romagna, Toscana, Marche, Friuli-Venezia Giulia, Sicilia, Lazio, Campania, Puglia, Umbria, Basilicata

15 — **I dischi della settimana**
(Tide)

15,30 Bollettino della transitabilità delle strade statali

15,35 Album di canzoni
Cantano Marino Barreto jr., Umberto Bindi, Gian Costello, Peppino di Capri, Cesare Marchini, Tonina Torrielli, Caterina Villalba
Tuminelli-Mazzocchi: *Stanotte nun durmi;* Gomez-Warren-Goehring: *Miracolo d'amore;* Beretta-Payne: *Bon bon;* Calabrese-Matanzas: *Cinque minuti ancora;* Jovino-Concina: *Cammina;* Testa - Moustaki - Bindi: *Riviera;* Hyde-Hoery-Abbate: *Little Girl;* Autori vari: *Fantasia di motivi (Folle banderuola, Parlami d'amore Mariù, Nostalgico slow, Serenata a Daina)*

16 — **IL PROGRAMMA DELLE QUATTRO**
— Caro vecchio dixie
— Henry Salvador: le mie preferite
— Invito al ballo: Big Dave
— Napoli tutto sole
— Sotto i ponti di Parigi

17 — **MUSICA E SPORT**
(Tè Lipton)
Nel corso del programma: *Ippica: Dall'Ippodromo di Agnano in Napoli, premio UNIRE*
(Radiocronaca di Alberto Giubilo)

18,30 * BALLATE CON NOI

19,20 * Motivi in tasca
Negli intervalli comunicati commerciali
Il taccuino delle voci
(A. Gazzoni & C.)

20 Segnale orario - **Radiosera**

20,20 Zig-Zag

20,30 Isa Di Marzio, Deddy Savagnone, Antonella Steni, Franco Latini, Elio Pandolfi e **Renato Turi** presentano
VENTI E TRENTA EXPRESS
Varietà dell'ultim'ora, di **Faele** e **Verde**
Orchestra di ritmi moderni, diretta da **Mario Migliardi**
Piccolo complesso di **Franco Riva**
Regia di **Silvio Gigli**

21,30 Radionotte

21,45 Musica nella sera
(Camomilla Sogni d'oro)

22,30 DOMENICA SPORT
Echi e commenti della giornata sportiva, a cura di Nando Martellini e Paolo Valenti

23 — **Notizie di fine giornata**

Marino Barreto jr. prende parte all'« Album di canzoni » che viene trasmesso dal Secondo Programma alle ore 15,35

17 DICEMBRE

RETE TRE

8-8,50 BENVENUTO IN ITALIA
Bienvenu en Italie, Willkommen in Italien, Welcome to Italy
Notiziario dedicato ai turisti stranieri. Testi di Gastone Mannozzi e Riccardo Morbelli
(Trasmesso anche ad Onda Media)
— (in francese) **Giornale radio da Parigi**
Rassegne varie e informazioni turistiche
15' (in tedesco)
Rassegne varie e informazioni turistiche
30' (in inglese) **Giornale radio da Londra**
Rassegne varie e informazioni turistiche

9,30 Musica polifonica
Marenzio: *Tre madrigali:* a) Cruda Amarilli, b) Passando con pensier, c) Fra questi sassi e luoghi (Piccolo Coro Polifonico di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretto da Nino Antonellini); Da Venosa: *Cinque madrigali:* a) « Io tacerò », b) « Non t'amo o voce ingrata », c) « Arde il mio cor », d) « Spargea la morte », e) « Ecco morirò dunque » (Sestetto Luca Marenzio Liliana Rossi e Sonia Cutopulo, *soprani*; Giannella Borelli, *mezzosoprano*; Guido Baldi, *tenore*; Giacomo Carmi, *baritono*; Piero Cavalli, *basso*)

10 — Complessi da camera
Ibert: *Trois pièces brèves*, per quintetto a fiati: a) Allegro, b) Andante, c) Assai lento - Vivo (Domenico Faliero, *flauto*; Sabato Cantore, *oboe*; Nicola Conte, *clarinetto*; Marco Costantini, *fagotto*; Filippo Settembri, *corno*); Hindemith: *Die junge Magd op. 23 n. 2*, per soprano, clarinetto e archi (Magda Laszlò, *soprano*; Severino Gazzelloni, *flauto*; Giacomo Gandini, *clarinetto* - Quartetto d'archi di Roma della Radiotelevisione Italiana: Vittorio Emanuele e Dandolo Sentuti, *violini*; Emilio Berengo Gardin, *viola*; Bruno Morselli, *violoncello*)

10,30 Liszt e la musica ungherese
Liszt (rev. Siloti): *Totentanz*, per pianoforte e orchestra (Solista Giuseppe Postiglione - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Carlo Franci); Bartók: *Rapsodia n. 2 per violino e orchestra:* a) Prima parte (Lassù), b) Seconda parte (Friss) (Solista Roberto Michelucci - Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Ettore Gracis)

11 — La sonata moderna
Rosen: *Sonata per clarinetto e violoncello* (James Mandron, *clarinetto*; Angelo Bartolozzi, *violoncello*); Honegger: *Sonata per violino e violoncello (1932):* a) Allegro, b) Andante, c) Allegro (Robert Gendre, *violino*; Robert Bex, *violoncello*)

11,30 * L'opera lirica nel primo Ottocento
Flotow: *Alessandro Stradella:* Ouverture; Lortzing: *Undine:* « Nun ist's vill bracht »; Donizetti: *Anna Bolena:* « Al dolce guidami castel natio »; Rossini: *Il barbiere di Siviglia:* « All'idea di quel metallo »; Boïeldieu: *La dame blanche:* Ouverture

12,30 La musica attraverso la danza
Bach: *Sarabanda in si minore per violino* (Solista Joseph Szigeti); Beethoven: *Sei danze tedesche* (Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Pietro Argento)

12,45 Aria di casa nostra
Canti e danze del popolo italiano

13 — Pagine scelte
da « Toscana coltivazione delle viti e delli arberi » di Bernardo Davanzati: « *La vigna e la vite* »

13,30 Musiche di Quantz, Haydn e Beethoven
(Replica del « Concerto di ogni sera » di sabato 16 dicembre - Terzo Programma)

14,15-15 Grandi interpretazioni
Ravel: *Dafni e Cloe*, II Suite: a) L'alba, b) Pantomima, c) Danza generale (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Guido Cantelli); Smetana: *La mia Patria* (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Raphael Kubelik); Respighi: *Gli uccelli:* 1) Preludio; 2) La Colomba; 3) La Gallina; 4) L'usignolo; 5) Il Cucù (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Willy Ferrero) (Registrazione)

TERZO

16 — Parla il programmista

16,15 (°) Racconti di fantascienza scritti per la Radio
Rapporto Marziano
di Giovanni Arpino
Lettura

16,40 (°) Bedrich Smetana
Quartetto in mi minore (« De ma vie »)
Allegro vivo appassionato - Allegro moderato alla polka - Largo sostenuto - Vivace
Esecuzione del « Quartetto di Praga »
Bretislav Novotny, Karel Psityl, *violini*; Hubert Zimacek, *viola*; Zdenek Konicek, *violoncello*
Joaquin Nin
Cinque Canti popolari spagnoli
Granadina - Villancico catalan - Paño murciano - Montanesa - Vito
Victoria De Los Angeles, *soprano*; Gérald Moore, *pianoforte*

17,20 (°) Un italiano alla guerra dei sette anni
Programma a cura di Giuseppe Guglielmi e Gianni Scalia
Peripezie immaginarie e delusioni reali di Pietro Verri soldato intellettuale
Regia di Pietro Masserano Taricco

18 — (°) Jean Sibelius
Rakastava op. 14 suite per archi e percussione
Andante con moto - Allegretto - Andantino
Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Pietro Argento
Maurice Ravel
Introduzione e Allegro per arpa e orchestra
Solista Susanna Mildonian
Orchestra del Teatro « La Fenice » di Venezia, diretta da Erminia Romano

18,30 La Rassegna
Letteratura italiana
a cura di Carlo Bo
Tre romanzieri (Cassola, Emanuelli e d'Amico) - Un libro singolare di Tecchi - « Verso la Certosa » di C. E. Gadda - Le poesie di Nelo Risi

19 — Gioacchino Rossini
Toast pour le nouvel an (Ottettino)
Revis. A. Melica
Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretto da Ruggero Maghini
Tema con variazioni per quattro strumenti a fiato
Severino Gazzelloni, *flauto;* Domenico Ceccarossi, *corno;* Giacomo Gandini, *clarinetto;* Carlo Tentoni, *fagotto*

19,15 Biblioteca
Il mio segreto di Francesco Petrarca, a cura di Luciano Amicizia

19,45 La vita del Comune rurale
Mariano Rumor: *Il miglioramento delle condizioni di vita nei comuni rurali oggi e nel prossimo futuro*

Il pianista Carlo Vidusso interpreta musiche di Liszt nel Concerto di ogni sera

20 — Concerto di ogni sera
ripreso dal Quarto Canale della Filodiffusione
Franz Liszt (1811-1886): *Sei Studi di Paganini*
Il tremolo - Capriccio - La campanella - Arpeggi - La caccia - Tema con variazioni
Pianista Carlo Vidusso
Richard Strauss (1864-1949): *Quartetto in do minore op. 17* per pianoforte e archi
Allegro - Scherzo (Presto) - Andante - Finale (Vivace)
Ornella Puliti Santoliquido, *pianoforte*; Arrigo Pelliccia, *violino*; Bruno Giuranna, *viola*; Massimo Amfitheatrof, *violoncello*

21 Il Giornale del Terzo
Note e corrispondenze sui fatti del giorno - Rivista delle riviste

21,30 LO SCHIAVO DI SUA MOGLIE
Un prologo e tre atti di Andrea Perrucci
Musica di **Francesco Provenzale**
Revisione e realizzazione di Guido Turchi
Amore — *Renata Mattioli*
Ippolita — *Carla Vannini*
Bellezza, Menalippa — *Licia Rossini Corsi*
Lucillo — *Maria Teresa Rovere*
Atreste — *Fiorenza Cossotto*
Melinta — *Mitì Truccato Pace*
Ozio, Teseo — *Renato Gavarini*
Timante (Selim) — *Alvinio Misciano*
Sciarra — *Francesco Albanese*
Ercole — *Plinio Clabassi*
Direttore **Mario Rossi**
Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana

23,45 Congedo
Liriche di Goethe, Novalis e Hölderlin

I DISCHI DELLA SETTIMANA

Domenica 17 Dicembre 1961 - ore 15-15,30 - Secondo Programma

Musica leggera

NON TI SCORDAR DI ME (Furnò-De Curtis)
Frankie Avalon - orch. Frank Hunter

SERMONETTE (Hendrick-Adderley)
Earl Grant

QUANDO C'INCONTRIAMO (Testoni-Buffoli)
Mina - orch. Tony De Vita

TU SEI DIFFERENTE (Misselvia-Alguerò)
Cocki Mazzetti - orch. Piero Soffici

JE T'AIME JE T'AIME (Caylor-Guy de Paris)
Eric Genty - Complesso Hector Delfosse

SLEIGH RIDE (Parish-Anderson)
The Ray Conniff Singers

Musica sinfonica

Giacomo Puccini: MANON LESCAUT, intermezzo atto III
Orch. del Teatro Comunale di Bologna - diretta da Arturo Basile

RADIO DOMENICA 17 DICEMBRE

NOTTURNO

Dalle ore 23,10 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a metri 31,53

23,05 Vacanza per un continente - prego, sorridete... - 0,36 Penombre - 1,06 Melodie di tutti i paesi - 1,36 Incontri - 2,06 Lirica romantica - 2,36 Stratosfera - 3,06 Due voci e un'orchestra - 3,36 Musica sinfonica - 4,06 Iridescenze - 4,36 Lo ricordate? - 5,06 Solisti alla ribalta - 5,36 Lirica - 6,06 Mattinata.

N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

LOCALI

ABRUZZI E MOLISE

12-12,30 La conca d'argento - Gara a squadre fra ventisei comuni (Pescara 2 e stazioni MF II).

SARDEGNA

8,30 La domenica dell'agricoltore (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I).

12,20 Taccuino dell'ascoltatore: appunti sui programmi della settimana - Musica leggera - 12,30 Musiche e voci del folklore sardo - 12,45 Ciò che si dice della Sardegna - 12,55 Qualche ritmo (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II).

14,30 Gazzettino sardo - 14,45 La RAI in ogni Comune: Paesi che dobbiamo conoscere: Siniscola (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II).

20 Motivi di successo - 20,10 **Gazzettino sardo** (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I).

SICILIA

14,30 Il ficodindia (Catania 2 - Messina 2 - Caltanissetta 1 - Palermo 2 e stazioni MF II).

20 Sicilia sport (Caltanissetta 1 e stazioni MF II).

23 Sicilia sport (Catania 2 - Messina 2 - Caltanissetta 2 - Palermo 2 e stazioni MF II).

TRENTINO - ALTO ADIGE

8 Gute Reise! Eine Sendung für das Autoradio - 8,15 Musik am Sonntagmorgen **(Rete IV).**

8,50 Complessi caratteristici (Bolzano 3 - Bolzano III - Trento 3 - Paganella III).

9,20 Trasmissione per gli agricoltori (Bolzano 3 - Bolzano III - Trento 3 - Paganella III).

9,30 Musik von G. F. Händel: a) Terpsicore, Ouverture, b) Orgelkonzert n. 4 in F-dur - 9,50 Heimatglocken - 10 Heilige Messe - 10,30 Lesung und Erklärung des Sonntagsevangeliums - 10,45 Sendung für die Landwirte - 11,05 Speziell für Sie! (1. Teil) (Electronia-Bozen) - 11,55 Sport am Sonntag - 12,05 « Die Brücke ». Eine Sendung für die Sozialfürsorge gestaltet von Deken Hochw. E. Habicher und S. Amadori. - 12,20 Katholische Rundschau. Es spricht Pater Karl Eichert - 12,30 Mittagsnachrichten Werbedurchsagen **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,45 Gazzettino delle Dolomiti **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

13,15 Leichte Musik - 13,30 Familie Sonntag von Gretl Bauer - 13,45 Kalenderblattln von Erika Gögele **(Rete IV).**

14,30-15 La settimana nelle Dolomiti **(Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano II - Paganella II).

16 Speziell für Sie! (2. Teil) (Electronia-Bozen) - 17 Fünfuhrtee - 18 **Leichte Musik** und **Sportnachrichten (Rete IV).**

18,30 Lang, lang ist's her! - 19 Musik zum Advent - 19,15 Nachrichtendienst und Sport **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19,45 Gazzettino delle Dolomiti **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

20 « Eine Vorlesung bei der Hausmeisterin » Posse von Alexander Bergen. Regie: Geza Rech - 20,30 Wien, Wien, nur du allein! **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,30 Sonntagskonzert. « Zeitgenössische Komponisten ». 1) G. Petrassi: Ouverture da concerto; 2) H. Villa Lobos: Konzert für Klavier und Orchester (Solist: Pierelberto Biondi); 3) S. Prokofieff: Chout (Geschichte eines Narren der sieben andere gennarrt hat) Ballett-Suite - 22,45 Das Kaleidoskop **(Rete IV).**

23-23,05 Spätnachrichten **(Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano II).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7,15 Vita agricola regionale, a cura della redazione del Giornale Radio con la collaborazione delle istituzioni agrarie delle province di Trieste, Udine e Gorizia, coordinamento di Pino Missori (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

7,30-7,40 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

9,30 Oggi negli Stadi, avvenimenti sportivi della domenica attraverso interviste, dichiarazioni e pronostici di atleti, dirigenti tecnici e giornalisti giuliani e friulani con il coordinamento di Mario Giacomini (Trieste 1).

9,45 Incontri dello spirito - Trasmissione a cura della Diocesi di Trieste (Trieste 1).

10-11,15 Santa Messa dalla Cattedrale di San Giusto (Trieste 1).

12,40-13 Gazzettino giuliano - « Una settimana in Friuli e nell'Isontino », di Vittorino Meloni (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - **Musica richiesta** - 13,30 Almanacco giuliano - 13,33 Uno sguardo sul mondo - 13,37 Panorama della Penisola - 13,41 Giuliani in casa e fuori - 13,44 Una risposta per tutti - 13,47 Settimana giuliana - 13,55 Note sulla vita politica italiana - 13,59 El rolojo (Venezia 3).

14,30-15 El campanon, supplemento settimanale per Trieste del Gazzettino giuliano - Testi di Duilio Saveri, Lino Carpinteri e Mariano Faraguna - Compagnia di Prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana - Collaborazione musicale di Franco Russo - Regia di Ugo Amodeo (Trieste 1, Gorizia 1 e stazioni MF I).

14,30-15 Il fogolar, supplemento settimanale del Gazzettino giuliano per le provincie di Udine e Gorizia - Testi di Isi Benini, Piero Fortuna e Vittorino Meloni - Compagnia di Prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana e Compagnia del « Fogolar » di Udine - Collaborazione musicale di Franco Russo - Allestimento di Ruggero Winter (Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

20-20,15 Gazzettino giuliano - « Le cronache ed i risultati della domenica sportiva » (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I).

in lingua slovena

(Trieste A - Gorizia IV)

8 Calendario - 8,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 8,30 Settimana radio - 9 Rubrica dell'agricoltore - 9,30 Motivi popolari sloveni - 10 Santa Messa dalla Cattedrale di San Giusto - Predica indi * Suonano le orchestre René Touzet e Johnny Douglas - 11,30 Teatro dei ragazzi: « Il pupazzo di neve », racconto di Nathaniel Hawthorne. Traduzione ed adattamento radiofonico di Alenka Javornik. Compagnia di prosa « Ribalta radiofonica », allestimento di Luigia Lombar indi * Fisarmoniche gaie - 12,15 La Chiesa e il nostro tempo - 12,30 Musica a richiesta - 13 Chi, quando, perché... Echi della settimana nella Regione, a cura di Mitja Volčič.

13,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13,30 Musica a richiesta - parte seconda - 14,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico indi Sette giorni nel mondo - 14,45 Aleksander Skalè e la sua orchestra - 15 Complesso « Tamburitza » - 15,20 « Jam Session », divagazioni sul jazz, a cura di Sergio Portaleoni e Amedeo Scagnol - 15,40 * Appuntamento con il Quartetto Cetra - 16 Concerto pomeridiano - 17 Mezz'ora di buonumore indi * Tè danzante - 18,30 Itinerari goriziani: (4) « Rupa » - 19 La gazzetta della domenica - 19,15 * Pagine di musica operettistica - 20 Radiosport.

20,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20,30 * Buddy De Franco, Oscar Peterson e Todds Mondello con le orchestre Russ Garcia e Jackie Gleason - 21 Dal I Festival del Folclore al Lago di Woerth. 4ª trasmissione - 21,30 * Brahms: Quartetto per archi in la minore, op. 51 n. 2 - 22 La domenica dello sport - 22,10 * Ballo di sera - 23 * Musiche di epoche lontane - 23,15 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo.

VATICANA

Kc/s. 1529 - m. 196 (O.M.); Kc/s. 6190 - m. 48,47; Kc/s. 7280 - m. 41,38 (O.C.)

9,30 Santa Messa in Rito Latino, in collegamento RAI, con commento di P. Francesco Pellegrino. **10,30 Liturgia Orientale in Rito Armeno,** con omelia. **14,30 Radiogiornale. 15,15** Trasmissioni estere. **19,33** Orizzonti Cristiani: **« Il divino nelle sette note: « Musiche per Natale »** a cura di Mariella La Roja. **20** Trasmissioni in: polacco, francese, ceco, tedesco. **21 Santo Rosario. 21,15** Trasmissioni in: slovacco, portoghese, norvegese, spagnolo, ungherese, olandese. **22,30 Replica di Orizzonti Cristiani.**

ESTERI

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,60 - Kc/s. 6195 - m. 48,43)

19,45 Tocca a voi! **20** Il successo del giorno. **20,04** Il disco gira. **20,15** Con ritmo e senza ragione. **20,30** « Un sorriso... una canzone », di Jean Bonis. **20,45** Sconosciuti celebri. **21,15** Dischi. **21,30** « L'avventuriero del vostro cuore », con Marie Dea. **21,45** Musica per la radio. **22** Ora spagnola. **22,07** Festival a Mexico. **22,30** Club degli amici di Radio Andorra. **23,45-24** Musica per la notte.

AUSTRIA

VIENNA

(Ks/s. 1475 - m. 203,4)

17,05 Varietà musicale. **18** Programma musicale per la terza domenica d'Avvento. **20** Notiziario. **21,15** Concerto dell'Orchestra Philharmonica di Graz, diretto da Heinz Bartels e da Wilhelm Dumka. **P. Tzube:** Cantilena; **W. Friebe:** Romanza per oboe e orchestra d'archi, **L. Rey:** Valzer di una notte d'estate (solista Friedl Poltinger); **W. Drexler:** Flautino; **J. Steffaro:** « Plucking strings »; **E. de Curtis:** « Non scordarmi », canzone (solista Kerstin Andersson); **B. Krol:** « Corno concerto », study in jazz; **Herlberg:** Sogno d'Ancona, intermezzo. **22** Notiziario. **22,15** Cantiamo insieme una canzone. **22,45-24** Varietà musicale.

FRANCIA

III (NAZIONALE)

(Parigi II Kc/s. 1070 - m. 280)

19,35 Musica leggera diretta da Paul Bonneau. **20 Lily Bienvenu:** 1) Suite per pianoforte « I cinque sensi »; 2) Sonatina per flauto e pianoforte; **Edouard Flament:** Terzo quartetto, op. 167. **21** « Omaggio a Italo Svevo » nel centenario della nascita, a cura di Nino Frank. **22,15** « Les coulisses du Théâtre de France », con la Compagnia Madeleine Renaud-Jean-Louis Barrault. Presentazione di Roger Pillaudin. **22,45** Dischi del Club R.T.F.

MONTECARLO

(kc/s. 1466 - m. 205; kc/s. 6035 - m. 49,71; kc/s. 7140 - m. 42,02)

20,09 « Il sogno della vostra vita », animato da Roger Bourgeon. **20,40** Sconosciuti celebri. **21,10** L'avventuriero del vostro cuore. **21,35** Colloqui con il Comandante Cousteau. **21,30** « Un millionnaire au bout du fil », animato da Jacques Solnès. **21,55** « Il sogno della vostra vita ». Parte II. **22** Musica senza passaporto.

GERMANIA

AMBURGO

(Kc/s. 971 - m. 309)

20 Serata per i giovani: Musica, conversazioni, recitazione, a cura di Wolfgang Jäger. **21,45** Notiziario. **22,15** Caccia al delinquente: **« Una voce uscita dalla tomba »,** radiogiallo di Agatha Christie. **22,50** Musica da ballo. **23,30** « Sciocchezze incredibili » di Peter Frankenfeld e complici.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

19,45 Robert Thomas e l'orchestra Palm Court diretta da Reginald Leopold. **20,30** Lettera dall'America, di Alistair Cooke. **21,30** Concerto dell'orchestra d'archi Welberck. **22,30** « The Reith Lectures 1961 ». **23** Notiziario. **23,10** « Tennyson, mio nonno ». **23,40 Manuel Ponce:** Tema, variazioni e finale, nell'esecuzione del chitarrista John Williams. **24** Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

19,30 « Luci di Londra », varietà musicale. **20,35** « The Ted Heath Show ». **21,30** Canti sacri. **22** Dischi presentati da Richard Attenborough. **23** Serenata con Peter Yorke e la sua orchestra, Michael Desmond, William Davies, Henry Krein e il complesso Montmartre.

SVIZZERA

BEROMUENSTER

(Kc/s. 529 - m. 567,1)

17,30 Musica antica. **Eustache Caurroy:** Tre fantasie per quartetto con viola da gamba; **Josef Bodin de Boismortier:** Sonata in sol minore per flauto, 2 violini e basso generale; **Johann Rosenmüller:** Sonata a tre in mi minore per 2 violini e basso generale; **Bonifazio Graziani:** « Gaudia, pastores, optate », cantata per soprano e accompagnamento; **Georg Philipp Telemann:** Quartetto per oboe, flauto traverso, violino e basso generale in sol maggiore. **19,30** Notiziario. **19,40** Concerto orchestrale. **Mendelssohn:** Sinfonia n. 4 in la maggiore, op. 90; **Brahms:** Concerto in si bemolle maggiore per pianoforte e orchestra, op. 83. **21,40 Othmar Schoeck:** Lieder e pezzi per pianoforte. **22,15** Notiziario. **22,45** « Bonbons di Vienna ».

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 538,6)

17,15 « **Papà Eccellenza** », dramma in tre atti di Gerolamo Rovetta. **18,25** Serenate strumentali. **19** Interpretazioni del violinista Ruggero Ricci e del pianista Louis Persinger. **Sarasate:** Danza n. 7 op. 26 n. 1; Danza n. 8 op. 26 n. 2. **19,15** Notiziario e Giornale sonoro della domenica. **20** Musica leggera diretta da Fernando Paggi. **20,35** « **L'egoista** », commedia in quattro atti di Carlo Bertolazzi. **22,20** Melodie e ritmi. **22,40-23** Domenica in musica.

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 393)

20,05 Villa « Ça m'suffit », di Samuel Chevallier. **20,25** Un ricordo, una canzone! **20,40** « Espéranto », concerto per voce recitate, coro misto e orchestra, op. 34. Testo e musica di **Julien-François Zbinden. 21,15** « Cicoulette », a cura di Antoine Livio. **21,45** « **La partita a scacchi** », novella radiofonica di Julien Dunilac. Musica di Willy Rochat. **22,35** Un po' di poesia. **22,55** Concerto dell'organista Paul Mattey. **Purcell:** « Trumpet tune »; **Hugo Wolf:** a) Schlafende Jeuskind; b) Gebet; **J. L. Krebs:** a) Was Gott thut; b) Ach! Gott erhor mein Seufzer. **23,12-23,15** Radio Losanna vi dà la buona sera!

FILO DIFFUSIONE

I canale: v. Programma Nazionale; **II canale:** v. Secondo Programma e Notturno dall'Italia; **III canale:** v. Rete Tre e Terzo Programma; **IV canale:** dalle 8 alle 12 (12-16) e dalle 16 alle 20 (20-24): musica sinfonica, lirica e da camera; **V canale:** dalle 7 alle 13 (13-19 e 19-1): musica leggera; **VI canale:** supplementare stereofonico.

Fra i programmi odierni:

Rete di:

ROMA - TORINO - MILANO

Canale IV: 8 (12) in « Antologia musicale » brani scelti di musica lirica, sinfonica e da camera - 16 (20) « Un'ora con Maurice Ravel » - 17 (21) per la rubrica « Interpretazioni »: Dvorak, *Concerto in si min. op. 104 per violoncello e orchestra,* solista E. Mainardi, dir. M. Rossi - 18,30 (22,30) « Musica a programma ».

Canale V: 7 (13-19) « Chiaroscuri musicali » - 8 (14-20) « Tastiera » - 8,45 (14,45-20,45) « Caldo e freddo », musica jazz - 10 (16-22) « Ribalta internazionale » - 11 (17-23) « Musica da ballo » - 12 (18-24) « Canzoni italiane ».

Rete di:

GENOVA - BOLOGNA - NAPOLI

Canale IV: 8 (12) in « Antologia musicale » brani scelti di musica lirica, sinfonica e da camera - 16 (20) « Un'ora con Alfredo Casella » - 17 (21) per la rubrica « Interpretazioni »: Dvorak: *Concerto in si min. op. 104* per violoncello e orchestra, dir. S. Szell, solista P. Casals - 18,30 (22,30) « Musica a programma ».

Canale V: 7 (13-19) « Chiaroscuri musicali » - 8 (14-20) « Tastiera » - 8,45 (14,45-20,45) « Caldo e freddo », musica jazz - 10 (16-22) « Ribalta internazionale » - 11 (17-23) « Musica da ballo » - 12 (18-24) « Canzoni italiane ».

Rete di:

FIRENZE - VENEZIA - BARI

Canale IV: 8 (12) in « Antologia musicale » brani scelti di musica lirica, sinfonica e da camera - 16 (20) « Un'ora con Franz Schubert » - 17 (21) per la rubrica « Interpretazioni »: Dvorak, *Concerto in si min. op. 104* per violoncello e orchestra, dir. B. Haikin - 18,40 (22,40) « Musica a programma ».

Canale V: 7 (13-19) « Chiaroscuri musicali » - 8 (14-20) « Tastiera » - 8,45 (14,45-20,45) « Caldo e freddo », musica jazz - 10 (16-22) « Ribalta internazionale » - 11 (17-23) « Musica da ballo » - 12 (18-24) « Canzoni italiane ».

Rete di:

CAGLIARI - TRIESTE - PALERMO

Canale IV: 8 (12) in « Antologia musicale » brani scelti di musica lirica, sinfonica e da camera - 16 (20) « Un'ora con Arthur Honegger » - 17 (21) per la rubrica « Interpretazioni »: Strauss, *Morte e trasfigurazione,* Poema sinfonico op. 24, dir. Knappertsbusch - 18,25 (22,25) « Musica a programma » - 19,30 (23,30) « Suites e divertimenti ».

Canale V: 7 (13-19) « Chiaroscuri musicali » - 8 (14-20) « Tastiera » - 8,45 (14,45-20,45) « Caldo e freddo », musica jazz - 10 (16-22) « Ribalta internazionale » - 11 (17-23) « Musica da ballo » - 12 (18-24) « Canzoni italiane ».

Sopravvivenze elleniche in Italia

Kaliméra, signore

nazionale: ore 19

Il greco di Oméro, ormai scomparso del tutto nella patria del più grande degli aédi, è singolarmente sopravvissuto in certe zone della nostra penisola, dove fu importato dai colonizzatori ellenici della Magna Grecia o, successivamente, dai bizantini. Per cui, ancor oggi, in taluni paesi delle Puglie e di Calabria, vi sentite salutare più facilmente da un « kaliméra » o « kalispéra », anziché dai comuni buongiorno o buonasera. A una ventina di chilometri da Lecce, in un paesaggio antico e petroso (nel quale si innalzano quei monumenti millenari e misteriosi che sono i « dollmenn » e i « menhir »), si apre, distesa e bianca nel sole, la « Grecia », con i suoi paesi dai nomi suggestivi: Sternàtia, Calimèra, Solèto, Castrignano, Martignano, ecc. La gente ha una compostezza classica, il contadino che mi indicava la strada per Caliméra aveva il profilo indefettibile di un achéo. Qui i « paddhicari », ovvero i giovanotti di paese, sussurrano alle belle « coràsi », alle fidanzate: « Oriàmu ianoméni, ti s'agapò! », che significa pressappoco « mi piaci, ti amo », e le fanciulle sovente, anche qui, rispondono: « Me teli ca se telo? » che nel soave idioma di Grecia vuol dire « se ti piaccio, che aspetti a sposarmi? ». « Ise ascimo sa Karoddho! », sei brutto come Caronte, soffia arrabbiata una Santippe locale in faccia al marito. Fino a qualche tempo fa il mito dell'infernale traghettatore di anime era ancor vivo tra questa gente, che soleva mettere in bocca ai morti alcune monete, nella convinzione che sarebbero loro servite a pagare il mesto traghetto. Oggi quest'usanza è ormai perduta, ma in compenso rimangono ancora le « préfiche », o « réputé », vere professioniste dell'elogio funebre e della disperazione. Sovente sono chiamate nelle veglie mortuarie, e improvvisano i loro versi con voce lamentosa, che si fa via via piangente, su nenie trasmesse di generazione in generazione. Eccone un brano che ho avuto l'occasione di registrare: « Tànate, tànate, ikse na t'ukse canta ma spiri garbo... », « Morte, morte, il tuo modo ancor m'offende », e poi: « Piangiamo questa visita della morte - spegniamo questo fuoco nel cuore. - Chi piangerà, chi piangerà ancora? - Che farà la vedova rimasta? - Chi potrà consolare la figlia? »...
Meno viva è la tradizione ellenica nelle colonie greche della Calabria, sei paesi abbarbicati alle estreme propaggini dell'Aspromonte, sulla punta dello stivale: Roghudi, Bova, Roccaforte, Condofuri, Chorìo e Gallicianò. La coscienza etnico-linguistica della gente si è qui via via sfaldata. Nella convinzione che il greco dei padri li sminuisca agli occhi della gente della costa, dov'è approdata la civiltà dei « juke-boxes » e delle motorette, questi severi montanari, inconsci epigoni della civiltà ellenica, hanno abdicato quasi completamente al loro millenario « Kaliméra! ». E' più facile che vi salutino con un banale « buongiorno ».

Mario Pogliotti

Concerto Ricordi Oggi alle 17,15 sul Programma Nazionale, in un concerto della serie « Ricordi », l'Orchestra Sinfonica della RAI diretta da Alfredo Simonetto eseguirà la « Primavera », poemetto per oboe e archi di Pietro Montani (nella foto). Nello stesso programma verranno eseguite musiche di Kubik, Bettinelli, Nussio e Verdi

NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA UNIFICATA

Prima classe

8,30-9 *Italiano*
Prof.ssa Fausta Monelli
9,30-10 *Matematica*
Prof.ssa Liliana Ragusa Gilli
10,30-11 *Educazione artistica*
Prof. Enrico Accatino
11-11,30 *Latino*
Prof. Gino Zennaro
(Per gli alunni delle seconde classi della Scuola Media Unificata in esperimento)
11,30-12 *Educazione tecnica*
Prof. Attilio Castelli

AVVIAMENTO PROFESSIONALE

a tipo Industriale e Agrario

13,30 Seconda classe

a) *Matematica*
Prof. Giuseppe Vaccaro
b) *Educazione fisica*
Prof.ssa Matilde Franzini Trombetta
c) *Italiano*
Prof.ssa Diana di Sarra Capriati
d) *Storia ed educazione civica*
Prof.ssa Maria Mariano Gallo

15,10-16,20 Terza classe

a) *Italiano*
Prof. Mario Medici
b) *Educazione fisica*
Prof.ssa Matilde Franzini Trombetta
c) *Matematica*
Prof.ssa Maria Giovanna Platone

Carlo Verde che ha realizzato il ciclo « Scienza e tecnica nell'Italia Unita », rievoca nel programma delle ore 19,05 la storia dell'invenzione del motore a scoppio

La TV dei ragazzi

17 — a) **AVVENTURE IN LIBRERIA**
Rassegna di libri per ragazzi
Presenta Elda Lanza

b) **LASSIE**
Poppy superstizioso
Telefilm - Regia di Philip Ford
Distr.: I.T.C.
Int.: Jan Clayton, Tommy Retting, George Cleveland e Lassie

Ritorno a casa

18 — Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano
NON E' MAI TROPPO TARDI
Corso di istruzione popolare per adulti analfabeti
Ins. Alberto Manzi
Regia di Marcella Curti Gialdino

18,30
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio
GONG
(Vel - Vicks Vaporub)

18,45 IL PIACERE DELLA CASA
Rubrica di arredamento a cura di Paolo Tilche e Mario Tedeschi

19,05 SCIENZA E TECNICA NELL'ITALIA UNITA
a cura di Carlo Verde
IV - **Barsanti, Matteucci, Bernardi**
Regia di Lyda C. Ripandelli
Questo servizio documenta il genio inventivo e la tenacia di tre nostri famosi inventori: Matteucci e Barsanti, universalmente riconosciuti come gli inventori del motore a scoppio e il Prof. Bernardi che, con le sue geniali soluzioni, ha contribuito in modo determinante alla applicazione su vasta scala del motore a scoppio.

19,35 TEMPO LIBERO
Trasmissione per i lavoratori a cura di Bartolo Ciccardini e Vincenzo Incisa
Realizzazione di Sergio Spina

20,05 TELESPORT

Ribalta accesa

20,30 TIC-TAC
(Zoppas - Macchine per cucire Borletti)
SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione della sera
ARCOBALENO
(Società del Plasmon - Café Paulista - Brylcreem - Strega Alberti)
PREVISIONI DEL TEMPO - SPORT

21 — **CAROSELLO**
(1) Kaloderma - (2) Ramazzotti - (3) Mobil - (4) Alemagna - (5) Permaflex
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) General Film - 2) Eurofilm - 3) Organizzazione Pagot - 4) General Film - 5) Unionfilm

21,15
VIVERE INSIEME
Film - Regia di George Cukor
Prod.: Columbia Pictures
Int.: Judy Holliday, Aldo Ray

22,45 SUL MARE SI VIAGGIA ITALIANO
Servizio di Pietro Benedetti

23,15
TELEGIORNALE
Edizione della notte

Il film di questa sera

Vivere insieme

nazionale: ore 21,15

Come abbiamo più volte rilevato, Hollywood, di tanto in tanto, assume decise posizioni antidivorzistiche commissionando, a questo o a quel regista, cinecommedie che, pur divertendo lo spettatore, lo invitino senza parere a pensare seriamente alla indissolubilità del matrimonio. Una di queste commedie è The Marrying Kind *di George Cukor, realizzata nel 1952 e, nello stesso anno, presentata in Italia con il titolo* Vivere insieme.
Il soggetto, sceneggiato da Ruth Gordon e Garson Kanin che in certo qual modo hanno aperto la strada a Clayefski, narra i casi di una coppia della piccola borghesia impiegatizia americana: Florence e Chet Keefer hanno ormai deciso di divorziare, e, per ottenere quella che a loro sembra una « liberazione », si presentano innanzi al giudice. Ma il giudice, che è poi una donna, prima di pronunciare la sentenza invita Florence e Chet nel proprio studio e chiede che raccontino punto per punto la loro storia: una storia simile a quella di tanti altri che forse il buon giudice in gonnella ha già sentito decine e decine di volte. Chet, un piccolo impiegato postale, incontra per caso Florence, anche lei impiegata: colpo di fulmine e matrimonio lampo di due giovani innamoratissimi. I primi tempi del « vivere insieme » per la giovanissima coppia sono veramente felici, benché gli sposi non nuotino nell'oro: non sono mancati, è vero, dissidi e scaramucce determinati da piccole gelosie o dalle ristrettezze economiche, ma ogni volta l'amore sincero ha fatto facilmente superare alla navicella matrimoniale gli scogli improvvisamente incontrati nella sua navigazione. Più tardi l'unione tra i due sposi si è fatta più solida e più intima perché due bimbi, un maschietto e una femmina, sono arrivati per recare nuove gioie e nuove preoccupazioni.
Improvvisamente una disgrazia muta il cielo rosa in un'esistenza dolorosa: la morte accidentale del maschietto che specialmente Chet sopporta assai male e che diviene la causa indiretta di altre disavventure. Ma la vita è fatta in modo tale che anche i dolori più grandi e più profondi vengano superati. Quando, però, le nubi addensate sull'orizzonte matrimoniale dei due giovani sembra siano per diradarsi, una piccola eredità, capitata a Florence, eccita in Chet una violenta, postuma gelosia assolutamente ingiustificata. E la coppia, che era stata felice, che aveva provato le gioie ed i dolori che spesso capitano durante l'esistenza dell'uomo e della donna uniti dal vincolo matrimoniale, ha inteso, proprio per questa gelosia, l'impossibilità di rimanere unita: di qui la domanda di divorzio e la presenza di Florence e di Chet innanzi al giudice. Ma dopo che Florence e Chet hanno liberamente parlato, dopo che liberamente hanno rievocato tutto quello che ha punteggiato la loro vita in comune, non hanno più il coraggio di dividersi, di imboccare ciascuno una strada diversa: il divorzio non si farà e i due giovani continueranno ad affrontare insieme i dolori della vita e a dividere tra loro le gioie che ad essi saranno ancora riservate.
Il film è tutto qui: una serie di fatti piccoli e grandi, talvolta apparentemente ovvii, ma autentici: il ritratto, efficacissimo, della esistenza d'una coppia piccolo-borghese di New York: un quadro della esistenza di una infinità di gente comune, che, sceneggiata con grande bravura, con non minore bravura è stata raccontata da George Cukor.
Florence è Judy Holliday, la straordinaria attrice di teatro che Hollywood scoprì in occasione di Tutti gli uomini del re *e valorizzò nel famoso* Nata ieri*: e la sua recitazione appare in* Vivere insieme *piena di sfumature, che rendono il suo personaggio autentico anche interiormente. Chet è, invece, un Aldo Ray — il notissimo attore italo-americano — allora giovane giovane e sottile come un chiodo: ed anche lui dà autenticità al suo « marito », che sembra sorpreso durante il lento scorrere della propria vita. I due « protagonisti » sono affiancati degnamente da altri correttissimi attori che, guidati da Cukor, danno il meglio delle loro possibilità: essi sono Magde Kennedy, Sheila Bond, John Alexander, Rex Williams, Phyllis Povah, Susan Hallaran ed Elsie Holmes. Il commento musicale è di Hugo Friedhofer.*

Judy Holliday, la protagonista del film di George Cukor

caran.

Nel dramma di Wouk, Arnoldo Foà interpreta il personaggio del tenente Greenwald, l'avvocato difensore

secondo: ore 21,15

Negli anni che immediatamente seguirono l'ultimo conflitto, per tutti gli Stati Uniti divampò una polemica, a volte aspra, contro i vecchi militari di carriera, ritenuti in parte responsabili di alcuni errori commessi dalle forze armate statunitensi perché legati a superati schemi e concetti. Evidentemente la polemica non aveva alcun senso, si trattava di uno di quei rigurgiti che sono tipici del dopoguerra: una valvola di scarico degli ultimi residui di tensione. Con un tempismo formidabile, il romanziere Herman Wouk pubblicava in quei giorni un libro di guerra, *Corte marziale per l'ammutinamento del « Caine »*, che entrava nel vivo della polemica: divenuto rapidamente un « best-seller » il libro ebbe in seguito due adattamenti, uno teatrale e uno cinematografico (di quest'ultimo fu protagonista l'indimenticabile Humphrey Bogart), destinati a conoscere uno straordinario successo di pubblico. Quando negli ultimi mesi del 1954 la riduzione teatrale venne rappresentata anche in Italia, l'accoglienza fu tra le più calde, segno evidente che il lavoro aveva una sua precisa validità scenica, del tutto autonoma dalla polemica contingente.
Il tenente di vascello Stephen

Un celebre dramma di Wouk

L'ammutinamento del "Caine"

Maryk è imputato di avere, durante un tifone, sottratto con la forza il comando del cacciatorpediniere « Caine » al suo diretto superiore, capitano di corvetta Philip Queeg. Il tenente, aiutato dal suo avvocato difensore, tenente pilota Greenwald, si giustifica dalla accusa di insubordinazione e di ammutinamento sostenendo che il capitano Queeg, il quale già da tempo aveva dato segni di squilibrio, durante il violento tifone era stato colto da un vero e proprio panico e non essendo quindi in grado di dare ordini, se non caotici e contraddittori, stava per mettere in serio pericolo l'incolumità degli uomini dell'equipaggio. La azione di Maryk, avvenuta in circostanze così gravi, non avrebbe dunque nessun carattere di ammutinamento. Interrogato a sua volta, il capitano Queeg mostra di essere tutt'altro tipo da quello descritto da Maryk: calmo, posato, leggermente distaccato, egli sostiene che gli ordini da lui dati in quel frangente furono del tutto conformi alle normali regole di navigazione durante una tempesta. Un esperto di navigazione, chiamato in qualità di perito, dà in un primo tempo ragione a Queeg ma, sotto le precise e incalzanti domande di Greenwald, finisce con l'ammettere che anche i contrordini dati da Maryk potevano costituire un modo di sottrarsi al pericolo. A questo punto inizia il gioco sottile di Greenwald, disposto a tutti i costi a liberare l'amico dalla situazione in cui questi si è cacciato: l'avvocato comprende che l'unico modo di far assolvere Maryk è di dimostrare la fondatezza dell'accusa di squilibrio mentale. Per prima cosa egli tira in ballo, abilmente, un fatto in apparenza trascurabile, il soprannome di « macchia gialla » che gli uomini dell'equipaggio hanno affibbiato a Queeg: dall'interrogatorio risulta che il soprannome vuole avere un significato dispregiativo e, andando più a fondo alla questione, si appura che esso è nato in occasione di un presunto atto di viltà commesso dal capitano durante uno sbarco contro un'isola tenuta dai giapponesi. La circostanza, asserita da più testimoni, impressiona sfavorevolmente la corte, tanto più che cominciano ad emergere dai successivi interrogatori altri fatti che mettono il capitano in una luce perlomeno equivoca. L'indagine dunque si sposta: ad esser preso di mira non è più l'imputato, Maryk, ma lo stesso capitano Queeg. Il rovesciamento di questa posizione si fa più chiaro quando vengono a deporre due ufficiali medici, due psichiatri che hanno visitato Queeg: la loro iniziale dichiarazione di sanità mentale del capitano si tramuta poco a poco, sempre per opera di Greenwald, nell'accoglimento di un dubbio. Sicché alla fine, sotto l'incalzare delle domande, Queeg mostra il suo vero volto, che è quello di un uomo distrutto moralmente e fisicamente dai lunghi anni di guerra. Il processo si conclude come aveva previsto Greenwald, con l'assoluzione di Maryk, ma la sera in cui gli ufficiali si riuniscono per festeggiare la vittoria del tenente, Greenwald con dure parole rinfaccia loro il caro prezzo pagato per quella vittoria: la carriera di un uomo che aveva sempre fedelmente servito la patria, andando al di là delle proprie forze.

a. cam.

SECONDO

21,15

CORTE MARZIALE PER L'AMMUTINAMENTO DEL CAINE

Dramma in due atti di Herman Wouk

Traduzione di Giorgio Brunacci

Personaggi ed interpreti:

Tenente dell'Aviazione di Marina Barney Greenwald — *Arnoldo Foà*
Sottotenente di Vascello Stephen Maryk — *Gastone Moschin*
Sottotenente di Vascello Thomas Keefer — *Antonio Pierfederici*
Tenente di Vascello Jack Challee — *Ennio Balbo*
Capitano di Vascello Reginald Blakely — *Fosco Giachetti*
Tenente di Vascello Philip Francis Queeg — *Vittorio Sanipoli*
Guardiamarina Willis Seward Keith — *Franco Graziosi*
Marinaio Segnalatore Junius Hannaford Urban — *Renzo Palmer*
Marinaio Stenografo Harold Taylor — *Romano Bernardi*
Capitano di Vascello Randolph Patterson Southard — *Filippo Scelzo*
Capitano Medico Forrest Lundeen — *Michele Malaspina*
Tenente Medico Allan Wiston Bird — *Giuseppe Caldani*

Scene di Cesarini da Senigallia

Costumi di Ezio Frigerio

Regia di Giacomo Vaccari

Nell'intervallo (ore 23):

TELEGIORNALE

Una scena di « Corte marziale per l'ammutinamento del Caine »: al centro del tavolo, Fosco Giachetti (il capitano Blakely)

NAZIONALE

6,30 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

6,35 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Almanacco - **Domenica Sport** - * Musiche del mattino

Mattutino
giornalino dell'ottimismo con la partecipazione di Ernesto Calindri
(Motta)

8 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

Le Borse in Italia e all'estero

Il banditore
Informazioni utili

8,30 OMNIBUS
a cura di Tullio Formosa
Prima parte

— **Il nostro buongiorno**
Con l'orchestra di Nelson Riddle
Noble: *The touch of your lips*; Kollman: *Rue Madleine*; Cahn-Chaplin: *Please, be kind*; Migliacci-Modugno: *Nel blu, dipinto di blu*; Kreuder: *La canzone dei passeri*; Wrubel: *As you desire me*; Mercer-Whiting: *Have you got any castles, baby?*

— **Le melodie dei ricordi**
Tremacoldo-Denza: *Occhi di fata*; Bovio-Lama: *Silenzio cantatore*; Golden-Burnside-Hubbell: *Poor Butterfly*; Scotto: *Vieni, vieni*; Green-Heyman-Sour-Eyton: *Body and Soul*
(Palmolive-Colgate)

— **Allegretto americano**
Con l'orchestra «Fred Astaire Dance Studio» e Frankie Laine
Monte: *Merengue, merengue*; Berlin: *Marie*; Cain: *Hop, skip merengue*; Brown-Dabney-Mack: *Shine*; Cole: *The ingenue mambo*; Anonino: *Jaba-juba-jubalee*; Cain: *Sliding merengue*

— **L'opera**
Dalla «*Lucia di Lammermoor*»: Scena ed aria della pazzia
Donizetti: «*Ardon gli incensi*»
(Knorr)

— Intervallo (9,25)
Giornale degli anni dimenticati

— **Gli allievi di Arturo Benedetti Michelangeli**
I trasmissione: *Alberto Neumann*

— **Dalle 9 Sinfonie di Beethoven**
Sinfonia in la maggiore n. 7 (Op. 92): Poco sostenuto, vivace - Allegretto - Presto, assai meno presto - Allegro con brio (Orchestra Philarmonica di Vienna, diretta Herbert von Karajan)

10,30 La Radio per le Scuole
(per il 2° ciclo della Scuola Elementare)
Giro del mondo, settimanale di attualità
Regia di Lino Girau
Sentinelle di lingua italiana, a cura di Anna Maria Romagnoli

11 OMNIBUS
Seconda parte

— **Gli amici della canzone**
a) Le canzoni di ieri
Successi italiani
Califano-Gambardella: *'O surdato 'nnammurato*; Cherubini-Bixio: *Miniera*; Pestalozza: *Ciribiribin*; Buti: *Primo amore*; Murolo-Nardella: *Suspiranno*; Bovio-Lama: *Pallida mimosa*
(Lavabiancheria Candy)

b) Le canzoni di oggi
Successi nel mondo
Salazar-Prado: *Patricia*; Sagan-Magne: *Le jour*; Giacobetti-Savona: *Baciami all'italiana*; Guthrie-Lynes: *Love me forever*; Fiore-Vian: *Settembre cu' mme'*; Chiosso-Taccani: *Capatosta sweet*

c) Ultimissime
Alfieri-Boselli: *Ciento strade*; Bertini-Capotosti: *Sera notte giorno*; Pallesi-Malgoni: *Oh, Rosetta*; Marchetti - Mellier: *Vertigine*; Beretta-Leoni: *Auli, ulè*; Guarniero-Guarniero: *Nuvole, nuvole, nuvole*
(Invernizzi)

— **Il nostro arrivederci**
Monnot: *Milord*; Lojacono: *Amor*; Mills - Tizol - Ellington: *Caravan*; Brooks: *Some of these days*; Fenigh: *Un giorno o l'altro*; Anonimo: *Down by the riverside*; Gershwin: *Shall we dance*; Mancini: *Speedy Gonzales*
(Olà)

12,20 * **Album musicale**
Negli intervalli comunicati commerciali

12,55 Metronomo
(Vecchia Romagna Buton)

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Previs. del tempo

Carillon
(Manetti e Roberts)

Il trenino dell'allegria
di Luzi e Mancini
(G. B. Pezziol)

Zig-Zag

13,30 ANGELINI E LA SUA ORCHESTRA
(Miscela Leone)

14-14,20 Giornale radio
Media delle valute - Listino Borsa di Milano

14,20-15 Trasmissioni regionali
14,20 «Gazzettini regionali» per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia
14,45 «Gazzettino regionale» per la Basilicata
15 Notiziario per gli Italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Caltanissetta 1)

15,15 * **Canta Gloria Christian**

15,30 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini (Replica)

15,55 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

16 — Programma per i ragazzi
Il diario della mamma
concorso settimanale a cura di Anna Maria Romagnoli e Oreste Gasperini

16,30 Il ponte di Westminster
Immagini di vita inglese
Sir Francis Drake, il corsaro

16,45 Università internazionale Guglielmo Marconi (da Roma)
Pietro Rescigno: *Il diritto di esser lasciati soli*

17 — **Giornale radio**
Le opinioni degli altri, *rassegna della stampa estera*

17,20 I Trii per archi op. 9 di Beethoven
Terza trasmissione
Trio in do minore op. 9 n. 3: a) Allegro con spirito, b) Adagio con passione, c) Scherzo (allegro molto e vivace), d) Finale (presto) (Trio Italiano d'archi: Franco Gulli, *violino*; Bruno Giuranna, *viola*; Amedeo Baldovino, *violoncello*)

18 — **Cerchiamo insieme**
Colloqui con Padre Virginio Rotondi

18,15 *Vi parla un medico*
Giovanni Pancheri: *Pronto soccorso degli accidenti in casa*

18,30 CLASSE UNICA
Riccardo Picchio - *Personaggi della letteratura russa*: Oblomov: Il sublime indolente
Ferdinando Vegas - *Le grandi linee della politica internazionale, da Sedan a oggi*: Vecchi e nuovi Stati extra europei

19 — **Tutti i Paesi alle Nazioni Unite**

19,15 L'informatore degli artigiani

19,30 Il grande giuoco
Informazioni sulla scienza di oggi e anticipazioni sulle civiltà di domani

20 — * **Album musicale**
Negli interv. com. commerciali
Una canzone al giorno
(Antonetto)

20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

20,55 Applausi a...
(Ditta Ruggero Benelli)

21 — **CONCERTO VOCALE E STRUMENTALE**
diretto da MARIO ROSSI
con la partecipazione del soprano **Mietta Sighele** e del tenore **Flaviano Labò**
organizzato dalla Radiotelevisione Italiana per conto della **Ditta Martini & Rossi**
Puccini: *Turandot*: «Non piangere Liù»; Massenet: *Manon*: «Addio o nostro picciol desco»; Verdi: *Simon Boccanegra*: «Cielo pietoso, rendila»; Puccini: *La Bohème*: «Donde lieta uscì»; Wagner: *Il crepuscolo degli dei*: Viaggio di Sigfrido sul Reno; Meyerbeer: *L'Africana*: «O Paradiso»; Cilea: *Adriana Lecouvreur*: «Poveri fiori»; Catalani: *Loreley*: «Nel verde maggio»; Weber: *Il franco cacciatore*: «Ah, che non giunge il sonno»; Rossini: *L'assedio di Corinto*, Sinfonia
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana

22,15 IL CONVEGNO DEI CINQUE

23 — *Posta aerea*

23,15 Giornale radio
Questa sera si replica...

24 — Segnale orario - **Ultime notizie** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

La soprano Mietta Sighele partecipa al concerto di musiche operistiche delle ore 21

SECONDO

9 Notizie del mattino
05' Allegro con brio
(Palmolive)
20' Oggi canta Mina
(Agipgas)
30' Un ritmo al giorno: il passo doppio
(Supertrim)
45' Come le cantano gli altri
(Motta)

10 — **BENVENUTE AL MICROFONO**
Debutto radiofonico delle canzoni nuove
— *Gazzettino dell'appetito*
(Omopiù)

11-12,20 MUSICA PER VOI CHE LAVORATE
— Pochi strumenti, tanta musica
(Ecco)
25' Canzoni, canzoni
Calibi-Quine-Duning: *Strangers when meet*; C. Rossi-Vianello: *Siamo due esquimesi*; Fenati: *Alle dieci della sera*; Misselvia-Mojoli: *You and me*; Nisa-Pallavicini-Massara: *La nonna Magdalena*; Sander-Gentile: *Cara cara mia*; Arrigoni-Prous: *L'armadio*; Rascel: *Calda estate d'amore*; Testoni-Bologna: *Com'è bello illudersi*; Celli-Guarnieri: *Chiacchiere chiacchiere*
(Mira Lanza)
55' Orchestre in parata
(Doppio Brodo Star)

12,20-13 Trasmissioni regionali
12,20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia
12,30 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)
12,40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 **Il Signore delle 13, Renato Rascel, presenta:**
Pokerissimo di canzoni
(C.G.D. - Galleria del Corso)
20' La collana delle sette perle
(Lesso Galbani)
25' Fonolampo: dizionarietto dei successi
(Palmolive-Colgate)

13,30 Segnale orario - **Primo giornale**
40' Scatola a sorpresa
(Simmenthal)
45' Il segugio: le incredibili imprese dell'ispettore Scott
(Compagnia Singer)
50' Il disco del giorno
(Tide)
55' Paesi, uomini, umori e segreti del giorno

14 — **Tempo di Canzonissima**
— **I nostri cantanti**
Negli intervalli comunicati commerciali

14,30 Segnale orario - **Secondo giornale**

14,45 Ruote e motori
Attualità, informazioni, notizie, a cura di Piero Casucci e Nando Martellini

15 — **Tavolozza musicale Ricordi**
(Ricordi)

15,15 Fonte viva
Canti popolari italiani

15,30 Segnale orario - **Terzo giornale** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico e della transitabilità delle strade statali

15,45 Novità Italdisc-Carosello
(Italdisc-Carosello)

16 — **IL PROGRAMMA DELLE QUATTRO**
— Profili in musica: la Scozia
— C'era una volta...
— Un re dello swing: Benny Goodman
— Le canzoni dello schermo
— Musica chic: André Kostelanetz

17 — **Microfono oltre Oceano**

17,30 Lelio Luttazzi con **Maria Pia Fusco** presenta:
MUSICA CLUB

18,30 Giornale del pomeriggio

18,35 Discoteca Bluebell
(Bluebell)

18,50 * TUTTAMUSICA
(Camomilla Sogni d'oro)

19,20 * **Motivi in tasca**
Negli intervalli comunicati commerciali
Il taccuino delle voci
(A. Gazzoni & C.)

20 Segnale orario - **Radiosera**

20,20 Zig-Zag

20,30 RADIOCLUB
Incontro con
ENZA SAMPO'
Presenta **Renato Tagliani**

21,30 Radionotte

21,45 *Giallo per voi*
ASSASSINO AFFITTASI
Radiodramma di **Rex Rienits**
Traduzione di Paola Ferroni
Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana
Tony Krane — *Adolfo Geri*
Joe, suo fratello — *Antonio Guidi*
Martha, sua moglie — *Renata Negri*
Helen Carrat — *Giuliana Corbellini*
L'ispettore Carson — *Giorgio Piamonti*
Il sergente Stott — *Rino Romano*
Charlie — *Corrado De Cristofaro*
Bert — *Franco Luzzi*
Fred — *Angelo Zanobini*
Catesby — *Lucio Rama*
Meyerling — *Tino Erler*
Regia di **Marco Visconti**

22,35 * **L'Orchestra di Francis Bay**

22,45-23 Ultimo quarto
Notizie di fine giornata

RETE TRE

8-8,50 BENVENUTO IN ITALIA
Bienvenu en Italie, Willkommen in Italien, Welcome to Italy
Notiziario dedicato ai turisti stranieri. Testi di Gastone Mannozzi e Riccardo Morbelli
(Trasmesso anche ad Onda Media)
— (in francese) **Giornale radio da Parigi**
Rassegne varie e informazioni turistiche
15' (in tedesco)
Rassegne varie e informazioni turistiche
30' (in inglese) **Giornale radio da Londra**
Rassegne varie e informazioni turistiche

9,30 Aria di casa nostra
Canti e danze del popolo italiano

9,45 La musica strumentale in Italia
(da Boccherini ai giorni nostri)
Rossini (rev. Casella): *Sonata n. 3 per orchestra d'archi*: a) Allegro, b) Andante, c) Moderato (Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Mario Rossi); Casella: *Pa-*

DICEMBRE

ganiniana, divertimento per orchestra su musiche di Nicolò Paganini: a) Allegro agitato, b) Polacchetta, c) Romanza, d) Tarantella (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Igor Markevitch)

10,15 Le opere di Claudio Monteverdi

1) *Tre duetti:* a) Tornate, b) Ardo, c) Chiome d'oro (Complesso Pro Musica Antiqua di New York diretta da Noah Greemberg); 2) *Sonata sopra Sancta Maria* (*Soprano* Ginevra Vivante - Orchestra da camera veneziana diretta da Bruno Maderna); 3) *Salmo* per soli, coro e orchestra (Revisione Casella) (Lydia Marimpietri, *soprano;* Dora Carral, *mezzosoprano;* Tommaso Frascati, *tenore;* Lino Pugliși, *tenore;* Ugo Trama, *basso* - Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana, diretti da Nino Sanzogno - Maestro del Coro Nino Antonellini)

10,45 CONCERTO DI MUSICHE DI FERRUCCIO BUSONI

1) *Notturno sinfonico op. 43;* 2) Dalla « *Turandot - Suite* » *op. 41:* a) Altoum, b) In moto di marcia funebre e finale alla turca; 3) *Gran concerto op. 39* per pianoforte, coro maschile e orchestra (Solista Mario Delli Ponti - Orchestra e Coro del Maggio Musicale Fiorentino, diretti da Bruno Bertoletti - Maestro del Coro Rolando Maselli)

(Registrazione effettuata il 14 ottobre 1961 dal Teatro Excelsior di Empoli in occasione del « Secondo Festival Musicale Ferruccio Busoni »)

12,30 Strumenti a fiato

Rossini: *Tema con variazioni*, per quattro strumenti a fiato (Severino Gazzelloni, *flauto;* Domenico Ceccarossi, *corno;* Giacomo Gandini, *clarinetto;* Carlo Tentoni, *fagotto*); Scelzi: *Tetratkys*, per flauto (Solista Severino Gazzelloni)

12,45 Danze sinfoniche

Dvorak: *Danza n. 6 in re maggiore dalla I Suite op. 46* (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Ferruccio Scaglia); Repubblicano: « *Chula* », danza brasiliana (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da José Siqueira)

13 — Pagine scelte

Da « Nell'occhio del tifone » di Felix Hartlaub: « *Quartier generale* »

13,15-13,25 Trasmissioni regionali

« Listini di Borsa »

13,30 Musiche di Liszt e Strauss

(Replica del « Concerto di ogni sera » di domenica 17 dicembre - Terzo Programma)

La soprano Ginevra Vivante interpreta musiche di Monteverdi alle ore 10,15

14,30 Il Lied

Schumann: *Lieder su testi di Maria Stuarda*, per soprano e pianoforte: a) Congedo dalla Francia, b) Per la nascita del figlio, c) Alla Regina Elisabetta, d) Addio al mondo, e) Preghiera (Angelica Tuccari, *soprano;* Giorgio Favaretto, *pianoforte*); Reger: Dai «*Geistliche Lieder*»: a) Deinville, Herr geschehe, b) An Abend, c) Grablied, d) Morgengesang, e) Klage vor Gottes Leiden, f) O Jesu Christ wir warten dei (Angelica Tuccari, *soprano;* Bruno Nicolai, *organo*); Wolf: *Quattro Lieder:* a) Verborgenheit, b) Verschwiegene Liebe, c) Das verlassens Mädchen, d) Er ist's (Lidia Stix, *soprano;* Giorgio Favaretto, *pianoforte*); Mahler: *Tre Lieder* da « *Des Knaben Wunderhorn* »: *n. 7;* « *Rheinlegendchen* »; *n. 2;* « *Verborne Mu. li!* » *n. 4;* « *Wer hat dies Lieder erdacht?* » (*Soprano* Marina De Gabarain - Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Lovro von Matacic); R. Strauss: *Cinque lieder per canto e pianoforte:* a) Morgen! op. 27 n. 4, b) Du meines Herzens Krönelein op. 21, c) Zweignung op. 10 n. 1, d) Ach weh, mir Ungluckhaftern op. 21 n. 4, e) Heimliche Aufforderung op. 27 n. 3 (Wilhelm Horst, *tenore;* Alberto Bersone, *pianoforte*)

(Replica del « Concerto di ogni sera » di domenica 17 dicembre - Terzo Programma)

15,30 Musica da camera

Pianista Mario Ceccarelli

Mendelssohn: *Quattro romanze senza parole:* a) op. 30 n. 1, b) op. 38 n. 2, c) op. 30 n. 4, d) op. 38 n. 6; Mozart: *Rondò n. 2 in la minore;* Beethoven: *Gavotta in fa minore*

16-16,30 Ribalta del Metropolitan di New York

Stagione lirica 1960-1961

Seconda serie

Dodicesima trasmissione

Pagine da

Tosca

di **Giacomo Puccini**

a) « *Non la sospiri la nostra casetta* », b) « *Vissi d'arte* », c) « *E lucevan le stelle* », d) « *O dolci mani* » e *Duetto atto terzo* (Zinka Milanov, *soprano;* Eugenio Fernandi, *tenore* - Orchestra del Teatro Metropolitan di New York, diretta da Dimitri Mitropoulos) (Registrazione)

TERZO

17 — * Musiche da camera di Mozart

Minuetto in re maggiore K. 355 per pianoforte

Pianista Carl Seemann

Sei variazioni in fa maggiore K. 398 per pianoforte

Pianista Walter Gieseking

Sonata in re maggiore K. 448 per due pianoforti

Allegro con spirito - Andante - Molto allegro

Pianisti Heinz Schröter e Monique Haas

Quartetto in do maggiore K. 465 per archi « Dissonant »

Adagio, allegro - Andante cantabile - Minuetto (Allegro) - Allegro molto

Esecuzione del Quartetto di Budapest

Joseph Roisman, Jac Gorodetzky, *violini;* Boris Kroyt, *viola;* Mischa Schneider, *violoncello*

18 — Novità librarie

La formazione degli Stati Uniti d'America - Documenti (1606-1796)

a cura di Mario D'Addio

18,30 Werner Egk

Variazioni su un tema caraibico

Tema - Moto perpetuo - Ciaccona - Ostinato - Concertino - Evocazione

Orchestra Filarmonica di Berlino, diretta dall'Autore

(Registrazione effettuata il 29-9-1961 dalla Radio Sender Freies di Berlino durante il « Berliner Festwochen »)

19 — Panorama delle idee

Selezione di periodici stranieri

19,30 Antonio Francesco Bonporti

Concerto in fa magg. op. XI n. 5 per archi e cembalo (con violino solista) Revis. G. Barblan

Andantino grazioso - Recitativo (adagio assai) - Allegro deciso

Solista Giuseppe Prencipe

Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Franco Caracciolo

19,45 L'indicatore economico

20 — * Concerto di ogni sera

Domenico Cimarosa (1719-1801): *Concerto in do maggiore* per oboe e archi

Larghetto (Introduzione) - Allegro - Siciliana - Allegro giusto

Solista André Lardrot

Orchestra da Camera di Vienna, diretta da Felix Prohaska

Hector Berlioz (1803-1869): *Aroldo in Italia* op. 16

Aroldo sui monti - Marcia dei pellegrini che cantano la preghiera della sera - Serenata di un contadino degli Abruzzi alla sua innamorata - Orgia dei briganti

Viola solista Heinz Kirchner

Orchestra dei Filarmonici di Berlino, diretta da Igor Markevitch

Béla Bartók (1881-1945): *Cinque Sketches ungheresi*

Una sera nel villaggio - Danza dell'orso - Melodia - L'ubriaco - Danza del guardiano di porci

Orchestra Sinfonica di Mineapolis, diretta da Antal Dorati

21 Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno - Rivista delle riviste

21,30 La Rassegna

Cinema

a cura di Pietro Pintus

21,45 Il Cattolicesimo in Inghilterra

a cura di Adolfo Prandi

II - *La conversione di Newman*

22,15 Johann Sebastian Bach

Viva il nuovo Borgomastro

Cantata profana n. 212 per soli, piccolo coro e orchestra (nuova strument. di F. Mottl)

Solisti Bruna Rizzoli, *soprano;* Marcello Cortis, *basso*

Direttore Vittorio Gui

Maestro del Coro Emilia Gubitosi

Orchestra e Coro « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana

Concerto in re minore per tre pianoforti e archi

Allegro moderato - Alla siciliana - Allegro

Solisti Gaby, Robert e Jean Casadesus

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Fernando Previtali

23 — Racconti di fantascienza scritti per la Radio

La felicità del futuro

di Elio Bartolini

Lettura

23,30 *Congedo

Johannes Brahms

Tre Rapsodie per pianoforte

In si minore op. 79 n. 1.

In sol minore op. 79 n. 2.

In mi bemolle maggiore op. 119 n. 4

Pianista Arthur Rubinstein

NOTTURNO

Dalle ore 23,05 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a metri 31,53.

23,05 Musica per tutti - 0,36 Canzoniere napoletano - 1,06 Microsolco - 1,36 La lirica ed i suoi grandi interpreti - 2,06 La vostra orchestra di oggi - 2,36 Folklore - 3,06 Musica sinfonica - 3,36 Da vicino e da lontano - 4,06 Fantasia - 4,36 Pagine liriche - 5,06 Solisti di musica leggera - 5,36 Alba melodiosa - 6,06 Mattinata.

N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

LOCALI

ABRUZZI E MOLISE

7,40-8 Vecchie e nuove musiche, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 e stazioni MF II).

CALABRIA

12,20-12,40 Musiche richieste (Stazioni MF II).

SARDEGNA

12,20 Marino Marini, il suo quartetto e Ruggero Cori - 12,40 **Notiziario della Sardegna** - 12,50 Dieci minuti con Franco Scarica (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II).

14,20 Gazzettino sardo - 14,35 La RAI in ogni Comune: Paesi che dobbiamo conoscere: Oliena - 14,55 Canzoni di ieri (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I).

20 Arthur Fiedler e la sua orchestra - 20,15 **Gazzettino sardo** (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I).

SICILIA

7,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II).

14,20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I).

20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I).

23 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II).

TRENTINO - ALTO ADIGE

7,15 Lernt Englisch zur Unterhaltung. Ein Lehrgang der BBC-London. 20 Stunde (Bandaufnahme der BBC-London) - 7,30 Morgensendung des Nachrichtendienstes (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

8-8,15 Das Zeitzeichen - Gute Reise! Eine Sendung für das Autoradio (**Rete IV**).

9,30 Leichte Musik am Vormittag - 11,25 Kammermusik. Grosse Interpreten: Wilhelm Kempff, Pianist. 1) R. Schumann: Phantasie in C-dur Op. 17; 2) J. Brahms: Variationen und Fugen über ein Thema von Händel, Op. 24 - 12,20 Volks und heimatliche Rundschau (**Rete IV**).

12,30 Mittagsnachrichten - Werbedurchsagen (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,45 Gazzettino delle Dolomiti (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

13 Unterhaltungsmusik (**Rete IV**).

14,20 Gazzettino delle Dolomiti - 14,35 Trasmission per i Ladins de Gherdeina (**Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I - Paganella I).

14,50-15 Nachrichten am Nachmittag (**Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I).

17 Fünfuhrtee - 17,30 « Dai Crepes del Sella » - Trasmission en collaborazion coi comites de la valledes de Gherdeina, Badia e Fassa (**Rete IV**).

18 Bei uns zu Gast - 18,30 Für unsere Kleinen. a) « Dornröschen ». Musikalisches Märchen der Brüder Grimm; b) Kindermusik. - 19 Volksmusik - 19,15 Die Rundschau - 19,30 Lernt Englisch zur Unterhaltung. Wiederholung der Morgensendung (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19,45 Gazzettino delle Dolomiti (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

20 Das Zeitzeichen - Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20,15 Ein Dirigent - ein Orchester: Renato Fasano und « I Virtuosi di Roma » - 21,15 Neue Bücher. J. Oberkofler: « Nie stirbt das Land ». Buchbesprechung von Elmar Oberkofler. (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,30 Opermusik. Gioacchino Rossini: « Der Barbier von Sevilla ». II Akt. Ausführende: Gianna D'Angelo, Renato Capecchi, Carlo Cava, Nicola Monti, Giorgio Tadeo; Symphonie Orchester des Bayerischen Rundfunks; Dirigent: Bruno Bartoletti - 22,30 Aus der Welt der Wissenschaft. « Die Geschichte des Luftverkehres und sein heutiger Stand ». Vortrag von Dr. Fritz Maurer - 22,45 Das Kaleidoskop (**Rete IV**).

23-23,05 Spätnachrichten (**Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano II).

FRIULI - VENEZIA GIULIA

7,10 Buon giorno con il duo pianistico Cergoli-Safred (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

7,30-7,45 Gazzettino giuliano - Panorama della domenica sportiva di Corrado Belci (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

12,25 Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della redazione del Giornale Radio (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

12,40-13 Gazzettino giuliano - Rassegna della stampa sportiva (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - **Musica richiesta** - 13,30 Almanacco giuliano - 13,33 Uno sguardo sul mondo - 13,37 Panorama della Penisola - 13,41 Giuliani in casa e fuori - 13,44 Una risposta per tutti - 13,47 Nuovo focolare - 13,55 Civiltà nostra (Venezia 3).

13,15-13,25 Listino borsa di Trieste - Notizie finanziarie (Stazioni MF III).

14,20 « Vetrina degli strumenti e delle novità » a cura del Circolo Triestino del Jazz - Testo di Orio Giarini e Sergio Portaleoni (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I).

14,50-15,55 « Ippolito Nievo » - Rievocazione di Dino Virgili e Alviero Negro - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana - Allestimento di Ruggero Winter (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I).

20-20,15 Gazzettino giuliano - « Il microfono a... », interviste di Duilio Saveri con esponenti del mondo politico, culturale, economico e artistico triestino (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I).

In lingua slovena

(Trieste A - Gorizia IV)

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - Giornale radio - Bolletto meteorologico - 7,30 * Musica del mattino - nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

11,30 Dal canzoniere sloveno - 11,45 La giostra, echi dei nostri giorni - 12,30 * Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13,30 * Dagli archi alla fisarmonica - 14,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico indi Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con il duo Russo-Safred - 17,15 Segnale orario - Giornale radio - I programmi della sera - 17,25 * Canzoni e ballabili - 18 Corso di lingua italiana, a cura di Janko Jež - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 * Musica barocca: Bach: Ciaccona dalla Sonata n. 4 per violino solo; Passacaglia in do minore - 19 Scienza e tecnica: « Specialità della cucina spaziale e sottomarina » - 19,20 Caleidoscopio: Orchestra Canzio Allegriti - Canta il « Duo sa Kvarnera » - Un po' di ritmo con Will Glahè - Complesso Riccardo Rauchi - 20 La tribuna sportiva, a cura di Bojan Pavletič - 20,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20,30 Mario Zafred: « Amleto », opera in tre atti. Direttore Fernando Previtali. Orchestra del Teatro dell'Opera di Roma - Nell'intervallo (ore 21,05 c.ca) « Un palco all'Opera » indi * Harlem di notte - 23 * Ritmi col pianoforte - 23,15 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo.

Concorso per 70 canzoni

(segue da pag. 7)

cipazione al Concorso sono tassative.

ART. 11 - La documentazione, i materiali e la quota di lire 2000 (duemila) inviati per la partecipazione al Concorso non saranno per nessun motivo restituiti.

ART. 12 - Nel caso che per carenza numerica o qualitativa delle canzoni inviate o per altra causa di carattere organizzativo e tecnico, il Concorso non potesse essere realizzato, non sussisterà alcuna responsabilità da parte della organizzazione del Concorso stesso né della Segreteria incaricata di attuarlo.

ART. 13 - Le canzoni prescelte a norma dell'art. 9 entreranno a far parte del normale repertorio di musica leggera della RAI per l'anno 1961.

ART. 14 - La partecipazione al Concorso implica la integrale accettazione di tutte le norme del presente Regolamento.

ART. 15 - Non possono partecipare al Concorso: a) i dipendenti della RAI-Radiotelevisione Italiana; b) gli Editori e gli Autori che abbiano composizioni di loro produzione incluse nei contingenti di cui alle lettere a) e b) del comunicato pubblicato sul n. 22 del « Radiocorriere » 1961.

FORMULA PER LA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

La sottoscritta Casa Editrice musicale (i sottoscritti autori) preso atto del Regolamento per il Concorso avente quale scopo la scelta di 70 canzoni da radiodiffondersi,

chiede

di partecipare al Concorso stesso e presenta la canzone dal titolo: ....

.... *parole di* .... *musica di* ....

La sottoscritta Casa Editrice musicale (i sottoscritti autori) dichiara sotto personale responsabilità del proprio titolare, il quale in calce si firma:

a) *di essere iscritta alla Camera di Commercio di* .... *col. n.* ....;

b) *di essere iscritta alla SIAE, col. n.* ....;

c) *la canzone è stata regolarmente dichiarata alla SIAE, e ne allega il certificato della stessa;*

d) *allega la somma di lire 2000 (duemila) a mezzo* ....;

e) *dichiara di accettare integralmente il Regolamento del Concorso.*

(note eventuali) ....

Casa Editrice Musicale ....

il legale rappresentante ....

con sede in .... *Via* .... *n.* ....

(gli autori indichino unitamente al loro nome e cognome il proprio indirizzo in chiara grafia).

Data .... *li* .... *1961.*

VATICANA

14,30 Radiogiornale. **15,15** Trasmissioni estere. **19,33** Orizzonti Cristiani: Notiziario - **« Dalle biblioteche d'Italia: Nel sacrario della Capitolare Veronese »** di Giovanni Semerano - **« Istantanee sul cinema » di Giacinto Ciaccio** - Pensiero della sera. **20** Trasmissioni in: polacco, francese, ceco, tedesco. **21 Santo Rosario.** **21,15** Trasmissioni in: slovacco, portoghese, sloveno, spagnolo, ungherese, olandese. **22,30 Replica di Orizzonti Cristiani.** **22,45** Trasmissione in giapponese. **23,30** Trasmissione in inglese.

ESTERI

ANDORRA

19 Dischi nuovi. **19,30** Dieci minuti con Franck Pourcel. **19,40** La famiglia Duraton. **19,50** Un po' di fisarmonica. **20** Cori. **20,12** Il successo del giorno. **20,15** Parata Martini, presentata da Robert Rocca. **20,45** Il disco gira. **21,05** Le scoperte di Nanette. **21,30** Successi. **21,35** Varietà. **21,45** Musica per la radio. **22,07** Los Sonambulos. **22,15** Un turista in Spagna. **22,30-24** Club degli amici di Radio Andorra.

FRANCIA

III (NAZIONALE)

20 Concerto diretto da Manuel Rosenthal. Solista: pianista Ina Marika. **Gluck-Mottl:** Suite da balletto n. 1; **Mozart:** Concerto n. 20 in do minore, K. 491, per pianoforte e orchestra; **Schumann:** Prima sinfonia; **Prokofieff:** « Le Pas d'acier », suite dal balletto. **21,30** « Simboli della Salvezza », a cura di Paul-André Lesort. **22,45** Inchieste e commenti. **23,10** Solisti. **23,35** Dischi.

MONTECARLO

20,05 Crochet radiofonico, con l'orchestra Jean Laporte. **20,30** « Ho un segreto ». **20,50** Se l'amore mi venisse raccontato. **21,15** « Johann e Compagnia », con Perrette Pradier. **21,30** L'avete vissuto. **21,35** Ascoltatori fedeli. **22,30 « I Maestri cantori di Norimberga »**, di Richard Wagner, diretta da Josef Krips. Atto I.

GERMANIA

AMBURGO

19,30 Concerto sinfonico diretto da Hans Schmidt-Isserstedt, (solista Bianca Sondra); **Martin:** Concerto per 7 strumenti a fiato, timpani, batteria e orchestra d'archi; **Haieff:** Concerto per pianoforte e orchestra; **Beethoven:** Sinfonia n. 7 in la maggiore. **21,45** Notiziario. **22,15** Il club del jazz. **23** Melodie sempre gradite. **23,30** Orchestra Harry Hermann. **0,10** Musica d'operette.

SVIZZERA

MONTECENERI

20 Concerto dell'Orchestra Radiosa. **20,30** Inchieste d'attualità. **21 André Caplet:** « Le Miroir de Jésus », per soli coro femminile e orchestra da camera, diretto da Edwin Loehrer. Protagonista: mezzosoprano Hélène Morath; Solisti: I soprano Basia Retchitska; II soprano Luciana Ticinelli; contralto Marie Minetto. **22,05** Melodie e ritmi. **22,35-23** Piccolo bar, con Giovanni Pelli al pianoforte.

FILO DIFFUSIONE

I canale: v. Programma Nazionale; **II canale:** v. Secondo Programma e Notturno dall'Italia; **III canale:** v. Rete Tre e Terzo Programma; **IV canale: dalle 8 alle 12 (12-16) e dalle 16 alle 20 (20-24): musica sinfonica, lirica e da camera; V canale:** dalle 7 alle 13 (13-19 e 19-1)): musica leggera; **VI canale:** supplementare stereofonico.

Fra i programmi odierni:

Rete di:

ROMA - TORINO - MILANO

Canale IV: 8 (12) in « Musiche per organo »: Mendelssohn, *Sonata in re min. per organo;* Hindemith, *Sonata n. 2 per organo* - 9,45 (13,45) « Antiche danze » - 9,55 (13,55) « Due sinfonie classiche »: Sammartini, *Sinfonia in do magg.;* Haydn, *Sinfonia n. 80 in re min.* - 16 (20) « Un'ora con Maurice Ravel » - 17 (21) « Suona l'orchestra Sinfonica di Filadelfia » - 19 (23) « Recital del soprano Gloria Davy ».

Canale V: 7 (13-19) « Chiaroscuri musicali » - 8 (14-20) « Tastiera » - 8,45 (14,45-20,45) « Caldo e freddo », musica jazz - **10 (16-22) In stereofonia:** « Ribalta internazionale » - 11 (17-23) « Musica da ballo » - 12 (18-24) « Canzoni italiane ».

Rete di:

GENOVA - BOLOGNA - NAPOLI

Canale IV: 8 (12) in « Musiche per organo »: Bach: *Canzona in re min.*, per organo e *Partita sul corale « Sei gergrüsset, Jesu gütig »* - 9,45 (13,45) « Antiche danze » - 9,55 (13,55) « Sinfonie classiche »: Haydn: *Sinfonia n. 55 in mi bem. magg.;* Mozart: *Sinfonia n. 5 in fa magg. K. 43* - 16 (20) « Un'ora con Alfredo Casella » - 17 (21) « Suona l'Orchestra Sinfonica Columbia ».

Canale V: 7 (13-19) « Chiaroscuri musicali » - 8 (14-20) « Tastiera » - 8,45 (14,45-20,45) « Caldo e freddo », musica jazz - **10 (16-22) In stereofonia:** « Ribalta internazionale » - 11 (17-23) « Musica da ballo » - 12 (18-24) « Canzoni italiane ».

Rete di:

FIRENZE - VENEZIA - BARI

Canale IV: 8 (12) in « Musiche per organo »: Brahms, *Preludio Corale e Fuga;* Franck, *Fantasia n. 1 in la magg.* - 9,45 (13,45) « Antiche danze » - 10 (14) « Una sinfonia classica »: Mozart, *Sinfonia in re magg. K. 504 (Praga)* - 16 (20) « Un'ora con Franz Schubert » - 17 (21) « Suona l'Orchestra Concertgebouw di Amsterdam » - 19 (23) « Lieder ».

Canale V: 7 (13-19) « Chiaroscuri musicali » - 8 (14-20) « Tastiera » - 8,45 (14,45-20,45) « Caldo e freddo » musica jazz - **10 (16-22) In stereofonia:** « Ribalta internazionale » - 11 (17-23) « Musica da ballo » - 12 (18-24) « Canzoni italiane ».

Rete di:

CAGLIARI - TRIESTE - PALERMO

Canale IV: 8 (12) in « Musiche per organo »: Buxtehude, *Preludio e fuga in sol min.;* Franck, *Corale n. 3* - 9,45 (13,45) « Antiche danze » - 10 (14) « Una sinfonia classica »: Haydn, *Sinfonia n. 101 in re magg.* - 16 (20) « Un'ora con Arthur Honegger » - 17 (21) « Suona l'orchestra del Concertgebouw di Amsterdam » - 19 (23) « Lieder su testi poetici di Goethe ».

Canale V: 7 (13-19) « Chiaroscuri musicali » - 8 (14-20) « Tastiera » - 8,45 (14,45-20,45) « Caldo e freddo », musica jazz - **10 (16-22) In stereofonia:** « Ribalta internazionale » - 11 (17-23) « Musica da ballo » - 12 (18-24) « Canzoni italiane ».

Un concerto da Empoli

Musiche di Ferruccio Busoni

rete tre: ore 10,45

Ancora oggi il nome di Ferruccio Busoni è legato soprattutto alla quasi leggendaria fama di straordinario pianista e l'aureola del grande virtuoso gli cinge tuttora la fronte. Tanto maggiore perciò è il merito della città di Empoli (dove Ferruccio Benvenuto Busoni nacque il 1° aprile 1866) per essersi proposta, sotto l'alto patronato del Presidente della Repubblica, di realizzare nel quadro di due festivals musicali (nel 1958 e nell'ottobre di quest'anno) uno studio estetico e critico mirante a far meglio conoscere l'opera dell'artista nel suo triplice aspetto di compositore, di trascrittore e di caposcuola. E' da ricordare che Busoni fu anche un grande didatta: ebbe fra i suoi allievi Marco Enrico Bossi, Guerrini, Mancinelli, Sgambati, Boghen nel periodo d'insegnamento a Bologna e Vogel, Jarnach, Weill nel periodo d'insegnamento a Berlino.

L'attività busoniana va considerata addirittura come una chiave di volta nell'arco della storia della musica tra l'Ottocento e il Novecento. La sua posizione nel mondo musicale novecentesco è davvero quasi profetica pur rimanendo, nella continua e costante evoluzione stilistica, saldamente ancorata alla tradizione: lo attesta la sua esplicita enunciazione spirituale di un « nuovo classicismo »: « Conto, come elemento del nuovo classicismo » — egli scrive — « il distacco definitivo dal tematismo e il rinnovato impiego della melodia... quale dominatrice di tutte le voci, di tutti gli impulsi; supporto all'idea generatrice dell'armonia... ».

Stamane sulla Rete Tre, diretto da Bruno Bartoletti con il pianista Mario Delli Ponti e l'orchestra del Maggio Musicale Fiorentino va in onda il concerto che ha inaugurato il ciclo delle recenti manifestazioni di Empoli. I tre brani in programma — composti in periodi diversi — rappresentano un quadro essenziale e particolarmente significativo dell'attività di Busoni. Oltre al *Notturno sinfonico op. 43* (1912) e alla suite tratta dalle musiche di scena per la *Turandot* di Gozzi op. 41 (1917), figura una composizione inconsueta: il *Grande concerto op. 39 per pianoforte, coro virile e orchestra* (1904). Eseguito per la prima volta soltanto nel 1951 da Pietro Scarpini alla Carnegie Hall di New York con l'Orchestra N.B.C. diretta da Dimitri Mitropoulos (che, anche, fu allievo di Busoni), questo concerto è raramente proposto all'ascolto del pubblico. Si articola in cinque tempi: Prologo e Introito - Pezzo gioioso - Pezzo serioso - All'italiana - Cantico.

Mentre il primo tempo — preceduto da un breve preludio — ha uno svolgimento lirico che si snoda su quattro temi fondamentali, nel « Pezzo gioioso » che lo segue, l'impostazione prevalentemente ritmica è risolta nell'elaborazione di un'accorata romanza napoletana.

Una profonda calma pervade tutto il terzo tempo, ed ecco irrompere nella popolaresca tarantella sinfonica l'acceso carattere meridionale che, attraverso la varietà di temi e figurazioni, consente il titolo del quarto movimento: « all'italiana ». Nel finale, che conclude l'opera, predomina il coro di voci maschili a sei parti: l'autore sembra liberarsi dalla costrizione della materia per esprimere attraverso il più puro linguaggio musicale, un altissimo ideale di redenzione e di fede.

l. s.

GLI ALLIEVI DI ARTURO BENEDETTI MICHELANGELI

Da oggi fino al 23 dicembre, sul Programma Nazionale, vanno in onda alcune registrazioni delle musiche eseguite da allievi di Benedetti Michelangeli. Nella foto, il maestro con un gruppo di giovani che hanno partecipato quest'estate al corso di perfezionamento pianistico di Arezzo

TV MARTEDÌ

NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA UNIFICATA

Prima classe

8,30-9 *Osservazioni scientifiche*
Prof.ssa Anna Fanti Lolli

9,30-10 *Italiano*
Prof.ssa Fausta Monelli

10,30-11 *Geografia*
Prof.ssa Maria Bonzano Strona

11-11,30 *Francese*
Prof. Enrico Arcaini

11,30-12 *Inglese*
Prof. Antonio Amato

AVVIAMENTO PROFESSIONALE
a tipo Industriale e Agrario

13,30 Seconda classe

a) *Osservazioni scientifiche*
Prof.ssa Ginestra Amaldi

b) *Religione*
Fratel Anselmo F.S.C.

c) *Disegno ed educazione artistica*
Prof. Franco Bagni

d) *Materie tecniche agrarie*
Prof. Fausto Leonori

e) *Economia domestica*
Prof.ssa Anna Marino

15,10-16,20 Terza classe

a) *Esercitazioni di lavoro e disegno tecnico*
Prof. Gaetano De Gregorio

b) *Religione*
Fratel Anselmo F.S.C.

c) *Osservazioni scientifiche*
Prof. Giorgio Graziosi

La TV dei ragazzi

17 — a) **GIRAMONDO**

Cinegiornale dei ragazzi
Sommario:

— **Francia:** Natale a Parigi
— **Giappone:** I ragazzi della stazione
— **Canada:** I cavalli delle giubbe rosse
— **Italia:** Il premio « Livio Tempesta »

ed un cartone animato della serie

Il gatto Felix: « La febbre dell'oro »

b) **I GRANDI VIAGGI**

La spedizione Fawcett

a cura di Paola De Benedetti e Giovanna Ferrara

Regìa di Vittorio Brignole

Nell'aprile del 1925 l'esploratore inglese Percival Henry Fawcett partì dalla costa brasiliana verso l'interno alla ricerca del favoloso Eldorado, un paese dalle strade e dai palazzi tutti d'oro. Secondo gli studi di Fawcett l'Eldorado doveva trovarsi in un punto detto Zeta al centro dell'inesplorata foresta dell'Amazzonia. Dopo qualche mese dalla partenza l'esploratore inglese mandò notizie dicendo di trovarsi assai vicino alla meta. Da allora più nulla di certo si seppe di lui. La puntata di questa settimana, concludendo la serie « I grandi viaggi », riporterà alla ribalta il mistero Fawcett.

Ritorno a casa

18 — Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

NON E' MAI TROPPO TARDI

Secondo corso di istruzione popolare

Ins. Carlo Piantoni

Regìa di Marcella Curti Gialdino

18,30

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GONG

(*Alka Seltzer - L'Oreal de Paris*)

18,45 LA PISANA

da « Le confessioni di un italiano »

di Ippolito Nievo

Riduzione e sceneggiatura di Aldo Nicolaj e Marcello Sartarelli

Sesta ed ultima puntata

Personaggi ed interpreti:
(in ordine di entrata)

Carlino — *Giulio Bosetti*
La Principessa di Santacroce — *Laura Adani*
Primo emigrante — *Dante Biagioni*
Una donna — *M. Teresa Albani*
Secondo emigrante — *Nino Puddu*
Pisana — *Lidia Alfonsi*
Aquilina — *Elena Cotta*
Donato — *Edoardo Nevola*
Luciano — *Camillo De Lellis*
Bruto — *Fernando Cajati*
Lucilio — *Franco Graziosi*
ed inoltre: *Romano Bernardi, Massimo Pietrobon, Alvaro Boccia, Armando Furlai, Lidia Cordaro, Raniero De Censo, Maria Cristina Mascitelli*

Costumi di Marcel Escoffier

Supervisione musicale di Gian Luca Tocchi

Scene di Emilio Voglino

Regìa di Giacomo Vaccari

(Registrazione)

Riassunto delle prime cinque puntate:

Carlino Altoviti, ritrova a Venezia, dopo una lunga assenza, Pisana, da lui amata sin dall'infanzia e con la quale ha vissuto pericolose avventure. Chiariti gli equivoci che li avevano divisi negli ultimi tempi, i due giovani decidono di tornare al Castello di Fratta, dove hanno trascorso tempi felici. Ma, trovato il Castello in rovina, vengono ospitati a Cordovado da Bruto, un amico di Carlino. Pisana che da qualche tempo si tormentava di non poter dare una famiglia a Carlino, in un impeto di generosità lo convince a sposare Aquilina, sorella di Bruto, che si è innamorata di lui e sparisce dalla sua vita. Passano gli anni; Carlino, padre ormai di due ragazzi vive serenamente a Cordovado; ma la sua tranquillità viene interrotta dal cognato Spiro che lo sollecita a riprendere la vita politica: perciò parte per una missione pericolosa nel Sud d'Italia. Ma in uno scontro disastroso, viene fatto prigioniero dai borbonici e condannato a morte.

19,50 ECONOMIA DELL'ETIOPIA

Servizio di Antonio Nediani

20,15 TEMPO EUROPEO

Germania e Mercato Comune

a cura di Carlo Guidotti

Ribalta accesa

20,30 TIC-TAC

(*Hoovermatic - Orologi Philip*)

SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione della sera

ARCOBALENO

(*Casa Vinicola Ferrari - Olà - Pasta Barilla - Aspichinina*)

PREVISIONI DEL TEMPO - SPORT

21 — **CAROSELLO**

(1) Confetto Falqui - (2) Movil - (3) Vecchia Romagna Buton - (4) Dolciaria Ferrero - (5) Max Factor

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Cinetelevisione - 2) Perego - 3) Roberto Gavioli - 4) Organizzazione Pagot - 5) Ondatelerama

21,15

CANZONISSIMA

Programma musicale abbinato alla Lotteria di Capodanno

realizzato da Eros Macchi

Testi di Scarnicci e Tarabusi

Orchestra diretta da Franco Pisano

Coreografie di Paul Steffen

Scene di Giorgio Veccia e Tommaso Passalacqua

Costumi di Maurizio Monteverdi

22,30 Al Petit Palais di Parigi

SETTEMILA ANNI DI ARTE PERSIANA

a cura di Garibaldo Marussi

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

Canzoniss

10ª estrazione: vincono

L. **1.000.000: Vicari Riccardo** - corso Varese, 5 - Vicenza

L. **500.000: Armati Ilde** - via San Secondo, 108 - Torino

L. **100.000: Lattanzi Pasquale** - via Renella, 39 - Caserta

L. **100.000: Dolci Carla** - San Giovanni Lupatoto (Verona)

L. **100.000: Sciortino Salvatore** - via Capuccini, 33 - Palermo

L. **100.000: Otaner** - corso Casale, 265 - Torino

L. **100.000: Babbanini Alba** - vicolo dei Cinque, 12 - Roma

L. **100.000: Federici Alida** - via Spaini, 84 - Cremenaga (Varese)

L. **100.000: Petrangeli Gabriella** - via Giuseppe Montellini, 26 - Roma

Un ritratto di principessa rinvenuto a **Persepoli. Risale** al V-IV secolo avanti Cristo

Visita al Petit Palais di Parigi

Arte persiana

nazionale: ore 22,30

« Ispahan — pour l'odeur de tes roses — j'aurais fait un voyage plus long encore... »: gli archeologi, gli orientalisti avranno forse avuto un sorriso di sufficienza leggendo la citazione di Apollinaire inserita da André Malraux, ministro per gli affari culturali, nella sua prefazione al catalogo della Mostra « Settemila anni d'arte nell'Iran », che ha luogo in questi giorni nelle sale del Petit Palais di Parigi: quasi che i versi, la poesia mal s'accordassero con il rigore scientifico delle loro relazioni e delle loro schede. Tuttavia, a guardar bene, non si può certo dire che in questo caso lo scrittore-ministro abbia fatto il « letterato » fuori di proposito: da secoli e secoli, infatti, per l'Europa, per il mondo, la Persia è soprattutto un grande mito letterario, un luogo di evasione per la fantasia ed il sogno; i suoi giardini, le sue Corti, i suoi cavalieri, le canzoni e le danze delle sue donne favolose sono realtà poetiche assai prima che geografiche o etnologiche.

I milleduecento oggetti, che fanno della rassegna del Petit Palais la più importante manifestazione dell'attuale stagione artistica nel mondo, con la loro presenza materiale non attenuano affatto la forza di quel mito: l'interesse storico e scientifico dei vasi e delle coppe di Susa e di Persepoli, delle sculture e dei sigilli di Turang Tepe, delle armi e dei « bronzi » del Luristan, dei gioielli e delle miniature dell'impero Achemenide o di quello Sassanide, è senz'altro enorme; il valore culturale dell'accostamento di così illustri documenti di settanta secoli di civiltà non ha precedenti; ma ancora più intense sono le suggestioni estetiche e psicologiche che da essi promanano.

Osservando su queste ceramiche di cinquemila anni fa le deformazioni e le stilizzazioni delle immagini naturali (l'acqua rappresentata da semplici linee ondulate iscritte in quadrati contornati da cerchi, le teorie degli uccelli di palude dai lunghissimi colli paralleli, i cani dal corpo allungato fuor di misura a significare la velocità della corsa) non è possibile non riferirsi alle soluzioni dei problemi stilistici ed espressivi dell'arte occidentale moderna: la sintesi, la schematizzazione geometrica, il colore usato in senso antirealistico, di emozione pura. Forse sul confine della magia, forse su quello della più raffinata tecnica artigiana, questi preziosissimi oggetti sono le prime e più alte prove dell'umano spirito creativo, dell'arte intesa nella essenzialità funzionale.

La trasmissione curata da Garibaldo Marussi offrirà agli spettatori un'ampia antologia delle testimonianze più importanti e suggestive delle civiltà fiorite sull'altopiano iranico.

Luciano Budigna

I viaggi di John Gunther

Due vite nel Kenia

secondo: ore 21,15

Grande come l'Italia, la Jugoslavia e mezza Svizzera messe insieme, ma con soli quattro milioni di abitanti, il Kenia, a sud del Kilimangiaro, è noto come il paese ideale per la caccia grossa e la regione che più alimenta i giardini zoologici e i circhi equestri di tutto il mondo. John Gunther, nel suo itinerario di viaggi, piuttosto che puntare l'obbiettivo soltanto sugli aspetti spettacolari, ma più conosciuti, delle partite di caccia, ha creduto opportuno farci conoscere anche la vita che nel Kenia conducono i bianchi e i negri. Una vita diversa, certamente, ma condizionata, per gli uni e per gli altri, da un eguale e costante amore per la terra che li ospita e per gli animali.

Carr Hartley, preso a campione dei bianchi, è cacciatore di mestiere; anzi è uno specialista della caccia grossa. Ogni mattina il suo lavoro lo porta lontano dalla fattoria dove rimangono custoditi e nutriti i più diversi animali in attesa di essere spediti in ogni parte del globo. Gli struzzi sono tra i più richiesti, ma non mancano, nel vasto assortimento, gazzelle, antilopi, zebre, e naturalmente bestie più feroci: leoncini, pantere, leopardi; qualche elefante e perfino un rinoceronte.

Se arriva all'improvviso un'ordinazione per un animale che non è compreso nel serraglio della fattoria, Carr Hartley deve subito cercare di procurarselo. E' il caso, illustrato nel film di Gunther, di una spedizione per la cattura di una giraffa. Una caccia emozionante che si conclude nel più felice dei modi.

Anche Akai, il secondo personaggio che il giornalista americano ci presenta, cerca di trarre dalla terra ogni possibile risorsa per sé e per coloro che dipendono da lui. Ma l'ambiente in cui vive il negro è profondamente diverso. Siamo ad alcune centinaia di chilometri dalla fattoria di Hartley, in un territorio arido dove la vita è difficile.

Partendo dal nulla, a forza di volontà e di sacrifici, Akai è riuscito tuttavia a raggiungere un'ambita posizione sociale.

Dalle pecore ai cammelli, cioè dall'ago al milione, si potrebbe dire. Sotto tutte le latitudini, in ogni ambiente e di fronte a qualsiasi difficoltà, la vita premia sempre, vorrebbe concludere Gunther, chi ha fiducia in essa.

g. l.

SECONDO

21,15 I VIAGGI DI JOHN GUNTHER

Aspetti segreti della natura e della civiltà visti da un celebre giornalista americano

Due vite nel Kenia

Realizzazione di Karl Hittleman

21,40 Il teatro di Robert Herridge

LA FINE DEL PRINCIPIO

di Sean O'Casey

Adattamento di Robert Herridge

Personaggi ed interpreti:

Il marito	*E. G. Marshal*
L'amico	*Dan Morgan*
La moglie	*Jean Stapleton*

Musiche di Tom Scott dirette dall'autore

Scene di Al Brenner

Costumi di Bill Griffin

Regìa di Karl Genus

Prod.: C.B.S.

22,05

TELEGIORNALE

22,25 JAZZ IN ITALIA

con il Sestetto Basso-Valdambrini e il Quintetto Swing-Podio Sanjust

Il programma musicale abbinato alla lotteria di Capodanno è ormai giunto alle sue ultime battute. Tre settimane appena ci separano dalla finale. La scorsa settimana, frattanto, abbiamo riascoltato le prime sette canzoni fino a quel momento in testa alla classifica; questa sera è il turno delle altre sette. Quattordici dunque i motivi rimasti in gara, sui quali dovranno convergere i voti del pubblico. Nella trasmissione di martedì 5 dicembre la Mondaini (qui con Topo Gigio) si è presentata mascherata da gatto

Teatro di Robert Herridge

La fine del principio

secondo: ore 21,40

Per gli spettatori che seguono il « Teatro di Robert Herridge », la trasmissione di questa settimana costituirà una parentesi distensiva: dopo una serie di programmi diversi l'uno dall'altro, ma che avevano in comune una eccezionale intensità drammatica e un linguaggio allusivo nettamente anticonvenzionale, è di scena stasera una autentica farsa da ridere, recitata e ambientata con perfetta osservanza della tradizione. Ne è autore un commediografo illustre, Sean O'Casey (Dublino, 1880), meglio conosciuto dal nostro pubblico e da quanti si interessano di teatro per le sue opere di ispirazione tragica e satirica, che attingono la loro materia dalla storia contemporanea irlandese: la lotta per l'indipendenza, la guerra civile, i contrasti politici e ideologici.

La commedia che presentiamo ha invece, come si è detto, intonazione prettamente farsesca; chi voglia riconoscervi il segno caratteristico di O'Casey, dovrà rifarsi al linguaggio del testo originale, modellato sullo « slang » aggressivo e colorito del popolino irlandese. Ma anche nell'inevitabile appiattimento della traduzione, vicenda e personaggi conservano la vivacità e la freschezza propri dell'ambiente particolare in cui si inquadrano.

Lo spunto della farsa è fornito da un argomento che ricorre di consueto nelle polemiche tra coniugi: se siano più gravosi i compiti del marito, il quale lavora fuori di casa, o quelli domestici della moglie. Nella commediola di O'Casey, il marito decide di troncare l'annosa controversia offrendosi di sbrigare le incombenze muliebri per dimostrare alla consorte che può far meglio e più presto di lei. Come è facile prevedere, aiutato dalla demenziale collaborazione di un amico, egli riesce a imbastire un malestro dopo l'altro, con una rovinosa progressione che ha effetti di meccanica quanto irresistibile comicità.

errezeta

NAZIONALE

6,30 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

6,35 Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Almanacco** - * Musiche del mattino

Mattutino

giornalino dell'ottimismo con la partecipazione di Ernesto Calindri

(Motta)

Le Commissioni parlamentari

8 — Segnale orario - **Giornale radio**

Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

Il banditore

Informazioni utili

8,30 OMNIBUS

a cura di Tullio Formosa

Prima parte

— **Il nostro buongiorno**

Con l'orchestra di Stanley Black

Hanley - Anonimo - Ignoto - Ignoto - Anonimo: *Rose of Washington square - Barbara Allen - Can't you hear me callin' Caroline - I'll take you home again Kathleen - Good-night Irene*; Bixio: *Violino tzigano*; Ignoto - Ignoto - Foster - Dacre - Raksin - Ignoto: *Mary's a grand old name - Elisabeth - Jeannie with the light brown hair - Daisy bell - Laura - Minnie from Trinidad*; Webster-Tiomkin: *Friendly persuasion*

— **Le canzoni napoletane**

di Valente e Tagliaferri

Bovio-Valente: *Signorinella*; Di Giacomo-Valente: *'A sirena*; Murolo-Tagliaferri: *'A canzone d' 'a felicità*; Murolo-Tagliaferri: *Mandulinata a Napule*; Murolo-Tagliaferri: *'O cunto 'e Mariarosa*; Furnò-Valente: *'A zingara*

(Palmolive-Colgate)

— **Allegretto tzigano e spagnolo**

Anonimo: *Vlacha*; Del Val: *Palomas del Pilar*; De Falla: *Danza ritual del fuego*; Anonimo: *Csak egy kis - Leany - Szep a rozsan* (Fantasia di motivi ungheresi: « Gypsy moon »); Anonimo: *Puszta notak*; Ignoto: *San Sereni*

— **L'opera**

Victoria de Los Angeles e Carlo Del Monte in brani scelti dalla « *Traviata* » di Verdi

1) « Libiamo, libiamo... » (brindisi); 2) « Un dì felice eterea... »; 3) « Ah, forse è lui »; 4) « De' miei bollenti spiriti »

(Knorr)

— Intervallo (9,35)

Pagine di viaggio

Benvenuto Cagli: « Nel paese del sole di mezzanotte »

— **Gli allievi di Arturo Benedetti Michelangeli**

II trasmissione: *Natuscia Kalza*

— **Dalle 9 Sinfonie di Beethoven**

Sinfonia in fa maggiore n. 8 (Op. 93): Allegro vivace e con brio - Allegretto scherzando - Tempo di minuetto - Allegro vivace (Orchestra de la « Suisse Romande », diretta da Ernest Ansermet)

10,30 La Radio per le Scuole

(per il 2° ciclo della Scuola Elementare)

Canti della nostra terra, a cura di Mario Vani

L'Italia dal mio campanile, a cura di Mario Pucci

Realizzazione di Massimo Scaglione

11 OMNIBUS

Seconda parte

— **Gli amici della canzone**

a) Le canzoni di ieri

Mac Hugh - Hammerstein - Herbach: *I won't dance*; Panzeri-Mascheroni: *Cantando con le lacrime agli occhi*; Trenet: *Le coeur de Paris*; Latouche-Fetter-Duke: *Taking a chance on love*; Bertini-Kramer: *Un giorno ti dirò*; Dominguez: *Frenesi*; Leveen-Galdieri-Grever: *Ti-pi-tin*

(Lavabiancheria Candy)

b) Le canzoni italiane di oggi

Testa-Pisano: *Tanto da morire*; Rossi-Vianello: *Che freddo!*; Medini-De Paolis: *Coccolina*; Caravaglia-Cichellero: *Bambina*; Lazzaretti-La Valle: *'O passato*; Giacobetti-Kramer: *Mi butto!*; Mogol-Donida: *Diavolo*

c) Ultimissime

Tuminelli-Mazzocchi: *Stanotte nun durmi*; Gomez-Warren-Gohering: *Miracolo d'amore*; Beretta-Fayne: *Bon bon*; Jovino-Concina: *Cammina*; Calabrese-Matanzas: *Cinque minuti ancora*; Kern: *The way you look to-night*

(Invernizzi)

— **Galop finale**

Bernstein: *Galop* (da « Fancy free »); Liter: *Cossack dance*; Anonimo: *Tarantella tasso*; Padilla: *Valencia*; Savino: *Pattuglia gaia*; Auric: *Tristesse dance*; Phillips: *Jimmy o' gobbin*; Siday: *Three ring galop*

12,20 * **Album musicale**

Negli interv. com. commerciali

12,55 Metronomo

(Vecchia Romagna Buton)

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Previs. del tempo

Carillon *(Manetti e Roberts)*

Il trenino dell'allegria

di Luzi e Mancini

(G. B. Pezziol)

Zig-Zag

13,30 TEATRO D'OPERA

14-14,20 Giornale radio

Media delle valute - Listino Borsa di Milano

14,20-15 Trasmissioni regionali

14,20 « **Gazzettini regionali** » per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia

14,45 « **Gazzettino regionale** » per la Basilicata

15 Notiziario per gli Italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Caltanissetta 1)

15,15 Musica folklorica greca

15,30 Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell

(Replica)

15,55 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

16 — Programma per i ragazzi

Le avventure di Fric Temporale

di Giuseppe Aldo Rossi

I - « *La lanterna di Diogene* »

Regia di Ernesto Cortese

16,30 Storie e canzoni di mare

Herman Melville: *Billy Budd*, a cura di Giuseppe Cassieri

17 — **Giornale radio**

Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,20 Danze e canti di cinque continenti

17,40 Ai giorni nostri

Curiosità di ogni genere e da tutte le parti

18 — Nunzio Rotondo e il suo complesso

18,15 La comunità umana

18,30 CLASSE UNICA

Adalberto Pazzini - *Piccola storia della medicina*: Anestesia e antisepsi. Le madri salvate dalla morte per infezione

Marcello Gallo - *Il diritto penale e il processo*: Mezzi di impugnazione della sentenza

19 — *La voce dei lavoratori*

19,30 Le novità da vedere

Le prime del cinema e del teatro con la collaborazione di Piero Gadda Conti, Raul Radice e Gian Luigi Rondi

20 — * **Album musicale**

Negli intervalli comunicati commerciali

Una canzone al giorno

(Antonetto)

20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

20,55 Applausi a...

(Ditta Ruggero Benelli)

21 — **BELLO DI PAPA'**

Commedia in tre atti di **Giuseppe Marotta** e **Belisario Randone**

Il conte Gondrano Gennaro Battiferro D'Aniello — *Nino Taranto*

Il contino Emanuele Concetto Battiferro D'Aniello — *Gino Maringola*

Il maggiordomo Giovanni — *Amedeo Girard*

La governante Teresa — *Vittoria Crispo*

La cameriera Carmela — *Isa Danieli*

La baronessa De Biase — *Rosetta Pedrani*

Il duca Carlo Di Muralta — *Ugo D'Alessio*

La duchessa Emma Di Muralta (Mimina) — *Luisa Conte*

Graziella Di Muralta — *Maria Fiore*

Il professore Liverano — *Pasquale Martino*

Il fattorino delle raccomandate — *Pasquale Fiorante*

Antonio Antuori — *Carlo Taranto*

Vincenzo Giaquinto (Diego Inserra Scognamiglio) — *Nino Veglia*

Assunta Cocozza — *Vanna Nardi*

L'Ufficiale Giudiziario — *Vittorio Bottone*

Un falegname — *Mauro Laurentino*

Nennillo — *Rita De Filippi*

Regia di **Nino Taranto**

23 — **Padiglione Italia**

Avvenimenti di casa nostra e fuori

23,15 Oggi al Parlamento - **Giornale radio**

Dalla « Tavernetta Sampieri » di Bologna

Piero Renzi e il suo complesso

24 — Segnale orario - **Ultime notizie** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

9 Notizie del mattino

05' Allegro con brio

(Palmolive)

20' Oggi canta Elio Mauro

(Agipgas)

30' Un ritmo al giorno: il bayon

(Supertrim)

45' Voci in armonia

(Motta)

10 — **NOI E LE CANZONI**

I cantanti presentano e cantano i loro motivi preferiti

— *Gazzettino dell'appetito*

(Omopiù)

11-12,20 MUSICA PER VOI CHE LAVORATE

— Pochi strumenti, tanta musica

(Ecco)

25' Canzoni, canzoni

Chiosso-Livraghi: *Coriandoli*; Maresca - Pagano: *Lucente*; Bracchi-D'Anzi: *Non dimenticar le mie parole*; Modugno: *Notte di luna calante*; Locatelli-Cassano: *Pericolo blu*; Pisano: *La ballata della tromba*; Prandi-Coppo: *Che sensazione*; De Santis-Otto: *Lungo il viale*; Marotta-Mazzocco: *Mare verde*; Testoni-Deani: *Non lo dirò*

(Mira Lanza)

55' Orchestre in parata

(Doppio Brodo Star)

12,20-13 Trasmissioni regionali

12,20 « **Gazzettini regionali** » per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12,30 « **Gazzettini regionali** » per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)

12,40 « **Gazzettini regionali** » per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 **Il Signore delle 13, Renato Rascel, presenta:**

A voce spiegata

(Falqui)

20' La collana delle sette perle

(Lesso Galbani)

25' Fonolampo: dizionarietto dei successi

(Palmolive-Colgate)

13,30 Segnale orario - **Primo giornale**

40' Scatola a sorpresa

(Simmenthal)

45' Il segugio: le incredibili imprese dell'ispettore Scott

(Compagnia Singer)

50' Il disco del giorno

(Tide)

55' Paesi, uomini, umori e segreti del giorno

14 — **Tempo di Canzonissima**

— **I nostri cantanti**

Negli interv. com. commerciali

14,30 Segnale orario - **Secondo giornale**

14,40 Discorama Jolly

(Soc. Saar)

15 — **DOLCI RICORDI - DOUX SOUVENIRS**

Programma in duplex tra la Radiotelevisione Italiana e la Radiodiffusion Télévision Française

Presentano **Hélène Saulnier** e **Rosalba Oletta**

15,30 Segnale orario - **Terzo giornale** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico e della transitabilità delle strade statali

15,45 Recentissime in microsolco *(Meazzi)*

16 — **IL PROGRAMMA DELLE QUATTRO**

— Zingaresca: la Budapest Gipsy Orchestra

— Arrivano i nostri... a OK Corral

— Un solista, due strumenti: Jean « Toots » Thielemans

— Cinque nomi, cinque canzoni

— I grandi arrangiatori: Neal Hefty

17 — **Voci del Teatro Lirico**

Soprano **Magda Olivero**

Tenore **Salvatore Gioia**

Bellini: *La Sonnambula*: «Prendi, l'anel ti dono »; Puccini: *Manon Lescaut*: « In quelle trine morbide »; Donizetti: *L'elisir d'amore*: « Una furtiva lacrima »; Catalani: *La Wally*: « Ebben ne andrò lontana »; Massenet: *Manon Lescaut*: Le rêve; Giordano: *Andrea Chénier*: « La mamma morta »; Cilea: *L'Arlesiana*: Il lamento di Federico

Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia

17,30 Da **Solofra** la Radiosquadra presenta

IL VOSTRO JUKE-BOX

Programma realizzato con la collaborazione del pubblico e presentato da **Beppe Breveglieri**

(Palmolive-Colgate)

18,30 Giornale del pomeriggio

18,35 Un quarto d'ora con i dischi marca Juke Box

(Juke Box Edizioni Fonografiche)

18,50 * TUTTAMUSICA

(Camomilla Sogni d'oro)

19,20 * **Motivi in tasca**

Negli interv. com. commerciali

Il taccuino delle voci

(A. Gazzoni & C.)

20 Segnale orario - **Radiosera**

20,20 Zig-Zag

20,30 Mike Bongiorno presenta

STUDIO L CHIAMA X

Rispondete da casa alle domande di Mike

Giuoco musicale a premi

Orchestra diretta da **Gianfranco Intra**

Realizzazione di **Adolfo Perani**

(L'Oreal)

21,30 Radionotte

21,45 Musica nella sera

(Camomilla Sogni d'oro)

22,45-23 Ultimo quarto

Notizie di fine giornata

RETE TRE

8-8,50 BENVENUTO IN ITALIA

Bienvenu en Italie, Willkommen in Italien, Welcome to Italy

Notiziario dedicato ai turisti stranieri. Testi di Gastone Mannozzi e Riccardo Morbelli

(Trasmesso anche ad Onda Media)

— (in francese) **Giornale radio da Parigi**

Rassegne varie e informazioni turistiche

15' (in tedesco)

Rassegne varie e informazioni turistiche

30' (in inglese) **Giornale radio da Londra**

Rassegne varie e informazioni turistiche

9,30 Aria di casa nostra

Canti e danze del popolo italiano

9,45 L'evoluzione del tonalismo

Pizzetti: *Concerto in la per violino e orchestra*: a) Molto mosso e appassionato, b) Aria (adagio), c) Andante, largo (Solista Arrigo Pelliccia - Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Franco Caracciolo); Rieti: *Concerto n. 3 in fa maggiore, per pianoforte e orchestra*: a) Largo - Allegro vivace, b) Andantino poco mosso, c) Allegro (Solista Marcelle Meyer - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana,

diretta da Hermann Scherchen; Registrazione); Ghedini: *Musica da Concerto*, per viola e orchestra d'archi: a) Molto adagio, b) Allegro moderato, c) Largo sostenuto, d) Poco mosso, agitato (Solista Bruno Giuranna - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Fulvio Vernizzi)

11 — Romanze e arie da opere

Monteverdi (trascriz. Respighi): *Arianna:* « Lasciatemi morire »; Rossini: *Il barbiere di Siviglia:* « A un dottor della mia sorte »; Puccini: 1) *La Bohème:* a) « Che gelida manina »; b) « Sì, mi chiamano Mimì »; 2) *La fanciulla del West:* « Minnie, dalla mia casa »

11,30 Il solista e l'orchestra

Cimarosa (trascr. Benjamin): *Concerto per oboe e orchestra:* a) Introduzione (Larghetto), b) Allegro, c) Siciliana, d) Allegro giusto (Solista: Elio Ovcinnicof - Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Franco Caracciolo; Ghedini: *Concerto per violino e orchestra da camera* (Concentus Basiliensis): a) Largamente sostenuto e spaziato, b) Andante poco mosso, c) Adagio (Solista Franco Gulli - Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Artur Rodzinski); Viozzi: *Concerto per pianoforte e orchestra:* a) Allegro moderato, b) Lento (cantabile), c) Vivace (Solista Ornella Puliti Santoliquido - Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Carlo Franci)

12,30 Musica da camera

Ghedini: *Divertimento contrappuntistico (Pianista* Chiaralberta Pastorelli); Petrassi: *Introduzione e allegro*, per violino e pianoforte (Vinicio Callegaro, *violino*; Alberto Bersone, *pianoforte*)

12,45 Preludi

Liadow: *Preludio in si minore (Pianista* Xenia Prochorowa); Rachmaninoff: *Preludio in sol maggiore op. 32 (Pianista* Nicolai Orloff); Rossi-Oldrati: *Preludio (Pianista* Ermelinda Magnetti); Shostakowich: *Preludio op. 34 n. 14 (Pianista* Franco Mannino)

13 — Pagine scelte

Da « Un'altra cosa » di Gianna Manzini: « *Il bambino e lo scrittore* »

13,15-13,25 Trasmissioni regionali

« Listini di Borsa »

13,30 Musiche di Cimarosa, Berlioz e Bartók

(Replica del « Concerto di ogni sera » di lunedì 18 dicembre - Terzo Programma)

14,30 Il virtuosismo strumentale

Paganini: *Concerto in do maggiore*, per chitarra (Solista Siegfried Behrend); Ries: *Perpetuum mobile, op. 34 n. 5* (Nathan Milstein, *violino;* Leon Pommers, *pianoforte);* Liszt: *Gondoliera*, da « *Venezia e Napoli* » *(Pianista* Wilhelm Kempff)

14,45 Affreschi sinfonico-corali

J. S. Bach: *Magnificat* per soli, coro e orchestra (Bruna Rizzoli, *soprano;* Anna Maria Rota e Oralia Dominguez, *mezzosoprani;* Herbert Handt, *tenore;* Ferdinand Frantz, *basso* - Orchestra e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana diretti da Eugen Jochum - Maestro del Coro Nino Antonellini); Mozart: *Regina Coeli* in do maggiore K. 108, per soprano, coro e orchestra: a) Allegro, b) Tempo moderato, c) Adagio un poco andante, d) Allegro (Solista Bruna Rizzoli - Orchestra e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana, diretti da Fernando Previtali - Maestro del Coro Roberto Benaglio)

15,30 Dal Chiostro di San Matteo in Pisa Concerto di Musiche medicee

eseguito in occasione del « XIII Premio Italia »

(Trascrizioni e realizzazioni strumentali di Federico Ghisi)

Musiche per coro e strumenti del secolo XV

Anonimo del secolo XV: *Canto mediceo*, per coro e strumenti; Intermedi per le nozze di Cosimo e Eleonora da Toledo (1539)

Corteccia: a) *I pastori*, per coro e strumenti, b) *Le ninfe*, per quartetto vocale e strumenti (Loretta Maestrelli e Anna Maria Panella, *soprani;* Jolanda Madotto, *contralto;* Otello Andreini, *tenore)*

Trionfo di musiche per le nozze di Francesco I e Bianca Cappello (1579)

Massaino: *Madrigale* per coro e strumenti; Vecchi: *Epitalamio*, per coro e strumenti

Intermedi e concerti per le nozze di Ferdinando I e Maria Cristina di Lorena (1589)

Intermedio I: *L'armonia delle sfere*

Malvezzi: *Sinfonia per strumenti;* Archilei: « *Dalle più alte sfere* », per mezzosoprano e strumenti; Malvezzi: « *Dolcissime sirene* », per coro e strumenti (*Mezzosoprano* Flora Rafanelli)

Intermedio II: *La gara fra le Muse e Pieridi*

Marenzio: *Sinfonia per strumenti*

Intermedio III: *La regione dei demoni*

Caccini: *Aria della maga:* « Io che dal ciel », per mezzosoprano e clavicembalo (*Mezzosoprano* Flora Rafanelli); Malvezzi: *Sinfonia per strumenti*

Coro da Camera della Città di Prato e strumentisti del Maggio Musicale Fiorentino, diretti da Rolando Maselli

16-16,30 Canti popolari interpretati dal baritono Guido De Amicis Roca

Al pianoforte Renato Josi

Anonimo: *Canzoni popolari francesi:* a) Les trois matelots de Groix, b) La chanson de Jean Renaud, c) Au bois rossignolet; Nin: *Canzoni popolari spagnole:* a) Montanesa, b) Cantar, c) Granadina; Anonimo: *Canzoni popolari cecoslovacche:* a) Dobrù noc, mà milà, b) Moravo, moravo, c) Sedlàk, sedlàk; Anonimo: *Canzoni popolari italiane:* a) Canto del carcerato, b) La scillitana, c) Se amor mai da vu se vede

TERZO

17 — L'Oratorio nell'Ottocento

Felix Mendelssohn

St. Paul, op. 36 per soli, coro e orchestra (2ª parte)

Solisti: Ester Orell, *soprano;* Jolanda Gardino, *mezzosoprano;* Luigi Alva, *tenore;* Italo Tajo, Giuliano Ferrein, *bassi*

Direttore Mario Rossi

Maestro del Coro Ruggero Maghini

Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana

Christus op. 97 (Imcompiuto) per tenore, coro e orchestra

Solista Herbert Handt

Direttore Franco Caracciolo

Maestro del Coro Emilia Gubitosi

Orchestra e Coro « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana

18 — La letteratura religiosa del dopoguerra in Germania

a cura di Marianello Marianelli

Ultima trasmissione

Bilancio e prospettive di una crisi

18,30 (°) **La Rassegna**

Cinema

a cura di Pietro Pintus

18,45 Béla Bartók

Quartetto n. 2 in la minore op. 17

Moderato - Allegro molto capriccioso - Lento

Esecuzione del « Quartetto Ungherese »

Z. Szekeley, M. Küttner, *violini;* D. Koromzay, *viola;* G. Magyar, *violoncello*

19,15 « I carteggi » di Camillo Cavour

a cura di Carlo Pischedda

19,45 L'indicatore economico

20 — Concerto di ogni sera

Antonio Vivaldi (1678-1741): *Concerto n. 6 in la maggiore* per violino e orchestra da « La Cetra » op. 9

Solista Reinhold Barchet

Orchestra d'archi « Pro Musica » di Stoccarda, diretta da Rolf Reinhardt

Franz Schubert (1797-1828): *Sinfonia n. 1 in re maggiore*

Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Luciano Rosada

Maurice Ravel (1875-1937): *Valses nobles et sentimentales*

Orchestra della « Suisse Romande », diretta da Ernest Ansermet

21 Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno - Rivista delle riviste

21,30 Mille anni di lingua italiana

Panorama storico

IV - Aree dialettali e parlate speciali

a cura di Carlo Tagliavini

22 — La musica italiana del Rinascimento

a cura di Alberto Basso

IX - *Il Madrigale dialogico*

Alessandro Striggio

Ho udito che la fante da « *Il cicalamento delle donne al bucato* »

Coro Polifonico Romano, diretto da Gastone Tosato

Giovanni Croce

Canzon del Cucco e Rossignuolo con la sentenza del Papagallo, dalla « *Triaca Musicale* »

S'udiano sovente - Disse il cucco - Risponde il rossignol - Grave il giudice allor

Sestetto Italiano « Luca Marenzio »

(Registrazione effettuata il 27 agosto al Cortile della « Ca' D'Oro » di Venezia in occasione delle « Vacanze Musicali » 1961)

Adriano Banchieri

Da « *La pazzia senile* »

Intermedio secondo: Bando della Bertolina - Parte seconda: ragionamento primo, secondo, terzo e quarto

Sestetto Italiano « Luca Marenzio »

Liliana Rossi, Sonia Cutopulo, *soprani;* Carlo Tosti, Guido Baldi, *tenori;* Giacomo Carmi, *baritono;* Piero Cavalli *basso*

Orazio Vecchi

Da « *Le veglie di Siena* »

Imitazione del veneziano - Imitazione dello spagnolo - Caccia d'amore

Società Corale « Giuseppe Tartini » di Trieste, diretta da Giorgio Kirschner

22,35 Il teodolite battuto dalla radargeodesia

documentario di Paolo Bellucci

23,05 *Congedo

Robert Schumann

Quartetto in la maggiore op. 41 n. 3 per archi

Esecuzione del « Quartetto Italiano »

Paolo Borciani, Elisa Pegreffi, *violini;* Piero Farulli, *viola;* Franco Rossi, *violoncello*

NOTTURNO

Dalle ore 23,05 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a metri 31,53

23,05 Musica per tutti - 0,36 I grandi interpreti della lirica - 1,06 Abbiamo scelto per voi - 1,36 Fantasia - 2,06 Note vagabonde - 2,36 Sala da concerto - 3,06 Firmamento musicale - 3,36 Napoli canta - 4,06 Canzoni, canzoni - 4,36 Cento motivi per voi - 5,06 Musica sinfonica - 5,36 Prime luci 6,06 Mattinata.

N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

LOCALI

ABRUZZI E MOLISE

7,40-8 Altoparlante in piazza, settantotto comuni alla ribalta radiofonica (Pescara 2 e stazioni MF II).

CALABRIA

12,20 Musiche richieste (Stazioni MF II).

SARDEGNA

12,20 Canzoni napoletane - 12,40 **Notiziario della Sardegna** - 12,50 Polke e mazurke (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II).

14,20 Gazzettino sardo - 14,35 La RAI in ogni Comune: Paesi che dobbiamo conoscere: Nuoro - 14,55 Viaggio in microsolco (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I).

20 Guatelli ed il suo complesso - 20,15 **Gazzettino sardo** (Cagliari 1 - Nuoro 1 e stazioni MF I).

SICILIA

7,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II).

14,20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I).

20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I).

23 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II).

TRENTINO-ALTO ADIGE

7,15 Italienisch im Radio Sprachkurs für Anfänger. 5. Stunde - 7,30 Morgensendung des Nachrichtendienstes (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

8-8,15 Das Zeitzeichen - Gute Reise! Eine Sendung für das Autoradio (**Rete IV**).

9,30 Leichte Musik am Vormittag - 11,30 Symphonische Musik 1) K. Höller: Sweelinck, Variationen für Orchester, Op. 56, 2) H. Genzmer: Konzert für Flöge und Orchester (Solist: Gustav Scheck) - 12,20 Das Handwerk (**Rete IV**).

12,30 Mittagsnachrichten - Werbedurchsagen (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,45 Gazzettino delle Dolomiti (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

13 Unterhaltungsmusik - 13,45 Film Musik (**Rete IV**).

14,20 Gazzettino delle Dolomiti - 14,35 **Trasmission per I Ladins de Badia** (**Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I - Paganella I).

14,50-15 Nachrichten am Nachmittag (**Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I).

17 Fünfuhrtee (**Rete IV**).

18 Bei uns zu Gast - 18,30 Erzählungen für die jungen Hörer. Erfindungen für jedermann: « Die flinkeren Fäden ». Hörbild von Frank Leberecht (Bandaufnahme des N. D. R. Hamburg) - 19 Volkmusik - 19,15 Bick nach dem Süden - 19,30 **Italienisch im Radio** - Wiederholung der Morgensendung (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19,45 Gazzettino delle Dolomiti (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

20 Das Zeitzeichen - Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20,15 Musikalischer Cocktail - 21 Aus Kultur - und Geisteswelt - « Savonarola: Ketzer oder Heiliger ». 1. Teil. Vortrag von Univ. Prof. Dr. P. Virgil Redlich, OSB, Seckau. (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,30 Polydor-Schlagerparade (Siemens) - 22 « Mit Seil, Ski und Pickel » von Dr. Josef Rampold - 22,10 Harfenmusik des 17. und 18. Jarhunderts. Solist: Gioyoka Parenti - 22,45 Das Kaleidoskop (**Rete IV**).

23-23,05 Spätnachrichten (**Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano II).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7,10 Buon giorno con il gruppo liutistico Venier (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

7,30-7,45 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

12,25 Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della redazione del Giornale Radio (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

12,40-13 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - **Musica richiesta** - 13,30 Almanacco giuliano - 13,33 Uno sguardo sul mondo - 13,37 Panorama della Penisola - 13,41 Giuliani in casa e fuori - 13,44 Una risposta per tutti - 13,47 Colloqui con le anime - 13,55 Arti, lettere e spettacoli (Venezia 3).

13,15-13,25 Listino borsa di Trieste - Notizie finanziarie (Stazioni MF III).

14,20 « Un'ora in discoteca » - Un programma proposto da Padre Adalberto Castagna da Barbana - Testo di Nini Perno (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I).

15,20 Storia e leggenda fra piazze e vie - Trieste: « Piazza Tommaseo » di Silvio Rutteri (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I).

15,30-15,55 Canzoni senza parole - Passerella di autori giuliani e friulani - Orchestra diretta da Alberto Casamassima - Cordara: « Perché ci siamo innamorati »; Marchesan: « Al primo baso »; Garzoni: « La brente »; Marin-Zuliani: « Vecio pescaor »; De Leitenburg: « Io t'amerò » Franco Russo: « Da quando mondo è mondo »; Marchesan: « Quadretto in laguna »; Luttazzi: « Tutto »; Fideo: « Al valzer de gravo » (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I).

20-20,15 Gazzettino giuliano con la rubrica « **Attualità** » dedicata all'esame dei principali problemi riguardanti **la vita economica e sociale triestina** (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I).

In lingua slovena
(Trieste A - Gorizia IV)

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7,30 * Musica del mattino - nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

11,30 Dal canzoniere sloveno - 11,45 La giostra, echi dei nostri giorni - 12,30 * Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13,30 Musica a richiesta - 14,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico indi Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con l'orchestra Armando Sciascia - 17,15 Segnale orario - Giornale radio - I programmi della sera - 17,25 * Variazioni musicali - 18 Classe unica: Tone Penko: Gli ormoni: (7) « Parliamo ancora della tiroide » - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 * Cherubini: Sinfonia in re - 19 Il Radiocorriere dei piccoli, a cura di Graziella Simoniti - 19,30 * Motivi d'Oltreoceano - 20 Radiosport - 20,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20,30 * Successi di ieri, interpreti d'oggi - 21 « Il sorto della montagna » di Petar Petrovič Njegoš, a cura di Umberto Urbani. 6ª trasmissione - 21,30 Concerto del tenore Mitja Gregorač, al pianoforte Pavel Sivic. Liriche di Prokofiev, Szymanowsky e Berg - 22 L'anniversario della settimana: Josip Tavčar « Il drammaturgo Eugène Scribe nel 170° anniversario della nascita » - 22,15 * Ballo in blue jeans - 23 * Trio Dave Brubeck - 23,15 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo.

VATICANA

14,30 Radiogiornale. 15,15 Trasmissioni estere. **19,33** Orizzonti Cristiani: Notiziario - **« Dal pelago alla riva: Nino Salvaneschi»** di Giovanni Barra - Silografia: Poesia greca contemporanea » - Pensiero della sera. **20** Trasmissioni in: polacco, francese, ceco, tedesco. **21 Santo Rosario. 21,15** Trasmissioni in: slovacco, portoghese, albanese, spagnolo, ungherese, latino. **22,30 Replica di Orizzonti Cristiani. 23,30** Trasmissione in cinese.

ESTERI

ANDORRA

19 Lancio del disco. **19,40** La famiglia Duraton. **19,50** Questa, sì, che è musica! **20** Pranzo in musica. **20,15** Un quarto d'ora con François Perier. **20,30** Girotondo di successi. **20,45** Complessi d'archi. **21** Il successo del giorno. **21,05** Musica per la radio. **21,20** Music-hall. **21,35** « Les chansons de mon grenier », di Michel Brard. **21,55** Ballabili. **22** Ora spagnola. **22,09** Hallò cuor mio! **22,15** Il mondo dello spettacolo. **22,30-24** Club degli amici di Radio Andorra.

FRANCIA
III (NAZIONALE)

17 Schumann: « Phantesiestücke », otto pezzi per pianoforte, op. 12, eseguiti da Wolfgang Pasquay. **18,30** Nuovi artisti lirici. **19,06** La Voce dell'America. **19,20** Attualità. **20 Bartók:** Canti popolari rumeni di Natale; **Florent Schmitt:** Quattro « Monocantes »; **Marcel Mihalovici:** Sonata per violoncello; **André Jolivet:** « Jardins d'hiver »; **Tibor Harsanyi:** Trio. **21,45** Rivista letteraria radiofonica di Roger Vrigny. **22,45** « Il francese universale », a cura di Alain Guillermou. **22,45** Inchieste e commenti. **23,13** Dischi.

MONTECARLO

20,05 « Super Boum », presentato da Maurice Biraud. **20,30** Club dei canzonettisti. **20,55** « Solo contro tutti », gioco animato da Pierre Desgraupes. **21,30** Jazz. **21,15** « Suspense & C. », di Erik Certon. **22** Musica senza frontiere. **22,30** L'ora del Mediterraneo.

GERMANIA
AMBURGO

19,15 Scene e musica da films. **20** Quindici minuti con la Ment-Dixie-Band. **20,15** Allegra recitazione improvvisata di Robert Lembke. **21** Musica da ballo. **21,45** Notiziario. **23,30** Musica da camera americana moderna **Kirchner:** Sonata per pianoforte 1948 (pianista Leonard Stein); **Ben Weber:** Sonata da camera, op. 30 per violino e pianoforte (1954) (Charles Joseph, violino, Gerhard Gregor, pianoforte).

SVIZZERA
MONTECENERI

18 Musica richiesta. **18,50** Musiche dello schermo. **19,15** Notiziario. **20** Novità del varietà e del music-hall. **20,15** Pagine operistiche italiane per mezzosoprano. **20,30 « Oi sciali da velù »**, commedia di Sergio Maspoli. **21,30** Concerto dal pianista Pietro Galli. **Domenico Scarlatti:** Sonata « La Caccia »; Sonata « Pastorale »; **Bach-W. Kempff:** Siciliana; **Prokofieff:** Sonata n. 7. **22,05** Viaggi in Italia di scrittori stranieri. **22,20** Melodie e ritmi. **22,35-23** Potpourri orchestrale di « My Fair Lady », commedia musicale di Frederick Loewe.

FILO DIFFUSIONE

I canale: v. Programma Nazionale; **II canale:** v. Secondo Programma e Notturno dall'Italia; **III canale:** v. Rete Tre e Terzo Programma; **IV canale:** dalle 8 alle 12 (12-16) e dalle 16 alle 20 (20-24): musica sinfonica, lirica e da camera; **V canale:** dalle 7 alle 13 (13-19 e 19-1) musica leggera; **VI canale:** supplementare stereofonico.

Fra i programmi odierni:

Rete di:
ROMA - TORINO - MILANO

Canale IV: 8 (12) « Antiche musiche strumentali italiane » - 9,25 (13,25) « Musiche inglesi » - 16 (20) « Un'ora con Maurice Ravel » - **17 (21) In stereofonia:** musiche di Rachmaninoff, Prokofiev - 18 (22) *L'osteria portoghese*, di Luigi Cherubini.

Canale V: 7 (13-19) « Chiaroscuri musicali » - 8 (14-20) « Tastiera » - 8,45 (14,45-20,45) « Caldo e freddo », musica jazz - 10 (16-22) « Ribalta internazionale » - 11 (17-23) « Musica da ballo » - 12 (18-24) « Canzoni italiane ».

Rete di:
GENOVA - BOLOGNA - NAPOLI

Canale IV: 8 (12) in « Ultime pagine »: Mozart: *Messa da requiem in re min. K. 626* per soli coro e orchestra - 9,45 (13,45) « Musiche inglesi » - 11,15 (15,15) « Antiche musiche strumentali italiane » - 16 (20) « Un'ora con Alfredo Casella » - **17 (21) In stereofonia:** musiche di Haydn, Hindemith - 17,50 (21,50) *Das Bergwerk zu falun*, di R. W. Regeny.

Canale V: 7 (13-19) « Chiaroscuri musicali » - 8 (14-20) « Tastiera » - 8,45 (14,45-20,45) « Caldo e freddo », musica jazz - 10 (16-22) « Ribalta internazionale » - 11 (17-23) « Musica da ballo » - 12 (18-24) « Canzoni italiane ».

Rete di:
FIRENZE - VENEZIA - BARI

Canale IV: 8 (12) in « Musiche di scena »: Mozart, « *Thamos re di Egitto* »; Schumann, *Manfredi*, ouverture - 9,45 (13,45) « Musiche inglesi » - 11,10 (15,10) « Antiche musiche strumentali italiane » - 16 (20) « Un'ora con Franz Schubert » - **17 (21) In stereofonia:** musiche di Mozart, Prokofiev - 18 (22) « Musiche di Bach ».

Canale V: 7 (13-19) « Chiaroscuri musicali » - 8 (14-20) « Tastiera » - 8,45 (14,45-20,45) « Caldo e freddo », musica jazz » - 11 (17-23) « Musica da ballo » - 12 (18-24) « Canzoni italiane ».

Rete di:
CAGLIARI - TRIESTE - PALERMO

Canale IV: 8 (12) in « Musiche di scena »: Grieg, « *Peer Gynt* »; Pizzetti: Musiche strumentali e corali per « *L'Edipo a Colono* » di Sofocle - 9,45 (13,45) « Musiche inglesi » - 11,15 (15,15) « Antiche musiche strumentali italiane » - 16 (20) « Un'ora con **Arthur Honegger** » - **17 (21) In stereofonia:** musiche di Haydn, Poulenc, Milhaud - 18 (22) *Rita*, di Gaetano Donizetti.

Canale V: 7 (13-19) « Chiaroscuri musicali » - 8 (14-20) « Tastiera » - 8,45 (14,45-20,45) « Caldo e freddo », musica jazz - 10 (16-22) « Ribalta internazionale » - 11 (17-23) « Musica da ballo » - 12 (18-24) « Canzoni italiane ».

Una commedia di Marotta e Randone

Bello di papà

nazionale: ore 21

L'amore di un padre, sospeso fra la tenerezza infinita e l'assurdo sconcertante, è il tema della commedia *Bello di papà* che Giuseppe Marotta e Belisario Randone scrissero qualche anno fa per Nino Taranto e che questa sera torna alla Radio con un lungo *curriculum* di successi. Il gioco sentimentale e la misura comica trovano un prezioso equilibrio in una vicenda ora patetica ora grottesca, nella quale la figura del protagonista è continuamente in primo piano con i suoi fervori, i suoi barocchismi, le sue irragionevoli intemperanze, le sue ansie.

Il conte Gondrano Gennaro Battiferro d'Aniello è vedovo ed ha concentrato sul suo figliolo, Emanuele, una passione cieca e gelosa; egli non riesce nemmeno a capire che il ragazzo non è più un bambino bisognevole di cure pressanti e che avrebbe pure il diritto di farsi una propria vita. Lo ha persino seguito a Pinerolo per il servizio militare che ha fatto di Emanuele un vero uomo, così come lo conosciamo, infatti, all'inizio della commedia, appena congedato, nella casa di Posillipo.

Qui non manca nulla, d'accordo; tutti stanno pronti agli ordini del giovanotto che pure sembra soffrire d'una misteriosa malattia. Si chiami un medico, allora. Chiunque avrebbe capito di che si tratta; in ogni modo, la parola della scienza non ammette alternative: è indispensabile — per così dire — dare aria a Emanuele, concedergli ciò di cui vivono i ragazzi della sua età, con ponderazione sì ma senza tiranneggiare. Insomma, ci vuole l'amore.

Potrebbe, il conte padre disinteressarsi di un problema così delicato? Mai più. Eccolo quindi in cerca della — chiamiamola — opportuna distrazione che trova in una fascinosa ed esperta baronessa. L'incontro è felice, ma non dà i risultati sperati da Gondrano Gennaro Battiferro d'Aniello: Emanuele, infatti, riscattandosi dal suo torpore, si accorge d'essere innamorato da sempre di una ragazza che per età è stato fa proprio al caso suo.

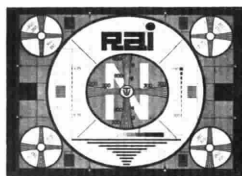
Ah no, non era questo che voleva il conte! La partenza di Emanuele con l'amata lo manda su tutte le furie; peggio, lo getta in un preoccupante stato di prostrazione. Per guarire questa piaga, per colmare questo vuoto, il conte ricostruisce, noleggiando bambini e ragazzi *ad hoc*, le varie età del suo figliolo; lo rivediamo così la sera in cui aiutò Emanuele a montar la guardia alla caserma di Pinerolo, ed è uno dei momenti più belli e geniali della commedia. Per uno strano caso, il finto figlio è, a sua volta, un orfano desideroso d'affetto; ciò fa pensare alla possibilità di un'intesa che tuttavia non si realizza.

Gondrano Gennaro Battiferro insiste; e sceglie un altro giorno felice, quello della prima comunione. Affitta un bambino, ma quando tutto è pronto, gli si presenta il vero nipote, cioè il figlio di Emanuele che, dopo un soggiorno all'estero, ha deciso di tornare per riavvicinarsi al suo straordinario papà. Il conte si ribella alla piccola congiura, respinge questa realtà che lo allontana dalle ombre e dai sogni della sua dolce follia. Urla, dà in ismanie e terrorizza a tal punto il nipotino da farlo svenire. E' l'incidente che riporta le cose nella loro giusta dimensione.

L'affetto che gonfia il cuore di Gondrano Gennaro troverà finalmente il suo sfogo naturale. L'epilogo è prevedibile, ma Marotta e Randone lo sorreggono con estrema abilità, evitando il pericolo di un cedimento. La commedia trae tutta la sua forza dal personaggio; è un curioso ritratto d'uomo, d'un napoletano che tien dietro alla sua « avventura » di padre con coerenza e soprattutto sul filo di una poesia non ingombrante.

Questo è il maggior pregio di *Bello di papà*: saper continuamente rimandare lo spettatore dal sorriso al sospiro, dalla risata alla commozione. Che è il modo più difficile ma più sicuro per aver successo in teatro.

Carlo Maria Pensa

Nino Taranto protagonista della commedia di questa sera

NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA UNIFICATA

Prima classe

8,30-9 *Storia*
Prof.ssa Maria Bonzano Strona

9,30-10 *Matematica*
Prof.ssa Liliana Ragusa Gilli

10,30-11 *Educazione artistica*
Prof. Enrico Accatino

11-11,30 *Latino*
Prof. Gino Zennaro
(Per gli alunni delle seconde classi della Scuola Media Unificata in esperimento)

11,30-12 *Educazione tecnica*
Prof. Attilio Castelli

AVVIAMENTO PROFESSIONALE

a tipo Industriale e Agrario

13,30 Seconda classe

a) *Esercitazioni di lavoro e disegno tecnico*
Prof. Nicola Di Macco

b) *Calligrafia*
Prof. Saverio Daniele

c) *Francese*
Prof.ssa Maria Luisa Khoury-Obeid

14,40 Due parole tra noi
Prof.ssa Maria Grazia Puglisi

14,50-16,20 Terza calsse

a) *Tecnologia*
Ing. Amerigo Mei

b) *Francese*
Prof. Torello Borriello

c) *Geografia ed educazione civica*
Prof. Riccardo Loreto

La TV dei ragazzi

17 — a) **L'ABC DI PULCINELLA**
Programma per i più piccini a cura di Luciana Salvetti
Regia di Gianfranco Bettetini

b) **SUPERCAR**
Superviaggi di marionette a bordo di un superbolide
Atterraggio forzato
Distr.: I.T.C.

Ritorno a casa

18 — Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano
NON E' MAI TROPPO TARDI
Corso di istruzione popolare per adulti analfabeti
Ins. Alberto Manzi

18,30
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio
GONG
(Tide - Sloan)

18,45 CONCERTO SINFONICO
diretto da Mario Rossi
Johannes Brahms: *Ouverture accademica*
Igor Strawinski: *Sinfonia di salmi*, per coro e orchestra
Maestro del coro Ruggero Maghini
Orchestra sinfonica e coro di Torino della Radiotelevisione Italiana
Ripresa televisiva di Elisa Quattrocolo

19,20 GALLERIA
G. B. Piranesi
a cura di Franco Antonicelli

Dal 1° dicembre è aperta a Torino, presso la Galleria d'Arte Moderna, una mostra dedicata a Giovanni Battista Piranesi. Per la prima volta viene esposta al pubblico l'opera completa, con disegni originali e incisioni, del grande artista veneto del '700. A questo importantissimo avvenimento culturale è dedicata la trasmissione d'oggi.

19,50 VECCHIA PADOVA
Distr.: Corona Cinematografica

20 — **CHI E' GESU'?**
a cura di Padre Mariano

Ribalta accesa

20,30 TIC-TAC
(Dentifricio Signal - Lavatrice Indesit)
SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione della sera
ARCOBALENO
(Talmone - Pirelli S.p.A. - ... ecco - Remington Roll. A. Matic)
PREVISIONI DEL TEMPO - SPORT

20,55 CAROSELLO
(1) Cera Solex - (2) Orologi Revue - (3) Olio Dante - (4) Cinzano - (5) L'Oreal de Paris
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Roberto Gavioli - 2) Ultravision Cinematografica - 3) Recta Film - 4) General Film - 5) Slogan Film

21,10 TRIBUNA POLITICA

22,10 LA COMETA SI FERMO'
Un atto di Vittorio Calvino
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di entrata)

Zakar	*Cesare Polacco*
Jacob	*Ignazio Colnaghi*
Il cantore	*Gianni Cajafa*
Il suonatore	*Ottavio Fanfani*
L'oste	*Armando Alzelmo*
Noemi	*Sonia Gessner*
Un cliente	*Mike Terra*
Lo straniero	*Mauro Barbagli*
Primo vecchio	*Guido Verdiani*
Secondo vecchio	*Nino Bianchi*
Boz	*Otello Toso*
Ariè	*Alvaro Piccardi*
La moglie	*Liana Casartelli*
Il marito	*Corrado Nardi*
Il mercante	*Franco Ferrari*

Scene di Mariano Mercuri
Costumi di Emma Calderini
Regia di Lyda C. Ripandelli
Al termine:
TELEGIORNALE
Edizione della notte

Una favola natalizia di Vittorio Calvino

La cometa si fermò

Lo scrittore Vittorio Calvino

nazionale: ore 22,10

Secoli di teatro ci insegnano quanto sia difficile accostarsi a certi grandi temi della storia sacra anche quando si voglia affrontarli ai margini o addirittura proiettandoli sullo sfondo di una anonima vicenda. La convenzione e il compromesso stanno sempre in agguato. Per svincolarsi dall'insidia, è indispensabile quel rarissimo senso del sovrannaturale che, se non mancano i mezzi espressivi, può fare di un uomo un artista.
Vittorio Calvino, il commediografo scomparso nel 1956 a soli 47 anni, aveva profondissimo questo interesse spirituale, questa « religiosità » — come fa osservare, in un acuto saggio, Ghigo De Chiara — ove la si intenda nel suo antico significato, « consapevolezza del legame alla comunità ». Calvino era figlio di genitori nordici ed apparteneva alla Chiesa evangelica; viveva perciò in un particolare rigore morale che necessariamente ne condizionava l'opera. Anche, anzi soprattutto nella sua commedia più famosa, e certo la migliore, *La torre sul pollaio*, egli propone con squisita sensibilità il rapporto fra l'uomo e Dio: e lo fa con una schiettezza istintiva, senza il minimo infingimento.
La cometa si fermò, l'atto unico che — nato come radiodramma — viene portato questa sera sugli schermi della TV è, pur nelle sue minute proporzioni, una composizione esemplare; e denota la delicatezza, il rispetto, il calore partecipante con cui l'autore si avvicina ad uno di quegli alti motivi evangelici che dicevamo. « L'azione — avverte la didascalia introduttiva — si svolge nel corso di una notte in una locanda a Betlemme in Giudea, nei giorni in cui, sotto Cesare Augusto, Quirinio, governatore della Siria, ordinò il censimento delle popolazioni soggette ai romani ». Sembrerebbe « una » notte qualunque: ed è « la » notte di Natale. Si consideri dunque con quale pudore Calvino introduce l'ascoltatore nella magica atmosfera dello straordinario avvenimento. La locanda è quella dell'oste Azael il quale, non disponendo di più camere, ha alloggiato nella stalla un povero falegname di Nazareth e sua moglie. La gente, di qua, vicina al fuoco, beve, canta, gozzovi-

PAPUASIA: un servizio di Prosperi e Palombelli

Va in onda alle 22,55 sul Secondo Programma la seconda puntata del documentario giornalistico girato in Papuasia. Nella foto, alcuni aborigeni Papua in assetto di guerra

"Disneyland"

Dall'Artico alle grandi paludi

secondo: ore 21,15

D'estate con ventiquattro ore continue di infuocato sole orizzontale, d'inverno con l'acqua che si ricupera soltanto tritando a fatica le schegge di ghiaccio, i « caribù », una specie di renne, devono sfuggire agli assalti e alla fame di lupi artici accaniti e impietosi. Le macchine da presa di Lois e Herb Crisler hanno pazientemente registrato questa continua battaglia per l'esistenza, secondo lo stile di tutta una parte importante della attuale produzione di Walt Disney. E poi i coccodrilli africani, con le loro abitudini, perfino le loro qualità: « Dall'Artico alle grandi paludi », appunto. Nella fotografia, Herb Crisler, autore del documentario.

DICEMBRE

Cesare Polacco (Zakar)

Liana Casartelli (la moglie)

glia; qualcuno litiga, un altezzoso forestiero protesta perché non trova modo di trascorrere convenientemente la notte, due ladri ordiscono un furto. Soltanto una piccola serva, che l'oste Azael rimprovera continuamente, pensa ai due sposi nella stalla, al freddo che patiscono. Tenta di portar loro del latte, ma uno dei ladri glielo rovescia inavvertitamente; l'altro, allora, si offre di pagarlo lui. E' il personaggio che balza subito in primo piano.
Nessuno sa, nessuno sente che qualcosa sta per avvenire di meraviglioso. Nessuno, se non la servetta che d'un tratto — tra l'indifferenza generale — annuncia la nascita di un bimbo, là, nella stalla. Nessuno, se non il ladro, che vede una stella correre nel cielo e fermarsi proprio sopra la locanda. Il suo compagno lo trascina al male: « Stupido, cammina! Che altra fine vorresti fare, tu, un ladro? E chi vuoi che pensi più a te quando sarai sulla croce? ».
Qualcuno, invece, penserà a loro. Penserà a tutti. Con questa intensa luce di speranza si chiude, rarefatta in poesia, la trepida favola natalizia di Vittorio Calvino.

e.b.

SECONDO

21,15 DISNEYLAND
Favole, documenti ed immagini di Walt Disney
Dall'Artico alle grandi paludi
Prod.: Walt Disney

22,05 TELEGIORNALE

22,25 MARIO GANGI, SERGIO BRUNI, RICCARDO RAUCHI
Gangi: *Panoramica*; Kochler-Arlen: *Stormy weather*; Galilei: *Gagliarda*; Almejda: *Braziliance*
Chianese-Bonagura: *Palcoscenico*; Marotta-Bruni: *'A fata d'e suonne*; Bruni-Bonagura: *Pulicenella a Napule*; Valente-Di Giacomo: *'A sirena*
David-Bacharach: *The blob*; Rauchi-Latora-Franchi: *Il nuovo cielo*; Galt-Mac-Dermont: *African waltz*
Regia di Mario Landi

22,55 PAPUASIA
Servizio di Franco Prosperi e Fabrizio Palombelli
Seconda puntata

Gangi, Bruni e Rauchi presentano

Un programma di musica leggera

secondo: ore 22,25

Il programma di musica leggera presentato stasera agli spettatori della seconda rete TV è diviso in tre parti distinte, ognuna delle quali è dedicata a un diverso personaggio. Con circa otto minuti a testa, Mario Gangi, Sergio Bruni e Riccardo Rauchi passeranno in rassegna un repertorio molto vario, che toccherà alcuni dei principali « generi » della canzone e della musica da ballo.
Il chitarrista Mario Gangi, per esempio, s'è distinto in questi ultimi tempi per i suoi sottofondi garbati e suggestivi nei dischi di dizione incisi da alcuni fra i nostri migliori attori. D'altra parte, il suo nome è popolare anche tra gli appassionati del jazz. Ecco perché, dopo una breve introduzione (sul tema di Panoramica*), egli suonerà stasera* Stormy Weather*, e subito dopo una* Gagliarda*, e poi ancora* Braziliance*. Siamo sicuri che, grazie alla sua estrosa duttilità, Gangi riuscirà a convincere anche i più dubbiosi che basta una chitarra a fare uno spettacolo musicale.*
Nessun dubbio, naturalmente, sulle risorse spettacolari di Sergio Bruni, il prestigioso cantante napoletano che di ogni canzone riesce a fare un « numero ». Due anni fa, quando debuttò a Sanremo, arrivò con un codazzo di ammiratori e sostenitori che l'avevano seguito da Napoli. Qualcuno, allora, lo soprannominò scherzosamente « il re delle due Sicilie della canzone italiana ». Ma l'anno seguente tutti l'aspettavano alla prova, e ci mancò poco che Carolina, dài *avesse lo stesso successo di* E' mezzanotte*. Del resto, Bruni (il cui vero nome è Guglielmo Chianese) non è soltanto un cantante, è un personaggio, l'unico vero personaggio, forse, che abbia oggi la musica leggera di marca partenopea. Stasera canterà 'A fata d' 'e suonne, Pulicinella a Napule e 'A sirena: tre canzoni che, come le altre del suo repertorio, sono il frutto d'una preparazione meticolosa, di prove estenuanti, perfino di sacrifici. Dicono che quand'è a casa, passa tre ore al giorno in uno scantinato munito di registratore ad alta fedeltà per provare la voce e controllare l'efficacia di certe interpretazioni. Non vi meravigliate: Sergio Bruni è un autentico professionista, che non sopporterebbe mai il sospetto di aver « tirato via » un'esecuzione.*
Quanto a Riccardo Rauchi, si tratta, come sapete, di uno dei beniamini del pubblico dei night clubs*. E' apparso ormai molte volte in televisione, e quindi conoscete già il suo sassofono contralto (che a volte sembra troppo piccolo per lui) e i suoi baffoni. Ha un repertorio aggiornatissimo, s'intende, come si conviene a un musicista da night, che deve poter fronteggiare in ogni momento i famosi bigliettini con le richieste dei clienti. Stasera, il complesso di Riccardo Rauchi ci farà ascoltare tre suoi cavalli di battaglia:* The blob, Il nuovo cielo *e quell'*African waltz *che in questo momento è un* best seller *internazionale.*

p. f.

Riccardo Rauchi: con Mario Gangi e Sergio Bruni darà vita al programma di stasera

RADIO MERCOLEDÌ 20

NAZIONALE

6,30 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

6,35 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo **Almanacco** - * Musiche del mattino

Mattutino
giornalino dell'ottimismo con la partecipazione di Ernesto Calindri
(Motta)

Ieri al Parlamento

8 — Segnale orario - **Giornale radio**
Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.
Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

Il banditore
Informazioni utili

8,30 OMNIBUS
a cura di Tullio Formosa
Prima parte

— **Il nostro buongiorno**
Con l'orchestra di André Kostelanetz
Hart-Rodgers: *Have you met miss Jones?*; Martin: *Gypsy fiddler*; Hart-Rodgers: *I could write a book*; Raye-Johnson-De Paul: *I'll remember april*

— **Valzer e tanghi celebri**
Sieczynski: *Vienna, Vienna*; Melfi: *Poema*; Lemarque: *A Paris*; Rodriguez: *La cumparsita*; Ivanovici: *Onde del Danubio (Palmolive-Colgate)*

— **Allegretto italiano**
Ceroni: *Canta, ridi e balla*; Testa-C. A. Rossi: *Firulirulì*; Moscatello - Bernardo: *Allegria*; Nisa-Malgoni: *'O calippese napulitano*; Bezzi-Bolognari-Guarnaschelli: *Colonel Pot*; Barigazzi: *Tarantella festosa*

— **L'opera**
Fedora Barbieri, Nicola Rossi Lemeni e Giulio Neri
Donizetti: *La Favorita*: «O mio Fernando»; Verdi: 1) *Don Carlos*: «Son io dinanzi al Re?»; 2) *Il Trovatore*: «Stride la vampa» *(Knorr)*

Intervallo (9,35) -
Poesia in dischi

— **Gli allievi di Arturo Benedetti Michelangeli**
III trasmissione: *Renato Premezzi*

— **Le 5 Danze slave di Dvorak**
a) *in do maggiore n. 1*; b) *in la bemolle maggiore n. 3*; c) *in sol minore n. 8*; d) *in mi minore n. 2*; e) *in si maggiore n. 1*
Orchestra Philharmonica di Vienna, diretta da Fritz Reiner

10,30 La Radio per le Scuole
(per il 1° ciclo della Scuola Elementare)
Dai giornali: *Una storia vera*, a cura di Luigi Poce
L'album del mese, a cura di Stefania Plona
Allestimento di Ruggero Winter

11 OMNIBUS

— **Gli amici della canzone**

a) Le canzoni di ieri
Martelli-Neri-Derewitski: *Serenata sincera*; Neiburg-Dougherty: *I'm nonfessin'*; Emer-Droner: *Si tu m'amais*; Gutierrez: *Un poquito de tu amor*; Giampa-Di Lazzaro: *Rosabella del Molise*; Kennedy-Carr: *South of the border*; Berlin: *Always*
(Lavabiancheria Candy)

b) Le canzoni di oggi
Maietti: *Da solo a solo*; Migliacci-Meccia: *Io lavoro*; Korn-Manzo: *Moliendo café*; Penniman: *All night long*; Amade-Béiaud: *Mon amour impossible*; Gaspari-Gold: *Exodus*; Larici-Liberal: *Muchas gracias*

c) Ultimissime
Pallesi-Malgoni: *Oh! Rosetta*; Alfieri-Boselli: *Ciento strade*; Beretta-Leoni: *Aulì ulè*; Guarniero-Guarniero: *Nuvole... nuvole... nuvole...*; Bertini-Capotosti: *Sera notte giorno*; Marchetti-Mellier: *Vertigine*
(Invernizzi)

— **Il nostro arrivederci**
Carmichael: *Georgia on my mind*; Morelli: *Chianu chianu*; North: *Unchained melody*; Pasquale-Grever: *Te quiero dijiste*; Dennis: *Fashion house*; Broady-Luttazzi: *Calypso in the rain*; Lyman-Donaldson: *What can I say after I say I'm sorry*; Anonimo: *Jarabe tapatio*
(Olà)

12,20 * **Album musicale**
Negli intervalli comunicati commerciali

12,55 Metronomo
(Vecchia Romagna Buton)

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Previs. del tempo

Carillon
(Manetti e Roberts)

Il trenino dell'allegria
di Luzi e Mancini
(G. B. Pezziol)

Zig-Zag

13,30 IL RITORNELLO NAPOLETANO
Dirige **Carlo Esposito**

14-14,20 Giornale radio - Media delle valute - Listino Borsa di Milano

14,20-15 Trasmissioni regionali
14,20 «Gazzettini regionali» per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia
14,45 «Gazzettino regionale» per la Basilicata
15 Notiziario per gli Italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Caltanissetta 1)

15,15 * **Canta Nunzio Gallo**

15,30 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis
(Replica)

15,55 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

16 — Programma per i piccoli

Gli zolfanelli
Settimanale di fiabe e racconti a cura di Gladys Engely
Regìa di Ugo Amodeo

16,30 Corriere dall'America
Risposte de «La Voce dell'America» ai radioascoltatori italiani

16,45 Lettera da Londra
Arnold J. Toynbee: *Machiavelli e l'Europa d'oggi*

17 — **Giornale radio**
Le opinioni degli altri, *rassegna della stampa estera*

17,20 TRATTENIMENTO MUSICALE
Ouvertures e arie da opere
Beethoven: *Fidelio*, ouverture (Orchestra Filarmonica di Berlino, diretta da Rudolf Kempe); Weber: *Oberon*: «Mare, possente mare» (*Soprano* Floriana Cavalli - Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana, diretta da Armando La Rosa Parodi)

Il folclore nella danza
Turina: *Tre danze gitane*: 1) Generalife; 2) Danza de la sedicion; 3) Sacro Monte (*Pianista* Harriet Cohen); Albeniz: *Asturia* (*Chitarrista* Andres Segovia)

17,50 Vannuzzi: a) *Impressioni per orchestra*, b) *Giochi d'acqua*, c) *Alla Frescobaldi*, Meditazione per orchestra, d) *Burlesca*, dalla suite in tre tempi di «Novelle Toscane»
Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana, diretta da Armando Gatto

18,15 *L'avvocato di tutti*
Rubrica di quesiti legali, a cura dell'avv. Antonio Guarino

18,30 CLASSE UNICA
Riccardo Picchio - *Personaggi della letteratura russa*: L'uomo superfluo
Ferdinando Vegas - *Le grandi linee della politica internazionale, da Sedan a oggi*: L'età dell'imperialismo (I)

19 — **Cifre alla mano**
Congiunture e prospettive economiche di Ferdinando di Fenizio

19,15 Noi cittadini

19,30 La ronda delle arti
Pittura, scultura e compagnia bella, con la collaborazione di Raffaele De Grada, Valerio Mariani e Giuseppe Mazzariol

20 — * **Album musicale**
Negli interv. com. commerciali
Una canzone al giorno
(Antonetto)

20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

20,55 Applausi a...
(Ditta Ruggero Benelli)

21 — **Le canzoni di Canzonissima**

21,10 TRIBUNA POLITICA

22,10 Quattro salti in famiglia con Angelini
Cantano Milva e Giuseppe Negroni

22,50 L'APPRODO
Settimanale di letteratura ed arte
Antonio Manfredi: Piccola antologia delle «Memorie» di Eisenstein
Al termine:
Oggi al Parlamento - **Giornale radio**
Dall'«Arlecchino Danze» di Torino Complesso Renatino

24 — Segnale orario - **Ultime notizie** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

9 Notizie del mattino

05' Allegro con brio
(Palmolive)

20' Oggi canta Maria Paris
(Agipgas)

30' Un ritmo al giorno: il porro
(Supertrim)

45' Voci d'oro *(Motta)*

10 — **NEW YORK - ROMA - NEW YORK**
Programma scambio di canzoni fra la RAI e la RAI Corporation of America

— *Gazzettino dell'appetito*
(Omopiù)

11-12,20 MUSICA PER VOI CHE LAVORATE

— Pochi strumenti, tanta musica *(Ecco)*

25' Canzoni, canzoni
Savio-Marini: *Ho la testa come un pallon*; Berretta-Libano: *Mare di dicembre*; Bonagura-Bruni: *Pulecenella a Napule*; Paoli: *Il cielo in una stanza*; Pinchi-Bassi: *Sogni al neon*; Malmesi: *Io vivo*; Bertini-Cavallari: *Cantiamo all'italiana*; Ferrio-Ferrio: *Sei nata per essere adorata*; Pallavicini-Riccardi: *Cammina*; Filibello-Zavallone: *Cha cha cha per gli innamorati*; Testa-Spotti: *Brivido blu*
(Mira Lanza)

55' Orchestre in parata
(Doppio Brodo Star)

12,20-13 Trasmissioni regionali
12,20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia
12,30 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)
12,40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 **Il Signore delle 13, Renato Rascel, presenta:**
Discolandia
(Ricordi)

20' La collana delle sette perle
(Lesso Galbani)

25' Fonolampo: dizionarietto dei successi
(Palmolive-Colgate)

13,30 Segnale orario - **Primo giornale**

40' Scatola a sorpresa
(Simmenthal)

45' Il segugio: le incredibili imprese dell'ispettore Scott
(Compagnia Singer)

50' Il disco del giorno
(Tide)

55' Paesi, uomini, umori e segreti del giorno

14 — **Tempo di Canzonissima**

— **I nostri cantanti**
Negli intervalli comunicati commerciali

14,30 Segnale orario - **Secondo giornale**

14,45 Giuoco e fuori giuoco

15 — **Vetrina Vis Radio**
(Vis Radio)

15,15 Intermezzo romantico
Schubert: *La trota* (Jussi Björling, *tenore*; Frederick Schanwecher, *pianoforte*); Mendelssohn: *Romanza senza parole in sol maggiore op. 62 n. 1* (Mischa Elman, *violino*; Joseph Seiger, *pianoforte*); Chopin: *Mazurka in do diesis minore op. 50 n. 3* (*Pianista* Maurizio Pollini); Offenbach: «Uccelli nel viale» da «*I racconti di Hoffmann*» (*Soprano* Lily Pons - Orchestra Columbia diretta da André Kostelanetz)

15,30 Segnale orario - **Terzo giornale** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico e della transitabilità delle strade statali

15,45 Parata di successi
(C.G.D. - Galleria del Corso)

16 — **IL PROGRAMMA DELLE QUATTRO**
— L'amore è una cosa meravigliosa
— Le nostre canzoni degli anni '30
— Per vibrafono e ritmi
— I grandi interpreti del blues: Jimmy Rushing
— Caffè concerto

17 — **Colloqui con la Decima Musa**, fedelmente trascritti da Mino Doletti

17,30 RITRATTO DI DONNA
Flash radiofonico di **Clotilde Masci**

Ella	*Anna Maria Alegiani*
L'amica	*Zoe Incrocci*
Il marito dell'amica	*Enrico Urbini*
La madre di Guido	*Lia Curci*
Guido	*Ubaldo Lay*
Il generale Bartlett	*Rolf Tasna*
L'avvocato	*Ennio Balbo*
Marco	*Renato Cominetti*
La ragazza	*Maria Teresa Rovere*

Regìa di **Marco Visconti**

18,30 Giornale del pomeriggio

18,35 Selezione dischi Combo
(Trevisan Combo Record)

18,50 * TUTTAMUSICA
(Camomilla Sogni d'oro)

19,20 * **Motivi in tasca**
Negli intervalli comunicati commerciali
Il taccuino delle voci
(A. Gazzoni & C.)

20 Segnale orario - **Radiosera**

20,20 Zig-Zag

20,30 CONCERTO AZZURRO
Un programma della United States Air Force Band di Francoforte
Dirige **Nicolas Azzolina**

21,30 Radionotte

21,45 I CONCERTI DEL SECONDO PROGRAMMA
diretto da CARLO MARIA GIULINI
Boccherini (rev. P. Carmirelli): *Sinfonia in do minore*: a) Allegro assai vivo, b) Pastorale (Lentarello), c) Minuetto (Allegro), d) Finale (Allegro); Schumann (rev. G. Mahler): *Sinfonia n. 3 in mi bemolle maggiore op. 97* («Renana»): a) Vivace, b) Scherzo (Molto moderato), c) Moderato, d) Maestoso, e) Vivace
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana

22,35 Album di canzoni
Cantano Umberto Bindi, Gian Costello, Nunzio Gallo
Moustaki-Testa-Bindi: *Riviera*; Specchia-Villa: *Non so cos'è*; Hyde-Henri-Abbate: *Little girl*; Berlin: *Cheek to cheek*

22,45-23 Ultimo quarto
Notizie di fine giornata

Maria Paris interpreta alle ore 9,20 alcuni suoi successi

DICEMBRE

RETE TRE

8-8,50 BENVENUTO IN ITALIA

Bienvenu en Italie, Willkommen in Italien, Welcome to Italy

Notiziario dedicato ai turisti stranieri. Testi di Gastone Mannozzi e Riccardo Morbelli

(Trasmesso anche ad Onda Media)

— (in francese) **Giornale radio da Parigi**

Rassegne varie e informazioni turistiche

15' (in tedesco)

Rassegne varie e informazioni turistiche

30' (in inglese) **Giornale radio da Londra**

Rassegne varie e informazioni turistiche

9,30 Aria di casa nostra

Canti e danze del popolo italiano

9,45 La sinfonia romantica

Schumann: *Sinfonia n. 4 in re minore op. 120:* a) Lento assai - Vivace, b) Romanza (Lento assai), c) Scherzo - Vivace, d) Lento - Vivace (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Sergiu Celibidache)

10,15 Quando il pianoforte descrive

Moussorgsky: *Quadri di una esposizione:* Passeggiata - Gnomo - Passeggiata - Il vecchio castello - Passeggiata - Tuileries - Bydlo - Passeggiata - Balletto dei pulcini nei loro gusci - Samuel Goldenberg e Schmuyle - Passeggiata - Il mercato di Limoges - Catacombe: Sepolcro romano - La capanna sulle zampe di gallina - La grande porta di Kiev (*Pianista* Rudolf Firkusny); Villa Lobos: *Impressiones seresteiras (Pianista* Ellen Ballon)

10,55 CONCERTO SINFONICO

diretto da GIUSEPPE RUISI

con la partecipazione del violinista **Giulio Bignami**

Wagner: *Idillio di Sigfrido;* Vieuxtemps: *Quarto concerto in re minore op. 31,* per violino e orchestra: a) Andante, b) Adagio religioso, c) Scherzo (Vivace), d) Finale (Andante-allegro); Brahms: *Sinfonia n. 1 in do minore op. 68:* a) Un poco sostenuto - Allegro, b) Andante sostenuto, c) Un poco allegretto e grazioso, d) Adagio (Allegro ma non troppo ma con brio) ((Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana)

12,30 Musica da camera

Caratelli Surace: *Fantasia da concerto n. 1,* per pianoforte (*Pianista* Ermelinda Magnetti)

12,45 Balletti da opere

Smetana: Da *« La sposa venduta »:* « Furiant » (Orchestra Bamberger Symphoniker, diretta da Ferdinand Leitner); Borodin: *Danze polovesiane,* dal *« Principe Igor »* (Orchestra Sinfonica e Coro della Radio di Bruxelles, diretti da Franz André)

13 — Pagine scelte

Da « Aden Arabia » di Paul Nizan: *« Retorica del viaggio »*

13,15-13,25 Trasmissioni regionali

« Listini di Borsa »

13,30 Musiche di Vivaldi, Schubert e Ravel

(Replica del « Concerto di ogni sera » di martedì 19 dicembre - Terzo Programma)

14,30 Composizioni brevi

Couperin: *Due pezzi per cembalo:* 1) « Le bergeries »; 2) « Les tambourins » (Solista Wanda Landowska); Debussy: *Le petit nègre* (Solista Walter Gieseking); Honegger: *Piccola suite per due strumenti e pianoforte* (Aurèle Georges Nicolet, *flauto;* Hansheinz Schneeberger, *violino;* Pierre Souvairan, *pianoforte*); Nielsen: *Pezzi fantastici op. 2:* a) Romance, b) Humoresque (Valdemar Wolsing, *oboe;* Herman Koppel, *pianoforte*)

14,45 Concerto del Duo Caprioglio

Debussy: *Sonata in re:* a) Prologo, b) Serenata e finale; Pizzetti: *Tre canti:* a) Affettuoso, b) Quasi grave, c) Appassionato

Omar Caprioglio, *violoncello;* Gualtiero Caprioglio, *pianoforte*

15,15 Concerto d'organo

Solista Ferruccio Vignanelli

Boëllmann: *Prière à Notre-Dame* (dalla Suite Gotique op. 25); Vierne: *Scherzetto;* Bossi: *Chant du soir;* Widor: *Toccata* (dalla Sinfonia n. 5) (Registrazione effettuata il 28-5-1961 dalla Basilica di San Francesco d'Assisi in Palermo)

15,45-16,30 Musica d'oggi in Italia

G. F. Malipiero: *Dialogo n. 5* per viola e piccola orchestra: a) Non mosso, ritenuto, un poco mosso, b) Lento, c) Allegro (Solista Bruno Giuranna - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Mario Rossi); Scelzi: *Quattro pezzi su una nota sola* (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Carlo Franci); Maderna: *Musica per orchestra n. 2* (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Hermann Scherchen)

TERZO

17 — Dalla Sala del Conservatorio di Musica S. Pietro a Majella

Stagione sinfonica pubblica della Radiotelevisione Italiana e dell'Associazione « Alessandro Scarlatti » di Napoli

CONCERTO

diretto da **Laszlo Somogy**

con la partecipazione del violista **Bruno Giuranna**

Francesco Geminiani

Concerto grosso op. 3 n. 2

Largo e staccato, allegro - Adagio - Allegro

Giorgio Federico Ghedini

Musica da concerto per viola e orchestra d'archi

Molto adagio, allegro moderato, molto adagio, allegro moderato - Largo e sostenuto, poco mosso, agitato, più lento

Solista Bruno Giuranna

Wolfgang Amadeus Mozart

Sei danze tedesche K. 509

Sinfonia in do maggiore K. 425 « Linz »

Adagio, allegro spiritoso - Poco adagio - Minuetto - Presto

Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana

18,30 La Rassegna

Cultura russa

a cura di Silvio Bernardini

19 — Albert Roussel

Trio op. 58 per archi

Allegro moderato - Adagio - Allegro con spirito

Esecuzione del « Trio Pasquier »

Jean Pasquier, *violino;* Pierre Pasquier, *viola;* Etienne Pasquier, *violoncello*

19,15 Panorama delle idee

Selezione di periodici italiani

19,45 L'indicatore economico

20 — * Concerto di ogni sera

Luigi Boccherini (1743-1805): *Sinfonia in do minore* a grande orchestra

Allegro vivo assai - Pastorale (Lentarello) - Minuetto (Allegro) - Finale (Allegro)

Orchestra « Philharmonia », diretta da Carlo Maria Giulini

Felix Mendelssohn (1809-1847): *Concerto in re minore* per violino e orchestra d'archi

Allegro molto - Andante non troppo - Allegro

Solista Yehudi Menuhin

Orchestra « Philharmonia », diretta da Adrian Boult

Sergei Prokofiev (1891-1953): *Il tenente Kijé Suite op. 60*

La nascita di Kijé - Romanza - Le nozze di Kijé - Troika - Sepoltura di Kijé

Orchestra del Conservatorio di Parigi, diretta da Adrian Boult

Bruno Giuranna solista della « Musica da concerto » di Giorgio Federico Ghedini in onda nel concerto delle 17

21 Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno - Rivista delle riviste

21,30 Teatro italiano del Novecento

L'ALBA DELL'ULTIMA SERA

Tragedia in tre atti di **Riccardo Bacchelli**

Etzelius — *Antonio Battistella*
Clorinda — *Lia Angeleri*
Astarot — *Corrado Gaipa*
Angelo — *Massimo Francovich*
Primo cittadino — *Michele Malaspina*
Secondo cittadino — *Renato Navarrini*
Terzo cittadino — *Armando Furlai*
Capo della Polizia — *Edoardo Toniolo*
Primo popolano — *Roberto Bertea*
Secondo popolano — *Giuseppe Fortis*
Terzo popolano — *Mario Lombardini*
Dottor Fava — *Enzo Tarascio*
Primo discepolo — *Roberto Herlitzka*
Secondo discepolo — *Gabriele Polverosi*
Terzo discepolo — *Giorgio Bandiera*
Asvero — *Adriano Micantoni*
Il presidente dello Stato — *Loris Gizzi*
Primo Ministro — *Cesare Bettarini*
Altri Ministri: *Mario Chiocchio, Valerio degli Abbati, Sandro Merli, Franco Coop, Nino Dal Fabbro*
Un agente — *Antonio Fattorini*

Regìa di **Flaminio Bollini**

23,15 Alfredo Casella

Partita per pianoforte e orchestra

Sinfonia - Passacaglia - Burlesca

Solista Enrico Lini

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Ettore Gracis

23,45 Congedo

Liriche di Emily Dickinson

RADIO MERCOLEDÌ 20 DICEMBRE

NOTTURNO

Dalle ore 23,05 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a metri 31,53

23,05 Musica per tutti - 0,36 Musica, dolce musica - 1,06 Colonna sonora - 1,36 Canzoni per tutti - 2,06 Musica operistica - 2,36 Ritmi d'oggi - 3,06 Serate di Broadway - 3,36 Un motivo da ricordare - 4,06 Successi d'oltreoceano - **4,36** Musica sinfonica - 5,06 Bianco e nero - 5,36 Musica per il nuovo giorno - 6,06 Mattinata.

N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

LOCALI

ABRUZZI E MOLISE

7,40-8 Vecchie e nuove musiche, programma in dischi a richiesta dagli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 e stazioni MF II).

CALABRIA

12,20-12,40 Musiche richieste (Stazioni MF II).

SARDEGNA

12,20 Piccoli complessi - 12,40 **Notiziario della Sardegna** - 12,50 Freddie Morgan al banjo (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II).

14,20 Gazzettino sardo - 14,35 La RAI in ogni Comune: Paesi che dobbiamo conoscere - 14,55 Cantanti alla ribalta (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I).

20 Appuntamento con Elvis Presley - 20,15 **Gazzettino sardo** (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I).

SICILIA

7,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II).

14,20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e staz. MF. I)

20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I).

23 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II).

TRENTINO-ALTO ADIGE

7,15 Französischer Sprachunterricht für Anfänger. 71. Stunde. (Bandaufnahme). Des S.W.F. Baden-Baden - 7,30 Morgensendung des Nachrichtendienstes (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

8-8,15 Das Zeitzeichen. Gute Reise! Eine Sendung für das Autoradio (**Rete IV**).

9,30 Leichte Musik am Vormittag - 11,30 Opernmusik - 12,20 Der Fremdenverkehr (**Rete IV**).

12,30 Mittagsnachrichten Werdeburchsagen (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,45 Gazzettino delle Dolomiti (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

13 Operettenmusik (**Rete IV**).

14,20 Gazzettino delle Dolomiti - 14,35 Trasmissioni per i Ladins de Fassa (**Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I - Paganella I).

14,50-15 Nachrichten am Nachmittag (**Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I)

17 Fünfuhrtee (**Rete IV**).

18 Bei uns zu Gast - 18,30 Die Jugendmusikstunde. Text und Gestaltung von Helene Baldauf - 19 Volksmusik - 19,15 Wirtschaftsfunk - 19,30 Französischer Sprachunterricht für Anfänger. Wiederholung der Morgensendung (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19,45 Gazzettino delle Dolomiti (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

20 Das Zeitzeichen - Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20,15 « Aus Berg und Tal ». Wochenausgabe des Nachrichtendienstes - 21 « Prähistorische Funde in der Sahara: das Schiff in der Wüste. Sensationelle Entdeckung eines italienischen Afrikaforschers! ». Vortrag von Milena Ratkovitz. - 21,15 « Wir stellen vor! » (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,30 Musikalische Stunde. « Von Jephte bis Odipus rex. Misteroratorien vom 17. Jahrhundert bis zur Gegenwart ». 3. Folge. J. S. Bach: « Weihnachtsoratorium 1. und 2. Kantate: Agnes Giebel, Sopran; Josef Traxl, Tenor; Dietrich Fischer-Dieskau, Bariton; Thomanerchor, Gewandhausorchester; Leitung: Kurt Thomas - 22,45 Das Kaleidoskop (**Rete IV**).

23-23,05 Spätnachrichten (**Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano II).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7,10 Buon giorno con Carlo Pacchiori e il suo complesso (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

7,30-7,45 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

12,25 Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della redazione del Giornale radio (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

12,40-13 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - **Ribalta lirica** - 13,30 Almanacco giuliano - 13,33 Uno sguardo sul mondo - 13,37 Panorama dalla Penisola - 13,41 Una risposta per tutti - 13,47 Mismas - 13,55 Civiltà nostra (Venezia 3).

13,15-13,25 Listino borsa di Trieste - Notizie finanziarie (Staz. MF III).

14,20 « L'amico dei fiori » - Consigli e risposte di Bruno Natti (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I).

14,30 « Il flauto magico » - Opera in 2 atti di Emanuel Schikaneder - Musica di Wolfgang Amadeus Mozart - Edizione Ricordi - Atto 1° - Sarastro: Fritz Linke; La Regina della notte: Mimì Cortese; Pamina, sua figlia: Teresa Stich Randall; Tamino: Josef Traxel; Papageno: Alfons Holte; Monostato: Willy Brokmeier; Oratore degli iniziati: Raymond Wolansky; Prima damigella: Elfriede Ebersbach; Seconda damigella: Susanne Will; Terza damigella: Hannelore Schulz Pickard; Primo Genio: Ellinor Junker-Giesen; Secondo Genio: Terese Freyman; Terzo Genio: Hilda Wagner - Orchestra Filarmonica di Trieste e Coro del Teatro Verdi - Direttore Albert Gruenes - Maestro del coro Adolfo Fanfani (Registrazione effettuata dal Teatro Comunale « G. Verdi di Trieste il 16-12-1960) (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I).

15,40-15,55 « Il tagliacarte » di Oliviero Honoré Bianchi, con la collaborazione dei librai della regione (Trieste 1 - Gorizia 1 e Stazioni MF I).

20-20,15 Gazzettino giuliano con la rubrica « Il mondo del lavoro », che raccoglie notizie, interviste e comunicati interessanti i lavoratori, a cura di Fulvio Tomizza (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I).

In lingua slovena

(Trieste A - Gorizia IV)

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7,30 * Musica del mattino - nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

11,30 Dal canzoniere sloveno - 11,45 La giostra, echi dei nostri giorni - 12,30 * Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13,30 * Dalla colonna sonora dei film di Walt Disney - 14,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico indi Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con il complesso di Carlo Pacchiori - 17,15 Segnale orario - Giornale radio - I programmi della sera - 17,25 * Canzoni e ballabili - 18 Dizionario della lingua slovena - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 Personaggi di opere liriche « Cenerentola », a cura di Gojmir Demšar - 19 La conversazione del medico a cura di Milan Starc - 19,15 * Caleidoscopio: Orchestra Ray Heindorf - Polche di Johann Strauss - La tromba di Shorty Rodgers - Willy Pat « Roon » ed i suoi Wanderers - 20 Radiosport - 20,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20,30 « Ieri pomeriggio », commedia in tre atti di Mire Stefanac. Compagnia di prosa « Ribalta radiofonica », regia di Giuseppe Peterlin indi * Il carillon della nonna - 22 Cori da tutto il mondo - 22,30 * Vivaldi: Concerto in fa maggiore per flauto dolce, archi e cembalo; Haydn: Concerto per corno in re maggiore - 23 * Piano pianissimo - 23,15 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo.

VATICANA

14,30 Radiogiornale. 15,15 Trasmissioni estere. **19,33** Orizzonti Cristiani: Notiziario - Situazioni e commenti - « **Il grande scontro: Sul XXII Congresso del PCSU** » di Giovanni Orac - Pensiero della sera. **20** Trasmissioni in: polacco, francese, ceco, tedesco. **21 Santo Rosario. 21,15** Trasmissioni in: slovacco, portoghese, danese, spagnolo, ungherese, olandese. **22,30 Replica di Orizzonti Cristiani. 22,45** Trasmissione in giapponese. **23,30** Trasmissione in inglese.

ESTERI

ANDORRA

19 Lancio del disco. **19,30** Ritmi. **19,40** La famiglia Duraton. **19,50** Grandi orchestre. **20** « Lascia o raddoppia? », gioco animato da Marcel Fort. **20,20** Il successo del giorno. **20,25** Orchestra. **20,30** Club dei canzonettisti. **21** Belle serate. **21,15** L'avete vissuto. **21,20** Ritmo e melodia. **21,30** Musica per la radio. **21,57** Jany Dauville. **22** Ora spagnola. **22,07** Il disco gira. **22,30** Club degli amici di Radio Andorra. **23,45-24** Roger Williams.

AUSTRIA

VIENNA

16 Non stop! Musica leggera. **17,10** Orchestra Raphaele con musica leggera. **18,45, 19, 19,15, 19,50** Alcuni dischi. **20,15** Orchestra da camera di Pforzheim diretta da Friedrich Tilegant (solisti: Reinhold Barchet, violino; Jacoba Muckel, violoncello). **J. Haydn:** Sinfonia in mi bemolle maggiore H 1/22 (Il filosofo); **J. Ch. Bach:** Sinfonia concertante in la maggiore per violino, violoncello e orchestra d'archi; **W. Fortner:** Concerto per orchestra d'archi; **P. I. Ciaikowsky:** Serenata in do maggiore per orchestra d'archi. **22** Notiziario. **22,15** Melodie alate. **23,10-24** Musica per i lavoratori notturni.

FRANCIA

III (NAZIONALE)

21 « Il mercante di Venezia », dramma di William Shakespeare. Adattamento di Claude-André Puget. Musica di Claude Arrieu. **22,45** Inchiesta e commenti. **23,10** Dischi.

MONTECARLO

20,05 Parata Martini, presentata da Robert Rocca. **20,35** « Il Conte di Montecristo ». Adattamento di J. L. Richard. **21** « Lascia o raddoppia? », gioco. **21,20** Colloqui con il Comandane Cousteau. **21,30** Attualità del teatro lirico. **22** Attualità del mondo. **22,30** Notturno.

GERMANIA

AMBURGO

19,15 Concerto viennese diretto da Clemens Krauss con la partecipazione del soprano Maria Cebotari, del tenore Julius Patzak e del Schrammel-Quartett: Musica brillante. **20,10** « La ragazza del sobborgo », farsa di Johann Nestroy. **21,45** Notiziario. **22,15** La Berwald-Saga: vita e opera di **Franz Berwald** (IV), trasmissione a cura di Friedrich Schnapp: a) Recitativo e aria dall'opera « La regina di Golconda », b) Ouverture dell'opera e 4 corali. **23,25 Eduard Hanisch:** Una leggenda musicale secondo Victor Auburtin per soli, coro, recitanti, orchestra e musica elettronica, diretta da Winfried Zillig. **0,10** Musica leggera. **1,05** Musica fino al mattino da Mühlacher.

MONACO

16,05 Musica leggera. **17,10** Melodie d'operette. **19,05** Walter Reinhardt e la sua orchestra. **19,45** Notiziario. **20,15** Canti di Natale da tutto il mondo. **21,40** Canzoni di Natale. **22** Notiziario. **22,30 Hans Ferdinand Schaub:** Quartetto d'archi in do minore (Gert Hoelscher, violino; Werner Kloor, viola; Joachim Loeschmann, violino-tenore; Emil Kräuslich, violoncello). **23** Jazz Journal. **23,45** Peter Kreuder al pianoforte. **0,05** Melodie e canzoni. **1,05-5,20** Musica da Mühlacker.

MUEHLACKER

16 P. Ciaikowsky: Sinfonia n. 3 in re maggiore (Radiorchestra sinfonica diretta da Hermann Meissner). **17** Ritmi con Erwin Lehn. **18,05** Musiche richieste. **19,30** Notiziario. **20** Musica per la sera. **20,30** « Il Professore Schellfisch », radiocommedia. **21,20** André Popp e la sua orchestra. **22** Notiziario. **23** Concerto da camera. **Joh. Casp. Ferd. Fischer:** Suite Polyhymnia (Fine Krakamp, cembalo); **Johann Christian Bach:** Sinfonia in re maggiore; **Ernest Eichner:** Concerto per arpa (Orchestra da camera diretta da Karl Münchinger (solista: Rosa Stein); **Carl Ditters von Dittersdorf:** Quintetto d'archi in do maggiore. **0,15-4,55** Musica fino al mattino.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

17 Canti sacri. **18,15** « Bandaberry », di Laurence Maynell. Adattamento radiofonico di Nan MacDonald. 4° episodio: « On the Run ». **19** Notiziario. **20 Haendel:** « Il Messia ». **23** Notiziario. **23,45** Resoconto parlamentare. **24** Notiziario. **0,06-0,36 Haydn:** Quartetto in si minore, op. 33, n. 1; **Mozart:** Quartetto in sol, K. 156.

PROGRAMMA LEGGERO

18,31 Perry Como, Vera Lynn e l'orchestra di varietà della BBC diretta da Paul Fenoulhet. **19,45** « La famiglia Archer », di Geoffrey Webb. **20** Notiziario. **20,31** « One Over Lightly », rivista musicale. **21** Ritmi e canzoni. **21,31** « Una notte in Stiria », di David Howarth. Adattamento radiofonico di Giles Cooper. **22,31** Concerto diretto da Vilem Tausky, con la partecipazione di Patricia Varley, del duo pianistico Rawicz-Landauer e del complesso vocale « The Bowman-Hyde Singers » diretto da Eric Wilson-Hyde. **23,30** Notiziario. **23,40** Dischi presentati da Jack Jackson.

SVIZZERA

BEROMUENSTER

16 Programma per i bambini. **18** Pagine scelte d'opere romantiche, di **Spohr, Kreutzer Lortzing, Flotow, Nicolai, Marschner, C. M. v. Weber e Cornelius. 19,30** Notiziario. **20** Violini incantati **20,30** Berlinoest 1961: Melodie al servizio dell'ideologia, radiosintesi. **21,30 Schumann:** Trio con pianoforte in fa maggiore. **22,15** Notiziario. **22,20** Musica leggera.

MONTECENERI

18,50 Canti regionali del Trentino, della Romagna e del Lazio. **19,15** Notiziario. **20** « La Fortuna corre sul filo », gioco radiofonico a premi di Romano Mancini e Giuseppe Albertini. **20,45** Interpretazioni del pianista Jürg Von Vintschger. **Othmar Schoeck:** « Consolations »; Toccata; **Frank Martin:** Otto preludi per pianoforte. **21,15** I Centenari del 1961. **21,45** Orchestra Boris Sarbek. **22,15** Melodie e ritmi. **22,35-23** Musiche per la sera.

SOTTENS

19,45 Intermezzo, a cura di Alain Barcq. **20,30** Concerto diretto da Igor Markevich. Solisti: violinista Wolfgang Schneiderhan; soprano Irmgard Seefried. **Prokofieff:** Sinfonia classica in re maggiore, op. 25; **Mozart:** Aria dal « Re Pastore »: L'amerò, sarò costante », per soprano e violino obbligato; **Berlioz:** Sinfonia fantastica. **22,35** Lo specchio del mondo. II edizione. **22,55** Jazz in Canada, con Steve Garrick e il suo complesso.

FILO DIFFUSIONE

I canale: v. Programma Nazionale; **II canale:** v. Secondo Programma e Notturno dall'Italia; **III canale:** v. Rete Tre e Terzo Programma; **IV canale:** dalle 8 alle 12 (12-16) e dalle 16 alle 20 (20-24): musica sinfonica, lirica e da camera; **V canale:** dalle 7 alle 13 (13-19 e 19-1): musica leggera; **VI canale:** supplementare stereofonico.

Fra i programmi odierni:

Rete di:

ROMA - TORINO - MILANO

Canale IV: 8 (12) in « Musiche corali »: Mozart, *Messa in do min. K. 427 per soli, coro e orchestra* - 9,05 (13,05) « L'opera cameristica di Schumann » - 10,05 (14,05) « Sonate per violino e pianoforte » - 16 (20) « Un'ora con Maurice Ravel » - 18 (22) « Rassegna del Festival Musicali 1961 ».

Canale V: 7 (13-19) « Chiaroscuri musicali » - 8 (14-20) « Tastiera » - 8,45 (14,45-20,45) « Caldo e freddo », musica jazz - 10 (16-22) « Ribalta internazionale » - 11 (17-23) « Musica da ballo » - 12(18-24) « Canzoni italiane ».

Rete di:

GENOVA - BOLOGNA - NAPOLI

Canale IV: 8 (12) in « Musiche polifoniche »: Palestrina: *Omnis pulchritudo Domini;* Poulenc: *Quattro mottetti per un tempo di penitenza; Litanies à la Vierge Noire,* per coro femminile con organo; Pizzetti: *Messa da requiem* - 9 (13) « L'opera cameristica di Schumann » - 10 (14) « Sonate per violino e pianoforte » - 16 (20) « Un'ora con Alfredo Casella » - 18,05 (22,05) « Rassegna dei Festival Musicali 1961 ».

Canale V: 7 (13-19) « Chiaroscuri musicali » - 8 (14-20) « Tastiera » - 8,45 (14,45-20,45) « Caldo e freddo », musica jazz - 10 (16-22) in stereofonia: « Ribalta internazionale » - 11 (17-23) « Musica da ballo » - 12 (18-24) « Canzoni italiane ».

Rete di:

FIRENZE - VENEZIA - BARI

Canale IV: 8 (12) in « Musiche polifoniche »: Palestrina, a) *Le vergini,* b) *Sicut cervus,* c) *Stabat Mater;* Schütz, *Das ist je gewisslich wahr,* mottetto - 9 (13) « L'opera cameristica di Schumann » - 10 (14) « Sonate per violino e pianoforte » - 16 (20) « Un'ora con Franz Schubert » - 18,05 22,05) « Rassegna dei Festivals Musicali 1961 ».

Canale V: 7 (13-19) « Chiaroscuri musicali » - 8 (14-20) « Tastiera » - 8,45 (14,45-20,45) « Caldo e freddo », musica jazz - 10 (16-22) in stereofonia: « Ribalta internazionale » - 11 (17-23) « Musica da ballo » - 12 (18-24) « Canzoni italiane ».

Rete di:

CAGLIARI - TRIESTE - PALERMO

Canale IV: 8 (12) in « Musiche polifoniche »: Palestrina, a) *Tre mottetti dal Cantico dei cantici,* b) *Missa Papae Marcelli;* Bach, « *Komm, Jesu, komm* » - 10 (14) « Sonate per violino e pianoforte » - 16 (20) « Un'ora con Arthur Honegger » - 18 (22) « Rassegna dei Festival Musicali 1961 ».

Canale V: 7 (13-19) « Chiaroscuri musicali » - 8 (14-20) « Tastiera » - 8,45 (14,45-20,45) « Caldo e freddo », musica jazz - 10 (16-22) in stereofonia: « Ribalta internazionale » - 11 (17-23) « Musica da ballo » - 12 (18-24) « Canzoni italiane ».

Per i settant'anni di Bacchelli

L'alba dell'ultima sera

terzo: ore 21,30

Ad onorare i settant'anni di Riccardo Bacchelli il Terzo Programma dedica nella presente settimana alcune trasmissioni all'opera dello scrittore. Questi vanta mezzo secolo d'attività letteraria, ché, nato a Bologna nell'aprile 1891, era appena ventenne quando vide stampato il suo primo libro: *Il filo meraviglioso di Ludovico Clò*; ed in mezzo secolo d'attività, vivacissima e feconda, ha dato alla narrativa italiana alcune fra le opere più significative del nostro tempo: basterà rammentare *Il diavolo a Pontelungo* e, illustre e popolare, *Il mulino del Po*.
Riccardo Bacchelli è, prima di tutto, un narratore. Ma i suoi incontri col teatro non sono stati né rari né gratuiti; opportunamente il Terzo Programma vuol riproporre agli ascoltatori anche un Bacchelli drammaturgo. La scelta, per il testo da trasmettere in questa

Lo scrittore Riccardo Bacchelli, autore della tragedia

occasione, è caduta su *L'alba dell'ultima sera*; la regia è stata affidata a Flaminio Bollini e ad interpretare il personaggio del protagonista è stato chiamato Antonio Battistella. *L'alba dell'ultima sera* segna, per così dire, la ripresa teatrale dello scrittore che dopo aver più volte tentato la scena fra il 1920 ed il '28 (il suo *Bellamonte* fu appunto rappresentato dalla Compagnia Niccodemi nel 1928) rimase praticamente lontano dal teatro per vent'anni, sino all'autunno del 1949, quando la Compagnia del Piccolo Teatro di Milano presentò a Venezia questa tragedia con la regia di Alessandro Brissoni in occasione del X Festival Internazionale del Teatro.
L'alba dell'ultima sera s'apre con un contrasto fra Angelo ed Astarot. Nonostante la moderna disinvoltura del prezioso scintillante dialogo e nonostante che la scena rappresenti «l'entrata del laboratorio di Etzelius, edificio moderno», un siffatto avvio — bastano i nomi a denunciare le caratteristiche dei due rammentati personaggi — ha il sapore d'un antico «mistero». Passano i secoli dietro i secoli, ma la lotta fra il bene e il male, la virtù e il peccato, l'angelo e il demonio è sempre attuale; la vicenda di questa tragedia di Bacchelli è qui a ripetercelo. Angelo ed Astarot disputano. Per chi? Su che cosa? Oggetto delle loro attenzioni, posta della loro contesa è un uomo, il professor Etzelius, studioso celeberrimo, prodotto e simbolo del mondo contemporaneo adoratore del progresso e schiavo delle scienze esatte. Il professore, dopo anni di studi e di ricerche, è giunto ad una grande, terribile scoperta; egli, per dirla con le sue parole, può «creare e dirigere sopra qualsiasi punto un'onda, un raggio, un'emanazione capace di disgregarvi la materia e le sue forme, di liberarvi l'energia». Un'arma spaventosa, uno «sfasciamondo», per dirla con Astarot. Atterrito dalla sua stessa scoperta, sicuro che gli uomini se ne servirebbero solo per la sopraffazione e l'ingiustizia, Etzelius ha deciso di non comunicare a nessuno la tremenda formula; forse, prima o poi, altri studiosi arriveranno dov'egli è arrivato e della loro conquista si serviranno senza scrupoli, ma egli avrà la coscienza tranquilla. Con il fermo proposito di tentarlo e condurlo alla perdizione, ecco dunque che gli si avvicina Astarot. Questi parte, come di regola, da una posizione di vantaggio sul suo più diretto avversario che tutto può fare per aiutare l'uomo, ma non costringerlo al bene (l'uomo infatti «se non avesse libertà di far male e di perdersi, non l'avrebbe neanche di far bene e di salvarsi»). E la lotta fra i due eterni nemici comincia.
Deciso a servirsi d'ogni alleato, Astarot manda ad Etzelius i suoi concittadini perché lo convincano a svelare la formula in nome dell'amor patrio. Lo scienziato rifiuta ed insieme a Clorinda, la dolce compagna, prende la via dell'esilio, verso il paese più libero del mondo. Purtroppo anche quella libertà è in fondo una chimera ed egli si accorge ben presto che il governo del paese ospite pretende il suo segreto. Non resta che fuggire di nuovo; con la donna amata ed alcuni discepoli l'uomo va allora a fondare una sorta di libera colonia in una terra disabitata. Ma Astarot non si arrende ed il doloroso cammino di Etzelius deve per forza ricominciare. Senza soste, senza pace; egli dovrà accorgersi che l'autentica libertà dello spirito non si conquista con un semplice mutare di luoghi o di abitudini.
Finché per Etzelius non giunge il momento del sacrificio ultimo, quello della vita. Muore di morte violenta lo scienziato, ma finalmente sereno, il cuore invaso dalla misericordia, dalla carità, dalla pace; spirito libero affidato alle mani di Dio.

e. m.

NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la Rai-Radiotelevisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA UNIFICATA

Prima classe

8,30-9 *Italiano*
Prof.ssa Fausta Monelli
9,30-10 *Storia*
Prof.ssa Maria Bonzano Strona
10,30-11 *Osservazioni scientifiche*
Prof.ssa Anna Fanti Lolli
11,30-11,45 *Religione*
Fratel Anselmo F.S.C.
12-12,15 *Educazione fisica*
Prof.ssa Matilde Franzini Trombetta

AVVIAMENTO PROFESSIONALE

a tipo Industriale e Agrario

13,30 Seconda classe

a) *Matematica*
Prof. Giuseppe Vaccaro
b) *Musica e canto corale*
Prof.ssa Gianna Perea Labia
c) *Italiano*
Prof.ssa Diana di Sarra Capriati

14,45-16,20 Terza classe

a) *Osservazioni scientifiche*
Prof. Giorgio Graziosi
b) *Musica e canto corale*
Prof.ssa Gianna Perea Labia
c) *Italiano*
Prof. Mario Medici
d) *Economia domestica*
Prof.ssa Bruna Bricchi Possenti

La TV dei ragazzi

17 — PICCOLO AMICO

di Raffaello Lavagna
(dal romanzo di William Cowen)
Personaggi ed interpreti:
La Superiora *Laura Carli*
Suor Madeleine *Anna Maria Ackermann*
Paulette *Paola Del Bosco*
Jacqueline *Rita De Filippi*
La mamma *Jolanda Verdirosi*
Il dottore *Rino Genovese*
La portinaia *Elisa Valentino*
Il custode *Michele Spada*
Scene di Pino Valenti
Regia di Lelio Golletti

Ritorno a casa

18 — Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

NON E' MAI TROPPO TARDI

Secondo corso di istruzione popolare
Ins. Carlo Piantoni

18,30

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GONG

(Frullatore Moulinex - Sottilette Kraft)

18,45 IL TUO DOMANI

Rubrica di informazioni e suggerimenti ai giovani a cura di Fabio Consentini e Francesco Deidda

19,15 QUATTRO PASSI TRA LE NOTE

Varietà musicale
Orchestra diretta da Riccardo Vantellini

19,40 GUIDA PER GLI EMIGRANTI

20 — LA TV DEGLI AGRICOLTORI

Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura e dell'orticoltura a cura di Renato Vertunni

Ribalta accesa

20,30 TIC-TAC

(Brisk - Vicks Vaporub)

SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione della sera

ARCOBALENO

(Vini Folonari - Supertrim - Macleens - Super-Iride)

PREVISIONI DEL TEMPO - SPORT

21 — CAROSELLO

(1) Sarti Special Fynsec - (2) Camay - (3) Tè Ati - (4) Invernizzi - (5) Rhodiatoce

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Adriatica Film - 2) Incom - 3) Cinetelevisione - 4) Ibis Film - 5) Roberto Gavioli

21,15

PERRY MASON

L'ultima partita

Racconto sceneggiato - Regia di Walter Grauman
Distr.: C.B.S. - TV
Int.: Raymond Burr, Barbara Hale, William Hopper

22,05 ARTI E SCIENZE

Cronache di attualità a cura di Silvano Giannelli
Redattori Carlo Mazzarella ed Emilio Ravel

22,25 IL PERICOLO E' IL MIO MESTIERE

Gli attori della giungla

Prod.: Crayne

22,50

TELEGIORNALE

Edizione della notte

Enrico Campia canta in « Quattro passi tra le note » in programma alle ore 19,15

L'avvocato del diavolo e l'onnipresente segretaria Della Street alle prese con l'ennesimo mistero

Le avventure di Perry Mason

L'ultima partita

nazionale: ore 21,15

Raymond Burr è oggi, bene o male, addirittura uno dei rappresentanti più significativi del divismo televisivo americano. Alcune volte egli è sceneggiatore e perfino regista della serie di « Perry Mason », alla quale deve tutta la propria fortuna e la propria popolarità. Occorre dire però che non ne approfitta, perché le storie non cedono mai troppo, comunque vada, sul piano del gusto e dell'interesse. Si tien conto, cioè, della simpatia del pubblico, e non potrebbe essere altrimenti: ma la si rispetta.

L'ultima partita, che va in onda questa sera, è abbastanza originale, rispetto agli altri episodi, pur seguendo naturalmente l'arco narrativo ormai noto. Una partita a poker può essere o non può essere un mezzo per eliminare tragicamente un concorrente pericoloso? Fino a che punto si può far credere a un uomo di essere nientemeno che un omicida e approfittare del suo smarrimento e del suo timore? Mason rintraccia il colpevole, e il colpevole è un personaggio che anche i telespettatori avevano davanti a sé: ma in fondo non è giusto, crudele, confondere l'abilità dell'investigatore con una supposta facilità del mestiere.

Burr ritiene di essere agevolato, nella interpretazione di un personaggio così poco formalista come quello dell'avvocato di Earle Gardner, dalla ricchezza e dalla varietà di esperienze che ha personalmente dovuto affrontare.

Nato in Canadà, figlio di un commerciante e di una pianista, visse alcuni anni in Cina, e poi negli Stati Uniti frequentò una scuola militare. Stava per passare all'Accademia quando un dissesto delle finanze familiari lo costrinse a cercare lavoro... non sappiamo con quanto danno per l'esercito americano. Prima di dedicarsi alla recitazione fece ogni sorta di mestieri: il pecoraio, il commesso viaggiatore, l'insegnante.

A Hollywood partecipò a qualche film importante, come *Un posto al sole* e *La finestra sul cortile*, ma non in parti di primo piano. E' infatti doveroso sottolineare che la sua vera vita d'attore e il suo successo ebbero inizio appunto quando un produttore acuto lo identificò quasi per scommessa con un proprio collega, col nuovo Perry Mason che si andava preparando per gli schermi televisivi.

Il personaggio dell'avvocato-investigatore può rappresentare in fin dei conti una figura piuttosto tipica di un mondo americano assai semplice nelle sue emozioni principali, fondamentalmente onesto e legato ad un senso schematico della giustizia. D'altra parte anche l'attore che lo impersona è, a suo modo, un *personaggio tipico*, quasi un « self-made-man », uno di quegli uomini che si sono « fatti da sé », di cui la storia americana è piena e di cui si vanta, come i magnati del petrolio ex strilloni di giornali, e i conciapelli oggi miliardari.

Giacomo Gambetti

Racconti dell'Italia di ieri: Matilde Serao

secondo: ore 21,15

La piazzetta della Madonna dell'Aiuto (che vide l'infanzia difficile di Matilde Serao), l'appartamentino modesto di una gracile signora che vive di ripetizioni, e la scala sonora di passi e di voci ma, ahimè, infestata a sera da migliaia di scarafaggi: ecco la cornice del racconto *Terno secco* nelle cui poche pagine una decina di personaggetti minori formicolano vivacemente di gruppo in gruppo, di casa in casa, scambiandosi simpatie, speranze, delusioni, e mostrando tutte le possibili reazioni scatenate dalla provvidenziale uscita di un certo terno.

Il racconto della Serao, di cui Raffaele La Capria ha curato per il Secondo Programma il fedele adattamento televisivo, ci mostra in apertura la servetta Tommasina arrancare con fatica, di primo mattino, verso la casa della « signora francese » dove presta servizio. Tommasina è giovane, « nera e secca come un'oliva ». Ma aspetta un figlio, è povera e per di più sposata soltanto religiosamente (dovendo le guardie di pubblica sicurezza, alle quali suo marito appartiene, restare celibi fino a una certa età o a un certo grado). Ella ama le sue due padrone, la fine signora quarantenne e la sua bella figlia di quattordici anni, e segue con affettuosa partecipazione la loro dignitosa ma quotidiana lotta con la lira.

Sono le otto del mattino. Madre e figlia escono e Tommasina si accinge a rifare i letti. Quand'ecco sgusciar fuori dalle lenzuola della madre un pezzo di carta con sopra qualcosa di scritto. Tommasina non sa leggere, ma il messaggio del biglietto le riesce immediatamente comprensibile. Si tratta di numeri, di tre numeri che certo la signora — cedendo alle tentazioni della speranza e alle suggestioni dell'ambiente napoletano — ha voluto « mettere alla prova », ossia porre la sera ben distesi sotto il materasso per vedere se la notte le comparissero in sogno raccomandandosi così, senz'altro, come numeri buoni.

Tommasina, quanto mai euforica per la scoperta, esce per le compere della giornata: e s'incontra con tutte le figurine di questo grazioso « carillon », alle quali comunica immediatamente il suo segreto. Ed ecco Gelsomina con il suo barbiere innamorato, il gobbo e scettico giudice Scognamiglio, il lustrascarpe che sbaglia le sue « scientifiche » profezie, la nobile famiglia dissipata, la ricca padrona di casa, ecc..., tutti sempre più vorticosamente coinvolti nella storia, tutti di punto in bianco sul punto di realizzare antichi sogni sempre rimandati.

Un felice balletto? No. Un'ombra — e più che un'ombra — di malinconia chiude il racconto. Ché non sempre i terni vengono a proposito: e se c'è chi

Carlo Giuffrè (Rigillo) e Giuliana Lojodice (Gelsomina) sono fra gli interpreti del racconto di Matilde Serao

DICEMBRE

Terno secco

ride c'è anche (ingiusto compenso) chi piange e trova tanto difficile, per una volta, far propria la gioia altrui.
Come osservò Benedetto Croce in un saggio sulla Serao rimasto a tutt'oggi fondamentale, la scrittrice crea le sue pagine più belle e durature ispirandosi alle angosce degli umili, rievocando appassionatamente certi aspetti mutevoli e toccanti della vita napoletana. Napoli coincide per lei, insomma, con quello stato di grazia che solo permette di scrivere le pagine di largo respiro e di lunga vita. E *Terno secco*, pur nella sua brevità, è fra le più tipiche, fra le più « napoletane » creazioni della Serao. Ma come giudica il lotto, la Serao, come giudica quest'abitudine o questa follia, questa droga o questo delirio, questo tema che inevitabilmente interessa, impegna e preoccupa ogni scrittore napoletano, dal tempo dei romantici e poi dei veristi fino a Rea e a Bernari? E si sarà mai lasciata sfiorare, lei (nata a Patrasso nel 1856 ma figlia di un napoletano e napoletana « di natura e di elezione ») dalla grande passione che infiamma i suoi concittadini?
Un noto e divertente episodio ci farebbe credere di sì. Ritornando dalla chiesa dove si era appena sposata, ventottenne, con il brillante collega Edoardo Scarfoglio, la Serao pregò il marito di far fermare la carrozza davanti a un botteghino del lotto. « Te lo sconsiglio », si dice le rispondesse Scarfoglio. « E' assolutamente impossibile vincere due terni nella stessa giornata ».

Invece uno dei quattro figli della Serao, Tato Scarfoglio, nega che la madre amasse giocare, e parla di lei in apertura e in chiusura di un vivace e intelligente documentario di Alberto Caldana, *Una città di numeri*. Il cortometraggio, dedicato appunto al gioco del lotto, precederà la trasmissione della novella sceneggiata mostrandoci, colti dal vivo nelle strade di Napoli, innumerevoli volti di popolani e di piccoli borghesi che danno il loro parere sul lotto o raccontano una loro esperienza o una loro speranza connessa alla grande emozione del sabato. (E sappiamo che Alberto Caldana svilupperà quest'ottimo materiale in un vero e proprio film-inchiesta, attento anche ai non rari casi di superstizione e di violenza che talora scatena l'ansia di « prevedere » i numeri fortunati).
Ma perché, dunque, la Serao questo gioco non lo amava?
Dice Tato Scarfoglio: « Perché suo padre era entrato praticamente nella categoria dei *cabalisti*, dei *matematici*, che cercavano di scoprire, o dicevano di aver scoperto, una regola per vincere al lotto. Uomo d'ingegno, si era perduto dietro queste lusinghe, e né la moglie né la figlia glielo perdonavano ».
La Serao doveva sviluppare i motivi di *Terno secco* in più vasti affreschi romanzeschi, particolarmente nel libro *Il paese di Cuccagna* che resta una delle più drammatiche, brillanti e travolgenti immagini della vitalità partenopea e della sua inestinguibile speranza.

Malaspina

SECONDO

21,15 RACCONTI DELL'ITALIA DI IERI

TERNO SECCO

di Matilde Serao
Adattamento televisivo di Raffaele La Capria
Documentario introduttivo di Alberto Caldana

Personaggi ed interpreti:
(in ordine di entrata)
Tomasina — *Grazia Marescalchi*
La Signora — *Pupella Maggio*
Caterina — *Manuela Andrei*
Donna Luisa Jacquinangelo — *Maria Marchi*
Concettella — *Titti Tomaino*
L'ortolano — *Luigi Casellato*
Gelsomina — *Giuliana Lojodice*
Mariangela — *Mara Landi*
Il lustrarcarpe — *Pietro De Vico*
Rigillo — *Carlo Giuffré*
Il Giudice Scognamiglio — *Marco Tulli*
Peppino Ascione — *Gigi Reder*
Don Ciccillo — *Antonio La Raina*
Un avventore — *Olimpo Gargano*
Francesco — *Peppino Anatrelli*
Lo scugnizzo — *Toni Funaro*
Il carbonaio — *Vittorio Duse*
Il ciabattino — *Claudio Dani*

Scene di Sergio Palmieri
Costumi di Pier Luigi Pizzi
Regia di Gilberto Tofano

22,15 TELEGIORNALE

22,35 GIOVEDI' SPORT
Riprese dirette e inchieste d'attualità

NAZIONALE

6,30 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

6,35 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Almanacco** - * Musiche del mattino

Mattutino

giornalino dell'ottimismo con la partecipazione di Ernesto Calindri *(Motta)*

Ieri al Parlamento

8 — Segnale orario - **Giornale radio**

Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

Il banditore

Informazioni utili

8,30 OMNIBUS

a cura di Tullio Formosa

Prima parte

— **Il nostro buongiorno**

Romberg: *Just we two*; Giacobetti-Savona: *Ricordate Marcellino*; De Angelis: *With all my heart*; Kahn-Donaldson: *Makin' whoopee*; Winterhalter: *La muñeca española*

— **I ritmi dell'Ottocento**

Fenoulhet: *Jig*; Rossini: *La danza*; De Falla: *Danza spagnola*; Doncieux-Tosti: *Pour un baiser*; Strauss J.: *An der schonen blauen Donau* *(Palmolive-Colgate)*

— **Allegretto americano**

Con l'orchestra di Billy May e la voce di Doris Day

Coward: *Mad about the boy*; Quine-Karger: *Be prepared*; Lee-Barbour: *Mañana*; Harbert: *Daffa down dilly*; May: *Hippopotamus rag*; Webster-Fain: *Just blow in from the windy city*; Armengol: *Brassmen's holiday*

— **L'opera**

Dal primo atto della «*Turandot*»

Puccini: «*Popolo di Pekino!*» *(Knorr)*

Intervallo (9,35) - *L'informatissimo*, dizionario delle cose di cui si parla

— **Gli allievi di Arturo Benedetti Michelangeli**

IV trasmissione: *Lidia Kozubek*

— **Schumann:** *Concerto in la minore op. 129*, per violoncello e orchestra

10,30 L'Antenna

Incontro settimanale con gli alunni delle Scuole Secondarie Inferiori, a cura di Oreste Gasperini, Luigi Colacicchi ed Enzo De Pasquale

Regia di Ugo Amodeo

11 OMNIBUS

Seconda parte

— **Gli amici della canzone**

a) Le canzoni di ieri

Sica-De Crescenzo: *Rondine al nido*; Spikes: *Someday sweetheart*; Ledru-Fontenoy: *A la française*; Galdieri-D'Anzi: *Ma l'amore no*; Bonagura-Ruccione: *Una chitarra nella notte*; Anonimo: *Cielito lindo* *(Lavabiancheria Candy)*

b) Le canzoni di oggi

De Simone-Robinson: *Makin' love*; Broussolle-Bindi: *Il nostro concerto*; Meccia: *Folle banderuola*; Nisa-Pallavicini-Massara: *Permettete signorina*; Jackson: *Saving my love*; Marini: *Amore a Palma de Mallorca*; Cuba: *Mad merengue*; Manlio-D'Esposito: *Musica 'mpruvvisata*

c) Ultimissime

Calabrese - Matanzas: *Cinque minuti ancora*; Jovino-Concina: *Cammina*; Tuminelli-Mazzocchi: *Stanotte nun durmì*; Gomez-Warren-Goehring: *Miracolo d'amore*; Beretta-Fayne: *Bon bon*; Bindi: *Stelle cadenti* *(Invernizzi)*

— **Brillantissimo**

Per solisti

Confrey: *Dizzy fingers*; Friml: *Serenata del somarello*; Bryant: *Stratosphere boogie*; Bernie-Casey-Pinkard: *Sweet Georgia Brown*; Rossi-Raisner: *Dixie samba*; Rascel: *Arrivederci Roma*; Ragas-Shields: *Clarinet marma'ade*; Carosone: *Pianofortissimo* *(Vero Franck)*

12,20 * **Album musicale**

Negli interv. com. commerciali

12,55 Metronomo

(Vecchia Romagna Buton)

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo

Carillon *(Manetti e Roberts)*

Il trenino dell'allegria

di Luzi e Mancini *(G. B. Pezziol)*

Zig-Zag

13,30 IL JUKE BOX DELLA NONNA - Dirige **Enzo Ceragioli** *(L'Oreal)*

14-14,20 Giornale radio - Media delle valute - Listino Borsa di Milano

14,20-15 Trasmissioni regionali

14,20 «**Gazzettini regionali**» per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia

14,45 «**Gazzettino regionale**» per la Basilicata

15 Notiziario per gli Italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Caltanissetta 1)

15,15 Place de l'Etoile

Istantanee dalla Francia

15,30 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini *(Replica)*

15,55 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

16 — Programma per i ragazzi

Crain

Radioscena di Bàlzola e Ranieri

16,30 Il racconto del giovedì

Carlo Cassola: *Il taglio del bosco*

17 — **Giornale radio**

Le opinioni degli altri, *rassegna della stampa estera*

17,20 Vita musicale in America

17,40 Ai giorni nostri

Curiosità d'ogni genere e da tutte le parti

18 — **Libri in vetrina**

Corrado Govoni: «Poesie», a cura di Arnaldo Bocelli

18,15 Lavoro italiano nel mondo

18,30 CLASSE UNICA

Adalberto Pazzini - *Piccola storia della medicina*: Chemioterapia, antibiotici e cure ormonali. La medicina preventiva oggi e domani

Marcello Gallo - *Il diritto penale e il processo*: L'esecuzione della pena

19 — **Il settimanale dell'agricoltura**

19,30 Tutte le campane

I campanili di ogni regione messi in collegamento da Emilio Pozzi

20 — In collegamento con la Radio Vaticana

MESSAGGIO DI S.S. GIOVANNI XXIII IN OCCASIONE DEL NATALE

20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

20,55 Applausi a...

(Ditta Ruggero Benelli)

21 — **I RACCONTI DI HOFFMANN**

Opera fantastica in tre atti di Jules Barbier

Musica di JACQUES OFFENBACH

Olimpia — *Pierette Alarie*
Giulietta, Antonia — *Suzanne Danco*
Nicklausse, Una voce — *Lucretia West*
Hoffmann — *Leopold Simoneau*
Spallanzani — *Renato Capecchi*
Nathanael — *Ezio De Giorgi*
Crespel — *Ernster Deszoe*
Lutero — *Renato Cesari*
Coccinìglia, Franz, Pitichinaccio — *Robert Destain*
Lindorf, Coppelio, Dappertutto, Miracolo — *Georges London*
Hermann — *Renato Capecchi*
Schlemil — *Renato Cesari*
La musa — *Suzanne Danco*

Direttore **Lee Schaenen**

Maestro del Coro Roberto Benaglio

Orchestra e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana *(Manetti e Roberts)*

Nell'intervallo (ore 22 circa):

Letture poetiche

«I canti di Leopardi» commentati da Giuseppe Ungaretti, a cura di Luigi Silori

Al termine:

Oggi al Parlamento - Giornale radio

* Musica da ballo

24 — Segnale orario - **Ultime notizie** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

Silvano Bàlzola e Franco Ranieri autori della radioscena «Crain» in onda alle ore 16 per il programma dei ragazzi

SECONDO

9 Notizie del mattino

05' Allegro con brio *(Palmolive)*

20' Oggi canta Narciso Parigi *(Agipgas)*

30' Un ritmo al giorno: il valzer *(Supertrim)*

45' Cinque film, cinque canzoni *(Motta)*

10 — **IL BATTIPANNI**

Rivistina con la spolvero, di **D'Onofrio, Gomez e Nelli**

Compagnia di Firenze della Radiotelevisione Italiana con Franco Godi e il suo complesso

Regia di **Amerigo Gomez**

— *Gazzettino dell'appetito* *(Omopiù)*

11-12,20 MUSICA PER VOI CHE LAVORATE

— Pochi strumenti, tanta musica *(Ecco)*

25' Canzoni, canzoni

Azzella-Bonocore: *Ciao mama*; Pinchi-Vantellini: *Ho smarrito un bacio*; Calabrese-Reverberi: *Alle quattro del mattino*; Magaldi-Esposito-Faraldo: *Pi-riki kuké*; Giovannini-Garinei-Modugno: *Orizzonti di gioia*; Fiorentini-Beltrami: *Mah... che si fa?*; Specchia-Donaggio: *Il cane di stoffa*; Pallavicini-Massara: *Non piove sui baci*; Monti: *Il girasole rosso*; Beretta-Leoni: *Auli ulè*; Nisa-Carosone: *Caravan petrol* *(Mira Lanza)*

55' Orchestre in parata *(Doppio Brodo Star)*

12,20-13 Trasmissioni regionali

12,20 «**Gazzettini regionali**» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12,30 «**Gazzettini regionali**» per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)

12,40 «**Gazzettini regionali**» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 **Il Signore delle 13, Renato Rascel, presenta:**

Gli allegri suonatori *(Strega Alberti)*

20' La collana delle sette perle *(Lesso Galbani)*

25' Fonolampo: dizionarietto dei successi *(Palmolive-Colgate)*

13,30 Segnale orario - **Primo giornale**

40' Scatola a sorpresa *(Simmenthal)*

45' Il segugio: le incredibili imprese dell'ispettore Scott *(Compagnia Singer)*

50' Il disco del giorno *(Tide)*

55' Paesi, uomini, umori e segreti del giorno

14 — **Tempo di Canzonissima**

— **I nostri cantanti**

Negli interv. com. commerciali

14,30 Segnale orario - **Secondo giornale**

14,40 Giradisco Music, Celson e Atlantic *(Soc. Gurtler)*

15 — **Ariele**

Echi degli spettacoli nel mondo, raccolti da Ghigo De Chiara

15,15 Novità Fonit *(Fonit-Cetra S.p.A.)*

15,30 Segnale orario - **Terzo giornale** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico e della transitabilità delle strade statali

15,40 Concerto dei premiati ai concorsi indetti dall'Accademia Chigiana in occasione del trentennio dell'Accademia

Decoust (Francia, vincitore del premio di composizione «Ambron Almagià 1961»): *Liriche per canto e pianoforte*: a) Mal d'amour, b) Le Rouet, c) Quand on est, d) Berger (Vittoria Rossignoli, *soprano*; Françoise Bonnet, *pianoforte*); Verdi: «*Pace mio Dio*», da «*La Forza del destino*» (Luigina Aliano, *soprano*) (Italia - secondo premio «Lyon club di Siena 1961») (Registrazione effettuata il 15-9-61 dal Salone dei Concerti di Palazzo Chigi Saracini in Siena)

16 — **IL PROGRAMMA DELLE QUATTRO**

— Storielle del bosco viennese

— Voci di oggi: Pia Gabrieli

— I nostri solisti: Gervasio Marcosignori

— Una tromba canterina: Louis Prima

— I dischi d'oro

17 — **Il giornalino del jazz**

a cura di Giancarlo Testoni

17,30 CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA

diretto da MARIO ROSSI

con la partecipazione del soprano **Mietta Sighele** e del tenore **Flaviano Labò**

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana

(Ripresa dal Programma Nazionale del 18-11-1961)

18,30 Giornale del pomeriggio

18,35 * TUTTAMUSICA *(Camomilla Sogni d'oro)*

19 — **CIAK**

Vita del cinema ripresa via radio da Lello Bersani

19,25 * **Motivi in tasca**

Negli intervalli comunicati commerciali

Il taccuino delle voci *(A. Gazzoni & C.)*

20 Segnale orario - **Radiosera**

20,20 Zig-Zag

20,30 LA STORIA DI MARIA PEREZ

Radiodramma di **Sancia Basco**

Compagnia di Prosa di Torino della Radiotelevisione Italiana con Lilla Brignone

Il giudice Watson — *Fernando Cajati*
Maria Perez Mattews — *Lilla Brignone*
L'avv. Basehart — *Gino Mavara*
Un'infermiera — *Bianca Galvan*
Joe Mattews — *Natale Peretti*
Susan Price — *Anna Caravaggi*
Il giudice Harris — *Renzo Lori*
Un pubblico accusatore — *Gualtiero Rizzi*
Un altro pubblico accusatore — *Gastone Ciapini*
Peter Danis — *Franco Passatore*
Bob Miller — *Carlo Ratti*
Agnes Sullivan — *Maria Fabbri*
Tom Piestley — *Iginio Bonazzi*
Un cancelliere — *Egidio Toninelli*
Marta, la cameriera — *Enza Giovine*

Regia di **Corrado Pavolini**

21,30 Radionotte

21,45 Musica nella sera *(Camomilla Sogni d'oro)*

22,15 Mondorama

Cose di questo mondo in questi tempi

22,45-23 Ultimo quarto

Notizie di fine giornata

DICEMBRE

RETE TRE

8-8,50 BENVENUTO IN ITALIA

Bienvenu en Italie, Willkommen in Italien, Welcome to Italy

Notiziario dedicato ai turisti stranieri. Testi di Gastone Mannozzi e Riccardo Morbelli

(Trasmesso anche ad Onda Media)

— (in francese) **Giornale radio da Parigi**

Rassegne varie e informazioni turistiche

15' (in tedesco)

Rassegne varie e informazioni turistiche

30' (in inglese) **Giornale radio da Londra**

Rassegne varie e informazioni turistiche

9,30 Aria di casa nostra

Canti e danze del popolo italiano

9,45 Il Settecento

Haendel: *Concerto in fa maggiore*, per organo e orchestra: a) Allegro, b) Andante, c) Adagio, Allegro (*Solista* Ferruccio Vignanelli - Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Pietro Argento); Mozart: *Divertimento in si bemolle maggiore K. 287*: a) Allegro, b) Tema (andante grazioso) e variazioni, c) Minuetto, d) Adagio, e) Andante, allegro molto (Orchestra Sinfonica della NBC, diretta da Arturo Toscanini)

10,30 La musica sinfonica negli Stati Uniti

Sanders: *Piccola sinfonia in sol maggiore*: a) Allegro, b) Andante sostenuto, c) Fuga (Allegro) (Orchestra Sinfonica della NBC diretta da Arthur Edwin); Copland: *A short symphony* (Orchestra Sinfonica della NBC diretta da Leopold Stokowsky)

11 — Letteratura pianistica

Dallapiccola: *Musica per tre pianoforti*: a) Allegro, molto sostenuto, b) Un poco adagio, funebre, c) Allegramente, ma solenne (*Solisti* Lya De Barberiis, Ermelinda Magnetti, Umberto De Margheriti); Franck: *Les djinns*, per pianoforte e orchestra (*Solista* Franco Mannino - Orchestra Sinfonica del Maggio Musicale Fiorentino, diretta da Lorin Maazel)

11,30 Musica a programma

12,30 Musica vocale da camera

Rachmaninoff: *Cristo è risorto* (Nicola Rossi Lemeni, *basso*; Giorgio Favaretto, *pianoforte*); De Falla: *Jota* (Renato Cesari, *baritono*; Antonio Beltrami, *pianoforte*); Rocca: *Due sonetti francescani*: a) Confessione, b) La vocazione di San Francesco (Rosa La Rosa Uccello, *soprano*; Giorgio Favaretto, *pianoforte*)

12,45 La variazione

Beethoven: *Andante con variazioni*, per mandolino e clavicembalo (Giuseppe Anedda, *mandolino*; Mariolina De Robertis, *clavicembalo*); Paccagnini: *Variazioni per pianoforte* (Prima serie) (*Solista* Clara Weber Bianchi)

13 — Pagine scelte

Da « Saggi » di Allen Tate: *« Dinanzi a chi è responsabile il poeta? »*

13,15-13,25 Trasmissioni regionali

« Listini di Borsa »

13,30 * Musiche di Boccherini, Mendelssohn e Prokofiev

(Replica del « Concerto di ogni sera » di mercoledì 20 dicembre - Terzo Programma)

14,30 Musica sinfonica

G. Gabrieli (rev. Friztstein): *Sonata pian e forte* dalle « Sacre sinfonie » (Orchestra Sinfonica di Radio Amburgo, diretta da Hans Schmidt Isserstedt); Porrino: *Sonar per musici*, concerto per archi e clavicembalo: a) Andante calmo (allegro selvaggio), b) Aria (largamente), c) Allegro vigoroso e ben ritmato (Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Franco Caracciolo)

15 — Dal Chiostro di San Matteo in Pisa Concerto di Musiche medicee

eseguito in occasione del « XIII Premio Italia »

Intermedi e concerti per le nozze di Ferdinando I e Maria Cristina di Lorena (1529)

Intermedio IV: *Il canto di Arione*

Malvezzi (trascr. e realiz. strumentale di Ghisi): a) *« Io che l'onde raffreno »*, per coro e strumenti, b) *« E noi con questa bella diva »*, per coro e strumenti, c) *« Godi coppia real »*, per soprano e strumenti, d) *« Che vede uscir »*, per coro e strumenti, e) *« E discacciar dal mondo »*, per trio vocale e strumenti, f) *« Onde farà ritorno »*, per coro e strumenti, g) *Sinfonia*, per strumenti (*Soprano* Loretta Maestrelli); Peri (trascr. e realiz. strumentale di Ghisi): *Aria di Arione* (Dunque fra torbid'onde), eco con due risposte, per tre bassi e strumenti (Giuseppe Visibelli, Raffaello Albani, Guido Lascialfari, *bassi*)

Intermedio V: *La discesa di Apollo*

De' Cavalieri (trascr. e realiz. strumentale di Ghisi): *« Godi turba mortal »*, per mezzosoprano e strumenti (*mezzosoprano* Flora Rafanelli)

Il ballo del signor Emilio De' Cavalieri

De' Cavalieri (trascr. di Walker e realizzazione strumentale di Ghisi): *« O che nuovo miracolo »*, per due soprani, mezzosoprano, coro e strumenti (Loretta Maestrelli e Lorena Gherardeschi, *soprani*; Flora Rafanelli, *mezzosoprano*)

Coro da Camera della Città di Prato e strumentisti del Maggio Musicale Fiorentino diretti da Rolando Maselli

15,20-16,30 CONCERTO SINFONICO

diretto da JASCHA HORENSTEIN

con la partecipazione del pianista **Robert Casadesus**

TERZO

17 — * Musiche da camera di Mozart

Variazioni in sol maggiore K 455 per pianoforte

Pianista Carl Seemann

Fantasia in do minore K 475 per pianoforte

Adagio - Andantino - Più allegro

Pianista Wilhelm Backhaus

Rondò in re maggiore K 485 per pianoforte

Pianista Carl Seemann

Quartetto in re maggiore K 499 per archi

Allegro - Minuetto e Trio - Adagio - Allegro

Esecuzione del Quartetto Vegh Sandor Vegh, Sandor Zöldy, *violini*; Georges Janzer, *viola*; Paul Szabo, *violoncello*

18 — La Rassegna

Musica

Fedele D'Amico: Cartelloni lirici 1961-62 - Notiziario

18,30 Gino Contilli

Due Canti per voce media e pianoforte (testo di W. Cuney)

Concezione di Maria - Dolore di Gesù

Riccardo Malipiero

Quattro poesie di P. Eluard

Roberto Lupi

Due canti d'amore di Catullo

Jolanda Torriani, *soprano*; Antonio Beltrami, *pianoforte*

Franco Margola

Terza sonata per pianoforte

Allegro - Adagio - Movimento finale

Pianista Maria Collina Cirella

19 — Problemi nella fisica del passato

a cura di Alessandro Alberigi Quaranta e Carlo Bernardini

Prima trasmissione

19,15 Problemi economici dell'Unificazione

Mercati regionali e mercato nazionale

a cura di Raimondo Luraghi

Prima trasmissione

19,45 L'indicatore economico

20 — * Concerto di ogni sera

Johann Sebastian Bach (1685-1750): *Concerto in do maggiore* per due cembali e orchestra d'archi

Allegro - Adagio ovvero Largo - Fuga

Soliste: Sylvia Marlowe e Pamela Cook

« Barok Kammerorchester », diretta da Daniel Saidenberg

Anton Dvorak (1841-1904): *Sinfonia n. 2 in re minore op. 70*

Allegro maestoso - Poco adagio - Scherzo (Vivace) - Finale (Allegro)

Orchestra Filarmonica di Vienna, diretta da Constantin Silvestri

21 Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno - Rivista delle riviste

21,30 I Decabristi

Programma a cura di Tilde Turri

Prima parte

Pietroburgo 1825

Movimenti e idee liberali in Russia dopo l'invasione napoleonica. La Lega del Nord, la Lega del Sud, gli Slavi Uniti e gli altri gruppi clandestini: personaggi e programmi. Il pronunciamento militare del 14 dicembre e il processo ai decabristi nelle memorie e negli atti ufficiali

Regia di Gastone Da Venezia

22,25 Le opere di Arnold Schoenberg (a dieci anni dalla morte)

a cura di Luigi Magnani

Prima trasmissione

De Profundis Salmo 130 per coro a cappella

Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretto da Nino Antonellini

22,55 Libri ricevuti

23,10 Piccola antologia poetica

Giovani poeti italiani

Bernardo Bartolucci

presentato da Pier Paolo Pasolini

23,25 * Congedo

Domenico Scarlatti

Otto Sonate per cembalo

In fa minore L. 475 - In mi maggiore L. 23 - In si maggiore L. 450 - In si minore L. 33 - In la maggiore L. 483 - In re maggiore L. 461 - In sol maggiore L. 487 - In si bemolle maggiore L. 498

Cembalista George Malcolm

NOTTURNO

Dalle ore 23,05 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a metri 31,53

23,05 Musica per tutti - 0,36 Virtuosi della musica leggera - 1,06 Fantasticherie musicali - 1,36 Piccoli complessi - 2,06 Un motivo all'occhiello - 2,36 Sinfonia d'archi - 3,06 Dolce cantare - 3,36 Tavolozza di motivi - 4,06 Pagine scelte - 4,36 La mezz'ora del jazz - 5,06 Successi di tutti i tempi - 5,36 Napoli di ieri e di oggi - 6,06 Mattinata.

N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

LOCALI

ABRUZZI E MOLISE

7,40-8 Altoparlante in piazza, settantotto comuni alla ribalta radiofonica (Pescara 2 e stazioni MF II).

CALABRIA

12,20-12,40 Musiche richieste (Stazioni MF II).

SARDEGNA

12,20 Shep Fields e la sua orchestra - 12,40 **Notiziario della Sardegna** - 12,50 Rumba e samba (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II).

14,20 Gazzettino sardo - 14,35 La Rai in 38 comuni della provincia di Nuoro - 14,55 Motivi per motivi (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I).

20 Canzoni in voga - 20,15 **Gazzettino sardo** (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I).

SICILIA

7,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II).

14,20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e staz. MF I).

20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I).

23 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II).

TRENTINO-ALTO ADIGE

7,15 Lernt Englisch zur Unterhaltung. Ein Lehrgang der BBC-London 23. Stunde (Bandaufnahme der BBC-London) - 7,30 Morgensendung des Nachrichtendienstes **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3**)**.

8-8,15 Das Zeitzeichen - **Gute Reise!** Eine Sendung für das Autoradio **(Rete IV)**.

9,30 Leichte Musik am Vormittag - 11,30 Symponische Musik. Konzerte für Oboe von Cimarosa, Händel, Haydn und Albinoni. Solist: Andrè Lardrot; Wiener Kammerorchester unter der Leitung von Felix Prohaska - 12,20 Kulturumschau **(Rete IV)**.

12,30 Mittagsnachrichten - Werbedurchsagen **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3**)**.

12,45 Gazzettino delle Dolomiti **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III**)**.

13 Unterhaltungsmusik **(Rete IV)**.

14,20 Gazzettino delle Dolomiti - 14,35 Trasmission per I Ladins de Gherdeina **(Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I - Paganella I**)**.

14,50-15 Nachrichten am Nachmittag **(Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I**)**.

17 Fünfuhrtee - 17,30 « Dai crepes del Sella », Trasmission en collaborazion coi Comités de le Valades de Gherdeina, Badia e Fassa **(Rete IV)**.

18 Bei uns zu Gast - 18,30 Der Kinderfunk. Gestaltung der Sendung: Anni Treibenreif - 19 Volkmusik - 19,15 Die Rundschau - 19,30 Lernt Englisch zur Unterhaltung. Wiederholung der Morgensendung **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3**)**.

19,45 Gazzettino delle Dolomiti **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III**)**.

20 Das Zeitzeichen - Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20,15 - Speziell für Sie! (Electronia-Bozen) 21,15 « Aus dem Schatzhästlein deutscher Lyrik ». Auswahl und verbindende Worte von Erich Kofler **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3**)**.

21,30 Kammermusik. Werke für Streicherensembles von Luigi Boccherini. IX Sendung: a) Quartett, Op. 44 Nr. 4 (La Tiranna Spagnola), b) Andante con moto aus dem Quintett, Op. 42, c) Quintett in d-moll, Op. 57 - 22,15 Jazz, gestern und heute. Gestaltung: Dr. Alfred Pichler - 22,45 Das Kaleidoskop **(Rete IV)**.

23-23,05 Spätnachrichten **(Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano II**)**

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7,10 Buon giorno con il Complesso Tipico Friulano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

7,30-7,45 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II)

12,25 Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della redazione del Giornale radio (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

12,40-13 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - **Musica richiesta** - 13,30 Almanacco giuliano - 13,33 Uno sguardo sul mondo - 13,37 Panorama della Penisola - 13,41 Giuliani in casa e fuori - 13,44 Una risposta per tutti - 13,47 Il quaderno d'italiano - 13,54 Nota sulla vita politica jugoslava (Venezia 3).

13,15-13,25 Listino borsa di Trieste - Notizie finanziarie (stazioni MF III).

14,20-15,55 « Ritratto d'autore »: Italo Svevo - Presentazione di Annamaria Famà - Scene tratte dalla commedia: « La penna d'oro » 4ª trasmissione - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana - Regia di Ugo Amodeo (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I).

20-20,15 Gazzettino giuliano - « Il porto » cronache commerciali e portuali a cura di Giorgio Gori (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I).

In lingua slovena

(Trieste A - Gorizia IV)

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7,30 * Musica del mattino - nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

11,30 Dal canzoniere sloveno - 11,45 La giostra, echi dei nostri giorni - 12,30 * Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13,30 * Armonia di strumenti e voci - 14,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico indi Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con il duo Cergoli-Safred - 17,15 Segnale orario - Giornale radio - I programmi della sera - 17,25 * Variazioni musicali - 18 Classe unica: Slavko Andrée: Elementi di geofisica: (7) « Geofisica applicata » - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 Concerto dell'organista Lilian Capponi - Clérambault: dalla « Suite du Deuxême ton »; Couperin: dalla « Messe pour les paroisses »; Milhaud: Tre preludi da « Neuf Préludes pour orgue » - 19 Allarghiamo l'orizzonte: Le invenzioni che hanno trasformato la nostra vita, a cura di Vinko Suhadolc. 6ª puntata - 19,30 * Canzoni italiane - 20 Radiosport - 20,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20,30 * Celebri direttori d'orchestra: Eugene Ormandy - Beethoven: Sinfonia n. 5 in do minore, op. 67; Hindemith: Musica da concerto per archi e ottoni, op. 50; Strawinski: L'uccello di fuoco, suite - **Nell'in-**

tervallo (ore 21,10 c.ca) Letteratura: « La raccolta di poesie" Jezik iz zemlje " di Dane Zajc », recensione di Alojz Rebula - Dopo il concerto (ore 22 c.ca) Arte: « Nuove scoperte sull'arte degli Aztechi », conversazione di Franc Jeza indi * Invito al ballo - 23 * Dick Collins ed il suo complesso - 23,15 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo.

VATICANA

14,30 Radiogiornale. **15,15** Trasmissioni estere. **19,33** Orizzonti Cristiani: Notiziario - **« Ai vostri dubbi »** risponde il **P. Carlo Cremona - Lettera d'Oltrecortina** - Pensiero della sera. **20** Radiomessaggio natalizio di S.S. Giovanni XXIII. **21 Santo Rosario. 21,15** Trasmissioni in: slovacco, portoghese, albanese, spagnolo, ungherese, latino. **22,30 Replica di Orizzonti Cristiani. 23,30** Trasmissione in cinese.

ESTERI

ANDORRA

19 Lancio del disco. **19,31** Se vi piace la musica. **19,40** La famiglie Duraton. **19,50** Canzoni. **20** Orchestra. **20,05** L'Album lirico, presentato da Pierre Hiégel. **20,35** Il successo del giorno. **20,45** « Il gioco delle stelle », indovinelli musicali con Pierre Laplace e l'orchestra di Maurice Saint-Paul. **21** Girotondo dei successi. **21,20** Musica per la radio. **21,45** Pettegolezzi parigini. **22** Ora spagnola. **22,07** Presto è Natale! **22,10** In musica. **22,30** « On vous cherche... ». **23-24** Club degli amici di Radio Andorra.

AUSTRIA
VIENNA

16 Non stop! Musica varia. **17,10** Musica concertante per strumenti a fiato diretta da Rudolf Zeman. **R. Strauss:** Marcia dell'investizione; **P. Springer:** Ouverture fantastica; **K. Friedmann:** Rapsodia slava n. 2; **M. Mussorgsky:** La grande porta di Kiew da « Quadri di un'esposizione »; **E. Mayo:** Serenata in fa; **F. von Blon:** Ouverture drammatica. **18,45** Qualche disco. **19** Buona sera, cari ascoltatori. **19,15** e **19,50** Dischi vari. **20** Notiziario. **22** Notiziario. **22,15** Melodie alate. **23,10-24** Musica per i lavoratori notturni.

FRANCIA
III (NAZIONALE)

20 Concerto diretto da Bernard Haitink. Solista: pianista Pierre Sancan. **Daniel Lesur:** « Andrea Del Sarto »; **Mozart:** Concerto in re minore K. 466 (cadenza di Pierre Sancan) per pianoforte e orchestra; **Sibelius:** Seconda sinfonia. **21,45** Rassegna musicale a cura di Daniel Lesur e Michel Hofmann. **22** « L'arte e la vita », a cura di Georges Charensol e Jean Dalevèze. **22,25** Dischi. **22,45** Inchieste e commenti. **23,10 Dvorak:** Quintetto in la maggiore op. 81. **23,45 Haendel.** Ciaccona con variazioni.

MONTECARLO

20,05 Le scoperte musicali di Nanette. **20,10** Musica per tutti i giovani, presentata da Pierre Hiégel, con Samson François. **20,45** « Quand un livreur », skeh inedito di Fernandel. **21** Teatro. **22,05** Un po' di fisarmonica. **23,30** Notturno.

GERMANIA
AMBURGO

16 Musica da film. **16,45** Il quintetto di Johannes Rediske esegue musiche da ballo. **17,35** Musica d'opere di Gounod, Bizet, Delibes, Thomas, Massenet, Saint-Saëns e Berlioz. **19** Notiziario. **19,15** Musica jazz. **19,55** « Il trenino giocattolo », scene di Peter Adler. **20,55 W. A. Mozart:** Quintetto in la maggiore per clarinetto, 2 violini, viola e violoncello (Quartetto Drolc e Heinrich Geuser, clarinetto). **21,45** Notiziario. **23,30 William Walton:** Sonata per violino e pianoforte interpretata da Werner Heutling, violino, e Manfred Heutling, pianoforte. **0,10** Musica leggera e da ballo. **1,05** Musica fino al mattino da Monaco.

MONACO

16,05 Musica di compositori svizzeri. **Henri Gagnebin:** Toccata per pianoforte (1944); **Rudolf Kelterborn:** Quartetto n. 2 in 3 tempi per violini, viola e violoncello (1956); **Edward Staempfli:** Sonata per violino e pianoforte. (Esecutori Oskar Koebel, pianoforte; Quartetto Wilibald Roth; Marianne Isler, violino e Hans Altemann, pianoforte). **17,10** Musica per il tè delle cinque. **19,05** Varietà musicale. **20** Concerto sinfonico diretto da Otto Klemperer (solista Elisabeth Lindermeier, soprano). **Joseph Haydn:** Sinfonia n. 101 in re maggiore (L'orologio); **Gustav Mahler:** Sinfonia n. 4 in sol maggiore. **21,45** Il coro dei Domspatzen di Ratisbona diretti da Theobald Schrems. **22** Notiziario. **22,10** Alla luce della ribalta. **22,40** Musica leggera dell'Austria. **23,20** Melodie e ritmi.

INGHILTERRA
PROGRAMMA NAZIONALE

17,05 Reginald Leopold e l'orchestra Palm Court. **18,15** Concerto diretto da Stanford Robinson. **19** Notiziario. **20** « Iolanthe ». **23** Notiziario. **23,30** Racconto. **23,45** Resoconto parlamentare. **24** Notiziario. **0,06-0,36 Mozart:** Quintetto in mi bemolle, K. 452; **Ibert:** Tre pezzi brevi.

PROGRAMMA LEGGERO

18,31 Orchestra della rivista della BBC diretta da Malcolm Lockyer. **19,45** « La famiglia Archer », di Geoffrey Webb. **20** Notiziario. **20,31** Gara culturale fra studenti di scuole britanniche. **21** Concerto diretto da James Williams, con la partecipazione del coro maschile di Pendyrus, del baritono John Morgan e della pianista Mary Kendall. **21,31** « Beyond our Ken », di Eric Merriman. **22,31** Serenata con Semprini al pianoforte e l'orchestra della rivista della BBC diretta da Malcolm Lockyer. **23,30** Notiziario. **23,40** Jazz Club.

SVIZZERA
BEROMUENSTER

16,30 Musica da camera. **17,30** « L'albero di Natale di John MacLeans », radiocommedia. **18** Una voce incantevole. **19,30** Notiziario. **20** Musica di **Haydn. 20,20 « Minna von Bamhelm »**, commedia. **21,50 W. A. Mozart:** Sonata in re maggiore per 2 pianoforti, K. 448. **22,15** Notiziario. **22,20** Composizioni di **Mihalovici** e **Harsanyi** eseguiti dall'Orchester-Gesellschaft di Basilea.

MONTECENERI

19 Selezione dall'operetta « Al Cavallino Bianco » di Raplh Benatsky. **19,15** Notiziario. **20** Canzoni in voga. **20,15** Domande a Ettore Lo Gatto. **20,45** Concerto diretto da Bruno Amaducci. Solista: violinista Erik Monkewitz. **Mozart:** « Don Giovanni », ouverture; Sinfonia in re maggiore K. V. 385 (Haffner); **G. F. Malipiero:** Concerto per violino e orchestra; **Alfredo Casella: « La Giara »** suite sinfonica. **22,05** « Micromondo », gazzetta curiosa redatta da Giulio Cisco. **22,20** Melodie e ritmi. **22,35-23** Capriccio Notturno, con Fernando Paggi e il suo quintetto.

SOTTENS

20,20 « Piccola storia d'uno strumento », fantasia musicale di Géo Voumard. **20,50** « L'ultimo appuntamento », testo radiofonico di Gisèle Ansorge. **21,15** Colloqui di Radio Losanna. **21,30 Liszt:** Rapsodie ungheresi nn. 14 e 15; **Pergolesi:** Concertino n. 3 per archi in la maggiore; **Wladimir Vogel:** « Alla memoria di Giovanni Battista Pergolesi », per tenore e orchestra d'archi. **22,35** Lo specchio del mondo. II edizione. **23-23,15** Per sognare.

FILO DIFFUSIONE

I canale: v. Programma Nazionale; **II canale:** v. Secondo Programma e Notturno dall'Italia; **III canale:** v. Rete Tre e Terzo Programma; **IV canale:** dalle 8 alle 12 (12-16) e dalle 16 alle 20 (20-24): musica sinfonica, lirica e da camera; **V canale:** dalle 7 alle 13 (13-19 e 19-1)): musica leggera; **VI canale:** supplementare stereofonico.

Fra i programmi odierni:

Rete di:
ROMA - TORINO - MILANO

Canale IV: 8 (12) in « Preludi e fughe »: Bach, *6 Preludi e Fughe* - 11 (15) « Musiche di Florent Smitt - 16 (20) « Un'ora con Maurice Ravel » - **17 (21) In stereofonia:** musiche di C. Ph. E. Bach e Mendelssohn - 18 (22) «Concerti per solo e orchestra».

Canale V: 7 (13-19) « Chiaroscuri musicali » - 8 (14-20) « Tastiera » - 8,45 (14,45-20,45) « Caldo e freddo », musica jazz - 10 (16-22) « Ribalta internazionale » - 11 (17-23) « Musica da ballo » - 12 (18-24) « Canzoni italiane ».

Rete di:
GENOVA - BOLOGNA - NAPOLI

Canale IV: 8 (12) « Preludi e fughe » - 9 (13) « Concerto sinfonico di musiche moderne » dir. E. Ormandy e P. Strauss - 11 (15) « Musiche di Gabriel Fauré » - 16 (20) « Un'ora con Alfredo Casella » - **17 (21) In stereofonia:** musiche di Boccherini, Blavet, Beethoven - 18 (22) « Concerti per solo e orchestra ».

Canale V: 7 (13-19) « Chiaroscuri musicali » - 8 (14-20) « Tastiera » - 8,45 (14,45-20,45) « Caldo e freddo », musica jazz - 10 (16-22) « Ribalta internazionale » - 11 (17-23) « Musica da ballo » - 12 (18-24) « Canzoni italiane ».

Rete di:
FIRENZE - VENEZIA - BARI

Canale IV: 8 (12) in « Preludi e Fughe »: Sciostakovic, *Preludi e fughe dall'op.* 87; Dupré, *Preludio e fuga per organo* - 8,55 (12,55) « Concerto sinfonico di musiche moderne » diretto da Ernest Ansermet - 11 (15) « Musiche di G. B. Viotti » - 16 (20) « Un'ora con Franz Schubert » - **17 (21) In stereofonia:** musiche di Beethoven, Borodin, Debussy - 18 (22) « Concerti per solo e orchestra ».

Canale V: 7 (13-19) « Chiaroscuri musicali » - 8 (14-20) « Tastiera » - 8,45 (14,45-20,45) « Caldo e freddo », musica jazz - 10 (16-22) « Ribalta internazionale » - 11 (17-23) « Musica da ballo » - 12 (18-24) « Canzoni italiane ».

Rete di:
CAGLIARI - TRIESTE - PALERMO

Canale IV: 8 (12) in « Preludi e fughe »: Bach, *Preludi e fughe* dal 2° libro - 9 (13) « Concerto sinfonico di musiche moderne », direttori M. Le Comte e L. De Froment - 11 (15) « Musiche di Ernest Krenek » - 16 (20) « Un'ora con Arthur Honegger » - **17 (21) In stereofonia:** musiche di Mozart, Knecht - 18 (22) « Concerti per solo e orchestra ».

Canale V: 7 (13-19) « Chiaroscuri musicali » - 8 (14-20) « Tastiera » - 8,45 (14,45-20,45) « Caldo e freddo », musica jazz - 10 (16-22) « Ribalta internazionale » - 11 (17-23) « Musica da ballo » - 12 (18-24) « Canzoni italiane ».

Il racconto del giovedì

Il taglio del bosco

nazionale: ore 16,30

Cassola scrisse « Il taglio del bosco » nel 1949. Era per lui il grande inizio della sua narrativa. Aveva non solo trovato il *suo* paesaggio, ma un'accorata pietas alle vicende umane; soprattutto una lucidissima capacità di interpretazione. Il racconto è la tessitura di una trama interiore ovvero della lotta del protagonista con il proprio dolore in un ambiente desolato (l'Appennino toscano) e nello sfondo grigio e freddo delle stagioni senza altra distrazione che non siano il lavoro pesante e le chiacchiere del gruppo degli amici. Cassola tira fuori non uno studio scoperto di psicologia, ma narra minutamente i gesti, le parole usuali di quei boscaioli nella uguale successione delle giornate. E riesce a fissare una storia di sfumature psicologiche fino a creare intorno ai personaggi, e in particolar modo al protagonista, un'atmosfera di chiusa sofferenza, accettata e vissuta virilmente, a tu per tu con il lavoro che affatica, ma non consuma. Una arte, come si accennava, che porta il segno della narrativa migliore del Cassola, il quale in questi mesi proprio con l'uscita del nuovo libro « Un cuore arido » tende a ricollegarsi ed a riaprire quella esperienza al di là del circolo della narrativa, cresciuta nei problemi del dopoguerra.

Dopo questo di Cassola, ogni giovedì il Nazionale continuerà la serie dei racconti con Cecov, Joyce, Mansfield, Fitzgerald, Faulkner e con i nostri Verga, Pirandello, Alvaro, Landolfi, eccetera. La serie, s'intende, sarà per necessità non completa. Molti scrittori devono essere sacrificati o lasciati da parte a causa della eccessiva lunghezza del racconto, inadatto quindi a una resa radiofonica. In realtà il tempo di mezz'ora o 15 minuti, secondo i casi, limita notevolmente e impone già di per sé una selezione. Da qui l'orientamento per un taglio rapido e moderno. Romano Bilenchi, al quale è stata affidata la scelta, ha avuto di mira — pur nelle limitazioni a cui si accennava — di indicare la parabola o meglio il formarsi di questo nuovo gusto a un *genere* narrativo dopo la rottura operata principalmente da Cecov. Alle soglie del Novecento il racconto vestiva ancora panni eccezionali. Vicende e personaggi erano fuori del comune, insomma pretesti per un narrare che voleva essere una distrazione a livello di choc per lettori immersi in una vita provinciale e monotona. Questo del resto è avvenuto sotto tutte le latitudini letterarie. Basti pensare ai racconti di Poe, a quelli dei romantici tedeschi o alla ricca produzione inglese che ha in Stevenson un vertice: sempre si trattava di vicende straordinarie, di personaggi fuori della norma. Ma con Maupassant e con Cecov il racconto rompe con il passato, comincia ad interessarsi dell'arida, mediocre malinconia del quotidiano nell'arco breve dei giorni o della rappresa incomprensione nel gioco antico dell'amore, e scruta ed analizza stati d'animo precisi, segreti, ma come tali non meno universali. Con Cecov soprattutto. L'uomo personaggio è sceso in strada per mescolarsi con la folla anonima: da assoluto che era, diventa relativo ossia vario, complesso a misura della varietà e complessità di quegli stati d'animo. Poi Joyce, l'esemplare scrittore dei Dubliners, e via via gli altri fino alla letteratura americana con i vari Fitzgerald, Geltrude Stein, Hemingway e il turbinoso Faulkner dei racconti del sud. Per l'Italia il discorso è più difficile e meno sollecitante. Rimane, ancora prima del Novecento, la secchezza tragica del Verga e la sua irripetibile lezione. Il racconto, insomma, diveniva sempre più uno strumento di indagine sottile per entrare nel groviglio psicologico dell'uomo moderno, condannato all'anonimo, e per definirne la nuova condizione esistenziale. Oggi critici e scrittori considerano il racconto un genere a sé, distinto dal romanzo, dal quale lo divide una differenza di impegno, di struttura ideologica, oltre che di complicazioni narrative: ma se ha perduto negli anni di complessità e di straordinario, più acutamente si è fatto vicino alla poesia, tendendo a volte a sfumare in arcobaleni simbolici.

Dunque, per i nostri ascoltatori un appuntamento con il racconto del giovedì. E certo non è una novità leggere racconti alla Radio. Tutt'altro. Diciamo piuttosto una ripresa che vuole essere e mantenersi fedele. Si potrebbe anche aggiungere che il racconto di taglio moderno e legato com'è a una raffinatezza e pulitezza di scrittura ha nel mezzo radiofonico un elemento non ultimo di suggestione, proprio perché, stabilendo un colloquio umano e segreto con l'ascoltatore, non impone, ma suggerisce immagini. Un invito alla fantasia, allora?

Ismaele

Carlo Cassola (a destra) con Italo Calvino. Cassola ottenne nel '60 il Premio Strega con il romanzo « La ragazza di Bube »

NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA UNIFICATA

Prima classe

8,30-9 *Matematica*
Prof.ssa Liliana Ragusa Gilli

9,30-10 *Italiano*
Prof.ssa Fausta Monelli

10,30-11 *Educazione civica*
Prof.ssa Maria Bonzano Strona

11-11,30 *Inglese*
Prof. Antonio Amato

11,30-12 *Francese*
Prof. Enrico Arcaini

AVVIAMENTO PROFESSIONALE
a tipo Industriale e Agrario

13,30 Seconda classe

a) *Osservazioni scientifiche*
Prof.ssa Ginestra Amaldi

b) *Geografia ed educazione civica*
Prof.ssa Maria Mariano Gallo

c) *Materie tecniche agrarie*
Prof. Fausto Leonori

15-16,20 Terza classe

a) *Esercitazioni di lavoro e disegno tecnico*
Prof. Gaetano De Gregorio

b) *Disegno ed educazione artistica*
Prof. Franco Bagni

c) *Matematica*
Prof.ssa Maria Giovanna Platone

La TV dei ragazzi

17 — a) **QUESTO E' IL JUDO**
a cura di Mario Fiengo
Quinta ed ultima trasmissione
Presenta Aldo Novelli

b) **ROBIN HOOD**
I ragazzi di Greenwood
Telefilm - Regìa di Ralph Smart
Distr.: I.T.C.
Int.: Richard Greene, Archie Duncan, Alexander Gauge

Ritorno a casa

18 — Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano
NON E' MAI TROPPO TARDI
Corso di istruzione popolare per adulti analfabeti
Ins. Alberto Manzi

18,30
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio
GONG
(*Atlantic - Pastiglie Valda*)

18,45 PERSONALITA'
Rassegna settimanale per la donna diretta da Mila Contini
Regìa di Cesare Emilio Gaslini

19,30 SINTONIA - LETTERE ALLA TV
a cura di Emilio Garroni

19,45 LE FACCE DEL PROBLEMA
Il parcheggio
a cura di Piero Casucci

Ribalta accesa

20,30 TIC-TAC
(*Candy - Prodotti Marga*)
SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione della sera
ARCOBALENO
(*Bertelli - Gradina - Chatillon - Magnesia Bisurata*)
PREVISIONI DEL TEMPO - SPORT

21 — **CAROSELLO**
(1) Rasoio Philips - (2) Motta - (3) Linetti Profumi - (4) Persil - (5) Doppio Brodo Star
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Dollywood Italiana - 2) Paul Film - 3) Ibis Film - 4) Cinetelevisione - 5) Adriatica Film

21,15
QUEL SIGNORE CHE VENNE A PRANZO
Tre atti di Moss Hart e G. S. Kaufman
Versione italiana di Ada Salvatore
Personaggi ed interpreti: (in ordine di entrata)
Sheridan Whiteside — *Gino Cervi*
Maggie Culter — *Marisa Pavan*
Le vicine — *Maria Marchi*, *Sara Ridolfi*
John — *Enrico Luzi*
La signorina Preen — *Anna Maestri*
Sara — *Dorothy Fisher*
Giannina — *Wilma Morgante*
Riccardo — *Paolo Frattini*
I coniugi Stanley — *Tina Lattanzi*, *Camillo Pilotto*
Il dr. Brandley — *Fausto Guerzoni*
Enrichetta — *Anty Ramazzini*
Berto Jefferson — *Umberto Orsini*
Il prof. Metz — *Checco Rissone*
Un invitato — *Romano Bernardi*
Un facchino — *Franco Odoardi*
Lorena Sheldon — *Rossella Falk*
Beverly Carton — *Mario Scaccia*
Sandy — *Paolo Modugno*
Westcott — *Roberto Bruni*
I tecnici — *Domenico Crescentini*, *Erasmo Lopresto*, *Carlo Mariotti*
La truccatrice — *Antoinette Weinen*
Un agente — *Aldo Marianecci*
Banjo — *Tino Scotti*
Hanno partecipato alla trasmissione i fanciulli cantori di S. Maria in Via in Roma
Scene di Sergio Palmieri
Regìa di Alessandro Brissoni

Al termine:
TELEGIORNALE
Edizione della notte

Un successo teatrale di Hart e Kaufman

Quel signore che venne a pranzo

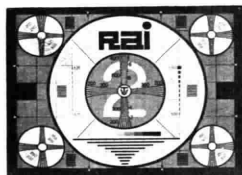
nazionale: ore 21,15

Da qualche settimana gli studiosi di tutto il mondo (esclusi alcuni paesi dispettosi) sostengono che ci si sta avvicinando al Natale.
L'affermazione di questi studiosi non è frutto di intuizioni casuali ma deriva dal fatto che da alcuni secoli, con puntualità indiscutibile, il 25 dicembre è Natale.
E anche gli scienziati, il cui compito sembra in genere quello di dimostrare la falsità delle teorie precedenti e l'erroneità dei dati dei loro professori, hanno dovuto rassegnarsi ad ammettere che anche quest'anno — e probabilmente anche per gli anni futuri — il 25 dicembre sarà Natale.
Questa ammissione scientifica non è però di questi ultimi giorni. Fino da questa primavera, infatti, se ne parlava e quando, dopo le ferie estive, si ebbe la conferma e quindi la certezza del ripetersi dell'avvenimento, il « Servizio drammatica del programma nazionale TV » collegò il fatto del Natale a quello dei « regali ».
I regali — si sa — son belli ed hanno valore quando vengono pensati in anticipo, quando vengono preparati per tempo, non quando vengono rimediati correndo per le strade all'ultimo momento e infilandosi sotto saracinesche semiabbassate.
Così questo regalo di Natale al quale si pensò in maniche di camicia, abbronzati di mare, che si cominciò a confezionare quando a tavola c'erano le pesche e l'uva era ancora verdolina, questo regalo che ha cominciato a concretarsi quando le prime pioggerelle d'autunno (alludo ai tornados che hanno sconvolto e allagato il nostro Paese) facevano cadere le foglie dagli alberi e i tetti dalle case, questo regalo che ha preso la sua prima forma punteggiato dai primi raffreddori, questo regalo che è entrato in confezione mentre dai cassetti uscivano le maglie di lana, questo regalo che è stato terminato e impacchettato mentre cominciano ad arrivare i primi auguri e ci si segna su un foglio (che verrà poi perduto) i nomi di coloro cui quest'anno non dobbiamo assolutamente dimenticare di fare gli auguri, questo regalo è pronto e viene consegnato, direttamente in casa, un paio di giorni prima di Natale.
La materia della quale il regalo è formato ha marchio americano. E' stata fornita dalla « premiata ditta Hart & Kaufman », la ditta che costruì, fra l'altro *Una volta nella vita*, *Non potete portarli con voi*, *Giorgio Washington dormì qui*. Costruttori, quindi, dei quali si può avere la massima fiducia.
E non si tratta di materiale dell'altro giorno ma di roba di prima della guerra. Poco prima per verità, ma sempre prima. La commedia infatti è del '39, quando l'America era lontana nel tempo e nello spazio da quella guerra che in Europa cominciava a sbocciare con i primi fiori di cannonate.
Nella vetrinetta del 17 o del 21 o più pollici il regalo di Natale viene allestito da Alessandro Brissoni il quale compone e infiocchetta un notevole numero di pezzi; di una buona parte dei quali eccovi un elenco così come vengono presentati gli elenchi dei pacchi-dono.
Il regalo di Natale, dunque, contiene: un attore grande e grosso che si è finalmente deciso ad apparire in TV in una delle sue più famose interpretazioni: Gino Cervi; un'attrice minuta e graziosissima, Marisa Pavan, che, pure lei, è alla sua prima apparizione alla TV italiana, e che, per questa apparizione, ha persino imparato a stenografare (bugia); un'altra grande attrice bella e altera, già nota anche ai telespettatori, Rossella Falk, che esibirà oltre a se stessa anche strepitosi abiti; una cassa di pinguini vivi e veri; un elefante (piccolo ma sempre elefante); una danzatrice indiana; un attore, Mario Scaccia, che canta *Macabro twist*; un sarcofago egiziano (finto e di cartapesta per motivi di scaramanzia data la pericolosità di quelli originali); due caprette tibetane; una cantante marrone, la Fisher, dimagrita di venti chili; un coro di bambini; un lama (non una lama ma un lama, noto animale di solito ed erroneamente chiamato guanaco); una banda musicale formata da bisnipoti del generale Lee; un gruppo di indiani Apaches, un gruppo di indiani Cherokee; un orso che fa « ciao »; una poltrona a ruote; un albero di Natale alto metri tre e mezzo; alcuni forzati con palla al piede; una matta che canta; un Tino Scotti che recita; 10.000 (diecimila) scarafaggi con la loro metropoli; una Anna Maestri con siringa; un Orsini con cappello; una scatola di dolci; un furgone in movimento; un Fausto Guerzoni medico memorialista; un paio di canzoni western; un telefono collegato con tutto il mondo; due pillole; nove sigarette; e infine, come dice Amleto quando le cose di casa sua cominciano a mettersi male: « Parole, parole, parole ».
Tutta questa meravigliosa mercanzia in un pacco di circa due ore e qualcosa, verrà recapitata a domicilio senza nemmeno il disturbo di dover aprire la porta di casa; basterà aprire il televisore. (Il che, in questa stagione, è sempre un vantaggio; dalla porta, infatti può venire il freddo, dal televisore, no).
Allo sprovveduto mangiatore di bacche potrà sembrare che, adesso, detto tutto questo, si è guastata la sorpresa del regalo; e si sa che, dei regali, quel che conta è la sorpresa (come nelle cause per adulterio); ma la sorpresa c'è lo stesso ed è nell'ordine di apparizione di tutta la mercanzia sopra elencata. Uomini, donne e cose, infatti, non verranno forniti alla rinfusa ma secondo una trama precisa ed ordinata: la trama, appunto della commedia: *Quel signore che venne a pranzo* e che al momento di tornarsene a casa si ruppe una gamba e rimase a lungo ospite. E poiché non si trattava di un signore qualsiasi ma di un tipo piuttosto importante e complesso eccetera eccetera. E le sorprese sono proprio nell'eccetera eccetera.

Gilberto Loverso

Rossella Falk: nella commedia sarà Lorena Sheldon

Gino Cervi: reciterà la parte di Sheridan Whiteside

« Quel signore che venne a pranzo » segna il debutto televisivo di Marisa Pavan, sorella della Pierangeli: eccola in Piazza del Popolo a Roma, insieme con Umberto Orsini

SECONDO

21,15

IL FUTURO DELL'IRAN

Rapporto su una nazione di Ed Murrow e Winston Burdett

Introduzione di Ettore Della Giovanna

Prod.: C.B.S.

22,05

TELEGIORNALE

22,25 Dal Teatro dell'Opera di Roma Serata di Gala a beneficio della Croce Rossa Italiana in occasione dell'anteprima mondiale del film

BARABBA

Rapporto su una Nazione

Il futuro dell'Iran

secondo: ore 21,15

Dell'Iran si è parlato molto negli ultimi anni. Se n'è parlato nel 1951, quando l'allora Primo ministro Mossadeq decise di nazionalizzare l'industria del petrolio provocando una vasta reazione all'interno del paese e all'estero; se n'è parlato nell'agosto 1953 quando lo Scià fu costretto a rifugiarsi in Italia a seguito di un moto insurrezionale; se n'è parlato e se ne parla soprattutto per le vicende personali dello Scià: il ripudio di Soraya, lo sposalizio con Farah Diba, la nascita dell'erede al trono.

La famiglia reale iraniana è divenuta uno degli argomenti più sfruttati dai rotocalchi di tutto il mondo. La vicenda di questo monarca, che conserva il titolo esotico e misterioso di Scià, di Re dei Re, è legata al permanere di antiche costumanze, ha il sapore di una fiaba moderna. In realtà il « sovrano e padre » degli iraniani, vigilato da una guardia del corpo di cinquemila uomini, è ben diverso dal cliché in cui i rotocalchi sembrano confinarlo: è un uomo moderno che parla diverse lingue, un capo di stato che si trova ad affrontare situazioni e problemi non sempre prevedibili.

La sua storia è un po' il simbolo della storia e della realtà dell'intero paese, dove si combatte una difficile battaglia fra il vecchio e il nuovo. Le vie della capitale Teheran offrono una chiara visione di questo contrasto attraverso tutta una serie bizzarra di insoliti accostamenti: il flusso di centomila veicoli è interrotto di quando in quando dalla flemmatica andatura dei cammelli, squallide baracche sopravvivono a fianco di modernissime costruzioni in cemento armato...

Ma il contrasto fra il vecchio e il nuovo, fra il mondo di ieri e quello di domani, non è il solo a caratterizzare la vita del Paese. L'Iran segna anche il confine fra due blocchi: il Mar Caspio e millesettecento chilometri di frontiera lo separano dalla Russia attraverso una fitta linea di posti di guardia. L'unica popolazione che non si pieghi alle matematiche della politica è quella nomade dei Kurdi, che si sposta periodicamente da un Paese all'altro: tre milioni e mezzo di persone senza fissa dimora.

Dunque l'Iran, una nazione grande, territorialmente, sei volte l'Italia, è oggi uno dei « problemi » più difficili da decifrare. Hanno tentato di farlo due valenti giornalisti americani, Ed Murrow e Winston Burdett. Nel compilare il loro « rapporto » sull'Iran essi hanno voluto adottare una formula nuova, che lasciasse tra le righe il folklore e il facile esotismo per mirare all'essenza delle questioni, per delineare un quadro delle contraddizioni, delle linee di sviluppo e della situazione attuale del Paese. E si sono rivolti agli iraniani, a cominciare dallo Scià che ha concesso un'interessante intervista. Ma molti altri, al governo o all'opposizione, capi d'industria o semplici studenti, hanno avuto libertà di parola per puntualizzare e focalizzare alcune fra le numerose questioni riguardanti il futuro del loro Paese.

Da tali indicazioni, che i due giornalisti americani completano e arricchiscono, emerge un quadro interessante e inedito su un Paese di cui abbiamo sentito parlare molto spesso ma che forse non conosciamo abbastanza. Sarà un giornalista italiano, Ettore Della Giovanna, ad orientare il nostro giudizio inquadrando e presentando il « rapporto » di Ed Murrow e Winston Burdett.

Leandro Castellani

Reza Pahlevi, scià dell'Iran. E' un uomo attivo e moderno, impegnato da anni nella difficile opera di svecchiare le strutture economiche e sociali del suo vasto Paese

NAZIONALE

6,30 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

6,35 Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Almanacco** - * Musiche del mattino

Mattutino
giornalino dell'ottimismo con la partecipazione di Ernesto Calindri
(Motta)

Ieri al Parlamento

8 — Segnale orario - **Giornale radio**
Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.
Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - Bollettino della neve, a cura dell'E.N.I.T.

Il banditore
Informazioni utili

8,30 OMNIBUS
a cura di Tullio Formosa
Prima parte

— **Il nostro buongiorno**
Con l'orchestra di Richard Maltby
Parish-Roemheld: *Ruby*; Dixon-Wrubel: *The lady in red*; Ellington-Mills-Bigard: *Mood indigo*; Donaldson: *Little white lies*; Mercer-Arlen: *That old black magic*

— **La fiera musicale**
Auerbach - Vejvoda: *Schwarze amsel*; Anonimo-Guard: *Coney corey*; Russo-Ajello-D'Agata: *Paisanedda*; Hanson: *Rattlesnake*; Hoffman-Taccani: *Chella llà*; Stillman-Cugat: *One, two three-kick*
(Palmolive-Colgate)

— **Allegretto francese**
Schertzinger: *Paris je t'aime*; Allix: *Ton cheveu*; Dumont: *Mon dimanche a mois*; Mause-Henri: *Oh, Honoré*; Roux-Canfora: *Salade des fruits*; Offenbach: *Can can n. 2*

— **L'opera**
Maria Callas, Franco Corelli e Gian Giacomo Guelfi
Verdi: 1) *La Forza del destino*: «Una suora» 2) *Macbeth*: «Vieni, t'affretta»
(Knorr)
Intervallo (9,35) -
Racconti brevi
«I Santi» di Dino Buzzati

— **Gli allievi di Arturo Benedetti Michelangeli**
V trasmissione: *Peter Westenholz*

— **Haydn**: *Sinfonia in si bemolle maggiore n. 98*

10,30 La Radio per le Scuole
(per il 2° ciclo della Scuola Elementare)
L'autostrada, a cura di Benedetto Ilforte
Bibliotechina, a cura di Giacomo Cives e Alberto Manzi
Allestimento di Ruggero Winter

11 OMNIBUS
Seconda parte

— **Gli amici della canzone**
a) Le canzoni di ieri
Russo-Di Capua: *Torna maggio*; Madden-Edwards: *By the light of the silvery moon*; Tarridas: *Islas Canarias*; Marnay-Lemarque: *Le cocher de fiacre*; Prato-Valabrega: *C'è una casetta piccina*; Berlin: *The piccolino*; Lenoir: *Parlez moi d'amour*
(Lavabiancheria Candy)
b) Le canzoni di oggi
Verde-Rascel: *Quel primo bacio*; Cassia-Pino: *Cuori e fiori*; Hays: *The wreck of the «John B.»*; Greenfield-Sedaka: *Stupid cupid*; Moulin: *Quand on s'est connu*; Webest-Calibi-Mogol-Tiomkin: *Rio Bravo*; Micheyl: *Pourvu qu' tu m'aimes*

c) Ultimissime
Guarniero: *Nuvole nuvole nuvole*; Beretta-Leoni: *Aulì ulè*; Alfieri-Boselli: *Ciento strade*; Pallesi-Malgoni: *Oh! Rosetta*; Marchetti-Mellier: *Vertigine*; Bertini-Capotosti: *Sera notte giorno*
(Invernizzi)

— **Il nostro arrivederci**
Cahn-Styne: *Three coins in the fountain*; Kennedy-Simon: *The pink poodles*; Dietz-Schwartz: *I love Louisa*; Murolo: *Sempre con te*; Stott: *Travelling along*; Powell-Terry: *Wild gypsy*; Marchetti: *Fascination*; De Angelis: *Chitarre e tamburini*
(Olà)

12,20 * **Album musicale**
Negli interv. com. commerciali

12,55 Metronomo
(Vecchia Romagna Buton)

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo

Carillon
(Manetti e Roberts)

Il trenino dell'allegria
di Luzi e Mancini
(G. B. Pezziol)

Zig-Zag

13,30 IL RITORNELLO
Dirige **Angelini**
(Locatelli)

14-14,20 Giornale radio
Media delle valute
Listino Borsa di Milano

14,20-15 Trasmissioni regionali
14,20 «Gazzettini regionali» per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia
14,45 «Gazzettino regionale» per la Basilicata
15 Notiziario per gli Italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Caltanissetta 1)

15,15 * **Canta Nico Fidenco**

15,30 Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell
(Replica)

15,55 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

16 — Programma per i ragazzi
Il grano di senape
Racconto di Anna Maria Speckel
Regia di Eugenio Salussolia
Secondo episodio

16,30 * **Eddie Condon e il suo complesso**

16,45 Università internazionale Guglielmo Marconi (da New York)
Frank Horsfall: *Biologi e fisici si incontrano al microscopio*

17 — **Giornale radio**
Le opinioni degli altri, *rassegna della stampa estera*

17,20 Musica lirica
Soprano Joan Sutherland - Tenore Mario Del Monaco - Basso Nicola Rossi Lemeni
Verdi: *Ernani*: «Giunta è la notte»; Puccini: *La bohème*: «Che gelida manina»; Rossini: *Il barbiere di Siviglia*: «La calunnia»; Donizetti: *Linda di Chamounix*: «O luce di quest'anima»; Ponchielli: *La Gioconda*: «Cielo e mar»; Verdi: 1) *Don Carlos*: «Dormirò sol nel manto mio regal»; 2) *I Vespri siciliani*: «Mercé dilette amiche»; Moussorgsky: *Boris Goudonov*: Morte di Boris

18,15 La comunità umana

18,30 CLASSE UNICA
Riccardo Picchio - *Personaggi della letteratura russa*: Bazarov e la discussione di «Padri e figli»
Ferdinando Vegas - *Le grandi linee della politica internazionale, da Sedan a oggi*: L'età dell'imperialismo (II)

19 — *La voce dei lavoratori*

19,30 Le novità da vedere
Le prime del cinema e del teatro con la collaborazione di Edoardo Anton, Enzo Ferrieri e Achille Fiocco

20 — * **Album musicale**
Negli interv. com. commerciali
Una canzone al giorno
(Antonetto)

20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

20,55 Applausi a...
(Ditta Ruggero Benelli)

21 — Dall'Auditorium di Torino
Stagione Sinfonica Pubblica della Radiotelevisione Italiana
CONCERTO SINFONICO
diretto da MARIO ROSSI
con la partecipazione del flautista **Arturo Danesin**, della pianista **Ornella Puliti Santoliquido** e del soprano **Irma Bozzi Lucca**
Vivaldi: 1) *Concerto grosso in re minore*: «L'Estro armonico», op. 3 n. 11: a) Allegro, b) Largo e spiccato, c) Allegro; 2) *Concerto «Il Cardellino»* op. 10 n. 3, per flauto archi e cembalo: a) Allegro, b) Cantabile, c) Allegro; Mozart: *Concerto in re maggiore K. 537*, per pianoforte e orchestra (Krönungskonzert): a) Allegro, b) Larghetto, c) Allegretto; Martucci: *La canzone dei ricordi*, poemetto lirico di R. E. Pagliara per voce femminile e orchestra; Busoni: *Turandot*, suite op. 41: a) Alla porta della città, b) Truffaldino, c) Valzer della notte, d) In modo di marcia funebre e finale alla turca
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana
Nell'intervallo: *Paesi tuoi*

22,45 Gli archi di Jackie Gleason e Hugo Winterhalter

23,15 Oggi al Parlamento - Giornale radio
Dal «Joker Jolly» di Bologna
Elio Mauro e il suo complesso

24 — Segnale orario - **Ultime notizie** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

9 Notizie del mattino
05' Allegro con brio
(Palmolive)
20' Oggi canta Mara del Rio
(Agipgas)
30' Un ritmo al giorno: la java
(Supertrim)
45' Album dei ritorni
(Motta)

10 — **Enza Soldi ed Ernesto Calindri** presentano:
CANZONI SOTTO SPIRITO
Fantascienza musicale di **Italo Terzoli e Bernardino Zapponi**
Regia di **Pino Gilioli**
— *Gazzettino dell'appetito*
(Omopiù)

11-12,20 MUSICA PER VOI CHE LAVORATE
— Pochi strumenti, tanta musica
(Ecco)
25' Canzoni, canzoni
Tuminelli-Mazzocchi: *Stanotte nun durmì*; Veracruz-Romeo: *Zitto zitto zitto*; Testa-Viezzoli: *Libellule*; Screwball-Intra: *Acquarello in blue*; Testoni-Fabor: *Né stelle né mare*; Nisa-Bergman-Keith-Fanciulli: *Guaglione*; Testoni-Rusconi: *Trotterellando al chiar di luna*; Seracini: *Serenata a Perez Prado*; Calvi: *Lidia*; Giacobetti-Savona: *Cubano*
(Mira Lanza)
55' Orchestre in parata
(Doppio Brodo Star)

12,20-13 Trasmissioni regionali
12,20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia
12,30 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)
12,40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 **Il Signore delle 13, Renato Rascel, presenta:**
Musica, amigos
(L'Oreal)
20' La collana delle sette perle
(Lesso Galbani)
25' Fonolampo: dizionarietto dei successi
(Palmolive-Colgate)

13,30 Segnale orario - **Primo giornale**
40' Scatola a sorpresa
(Simmenthal)
45' Il segugio: le incredibili imprese dell'ispettore Scott
(Compagnia Singer)
50' Il disco del giorno
(Tide)
55' Paesi, uomini, umori e segreti del giorno

14 — **Tempo di Canzonissima**
— **I nostri cantanti**
Negli intervalli comunicati commerciali

14,30 Segnale orario - **Secondo giornale**

14,40 R.C.A. Club
(R.C.A. Italiana)

15 — **Dedicato a José Padilla e Johnny Green**

15,30 Segnale orario - **Terzo giornale** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico e della transitabilità delle strade statali

15,45 Carnet Decca
(Decca London)

16 — **IL PROGRAMMA DELLE QUATTRO**
— Musica maestro, prego
— Quando la sera discende
— I virtuosi del violino: Svend Asmussend
— Viaggio in Italia: Nat King Cole
— La Filarmonica... in vacanza

17 — **Pagine d'album**
Peer Gynt di Grieg
1) *Suite n. 1 op. 16*: a) Il mattino, b) La morte di Ase, c) Danza d'Anitra, d) Nell'antro del re della montagna (Orchestra Pops di Boston diretta da Arthur Fiedler); 2) *Suite n. 2 op. 55*: a) Il lamento di Ingrid, b) Danza araba, c) Il ritorno di Peer Gynt, d) Canzone di Solweig (Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Basil Cameron)

17,30 Il Quartetto Cetra presenta
MUSICA, SOLO MUSICA
(Registrazione)

18,30 Giornale del pomeriggio

18,35 Ribalta dei successi Carisch
(Carisch S.p.A.)

18,50 * TUTTAMUSICA
(Camomilla Sogni d'oro)

19,20 * **Motivi in tasca**
Negli intervalli comunicati commerciali
Il taccuino delle voci
(A. Gazzoni & C.)

20 Segnale orario - **Radiosera**

20,20 Zig-Zag

20,30 Dino Verde presenta
GRAN GALA
Panorama di varietà
con **Isa Bellini, Deddy Savagnone** e **Antonella Steni**
Partecipano **Tino Buazzelli** e **Alighiero Noschese**
Orchestra diretta da **Carlo Savina**
Regia di **Riccardo Mantoni**
(Palmolive-Colgate)

21,30 Radionotte

21,45 Il Canzoniere di Canzonissima
a cura di Silvio Gigli

22,15 Parliamone insieme

22,45-23 Ultimo quarto
Notizie di fine giornata

Mara del Rio canta alle 9,20

RETE TRE

8-8,50 BENVENUTO IN ITALIA
Bienvenu en Italie, Willkommen in Italien, Welcome to Italy
Notiziario dedicato ai turisti stranieri. Testi di Gastone Mannozzi e Riccardo Morbelli
(Trasmesso anche ad Onda Media)
— (in francese) **Giornale radio da Parigi**
Rassegne varie e informazioni turistiche
15' (in tedesco)
Rassegne varie e informazioni turistiche
30' (in inglese) **Giornale radio da Londra**
Rassegne varie e informazioni turistiche

9,30 Aria di casa nostra
Canti e danze del popolo italiano

9,45 Musiche spirituali
De Machaut: *Agnus Dei* dalla Messa «Nôtre Dame» (Complesso «Pro Musica Antiqua»

DICEMBRE

di Bruxelles diretto da Safford Cape - Elisabeth Verlooy, *soprano;* Silva Devas, *flauto,* Janine Trissesoone, Gaston Dome, *viole;* Michel Podolski, *liuto);* Bach: Corale «*Jesus Christus, unser Heiland*» (*Organista* Ireneo Fuser); Mozart: *Regina Coeli,* in do maggiore K. 108 per soprano, coro e orchestra: a) Allegro, b) Tempo moderato, c) Adagio un poco andante, d) Allegro (*Soprano* Bruna Rizzoli - Orchestra e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana diretti da Fernando Previtali - Maestro del Coro Roberto Benaglio); Beethoven: *Inno al Creatore* (Coro di voci bianche della Radiotelevisione Italiana diretto da Renata Cortiglioni)

10,15 Il concerto per orchestra

Vivaldi (trascrizione di G. F. Malipiero): *Concerto in do maggiore F. 11 n. 25 tomo 200,* per archi e cembalo: a) Allegro, b) Largo, c) Allegro (Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Pietro Argento); Bartók: *Concerto per orchestra:* a) Introduzione, b) Gioco delle coppie, c) Elegia, d) Intermezzo interrotto, e) Finale (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Sergiu Celibidache)

11 — Musiche dodecafoniche

Webern: *Cantata n. 2 op. 31,* per soprano, basso, coro misto e orchestra (Magda Laszlò, *soprano;* James Loomis, *basso* - Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Hermann Scherchen - Maestro del Coro Ruggero Maghini); Macchi: *Due variazioni,* per orchestra da camera (Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Massimo Pradella)

11,30 Il Novecento in Francia

Debussy: *La mer, tre schizzi sinfonici:* a) De l'aube a midi sur la mer, b) Jeux de vagues, c) Dialogue du vent et de la mer (Orchestra Sinfonica della NBC diretta da Arturo Toscanini); Milhaud: *Le carneval d'Aix,* fantasia per pianoforte e orchestra dal balletto «Salade» (*Solista* Alfredo Bersone - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Franz André); Boulez: *Poliphonie X* (I Parte) (Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Bruno Maderna)

12,30 Musica da camera

Casella: *Due ricercari sul nome di Bach* (*Pianista* Gino Gorini); Turchi: *Cinque preludi e fughette:* a) Preludium, b) Fughetta prima, c) Interludium, d) Fughetta seconda, e) Postludium (*Pianista* Armando Renzi)

12,45 * La rapsodia

Brahms: *Rapsodia in mi bemolle maggiore op. 119 n. 4* (*Pianista* Arthur Rubinstein); Liszt: *Rapsodia ungherese in mi bemolle maggiore n. 9* (Carnaval di Pest) (Orchestra Philharmonia di Londra, diretta da Rudolf Schwarz)

13 — Pagine scelte

Da «Scoperte e massacri» di Ardengo Soffici: «*Henri Rousseau*»

13,15-13,25 Trasmissioni regionali

«Listini di Borsa»

13,30 * Musiche di Bach e Dvorak

(Replica del «Concerto di ogni sera» di giovedì 21 dicembre - Terzo Programma)

14,30 Musiche concertanti

Boccherini: *Sinfonia concertante,* per grande orchestra n. 3 op. 21: a) Grave, allegro con imperio, b) Grave, c) Allegro (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Fernando Previtali); G. F. Malipiero: *Sinfonia concertante in eco n. 5:* a) Allegro agitato ma moderatamente, b) Lento, c) Allegro vivace ma ritmato, d) Lento ma non troppo (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Franco Caracciolo)

15,15 La sinfonia nel Novecento

Gargiulo: *Sinfonia n. 3 «Breve»:* a) Andante sostenuto, allegro, b) Largo (con grande serenità), c) Allegro (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia); Ivanov: *Sinfonia n. 8:* a) Andante, allegro, b) Allegro, c) Andante, d) Allegro energico (Orchestra Sinfonica della Radiotelevisione Lettone diretta da Edgar Tons) (Registrazione della Radio di Mosca)

16,05-16,30 Concerto della pianista Marcella Crudeli

Schumann: *Dall'Album della Gioventù* (dal n. 19 al n. 32): Piccola romanza - Canzone campestre - Piuttosto lentamente e con espressione - Girotondo - Cavalieri - Canzoncina della messe - Impressioni dopo il teatro - Calmo, gentilmente cantando - Canzoncina in forma di canone - Rimembranza - Lo straniero - Molto adagio - Canto di guerra - Shéhérazade

TERZO

17 — * Le opere di Igor Strawinsky

Prima trasmissione

Due Melodie (G. Gorodetzki)

Spring - A Song of the dew
Maria Kurenka, *soprano;* Soulima Strawinsky, *pianoforte*

L'Uccello di fuoco, balletto
Orchestra della «Suisse Romande», diretta da Ernest Ansermet

18 — L'evoluzione ideologica ed istituzionale delle Nazioni Unite

a cura di Adriano Déclich

18,30 Discografia ragionata

a cura di Carlo Marinelli

Hector Berlioz

L'enfance du Christ op. 25
Solisti Elsie Morison, *soprano;* Peter Pears, Edgar Fleet, *tenori;* John Cameron, *baritono;* Joseph Rouleau, John Frast, *bassi*
Direttore Colin Davis
Cantori di S. Antonio e Orchestra «Goldsbrough»

19 — (°) Mille anni di lingua italiana

Panorama storico

IV - Aree dialettali e parlate speciali

a cura di Carlo Tagliavini

19,30 Mauricio Kagel

Transicion II per pianoforte, batteria e suoni elettronici
David Tudor, *pianoforte;* Christoph Caskel, *batteria*
Direttore Daniele Paris

19,45 L'indicatore economico

20 — * Concerto di ogni sera

Franz Joseph Haydn (1732-1809): *Sinfonia concertante in si bemolle maggiore op. 84* per violino, oboe, violoncello, fagotto e orchestra
Allegro - Andante - Allegro con spirito
Solisti Georges Ales, *violino;* André Remond, *violoncello;* Emile Mayousse, *oboe;* Raymond Droulez, *fagotto*
Orchestra dei Concerti «Lamoureux», diretta da Igor Markevitch

César Franck (1822-1890): *Variazioni sinfoniche* per pianoforte e orchestra
Solista Clifford Curzon
Orchestra Filarmonica di Londra, diretta da Adrian Boult

Frank Martin (1890): *Studi* per orchestra d'archi
Ouverture (Andante con moto) - 1° Studio (Tranquillo e leggero) - 2° Studio (Allegro moderato) - 3° Studio (Molto adagio) - 4° Studio (Allegro giusto)
Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Daniele Paris

21 Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno - Rivista delle riviste

21,30 LA TENTAZIONE

Radiodramma di **Benno Meyer-Wehlack**

Traduzione di Italo Alighiero Chiusano

Il vecchio — *Olinto Cristina*
Il giovane — *Renzo Palmer*

Regìa di **Paolo Giuranna**

22 — La Rassegna

Cultura tedesca

a cura di Luigi Quattrocchi

22,30 Benjamin Britten

A Ceremony of Carols per coro femminile e arpa
Procession - Wolcum Yole - There is no Rose - That younge child - Balulalow - As dew in Aprile - This Little Babe - Interlude - In Freezing winter night - Spring Carol - Deo gracias - Recession
Beatrice Mosca Bertola, *arpa*
Voci soliste: Editta Amedeo e Odelia Rech, *soprani*
Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretto da Ruggero Maghini

Francis Poulenc

Sonate per violino e pianoforte
Allegro con fuoco - Intermezzo - Presto tragico
Cesare Ferraresi, *violino;* Antonio Beltrami, *pianoforte*

Bohuslav Martinu

Sinfonietta giocosa per pianoforte e piccola orchestra
Poco allegro - Allegretto poco moderato - Allegro - Andantino moderato, allegro
Solista Gloria Lanni
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Massimo Pradella

23,45 Congedo

Liriche di Giovanni Pascoli

La pianista Gloria Lanni prende parte al Concerto in programma alle ore 22,30

NOTTURNO

Dalle ore 23,05 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a metri 31,53

23,05 Musica per tutti - 0,36 Canti e ritmi del Sud America - 1,06 Tastiera magica - 1,36 Musica operistica - 2,06 Istantanee sonore - 2,36 Preludi ed intermezzi d'opera - 3,06 Motivi in passerella - 3,36 Le nostre canzoni - 4,06 Pentagramma armonioso - 4,36 Canzoniere napoletano - 5,06 Musiche da film e riviste - 5,36 Archi melodiosi - 6,06 Mattinata.

N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

LOCALI

ABRUZZI E MOLISE

7,40-8 Vecchie e nuove musiche, programmi in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 e stazioni MF II).

CALABRIA

12,20-12,40 Musiche richieste (Stazioni MF II).

SARDEGNA

12,20 Ezio Leoni e la sua orchestra - 12,40 **Notiziario della Sardegna** - 12,50 Gino Mescoli ed il suo complesso (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II).

14,20 Gazzettino sardo - 14,35 Parlateci del vostro paese. 14,55 Motivi francesi (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I).

20 Musiche e canzoni da film - 20,15 **Gazzettino sardo** (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I).

SICILIA

7,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II).

14,20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e staz. MF I).

20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I).

23 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II).

TRENTINO-ALTO ADIGE

7,15 Italienisch im Radio. Sprachkurs für Anfänger. 6. Stunde - 7,30 Morgensendung des Nachrichtendienstes (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

8-8,15 Das Zeitzeichen - Gute Reise - Eine Sendung für das Autoradio (**Rete IV**).

9,30 Leichte Musik am Vormittag - 11,30 Das Sängerportrait. Peter Anders, Tenor, singt Lieder von Schubert, Schillings und Strauss. - 12,20 Für Eltern und Erzieher (**Rete IV**).

12,30 Mittagsnachrichten - Werbedurchsagen (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,45 Gazzettino delle Dolomiti (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

13 Unterhaltungsmusik - 13,30 Opernmusik (**Rete IV**).

14,20 Gazzettino delle Dolomiti - 14,35 Trasmission per i Ladins de Badia (**Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I - Paganella I).

14,50-15 Nachrichten am Nachmittag (**Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I).

17 Fünfuhrtee (**Rete IV**).

18 Bei uns zu Gast - 18,30 Jugendfunk. « Bergkristall ». Eine Weihnachtserzählung von Adalbert Stifter. Es liest Erich Ponto - 19 Musik zum Advent - 19,15 Blick nach dem Süden - 19,30 Italienisch im Radio - Wiederholung der Morgensendung (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19,45 Gazzettino delle Dolomiti (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

20 Das Zeitzeichen - Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20,15 « Adventfeierstunde ». Eine Adventsendung von Maria Luise Thurmair Mumelter - 21 Kammermusik. J. Haydn: Streichquartette in Es-dur Op. 32. Nr. 2 und in B-dur Op. 50. Nr. 1 (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,30 Grosse Interpreten: David Oistrakh. 1) E. Chausson: Poema für Violine und Orchester Op. 25; 2) S. Prokofieff: Konzert für Violine und Orchester Nr. 1 in D-dur; 3) M. Ravel: Tzigane, Rapsodie, für Violine und Orchester - 22,30 « Film-Magazin ». Text von Brigitte von Selva - 22,45 Das Kaleidoskop (**Rete IV**).

23-23,05 Spätnächrichten (**Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano II).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7,10 Buon giorno con il « Complesso di Franco Vallisneri (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

7,30-7,45 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

12,25 Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della redazione del Giornale Radio (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

12,40-13 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - **Musica richiesta** - 13,30 Almanacco giuliano - 13,33 Uno sguardo sul mondo - 13,37 Panorama della Penisola - 13,41 Giuliani in casa e fuori - 13,44 Una risposta per tutti - 13,47 Discorsi in famiglia - 13,55 Civiltà nostra (Venezia 3).

13,15-13,25 Listino borsa di Trieste - Notizie finanziarie (Staz. MF III).

14,20 Concerto sinfonico diretto da Paul Strauss - Ciaikowsky: Ouverture per l'« Amleto »; Strawinsky: Divertimento dal balletto « Le baiser de la fée » - Orchestra Filarmonica di Trieste (1ª parte della registrazione effettuata dal Teatro Comunale « G. Verdi » di Trieste il 13-5-1961) (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I).

15,10 Arti e mestieri nella vecchia Trieste - « L'orto botanico e la prima industria farmaceutica agli inizi dell'Ottocento » di Claudio Silvestri (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I).

15,20 Omaggio a Biagio Marin - Canzoni gradesi su testi di Biagio Marin - Musiche di: Vito Levi, Cecilia Seghizzi e Luigi Garzoni - 1ª trasmissione (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I).

15,40-15,55 Album per violino e pianoforte - Violinista, Carlo Pacchiori; al pianoforte, Aldo Danieli (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I).

20-20,15 Gazzettino giuliano con la rubrica « La settimana economica », prospettive industriali e commerciali di Trieste e della regione (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I).

In lingua slovena
(Trieste A - Gorizia IV)

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7,30 * Musica del mattino - nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

11,30 Dal canzoniere sloveno - 11,45 La giostra, echi dei nostri giorni - 12,30 * Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13,30 Musica a richiesta - 14,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico indi Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con il complesso di Franco Vallisneri 17,15 Segnale orario - Giornale radio - I programmi della sera - 17,25 * Canzoni e ballabili - 18 Coro di lingua italiana, a cura di Janko Jež - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 Debussy: Fantasia per pianoforte e orchestra. Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Bruno Maderna - 19 Scuola ed educazione: Stanko Kodrič: « Come comprendere i bambini » - 19,10 * Caleidoscopio: Orchestra David Rose - Canti e danze russe - Enzo Ceragioli all'organo Hammond - Quartetto « The Clark Sisters » - 20 Radiosport - 20,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20,30 Cronache dell'economia e del lavoro - 20,45 Schedario minimo: Joe Sentieri - 21 Concerto di musica operistica diretto da Riccardo Santarelli con la partecipazione del soprano Onelia Fineschi e del tenore Giacomo Lauri Volpi. Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana - 22 Novelle dell'Ottocento, a cura di Josip Tavčar: Edgar Allan Poe: « La maschera della morte rossa » - 22,20 * La sonata romantica: Grieg: Sonata in do minore, op. 45 - 22,45 * Melodie in blues - 23,15 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo.

VATICANA

14,30 Radiogiornale. 15,15 Trasmissioni estere. **17 « Quarto d'ora della Serenità »** per gli infermi. **19,33** Orizzonti Cristiani: **« Discutiamone insieme »** dibattito su argomenti e problemi del giorno. **20** Trasmissioni in: polacco, francese, ceco, tedesco. **21 Santo Rosario. 21,15** Trasmissioni in: slovacco, portoghese, sloveno, spagnolo, ungherese, olandese. **22,30 Replica di Orizzonti Cristiani. 22,45** Trasmissione in giapponese. **23,30** Trasmissione in inglese.

ESTERI

ANDORRA

19 Lancio del disco. **18,30** Il successo del giorno. **19,35** Orchestra. **19,40** La famiglia Duraton. **19,50** Eddie Barclay e la sua orchestra. **20** Varietà. **20,15** Musica per la gioventù. **20,20** Ballata dei balletti. **20,30** Fantasia sugli archi. **20,45** Dal mercante di canzoni. **21** Musica per la radio. **21,15** Canzoni. **21,50** Ballabili. **22** L'ora spagnola. **22,07** Musica da film. **22,15** Folclore del mondo. **22,30-24** Club degli amici di Radio Andorra.

AUSTRIA
VIENNA

16 Non stop! Musica leggera. **17,10** Al Café concert. La piccola radiorchestra di Vienna diretta da Franz Zelwecker. **18,45** Qualche disco. **19** Un'allegra festa di Natale dappertutto, trasmissione per chi ama i bambini. **19,15, 19,50** Dischi vari. **20** Notiziario. **20,15** Musica da ballo per i giovani. **21** Charades musicali per i buongustai della musica. **22** Notiziario. **22,15** Musica da ballo. **23,10-24** Musica jazz.

FRANCIA
III (NAZIONALE)

18 Le grandi parti del repertorio melodrammatico francese. **18,30** Dischi nuovi. **19,06** La Voce dell'America. **19,20** Attualità. **20** « Il **Principe Igor** », opera di Borodin, diretta da Pierre-Michel Le Conte. **22,15** Tema e controversie. **22,45** Inchieste e commenti. **23,10** Artisti di passaggio.

MONTECARLO

20,05 « Più felice di me », con Charles Aznavour. **20,20** « Quale dei tre? », con Romi, Jean Francel e Jacques Bénétin. **20,35** « Nous les amoureux », con Jean-Claude Pascal. **20,50** « Nella rete dell'Ispettore V. », avventura di spionaggio. **21,15** Canzoni. **22** Giunti dall'estero. **22,30** « Ponte sulla Manica o Gallerìa sotto la Manica? », inchiesta di Jean-Paul Aymon. **23** Al bar del Noailles.

GERMANIA
AMBURGO

16 Canzoni di Natale austriache eseguite dal Barock-Duo: Dorothee Bastian, soprano e Hubert Zanoskar, chitarra. **17** Notiziario. **17,40** Melodie varie. **18,15** Gerhard Gregor all'organo Hammond. **19** Notiziario. **19,40** Autoritratto musicale di Henny Wolff a cura di Josef Müller-Marein e Hannes Reinhardt. **21,45** Notiziario. **22,15** Selezione di dischi presentati da Peter Kottmann. **23,15** Melodie e canzoni. **0,10** Musica leggera e da ballo. **1,05** Musica fino al mattino.

MONACO

19,05 Canti dei pastori e un racconto di Natale. **20** « Pesi minimi musicali », gara tra Zurigo e Monaco. **21** Musica varia. **22** Notiziario. **22,40** Musica leggera. **23,20** Concerto notturno. **Mozart:** Due notturni per tre voci e tre strumenti a fiato; **Beethoven:** Aria scozzese con variazioni per flauto e pianoforte; **Cornelius:** « In una notte stellata », duetto per soprano e baritono con pianoforte; **Chopin:** Preludio in re minore per pianoforte; **Max Bruch:** Melodia rumena per clarinetto, violoncello e pianoforte; **Dvorak:** Leggenda per pianoforte a 4 mani; **Mussorgsky:** « Era finita la lunga giornata », lied per baritono e pianoforte; **Fauré:** Romanza per violoncello e pianoforte; **Ravel:** « Oiseaux tristes » per pianoforte; **Milhaud:** Notturno per quintetto di strumenti a fiato.

INGHILTERRA
PROGRAMMA NAZIONALE

20 Interpretazioni della violinista Nena Liddell e della pianista Daphne Ibbott. **Mozart:** Sonata in si bemolle, K. 378; **Dvorak:** Quattro pezzi romantici. **21** Concerto diretto da Alexander Gibson. **Weber:** « Oberon », ouverture; **Mozart:** Sinfonia n. 3 in do, K. 338; **Vaughan Williams:** Sinfonia di Londra. **22,30** « Just fancy », riflessioni contemporanee di Eric Barker. Musica diretta da Peter Akister. **23** Notiziario. **23,30** Racconto. **23,45** Resoconto parlamentare. **0,06-0,43** Musica notturna.

PROGRAMMA LEGGERO

17,31 Dischi. **18,31** Peter Sellers, Sophia Loren, e l'orchestra Percy Faith. **19,45** « La famiglia Archer », di Geoffrey Webb. **20** Notiziario. **20,31** « The Navy Lark », di Lawrie Wyman. **21** « Shadow on the Sun », di Gavin Blakeney. **22,15** Serata musicale. **23,30** Notiziario. **23,40** Musica da ballo d'altri tempi eseguita dall'orchestra Sydney Thompson. **0,31** Serenata con William Davies, Gordon Heard e Frederick Alexander.

SVIZZERA
BEROMUENSTER

16 La musica viene a trovarci. **17. Britten:** Canti di Natale. **17,30** Programma per i bambini. **18. Brahms:** Canzoni di zigani. **19,30** Notiziario. **20** Adelboden-Suite. **21,15** Concerto variato. **Berlioz:** Ouverture per « Benvenuto Cellini »; **Massenet:** Musica di balletto dal « Cid »; **Rimsky-Korsakow:** Concerto in do diesis minore, op. 30; **Ciaikowsky:** Valzer dei fiori dal balletto: « Lo schiaccianoci »; **Massenet;** Ouverture per « Fedra ». **22,15** Notiziario. **22,40** Musica varia. **23** Una visita a Montecarlo.

MONTECENERI

19 Melodie del repertorio lirico-popolare. **19,15** Notiziario. **20** Orchestra Radiosa. **20,30 « La fortuna di essere brutti »,** radiocommedia di Glauco Ponzana. **21,20** Rarità musicali dell'arte vocale italiana: **« Monumentum pro Gesualdo Principe di Venosa ».** I. Tre Madrigali. II. Tre « Cantiones Sacrae » per sei e sette voci, completate da Igor Strawinsky. **21,50** Le regioni d'Italia negli ultimi cento anni. **22,05** Melodie e ritmi. **22,35-23** Galleria del jazz.

SOTTENS

19,50 Piccola serenata con l'orchestra Mantovani. **20** « Le regine del teatro: Rejane », rievocazione di Béatrix Dussane. **20,20** Varietà. **21,10 « Les Nuits de Madame de Coetanfao »,** di Clarisse Francillon. **21,45** Musica da camera. **22,10** « La Ménestrandie ». Musica e strumenti antichi diretti da Hélène Teysseire-Wuilleumier. **22,35-23,15** Frammenti dall'opera « Mosè e Aronne », di **Arnod Schönberg,** diretta da Hans Rosbaud.

FILO DIFFUSIONE

I canale: v. Programma Nazionale; **II canale:** v. Secondo Programma e Notturno dall'Italia; **III canale:** v. Rete Tre e Terzo Programma; **IV canale:** dalle 8 alle 12 (12-16) e dalle 16 alle 20 (20-24): musica sinfonica, lirica e da camera; **V canale:** dalle 7 alle 13 (13-19 e 19-1)): musica leggera; **VI canale:** supplementare stereofonico.

Fra i programmi odierni:

Rete di:
ROMA - TORINO - MILANO

Canale IV: 8 (12) in « Musica sacra »: Schütz, *Historia della nascita di Nostro Signore;* Honegger, *Une cantate de Noël* - 9,05 (13,05) « Musiche di Ignace Pleyel » - 9,45 (13,45) « Le sinfonie di Mahler »: *Sinfonia n. 6 in la min.* - 10,55 (14,55) *La Walchiria,* di Richard Wagner (1° atto) - 16 (20) *La Walchiria,* di Richard Wagner (2° e 3° atto).

Canale V: 7 (13-19) « Chiaroscuri musicali » - 8 (14-20) « Tastiera » - 8,45 (14,45-20,45) « Caldo e freddo », musica jazz - 10 (16-22) **In stereofonia:** « Vetrina » - 11 (17-23) « Musica da ballo » - 12 (18-24) « Canzoni italiane ».

Rete di:
GENOVA - BOLOGNA - NAPOLI

Canale IV: 8 (12) in « Musica sacra »: Rossini: *Stabat Mater* per soli, coro e orchestra - 9 (13) « Musiche di Jean Philippe Rameau » - 10 (14) « Le Sinfonie di Mahler »: *Sinfonia n. 5 in do diesis min.* - 16 (20) « Un'ora con Alfredo Casella » - 17 (21) **In stereofonia:** *Un ballo in maschera,* di Giuseppe Verdi.

Canale V: 7 (13-19) « Chiaroscuri musicali » - 8 (14-20) « Tastiera » - 8,45 (14,45-20,45) « Caldo e freddo », musica jazz - 10 (16-22) « Ribalta internazionale » - 11 (17-23) « Musica da ballo » - 12 (18-24) « Canzoni italiane ».

Rete di:
FIRENZE - VENEZIA - BARI

Canale IV: 8 (12) « Musica sacra » - 9 (13) « Musiche di H. Villa Lobos - 10 (14) « Le sinfonie di Mahler »: *Sinfonia n. 4 in sol magg.* (La vita celestiale) - 16 (20) « Un'ora con Franz Schubert » - 17 (21) *L'oro del Reno,* di Riccardo Wagner.

Canale V: 7 (13-19) « Chiaroscuri musicali » - 8 (14-20) « Tastiera » - 8,45 (14,45-20,45) « Caldo e freddo », musica jazz - 10 (16-22) **In stereofonia:** « Vetrina » - 11 (17-23) « Musica da ballo » - 12 (18-24) « Canzoni italiane ».

Rete di:
CAGLIARI - TRIESTE - PALERMO

Canale IV: 8 (12) « Musica sacra » - 9,20 (13,20) « Musiche di Carl Ph. Emanuel Bach » - 10 (14) « Le sinfonie di Mahler »: *Sinfonia n. 3 in re minore* - 16 (20) « Un'ora con Arthur Honegger » - 17 (21) **In stereofonia:** *La Traviata,* di Giuseppe Verdi.

Canale V: 7 (13-19) « Chiaroscuri musicali » - 8 (14-20) « Tastiera » - 8,45 (14,45-20,45) « Caldo e freddo », musica jazz - 10 (16-22) « Ribalta internazionale » - 11 (17-23) « Musica da ballo » - 12 (18-24) « Canzoni italiane ».

Dall'"Auditorium" di Torino

La canzone dei ricordi

nazionale: ore 21

Nella trasmissione diretta da Mario Rossi, la cantante Irma Bozzi Lucca interpreta il poemetto lirico per voce e orchestra su versi di Rocco Pagliara *La canzone dei ricordi*, compiuta nel 1887 dal grande musicista capuano Giuseppe Martucci.

Se nel campo della composizione strumentale e orchestrale il Martucci superò il gusto musicale allora dominante in Italia, facendosi precursore della rinascita di un nostro genere illustre che il trionfo del melodramma aveva da noi interrotto nel suo rigoglioso sviluppo, in quello della lirica vocale egli restò invece legato all'anima romanticamente crepuscolare del suo tempo, anche se, facendo rivivere per la prima volta tale lirica — allora ugualmente negletta e che dopo di lui avrà nel nostro paese un nuovo impulso — egli riveli ancora una volta uno spirito profetico. Nella sua produzione vocale, appartenente al momento della maturità stilistica martucciana, il compositore si ripiega su se stesso, in una sorta di solitudine sentimentale dove — per dirla col suo discepolo e biografo Fabio Fano — « non è altro che vago rammemorare, sfinimento di sogno, languori ». E c'è in questa *Canzone* uno « struggimento di nostalgia, un rimpianto di cose lontane e indefinite, una triste voluttà di sogno che sembra non appagarsi mai ». E' insomma una musica che si muove nello stesso clima sentimentale della poesia crepuscolare del tardo Ottocento. Il lavoro si compone di sette strofe evocanti l'anima della vecchia Napoli, in una serie di quadretti, legati dall'unità dell'ispirazione, dove lo sfondo paesaggistico delicatamente dipinto dall'orchestra — ma è un paesaggio più sognato che descritto — suggerisce il dolce fremito del mare, la fresca melodia del ruscello, la pace misteriosa del bosco, l'incanto del cielo stellato, mescolandovi l'eco suggestiva di antichi motivi popolari napoletani; ed in cui la voce solista reca il calore di una appassionata, struggente presenza umana, in una perfetta fusione di parole e canto.

L'esecuzione di quest'opera di Martucci è preceduta da due lavori di Vivaldi — il *Concerto grosso* in re minore op. 3 N. 11 e il *Concerto* per flauto e archi op. 10 N. 3 intitolato *Il cardellino* —, che mostrano due diversi aspetti dello stile e della personalità del Veneziano: quello del continuatore della tradizione strumentale barocca, a cui tuttavia infonde un nuovo spirito che trasforma la semplice opposizione tra i solisti riuniti in gruppo — o *concertino* — e la massa orchestrale del *concerto grosso* corelliano, in un contrasto drammatico che ne anima la statica architettura col dinamismo d'un impulso ritmico gagliardo; e quello del creatore del *concerto* solistico, in cui detto contrasto si accentua col mettere di fronte all'intera orchestra un solo strumento. Nel *Concerto « Il cardellino »* — che ha per solista il flautista Arturo Danesina — l'imitazione del canto dell'uccellino avviene in termini musicali e non onomatopeici: essa è soltanto il pretesto per dare al solista una grande libertà di movenze, in una diafana partitura che presenta nella parte centrale un'adorabile *siciliana* divenuta celebre e che testimonia del prodigioso senso del colorito orchestrale di questo ideale fratello dei grandi pittori veneti.

A conclusione del programma, la pianista Ornella Puliti Santoliquido suona il secondo *Concerto* di Brahms. Iniziato nella primavera del 1878 — dopo il ritorno del musicista dal primo viaggio in Italia —, il lavoro fu compiuto tre anni più tardi, nell'estate del 1881. La esecuzione di quest'opera — scrive il Geiringer — « è assai difficile tecnicamente a causa dei suoi accordi poderosi, dell'estensione della mano, dei passi in *ottave, terze* e *seste* e del ritmo complicato ». Ma tali tratti di bravura, lungi dal costituire la manifestazione di un esteriore virtuosismo, si inquadrano perfettamente, per la tematica e l'espressione, nell'architettura generale, concepita più sinfonicamente che come sostegno di esibizioni solistiche. Ritroviamo in questo lavoro quella sintesi tra l'elemento orchestrale e quello solistico che fu già del *concerto grosso* barocco e che gli conferisce l'aspetto di una vera *sinfonia concertante*. Alla sinfonia, del resto, il *Concerto* di Brahms si avvicina anche per l'aggiunta di un quarto movimento — lo *Scherzo* — unito ai tre tempi tradizionali del genere. Tale aggiunta fu forse suggerita a Brahms da una osservazione di Schumann, che alcuni anni prima aveva scritto: « Lo *Scherzo* — come ci è reso familiare dalla sinfonia e dalla sonata — potrebbe essere introdotto con effetto pure nel *Concerto* ». Nella loro sviluppata struttura, i tempi di questo *Concerto* di Brahms si allontanano frequentemente dalle regole classiche: così nel primo movimento l'esposizione è preceduta da un dialogo, quasi un preludio fra solista e orchestra; lo *Scherzo*, invece del tradizionale « a capo » ha una specie di libera ripresa; e simili innovazioni si trovano anche negli ultimi due tempi. Rispetto al primo *Concerto*, tragico e violento, il secondo riflette la serena bellezza del paesaggio italiano e la luminosa chiarezza del nostro cielo che incantarono l'Amburghese durante il suo soggiorno in Italia.

Nicola Costarelli

NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA UNIFICATA

Prima classe

8,30-9 *Educazione musicale*
Prof.ssa Gianna Perea Labia

9,30-10 *Italiano*
Prof.ssa Fausta Monelli

10,30-11 *Italiano*
Prof.ssa Fausta Monelli

11-11,30 *Latino*
Prof. Gino Zennaro
(Per gli alunni delle seconde classi della Scuola Media Unificata in esperimento)

11,30-11,45 *Educazione fisica*
Prof. Alberto Mezzetti

AVVIAMENTO PROFESSIONALE
a tipo Industriale e Agrario

13,30 Seconda classe

a) *Esercitazioni di lavoro e disegno tecnico*
Prof. Nicola Di Macco

b) *Francese*
Prof.ssa Maria Luisa Khoury-Obeid

c) *Economia domestica*
Prof.ssa Anna Marino

14,40-16,20 Terza classe

a) *Francese*
Prof. Torello Borriello

b) *Storia ed educazione civica*
Prof. Riccardo Loreto

c) *Economia domestica*
Prof.ssa Bruna Bricchi Possenti

d) *Tecnologia*
Ing. Amerigo Mei
Regìa di Marcella Curti Gialdino

La TV dei ragazzi

17 — GIOVANNA, LA NONNA DEL CORSARO NERO
Rivista musicale di Vittorio Metz
Sesta puntata
La città d'oro
Personaggi ed interpreti:
Giovanna, la nonna del Corsaro Nero *Anna Campori*
Il capitano Squacqueras *Mario Bardella*
Il nostromo Nicolino *Pietro De Vico*
Il maggiordomo Battista *Giulio Marchetti*
Il Conte Van Gould, Governatore di Maracaibo *Vinicio Sofia*
Jolanda, figlia del Corsaro Nero *Franca Badeschi*
Don Manuel Duca di Saragozza *Gian Campi*
L'ultima dei Maja *Carla Parmeggiani*
La sentinella *Santo Versace*
Un ufficiale *Paolo Bonacelli*
Complesso diretto da Arrigo Amadesi
Coreografie di Susanna Egri
Scene di Ezio Vincenti
Regìa di Alda Grimaldi

Ritorno a casa

18 — Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano
NON E' MAI TROPPO TARDI
Secondo corso di istruzione popolare
Ins. Carlo Piantoni

18,30
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio ed Estrazioni del Lotto
GONG
(Gemey Fluid Make up - Milkana)

18,50 LE ABBAZIE CISTERCENSI IN LOMBARDIA
a cura di Pietro Scurati Manzoni
Con l'arrivo in Italia di Bernardo abate di Clairvaux all'inizio del 12° secolo, sorgono nella pianura lombarda numerosi i complessi abbaziali. Questo fatto che oltre ad essere importante in sede architettonica è anche fatto sociale e di costume per l'incremento agricolo che ne segue, viene documentato ancor oggi dai resti delle Abbazie di Chiaravalle milanese, Chiaravalle della Colomba, Morimondo, Cerreto Lodigiano.

19,15 UOMINI E LIBRI
a cura di Luigi Silori

19,50 LA SETTIMANA NEL MONDO
Rassegna degli avvenimenti di politica estera

20,08 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO
a cura di Jader Jacobelli
Realizzazione di Sergio Giordani

Ribalta accesa

20,30 TIC-TAC
(Chlorodont - Tide)
SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione della sera
ARCOBALENO
(Wyler Vetta Incaflex - Olio Sasso - Oro Pilla Brandy - Sapone Palmolive)
PREVISIONI DEL TEMPO - SPORT

21 — CAROSELLO
(1) Perugina - (2) Lanerossi - (3) Certosino Galbani - (4) Gancia - (5) Hélèn Curtis.
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Teledear - 2) Ondatelerama - 3) Ondatelerama - 4) Teledear - 5) Recta Film

21,15
STUDIO UNO
con
Marcel Amont, i gemelli Blackburn, le Bluebell Girls, il Quartetto Cetra, Don Lurio, le gemelle Kessler, il Trio Mattison, Renata Mauro, Mac Ronay, Mina, Emilio Pericoli
Orchestra diretta da Bruno Canfora
Coreografie di Don Lurio con Gino Landi
Costumi di Folco
Scene di Cesarini da Senigallia
Realizzazione di Guido Sacerdote
Regìa di Antonello Falqui

22,25 Dal Teatro Verdi di Pisa Serata di Gala in occasione dell'anteprima mondiale del film
MADAME SANS GÊNE

22,45 GLI STIVALI DELLE SETTE LEGHE
Messico primitivo
Distr.: Screen Gems

23,10
TELEGIORNALE
Edizione della notte

Rovine di un tempio dei Maya, gli antichi abitatori del Messico

Gli stivali delle sette leghe

Messico primitivo

nazionale: ore 22,45

Non v'è uomo di cultura che, avuta occasione di soggiornare nel Messico, non provi desiderio di esprimere, con la parola e con l'immagine, le varie impressioni suggeritegli dal popolo messicano. Dalle pagine che al Messico ha dedicato Emilio Cecchi alla bellissima descrizione del « giorno dei morti », contenuta nelle Memorie di S. M. Eisenstein, molti sono i ritratti della terra di Montezuma e di Benito Juarez. La ragione di tale fascino, forse, dipende dalla particolare situazione del Messico: una zona depressa, punteggiata da funzionali città. Qualcuno ha detto che vi sono soltanto due categorie di popolazioni: le civili e le primitive. Non è esatto. Nei villaggi, disseminati nella giungla, vivono persone che si sforzano di obbedire alle indicazioni della civiltà moderna e che vengono sospinte indietro, verso una vita elementare, dalla « pressione » dell'ambiente che le circonda.

A un centinaio di miglia da Acapulco, sorgono paesini dove il passaggio di un solitario aereo costituisce la novità della settimana. Sono privi di scuole, chiese, ospedali, talvolta del medico. I loro abitanti posseggono solamente il mare, che gli permette di vivere. Oltre alla pesca, Messico primitivo illustra la vita degli indios delle « jungle towns »: il lavoro; il modo di vestire; l'acquisto del prezioso sale al mercato; le controversie, relative al terreno, risolte da un funzionario governativo con la cessione di grano al posto del denaro; l'ingresso in una nuova casa, accompagnato dallo scavo di una tomba e dalla sepoltura, dentro di essa, di un pollo, considerato spirito protettore dell'abitazione.

Quando un gruppo umano si stabilisce in una località, non lo fa a caso. E' condizionato dal clima e dalla fertilità del suolo. Basandosi su queste considerazioni, e aiutati dalla fortuna, alcuni archeologi americani hanno riportato alla luce, in prossimità dei villaggi della regione di Tuxtla e Chiapa de Corzo, resti di città sepolte. Se le fonti di vita vengono a mancare, infatti, un luogo è rapidamente abbandonato. Nel Messico esistono parecchie « ghost towns », città fantasma, come Aduana. Le sue miniere d'argento sono ormai esaurite. I muri delle case, non più abitate, stanno crollando. La piazza principale è vuota. Ma, un giorno di novembre d'ogni anno, improvvisamente, essa viene riempita da migliaia di messicani, che celebrano una lontana apparizione della Vergine. La gente prega, compera medagliette, ascolta musica, canta, s'addormenta in piazza. Il giorno dopo, la solitudine riprenderà a dominare su Aduana.

f. bol.

STUDIO UNO La nona trasmissione è stata caratterizzata dai cosiddetti abbinamenti. Mina infatti si è esibita prima con il solo Don Lurio, al quale sono succeduti i gemelli Blackburn, il trio Mattison ed il quartetto Cetra. Nella foto, la soubrette durante la satira su « Tribuna politica ». Fungevano da giornalisti, il pubblico lo ricorderà, i quattro Cetra. Nel corso della stessa puntata Mac Ronay ha presentato due parodie: un uomo che utilizza le mosche per bere « gratis » e il classico cow-boy nell'ambiente che più gli è congeniale: il saloon (nella pagina accanto)

DICEMBRE

Città controluce

Debito d'onore

secondo: ore 22,50

Tra i tanti modi di pagare un debito d'onore, quello scelto dal protagonista del nuovo episodio della serie «Città controluce» trasmesso questa sera, e intitolato proprio Debito d'onore (Debt of Honor), è certamente insolito e del tutto particolare. Per sdebitarsi di un grande favore ricevuto da ragazzo, Nick ha pensato di far venire dall'Italia la figlia del suo benefattore, dopo che questi è morto e la ragazza è rimasta sola. E per farla entrare negli Stati Uniti superando le rigorose leggi sull'immigrazione, egli ha creduto che il metodo più semplice fosse quello di sposare la donna. Un matrimonio quindi non solo privo di qualsiasi slancio affettivo, ma concluso per calcolo e reso quasi nullo da una così grossa riserva mentale. «Questa è casa tua; tu puoi andare e venire come ti pare, nessuno ti chiederà nulla. Ma anch'io devo esser libero di andare e venire come mi pare senza che nessuno mi dica niente». Così parla Nick all'esterefatta Marisa non appena la incontra, e la ragazza pare accettare senza resistenze il patto che le è stato proposto. Essa però, sinceramente innamorata del marito che chiama all'italiana Nicola, è solo apparentemente remissiva. O meglio, appartiene a quella folta schiera di donne italiane, che tante volte anche il cinema e il teatro americano hanno efficacemente tratteggiato, le quali sanno sapientemente alternare, nella difesa del focolare domestico, il proprio orgoglio e la fermezza d'animo con la più conciliante dolcezza femminile.
La prima mossa della trascurata moglie è di interessarsi direttamente della casa e della cucina dopo aver congedato il cameriere del marito. Una mossa che potrebbe apparire come un luogo comune, tanto è stata sfruttata, e che pure in quell'ambiente di «Little Italy» che Marisa è riuscita a suscitare, appare intonata e convincente. L'aiuto però che l'italiana dà a Nick è ben più sostanzioso e riguarda lo svolgimento poliziesco della storia che non assume mai, questa volta, toni veramente drammatici.
Una partita a poker alla quale partecipa anche Nick, è interrotta bruscamente da banditi mascherati che uccidono anche uno dei giocatori. La polizia sospetta di Nick come dell'autore del colpo. L'uomo, che vive continuamente ai margini della legge, è innocente, ma conosce gli autori della rapina. Giorno per giorno, quasi insensibilmente, si è innamorato di Marisa e sente che ormai non può fare a meno della donna. Quando gli propongono di organizzare un'altra partita per «far fuori» un pericoloso concorrente, Nick accetta, ma poi per le pressioni della moglie ritorna saggiamente sulle proprie decisioni.
L'happy end, questa volta, non solo sottolinea, come sempre, la vittoria delle forze dell'ordine, ma conclude l'evoluzione psicologica di un uomo che è stato restituito alla società dal fermo proposito di una donna innamorata.

Giovanni Leto

SECONDO

21,15 CONCERTO SINFONICO

diretto da Sergiu Celibidache

Ludwig Van Beethoven: *Sinfonia n. 9 in re minore op. 125*, per soli coro e orchestra: a) Allegro ma non troppo, un poco maestoso, b) Molto vivace, c) Adagio molto e cantabile, d) Finale

Bruna Rizzoli, *soprano;* Genia Las, *mezzosoprano;* Herbert Handt, *tenore;* Raffaele Arié, *basso*

Maestro del coro Nino Antonellini

Orchestra sinfonica e coro di Roma della Radiotelevisione Italiana

22,30

TELEGIORNALE

22,50

CITTA' CONTROLUCE

Debito d'onore

Racconto poliziesco - Regia di Tay Garnett

Distr.: Screen Gems

Int.: Steve Cochran, Paul Burke, Horace McMahon

RADIO SABATO 23

NAZIONALE

6,30 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

6,35 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Almanacco** - * Musiche del mattino

Mattutino
giornalino dell'ottimismo con la partecipazione di Ernesto Calindri
(Motta)

Leggi e sentenze
Ieri al Parlamento

8 — Segnale orario - **Giornale radio**
Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.
Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
Il banditore
Informazioni utili

Giuseppe Savagnone autore delle « Variazioni Sinfoniche e fuga su uno squillo di caccia » in programma alle 18,20

8,30 OMNIBUS
a cura di Tullio Formosa
Prima parte

— **Il nostro buongiorno**
L'operetta
Lehar: *Il paese del sorriso*: « Immer nur lacheln »; Seller: *Il venditore di uccelli*: « Wie mein Ahnl »; Friml-Hooker: *The vagabond King*: « Song of the vagabond »; Heuberger: *Der Opernball*: Ouverture
Successi da films e riviste
Berlin: *Sayonara*; Trovajoli: *Silver blue*; Garinei-Giovannini-Kramer: *Non so dir ti voglio bene*; Webster-Fain: *L'amore è una cosa meravigliosa*; Breffort-Gassman: *La canzone di Irma*
(Palmolive-Colgate)

— **Tuttallegretto**
Selezione della settimana
De Falla: *Danza ritual del fuego*; May: *Hippopotamus rag*; Harbert: *Daffa down dilly*; Monte: *Merengue merengue*; Mause-Henry: *Oh Honoré*; Testa-C. A. Rossi: *Firulirulì*

— **L'opera**
Maria Caniglia, Giacomo Lauri Volpi e Mario Basiola
Verdi: *Otello*: « Già nella notte densa »; Giordano: *Andrea Chénier*: « La mamma morta »; Verdi: *Otello*: « Sì, pel ciel marmoreo »
(Knorr)
Intervallo (9,35) -
Incontri con la natura
Gli allievi di Arturo Benedetti Michelangeli
VI trasmissione: *Paolino O'Connor*

— **Mendelssohn**: Suite dal « Sogno di una notte di mezza estate »

10,30 La Radio per le Scuole
(per tutte le classi della Scuola elementare)
Poesie e canti di Natale, a cura di Luciano Folgore
Parla l'oste di Betlem, un episodio dal libro « Lui » di Piero Bargellini (sceneggiato dall'autore)
Allestimento di Berto Manti

11 OMNIBUS
Seconda parte

— **Gli amici della canzone**
a) Le canzoni di ieri
Schwandt - Kahn - Andrea: *Dream a little dream of me*; Turco-Denza: *Funiculì funiculà*; Rodor-Scotto: *Sous les ponts de Paris*; Cahn-Styne: *Saturday night is the loveliest night of the week*; Ferreira-Redi: *T'ho voluto bene*; Ignoto: *Rajito de luna*; Biri-Mascheroni: *Addormentarmi così*
(Lavabiancheria Candy)
b) Le canzoni di oggi
Loucheim: *Mixed emotion*; Buonafede - Fiorelli: *Bbuono guaglione*; Jorge - Hunter - Keller: *One way ticket to the blues*; Quine - Calibi - Duning: *Stranger when we meet*; Brighetti-Martino: *Brr... che freddo*; Broussolle-Calabrese: *Le marchand de bonheur*; Olofson-Mac Intyre: *Passing through*
c) Ultimissime
Henry-Hyde-Abbate: *Little girl*; Jovino-Concina: *Cammina*; Specchia-Villa: *Non so cos'è*; Gomez-Warren-Goehring: *Miracolo d'amore*; Mogol-Donida: *Romantico amore*
(Invernizzi)

— **Le canzoni di Canzonissima**

12,20 * **Album musicale**
Negli intervalli comunicati commerciali

12,55 Metronomo
(Vecchia Romagna Buton)

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo
Carillon
(Manetti e Roberts)
Il trenino dell'allegria
di Luzi e Mancini
(G. B. Pezziol)
Zig-Zag

13,30 TUTTO IL MONDO CANTA IN ITALIANO
(L'Oreal)

14-14,20 Giornale radio

14,20-15 Trasmissioni regionali
14,20 « Gazzettini regionali » per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia
14,45 « Gazzettino regionale » per la Basilicata
15 Notiziario per gli Italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Caltanissetta 1)

15,15 Chiara fontana
Un programma di musica folklorica italiana

15,30 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis
(Replica)

15,55 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

16 — SORELLA RADIO
Trasmissione per gli infermi

16,45 Le manifestazioni sportive di domani

17 — **Giornale radio**
Le opinioni degli altri, *rassegna della stampa estera*

17,20 Il mondo del jazz
a cura di Alfredo Luciano Catalani

17,50 Programma scambio con la Radio Austriaca

18,20 Savagnone: *Variazioni Sinfoniche e fuga su uno squillo di caccia*
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia

18,40 * **Canta Tonina Torrielli**

18,55 Estrazioni del Lotto

19 — **Il settimanale dell'industria**

19,30 Il Sabato di Classe Unica
Risposte agli ascoltatori
L'ombra dell'uomo inutile nella letteratura russa dell'Ottocento

19,45 I libri della settimana
a cura di Giovanni Carandente

20 — * **Album musicale**
Negli intervalli comunicati commerciali
Una canzone al giorno
(Antonetto)

20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

20,55 Applausi a...
(Ditta Ruggero Benelli)

21 — **Il flauto magico**
Concerti, opere e balletti con le critiche musicali di Giulio Confalonieri e Giorgio Vigolo

21,20 * **Archi e pianoforte**
con le orchestre di Tony Osborn e Carmen Cavallaro e Pino Calvi

21,50 IL DRAMMA DEGLI APOSTOLI
Un atto di **Max Mell**
Traduzione di **Ervino Pocar** dal volume « Teatro Tedesco » a cura di Nicola Accolti ed Ervino Pocar, edizione Nuova Accademia
Il nonno — *Camillo Pilotto*
Maddalena — *Ludovica Modugno*
Giovanni — *Gastone Moschin*
Pietro — *Fosco Giachetti*
Regia di **Alessandro Brissoni**
(Novità per l'Italia)

22,45 Alla scoperta di un tesoro nascosto nell'Appennino
Inchiesta di Ido Vicari

23,15 Giornale radio
Musica da ballo

24 — Segnale orario - **Ultime notizie** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

9 Notizie del mattino
05' Allegro con brio
(Palmolive)
20' Oggi canta Gino Latilla
(Agipgas)
30' Un ritmo al giorno: il samba
(Supertrim)
45' Le canzoni dei ricordi
(Motta)

10 — **DOMANI E' DOMENICA**
Taccuino per un giorno di festa, di **Maurizio Jurgens**
— *Gazzettino dell'appetito*
(Omopiù)

11-12,20 MUSICA PER VOI CHE LAVORATE
— Pochi strumenti, tanta musica
(Ecco)
25' Canzoni, canzoni
Businco: *Un cuore e un palloncino*; Manlio-D'Esposito: *Musica mpruvvisata*; Migliacci-Polito: *Dalla mia finestra sul cortile*; Medini-Fenati: *Cin cin*; Palomba-Alfieri: *'O lampione*; Brighetti-Martino: *Estate*; Murolo-Falvo: *Tarantelluccia*; Darena-Soffici: *Qualcuno mi ama*; Pallesi-Malgoni: *Telefonami*; Savona: *Le sveglie son fatte per suonare*
(Mira Lanza)
55' Orchestre in parata
(Doppio Brodo Star)

12,20-13 Trasmissioni regionali
12,20 « Gazzettini regionali » per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia
12,30 « Gazzettini regionali » per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)
12,40 « Gazzettini regionali » per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 Il Signore delle 13, Renato Rascel, presenta:
Il sabato di Peppino Di Capri
(Gandini Profumi)
20' La collana delle sette perle
(Lesso Galbani)
25' Fonolampo: dizionarietto dei successi
(Palmolive-Colgate)

13,30 Segnale orario - **Primo giornale**
40' Scatola a sorpresa
(Simmenthal)
45' Il segugio: le incredibili imprese dell'ispettore Scott
(Compagnia Singer)
50' Il disco del giorno
(Tide)
55' Paesi, uomini, umori e segreti del giorno

14 — **Tempo di Canzonissima**
— **I nostri cantanti**
Negli intervalli comunicati commerciali

Anna Maria D'Amore presenta l'album di poesie napoletane « Canzone 'e sentimento » in onda alle ore 17

14,30 Segnale orario - **Secondo giornale**

14,40 Angolo musicale Voce del Padrone
(La Voce del Padrone Columbia Marconiphone S.p.A.)

15 — **Ariele**
Echi degli spettacoli nel mondo, raccolti da Ghigo De Chiara

15,15 Album di canzoni
Cantano Nicola Arigliano, Carla Boni, Bruno Pallesi, Jolanda Rossin
Pinchi-Luizi-Ferreira: *Messaggio*; Vidale-Sapabo: *Amore senza tramonto*; Teba-Palanti: *Come una carezza*; Marangoni-Rossi: *Chiaro di luna sul letto*

15,30 Segnale orario - **Terzo giornale** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico e della transitabilità delle strade statali

15,45 Philips presenta
(Melodicon S.p.A.)

16 — **IL PROGRAMMA DELLE QUATTRO**
— Stanley Black: Concerto a Place Pigalle
— Due voci, due stili: Lilian Terry e Bruno Martino
— Piccola tarantella
— L'arte del canto: Shirley Bassey
— Quando la musica è spettacolo: Ray Martin

17 — **Canzone 'e sentimento**
Album di poesie napoletane scelte e illustrate da Giovanni Sarno
Presenta Anna Maria D'Amore
III - **Liriche di Rocco Galdieri**

17,30 CRAVATTA A FARFALLA
Cocktail-party musicale
di **D'Ottavi e Lionello**

18,30 Giornale del pomeriggio

18,35 Il quarto d'ora Durium
(Durium)

18,50 * BALLATE CON NOI

19,20 * **Motivi in tasca**
Negli intervalli comunicati commerciali
Il taccuino delle voci
(A. Gazzoni & C.)

20 Segnale orario - **Radiosera**

20,20 Zig-Zag

20,30 UN BALLO IN MASCHERA
Melodramma in tre atti di Antonio Somma
Musica di GIUSEPPE VERDI
Riccardo — *Carlo Bergonzi*
Renato — *Mario Zanasi*
Amelia — *Leyla Gencer*
Ulrica — *Adriana Lazzarini*
Oscar — *Dora Gatta*
Silvano — *Franco Bordoni*
Samuel — *Alessandro Maddalena*
Tom — *Giovanni Foiani*
Un giudice — *Angelo Mercuriali*
Un servo di Amelia — *Luigi Ronchi*
Direttore **Oliviero De Fabritiis**
Orchestra e Coro del Teatro Comunale di Bologna
(Registrazione effettuata il 28-11-61 dal Teatro Comunale di Bologna in occasione dell'inaugurazione della Stagione Lirica 1961-1962)
Negli intervalli: *Asterischi* - **Radionotte**
Al termine: **Ultimo quarto** - **Notizie di fine giornata**

DICEMBRE

RETE TRE

8-8,50 BENVENUTO IN ITALIA
Bienvenu en Italie, Willkommen in Italien, Welcome to Italy
Notiziario dedicato ai turisti stranieri. Testi di Gastone Mannozzi e Riccardo Morbelli
(Trasmesso anche ad Onda Media)
— (in francese) **Giornale radio da Parigi**
Rassegne varie e informazioni turistiche
15' (in tedesco)
Rassegne varie e informazioni turistiche
30' (in inglese) **Giornale radio da Londra**
Rassegne varie e informazioni turistiche

9,30 Aria di casa nostra
Canti e danze del popolo italiano

9,45 Musiche di Alessandro Scarlatti
eseguite dal complesso del Centro dell'Oratorio Musicale diretto da Lino Bianchi
A. Scarlatti (rev. Bianchi): *Culpa, poenitentia et gratia*, Oratorio in due parti per soli, coro e strumenti (Angelica Tuccari e Liliana Rossi, *soprani*; Corinna Vozza, *mezzosoprano*)

11,05 Influssi popolari nella musica contemporanea
Kodaly: *Sera d'estate* (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Antonio Pedrotti); Walton: *« Façade », prima suite*: a) Polka, b) Valzer, c) Swiss Jodelling song, d) Tango, passo doppio, e) Tarantella sevillana (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Fernando Previtali); Shostakovich: *Concerto op. 35*, per pianoforte, tromba e archi: a) Allegro moderato, b) Lento, c) Moderato, d) Allegro con brio (Eli Perrotta, *pianoforte*; Renato Marini, *tromba* - Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Dean Dixon)

12 — Suites
Rimsky-Korsakof: *La notte di Natale*, Suite per orchestra e coro (Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana diretti da Fulvio Vernizzi - Maestro del Coro Ruggero Maghini)

12,30 Improvvisi e toccate
Schubert: *Improvviso in fa minore op. 142*: Allegro moderato (*Pianista* Ornella Puliti Santoliquido); Poulenc: *Toccata (Pianista* Yvonne Lefebure)

12,45 Musica sinfonica
Borlenghi: *Due impressioni* per orchestra d'archi: a) Preludio, b) Allegro giocoso (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Caracciolo)

13 — Pagine scelte
Dalle « Memorie del Cardinal Pacca » di Antonio Baldini: « *Viaggio di Pio VII verso la prigionia* »

13,15 Mosaico musicale
Sammartini: *Passacaglia* (Mischa Elman, *violino*; Joseph Seiger, *pianoforte*); Boccherini: *Minuetto* (Complesso d'archi della Società Corelli); Rossini: *Mi lagnerò tacendo* (Arietta) (Adriana Martino, *soprano*; Mario Caporaloni, *pianoforte*)

13,30 * Musiche di Haydn, Franck e Martin
(Replica del « Concerto di ogni sera » di venerdì 22 dicembre - Terzo Programma)

14,30 Il Quartetto
Lippolis: *Quartetto*: a) Largo e dolente, b) Allegro giocoso, c) Intermezzo (sereno), Finale (molto vivo) (Quartetto di archi di Torino della Radiotelevisione Italiana: Ercole Giaccone e Luigi Pocaterra, *violini*; Carlo Pozzi, *viola*; Giuseppe Ferrari, *violoncello*

14,55-16,30 L'opera lirica in Italia
L'EREMO
Dramma lirico in quattro atti di Vittorio Masselli
Musica di COSTANTINO COSTANTINI
La madre *Anna Maria Rovere*
Il figlio Morteno *Gino Sinimberghi*
Mara *Laura Londi*
Giselda *Lucia Danieli*
L'eremita *Fernando Valentini*
Estella *Editta Amedeo*
Una fanciulla *Clara Pignatelli*
Liuccia *Sofia Mezzetti*
Il contadino / Arrigo *Athos Cesarini*
Sergio / Ubaldo *Ledo Freschi*
Direttore **Pietro Argento**
Maestro del Coro Nino Antonellini
Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana

TERZO

17 — L'Oratorio nell'Ottocento
Franz Liszt
Christus per soli, coro, orchestra e organo (Prima parte)
Solisti Elsa Matheis, *soprano*; Christa Ludwig, *mezzosoprano*; Waldemar Kmentt, *tenore*; Heinz Rehfuss, *basso*; Hans Braun, *baritono*
Direttore Lorin Maazel
Maestro del coro Nino Antonellini
Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana

17,45 I Puritani d'America
a cura di Claudio Gorlier
I - *Dal Vecchio Continente alla terra promessa*

18,15 (°) Le opere di Arnold Schoenberg (a dieci anni dalla morte)
a cura di Luigi Magnani
Prima trasmissione
De Profundis Salmo 130 per coro a cappella
Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretto da Nino Antonellini

18,45 L'Inghilterra nella Comunità Economica Europea
Eugenio Carbone: *L'industria italiana nel più ampio Mercato Europeo*

19 — Franz Schubert
Quintetto in do maggiore op. 163 per archi
Allegro, ma non troppo - Adagio - Scherzo (Presto) - Allegretto
Arrigo Pelliccia, Pina Carmirelli, *violini*; Luigi Sagrati, *viola*; Nerio Brunelli, Arturo Bonucci, *violoncelli*

19,45 L'indicatore economico

20 — * Concerto di ogni sera
George Friederich Haendel (1685-1759): *Ciaccona in sol maggiore* e *Variazioni* per cembalo
Cembalista Ruggero Gerlin
Ludwig van Beethoven (1770-1827): *Sonata n. 5 in fa maggiore op. 24* per violino e pianoforte
Allegro - Adagio molto espressivo - Scherzo - Rondò
David Oistrakh, *violino*; Lev Oborine, *pianoforte*
Claude Debussy (1862-1918): *Suite bergamasque*
Prélude - Menuet - Clair de lune - Passepied
Pianista Walter Gieseking

Carlo Franci dirige alle ore 21,30 il Concerto inaugurale della Stagione sinfonica pubblica del Terzo Programma

21 Il Giornale del Terzo
Note e corrispondenze sui fatti del giorno - Rivista delle riviste

21,30 Stagione Sinfonica Pubblica del Terzo Programma
Dall'Auditorium del Foro Italico in Roma
CONCERTO INAUGURALE
diretto da **Carlo Franci**
con la partecipazione del violinista **Riccardo Brengola**
Mario Peragallo
Corale ed Aria per coro misto e orchestra (In memoriam)
Corale (De Profundis) - Aria, da una lettera di Luigi Dallapiccola
Hans Werner Henze
Concerto per violino e grande orchestra
Allegretto molto - Vivacissimo - Andante con moto - Allegro molto vivace
Solista Riccardo Brengola
Johannes Brahms
Sinfonia n. 1 in do minore op. 68
Un poco sostenuto, allegro - Andante sostenuto - Un poco allegretto e grazioso - Adagio, allegro non troppo con brio
Maestro del Coro Nino Antonellini
Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana
Nell'intervallo:
I settant'anni di Giovanni Titta Rosa
a cura di Giammario Sgattoni

23,30 (°) La Rassegna
Musica
Fedele D'Amico - Cartelloni lirici 1961-62 - Notiziario

24 — Congedo
L'ospite di Natale, da « Legami invisibili » di Selma Lagerlöf in « Le più belle novelle dell'Ottocento »
Traduzione di Clemente Giannini

RADIO SABATO 23 DICEMBRE

NOTTURNO

Dalle ore 23,05 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a metri 31,53

23,05 Musica da ballo - 0,36 Armonie d'autunno - 1,06 Dall'operetta al saloon - 1,36 Invito in discoteca - 2,06 Musica sinfonica - 2,36 Voci e strumenti in armonia - 3,06 Successi di ieri e di oggi - 3,36 Intermezzi, cori e duetti di opera - 4,06 Melodie al vento - 4,36 Chiaroscuri musicali - 5,06 Sala da concerto - 5,36 Per tutti una canzone - 6,06 Mattinata.

N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

LOCALI

ABRUZZI E MOLISE

7,40-8 Altoparlante in piazza, settantotto comuni alla ribalta radiofonica (Pescara 2 e stazioni MF II).

CALABRIA

12,20-12,40 **Musiche richieste** (Stazioni MF II).

SARDEGNA

12,20 Musica jazz - 12,40 **Notiziario della Sardegna** - 12,50 Musica caratteristica (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II).

14,20 Gazzettino sardo - 14,35 Parlateci del vostro paese - 14,55 Un reporter in discoteca (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I).

20 Canta Roby Guareschi - 20,15 **Gazzettino sardo** (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I).

SICILIA

7,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II).

14,20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I).

20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I).

23 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II).

TRENTINO ALTO ADIGE

7,15 Französischer Sprachunterricht für Anfänger. 72. Stunde (Bandaufnahme des S.W.F. Baden-Baden) - 7,30 Morgensendung des Nachrichtendienstes (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

8-8,15 Das Zeitzeichen - Gute Reise! Eine Sendung für das Autoradio (**Rete IV**).

9,30 Leichte Musik am Vormittag - 11,30 Die Klavierwerke von Maurice Ravel gestaltet von Walter Gieseking. I. Sendung. Sonatine - Prelude - Pavane pour une infante defunte - Menuett sur le nom d'Haydn - Le Tombeau de Couperin - 12,20 Das Giebelzeichen eine Sendung für die Südtiroler Genossenschaften (**Rete IV**).

12,30 Mittagsnachrichten - Werbedurchsagen (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,45 Gazzettino delle Dolomiti (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

13 Operettenmusik (**Rete IV**).

14,20 Gazzettino delle Dolomiti - 14,35 Trasmission per i Ladins de Fassa (**Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I - Paganella I).

14,50-15 Nachrichten am Nachmittag (**Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I).

17 Fünfuhrtee (**Rete IV**).

18 Bei uns zu Gast. 18,30 Wir senden für die Jugend. Erdkunde: « Thunfischfang im Mittelmeer ». Hörbild von Wolfgang Ecke (Bandaufnahme des S.D.R. Stuttgart) - 19 Volksmusik - 19,15 Arbeiterfunk - 19,30 Französischer Sprachunterricht für Anfänger. Wiederholung der Morgensendung (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19,45 Gazzettino delle Dolomiti (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

20 Das Zeitzeichen - Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20,15 « Die Welt der Frau » bearbeitet von Sofie Magnago - 20,45 - Die Blasmusikstunde - 21,15 « Der Briefmarkensammler ». Es spricht Oswald Hellrigl (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,30 « Wir bitten zum Tanz » zusammengestellt von Jochen Mann - 22,30 « Auf den Bühnen der Welt » von F. W. Lieske - 22,45 Das Kaleidoskop (**Rete IV**).

23-23,05 Spätnachrichten (**Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano II).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7,10 Buon giorno con Franco Russo al pianoforte (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

7,30-7,45 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

12,25 Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della redazione del Giornale Radio con i segreti di Arlecchino a cura di Danilo Soli (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

12,40-13 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - **Musica richiesta** - 13,30 Almanacco giuliano - 13,30 Uno sguardo sul mondo - 13,37 Panorama della Penisola - 13,41 Giuliani in casa e fuori - 13,44 Una risposta per tutti - 13,47 Quello che si dice di noi - 13,55 Sulla via del progresso (Venezia 3).

14,20 « La notte santa » di Mario Bugamelli - Quadro sinfonico per voce recitante, coro e orchestra su versi di Guido Gozzano - Voce recitante, Giovanni Gnesutta; Corale « G. Tartini » diretta da Giorgio Kirschner - Orchestra Filarmonica di Trieste diretta da Mario Bugamelli (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I).

14,45 Intinerari istriani: « Nel cuore di Fiume » di Lina Galli (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I).

14,55 Concerto dell'organista Tarcisio Todero (dal Liceo Musicale « G. Tomadini » di Udine). Frescobaldi: Aria detta « La Frescobalda »; Bach: « Toccata e fuga in re minore »; Perosi: « Adagio espressivo »; De Angelis-Valentini: « Nenia e scherzo »; M. E. Bossi: 1) « Ave Maria »; 2) « Redemption » (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I).

15,35-15,55 Canti di Natale - Esecuzioni di cori giuliani e friulani - a cura di Claudio Noliani (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I).

20-20,15 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I).

In lingua slovena
(Trieste A - Gorizia IV)

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7,30 * Musica del mattino - nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

11,30 Dal canzoniere sloveno - 11,45 La giostra, echi dei nostri giorni - 12,30 * Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13,30 Benvenuti! Dischi in prima trasmissione - 14,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico indi Fatti ed opinioni, rassegna della stampa - 14,40 Suona l'orchestra Bojan Adamič - 15 * Piccolo concerto - 15,30 « I nuovi avari », radiocommedia di Gian Francesco Luzi, traduzione di Franc Jeza. Compagnia di Prosa « Ribalta radiofonica », allestimento di Giuseppe Peterlin - 16,15 * Fantasia di motivi viennesi - 16,45 Con la canzone per il mondo - 17,15 Segnale orario - Giornale radio - I programmi della sera - 17,25 * Variazioni musicali - 17,45 Dante Alighieri: La Divina Commedia: Paradiso - Canto VI Traduzione di Alojz Gradnik, commento di Boris Tomažič - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 Musiche di autori contemporanei jugoslavi: Ivo Petrič: Seconda sinfonia. Orchestra della Radiotelevisione jugoslava diretta da Bogo Leskovic - 19 Incontro con le ascoltatrici, a cura di Maria Anna Prepeluh - 19,20 * Vedette al microfono - 20 Radiosport - 20,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20,30 La settimana in Italia - 20,40 Coro della Filarmonica Slovena - 21 Mezz'ora di buonumore indi * Musica da balletti - 22,30 * Club notturno - 23,15 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo.

VATICANA

14,30 Radiogiornale. 15,15 Trasmissioni estere. **19,33** Orizzonti Cristiani: **« Sette giorni nel mondo »** rassegna della stampa internazionale - **« Il Vangelo di domani »**, commento di Padre G.B. Andretta. **20** Trasmissioni in: polacco, francese, ceco, tedesco. **21 Santo Rosario. 21,15** Trasmissioni in: slovacco, portoghese, albanese, spagnolo, ungherese, latino. **22,30 Replica di Orizzonti Cristiani. 23,30** Trasmissione in cinese.

ESTERI

ANDORRA

19 Lancio del disco. **19,30** Su tutta la gamma. **19,40** La famiglia Duraton. **19,50** Canzoni in voga. **20** Canzoni. **20,15** Récital. **20,30** Il successo del giorno. **20,50** Varietà. **21** « Magneto Stop », animato da Zappy Max. **21,15** Concerto. **21,35** A scelta. **22** Ora spagnola. **22,07** Compositori spagnoli. **22,30** Club degli amici di Radio Andorra. **23,45-24** Cabaret.

AUSTRIA
VIENNA

17,10 Canti per l'Avvento. **18,45** Qualche disco. **19,15** e **19,50** Dischi vari. **20** Notiziario. **20,15 « Zaide »**, singspiel in 2 atti di W. A. Mozart, diretta da Hans Gabor. **22** Notiziario. **22,15-24** Grande varietà musicale.

FRANCIA
III (NAZIONALE)

19,30 « Tiberio », di Félicien Marceau. **20,40 André Jolivet:** Suite delfica; Pastorale natalizia. **21,20** « La nebbia parla », di Anne-Marie Bauer. **22,45** Inchieste e commenti. **23,05** Due interpretazioni del Quartetto Italiano. **Boccherini:** La tiranna spagnola; **Cambini:** Quartetto in sol minore. **23,39** Dischi.

MONTECARLO

17,05 Tre terzi più uno. **18,50** « L'uomo della vettura rossa ». **19** Notiziario. **19,25** La famiglia Duraton. **20,05** « Magneto Stop », presentato da Zappy Max, su una idea di Noël Coutisson. **20,30** Serenata. **20,35** « Hallò Johnny », con Johnny Halliday, presentato da Jacqueline Faivre. **21** « Cavalcata » presentata da Roger Pierre e Jean-Marc Thibault. **21,30** L'Album lirico, presentato da Pierre Hiégel. **22** Ascoltatori fedeli. **22,30** Ballo del sabato sera.

GERMANIA
AMBURGO

16,30 Programma di varietà. **19** Notiziario. **19,30** Carmina nova, da un concerto corale del complesso vocale di Hilversum diretto da Marinus Voorberg. **20** Eckart Hachfeld al microfono con Marion Lindt e Kurt Klopsch esegue musica di Rudi Bohn. **20,10** Serata di danze. **21** « Gli Istrici di Berlino », cabaret con nuovo programma. **21,45** Notiziario. **22,10 Hugo Distler:** Pezzo da concerto per pianoforte e orchestra diretto da Ernest Bour con la partecipazione del pianista Hans Bohnenstingl. **22,30** Le migliori orchestre da ballo del mondo. **23,30** Hallo, vicini! con Adrian e Alexander.

SVIZZERA
BEROMUENSTER

17 Canzoni d'inverno. **17,15** Nuovi dischi. **18,20** Musiche in tono popolare. **19,30** Notiziario. **20** Arsi musicale. **20,10** Commedia dialettale. **21,10** Musiche richieste. **22,15** Notiziario. **22,20 Schumann:** Quartetto con pianoforte in mi bemolle maggiore, op. 47; **Dvorak:** Quartetto con pianoforte in mi bemolle maggiore, op. 87 (Esecuzione del Quartetto di Bamberg).

MONTECENERI

20 « Prego, dica pure! » programma scelto e commentato dagli ascoltatori. **21** Orchestra d'archi di Nemeth Yoska. **21,30 « Acciaio »**, racconto di Richard Matheson, voltato in dramma radiofonico da Felice Filippini. **22,15** Melodie e ritmi. **22,35-23** Le grandi orchestre da ballo.

SOTTENS

18 Musica antica. **19,15** Notiziario. **19,25** Lo specchio del mondo. **19,45** Musica leggera. **19,50** Con trombe e tamburi... Musica leggera in Svizzera. **20,50 « Il cappello di paglia di Firenze »**, commedia in cinque atti di Eugène Labiche. Musica di Pierre Métral. **22,35-23,15** Musica da ballo.

Continuano le trasmissioni di « Studio L chiama X » la trasmissione radiofonica di quiz presentata da Mike Bongiorno. Il 28 novembre le vetture attrezzate della RAI sono giunte sulla piazza di Sinilunga (Siena) dove l'interesse dei cittadini, ha ancora una volta confermato la vitalità del nuovo programma

FILO DIFFUSIONE

I canale: v. Programma Nazionale; **II canale:** v. Secondo Programma e Notturno dall'Italia; **III canale:** v. Rete Tre e Terzo Programma; **IV canale:** dalle 8 alle 12 (12-16) e dalle 16 alle 20 (20-24): musica sinfonica, lirica e da camera; **V canale:** dalle 7 alle 13 (13-19 e 19-1): musica leggera; **VI canale:** supplementare stereofonico.

Fra i programmi odierni:

Rete di:
ROMA - TORINO - MILANO

Canale IV: 8 (12) « Musiche del '700 europeo » - 9 (13) per la rubrica « Grandi romantici »: Beethoven, *Concerto n. 3 in do min. op. 37 per pianoforte e orchestra;* Schubert, *Sinfonia n. 4 in do min. (Tragica)* - 11 (15) « Musiche di balletto » - 16 (20) « Un'ora con Maurice Ravel » - **17 (21) In stereofonia:** musiche di Haendel - 18,15 (22,15) « Recital del violinista Zino Francescatti e del pianista Eugenio Bagnoli.

Canale IV: 7 (13-19) « Chiaroscuri musicali » - 8 (14-20) « Tastiera » - 8,45 (14,45-20,45) « Caldo e freddo » musica jazz - 10 (16-22) « Ribalta internazionale » - 11 (17-23) « Musica da ballo » - 12 (18-24) « Canzoni italiane ».

Rete di:
GENOVA - BOLOGNA - NAPOLI

Canale IV: 8 (12) « Musiche del '700 europeo » - 9 (13) per la rubrica « Grandi romantici »: Strauss: *Vita d'eroe;* Franck: *Variazioni sinfoniche per pianoforte e orchestra* - 11 (15) « Musiche di balletto » - 16 (20) « Un'ora con Alfredo Casella » - 17 (21) « Musica sinfonica » - 18 (22) « Recital del Quartetto Borodin ».

Canale V: 7 (13-19) « Chiaroscuri musicali » - 8 (14-20) « Tastiera » - 8,45 (14,45-20,45) « Caldo e freddo », musica jazz - **10 (16-22) In stereofonia:** « Vetrina » - 11 (17-23) « Musica da ballo » - 12 (18-24) « Canzoni italiane ».

Rete di:
FIRENZE - VENEZIA - BARI

Canale IV: 8 (12) « Musiche del '700 europeo » - 9 (13) per la rubrica « Grandi romantici »: Chopin, *Andante spianato e Grande Polacca brillante in mi bem. magg. op. 22* per pianoforte e orchestra; Ciaikowsky, *Sinfonia op. 13 in sol min.* - 11 (15) « Musiche di balletto » - 16 (22) « Un'ora con Franz Schubert » - **17 (21) In stereofonia:** musiche di Cimarosa, Clementi, Ghedini - 18 (22) « Recital dell'arpista Lily Laskine ».

Canale V: 7 (13-19) « Chiaroscuri musicali » - 8 (14-20) « Tastiera » - 8,45 (14,45-20,45) « Caldo e freddo », musica jazz - 10 (16-22) « Ribalta internazionale » - 11 (17-23) « Musica da ballo » - 12 (18-24) « Canzoni italiane ».

Rete di:
CAGLIARI - TRIESTE - PALERMO

Canale IV: 8 (12) « Musiche del '700 europeo » - 9 (13) per la rubrica « Grandi romantici »: Schubert, *Die Zauberharfe*, ouverture; Schumann, *Sinfonia n. 3 in mi bem. magg. op. 97* - 11 (15) « Musiche di balletto » - 16 (20) « Un'ora con Arthur Honegger » - 18 (22) « Recital del duo pianistico R. e G. Casadesus ».

Canale V: 7 (13-19) « Chiaroscuri musicali » - 8 (14-20) « Tastiera » - 8,45 (14,45-20,45) « Caldo e freddo », musica jazz - **10 (16-22) In stereofonia:** « Vetrina » - 11 (17-23) « Musica da ballo » - 12 (18-24) « Canzoni italiane ».

Un cocktail musicale

Cravatta a farfalla

secondo: ore 17,30

Terminate le fosche avventure de *Il lobbia*, il quasi terribile gangster dell'umorista Carlo Manzoni, il sabato pomeriggio del Secondo Programma offre questa settimana il secondo numero di *Cravatta a farfalla*, cocktail party musicale a cura di Sergio D'Ottavi e Oreste Lionello.

Gags, battute, scenette e canzoni sono il menù di questa rivista che ha il carattere di un trattenimento pomeridiano organizzato dal regista Riccardo Mantoni con gli attori Deddy Savagnone, Maria Teresa Rovere, Renato Izzo e lo stesso Oreste Lionello.

Perno della trasmissione è Fernando, barista ricercato e disputato, che distribuisce in egual misura aperitivi e malignità, salatini e canzoni di successo. Ruotano attorno a Fernando altri personaggi invitati al trattenimento tra cui l'arcinonno Nico, vecchietto rivoluzionario, il vigile urbano, che non riesce e dirigere il caotico traffico discografico, e Gigetto cavallo parlante, diretto discendente del pure parlante Francis, mulo dal glorioso passato cinematografico. Inoltre ogni settimana vi è un angolo dedicato agli animali domestici solitamente trascurati o addirittura perseguitati come le mosche, le zanzare, i tarli, le tarme. Ognuno di essi racconta, in chiave vagamente surrealista, una sua avventura, come, ad esempio, la zanzara che nella prima puntata si converte per amore dal sangue alla lattuga. Questi i motivi di *Cravatta a farfalla*. La trasmissione inoltre segna anche la nascita di un nuovo binomio nel campo degli spettacoli leggeri della radio: gli autori D'Ottavi e Lionello firmano per la prima volta insieme i testi di una rivista. Se per D'Ottavi in-

Riccardo Mantoni, il regista del nuovo spettacolo di varietà musicale del sabato sera

Deddy Savagnone che con un gruppo di altri attori prende parte a « Cravatta a farfalla »

fatti scrivere copioni per la radio è la normale attività di dieci anni di lavoro (scrisse tra l'altro insieme con Maurizio Jurgens *Il settebello* e *Silenzio si legge*, due riviste per i militari), Oreste Lionello ha sempre partecipato a trasmissioni radiofoniche in veste di attore.

Naturalmente anche in *Cravatta a farfalla* Oreste Lionello recita; il giovane attore coglie anzi l'occasione per riproporre vecchie « voci » che in altre trasmissioni gli dettero molte soddisfazioni tra cui quella di Gigetto il cavallo.

La particolare abilità di Lionello nel contraffare le voci di animali o di strani personaggi gli ha permesso una vasta attività come doppiatore cinematografico. Ma il cinema ha voluto spesso Lionello anche sullo schermo dove recentemente è apparso in *Tototruffa '62*.

La prosa, che rimane per quasi tutti i giovani attori il traguardo più ambito, vede in questa stagione Lionello interprete, in un teatro romano, dell'atto unico di Indro Montanelli *Cesare e Scilla*, nel quale egli sostiene la parte di un pazzo assecondato nelle sue manie da tutti gli infermieri perché figlio di un noto esponente politico.

Tuttavia radio e doppiaggio cinematografico rimangono per ora le attività principali di Oreste Lionello. Il doppiaggio è esercitato anche dagli altri tre componenti del cast di *Cravatta a farfalla*, Renzo Izzo, Maria Teresa Rovere e Deddy Savagnone. Quest'ultima in particolar modo, tanto che attualmente i colleghi la stanno chiamando « Accattona » per aver doppiato molto brillantemente il personaggio di Stella nel film di Pier Paolo Pasolini: *Accattone*.

Gianfranco Calligarich

La caccia ai rumori

I leoni in casa — Di chi era la voce del Vesuvio — Me le saluta le "parole-stato-d'animo"? — Come in Carnet di Ballo *— Carosio: voce della domenica — La bella trovata del Maggiore Bowes*

BASCHETTO IN TESTA, pantaloni alla zuava, giacca sportiva con martingala: questa la divisa tipica adottata dal radioreporter. Divisa eminentemente sportiva, perché egli era un cacciatore. Di cosa? Di rumori.

Mi spiegherò meglio. Fino allora (1929) il rumore era stato definito — secondo la lezione di Rigutini e Fanfani — come « suono gagliardo, ma indistinto e prolungato ». Di ben altro avviso erano invece i radioreporters che « nella grande sinfonia della natura e nel vasto campo polifonico del rumore » (*Annuario EIAR 1935, pag. 318*) avevano scoperto un mondo magico e affascinante, ricco di possibilità insperate. E da quel giorno il bello italo regno fu percorso incessantemente da schiere di radioreporters alla caccia del rumore inedito: la campana di Rovereto e gli urli della folla al Palio di Siena, il rombare dei cannoni il giorno della festa di Santa Barbara o il pulsare delle locomotive intervistate in un audace « a tu per tu ». Aggiungete a tutto ciò (sogna, o popolo!) i mormorii della foresta, le mille voci della bottega degli uccellini, il vociò festoso dei bambini alle colonie estive (coro: « Fischia il sasso... ») e, novità inaudita, il ruggito terrificante dei leoni berberi del Circo Busch.

Fu questa una ardita radiocronaca che fece epoca, e chi la realizzò fu il creatore di questo nuovo genere radiofonico, Franco Cremascoli. Dobbiamo a lui se, nel giugno del 1932, le belve si presentarono per la prima volta al microfono:

« Cominciamo con l'intervistare Caesar... Ci dispiace non possiate vederlo: è un leone magnifico, nella piena maturità degli anni, con una criniera di prim'ordine. Egli in questo momento è molto occupato a dissossare un enorme pezzo di carne sanguinante: tuttavia, con l'indiscrezione propria degli intervistatori, lo pregheremo ugualmente di farvi sentire la sua voce... Il signor Trubka si avvicina al leone... gli tira affabilmente quattro peli sul muso e fa l'atto di prendergli la carne fresca. Tutto questo con un tranquillo "Come on, Caesar!...". Caesar si secca, lo guarda come non volesse credere a tale mancanza di riguardo, e se ne esce in un formidabile ruggito di accorata protesta... ».

Immaginate il brivido del Cavalier Falletti, il quale stava sorbendosi in quel momento il caffè pomeridiano, a questo improvviso ruggito che lo faceva sobbalzare sulla poltrona

— I leoni in casa?! Domando io dove andremo a finire!

Ride, ride Cremascoli, mentre ricordiamo insieme queste sue prime imprese di radiocronista.

— Già, come andò a finire? — gli domando.

— Si andò a finire con le interviste ai vulcani.

— Nientemeno!

— Sì, proprio ai vulcani. Ci avevano definiti « cacciatori di rumori », e questo mi dette un'idea: cosa c'è di più rumoroso al mondo della voce di un vulcano? Detto fatto. Partii per l'intervista con il Vesuvio. L'idea era audace, nuova, ma ardua e faticosa, perché a quei tempi — per imprese di questo genere — bisognava sobbarcarsi il trasporto di una attrezzatura non indifferente: circa un quintale di materiale. Lo recammo a spalla sul cratere del Vesuvio. Qui stabilimmo la nostra base e facemmo le prove, soffrendo le pene dell'inferno: in capo a mezz'ora avevamo tutti un mal di denti feroce...

— Come mai?

— Perché con metà della faccia eravamo esposti al calore del Vesuvio, l'altra invece era sferzata dal vento gelido che tira lassù. Ma sopportammo tutto stoicamente per la passione del mestiere. E poi, il brontolio del vulcano sembrava spronarci tutti: sospesi sul suo cratere, stavamo per strappare una voce nuova al grande concerto della natura. Se non che...

— Si interruppe il collegamento?

— Macché. Quando ci eravamo già collegati con Radio Napoli perché trasmettesse in *relais* a tutta Italia il brontolio dello « sterminator Vesevo », il vulcano improvvisamente tacque.

— Tutto da rifare, allora...

— Eh, no! Avevamo tribolato troppo. Ormai sono trascorsi più di trent'anni, e te lo posso dire. L'Italia intera udì la voce del Vesuvio, ma non seppe mai che quella voce era la mia.

* * *

Avete mai notato quel che accade quando si sta preparando un temporale? Il primo tuono rotola lontano e passa quasi inosservato. Dopo un po' eccone un secondo, più vicino, più imperioso. Alzate gli occhi dal giornale e pensate: è una nuvola passeggera. Ma avete appena ripreso a leggere l'articolo di cronaca, che uno scoppio improvviso vi fa sobbalzare. Da quel momento, apriti o cielo! Un tuono dopo l'altro, in un rotolare assordante e fragoroso che sembra non debba aver più fine.

Un fatto analogo accadde sul cielo della Radio quando si scoprì che il rumore era un po'

Riccardo Massucci, oltre che apprezzato regista, fu anche il papà dei rumoristi radiofonici. Eccolo ritratto nel pieno esercizio delle sue funzioni con alcuni collaboratori (Amerio, la Mayer, la Artuffo, Giacomo Osella, e altri), durante una trasmissione delle « Radioavventure di Topolino » (1934)

Franco Cremascoli mentre intervista il leone Caesar del Circo Busch di Bolzano. « Belve al microfono » fu una delle prime radiocronache che iniziarono l'« éra del rumore », nel 1932

come il prezzemolo: sta bene dappertutto. Se rendeva vive e palpitanti le radiocronache e i documentari, perché non adottarlo per dare più vita ed evidenza alle finzioni sceniche? Ed ecco il rumore fare il suo ingresso nel radioteatro. « Se ogni cosa è fonte di rumore — si dicevano i registi in vena di sillogismi — e se la Radio è un fatto sonoro, radio è uguale a rumore ». Si ritenne con ciò di aver trovato la pietra filosofale del teatro radiofonico.

« Suoni e rumori — si diceva — possono indicare non solo un particolare ambiente, una determinata ora, una speciale atmosfera, ma anche palesare uno stato d'animo ». Da questo primo neo-realismo sonoro, dove tutto veniva tradotto in forma di rumore, si giunse poi al sintetismo simbolico, per cui le varie cose venivano evocate con il rumore più tipico:

nave = sirena
chiesa = organo
caserma = tromba.

Questo fu il ponte di passaggio per quel simbolismo radiofonico a proposito del quale tanti fiumi d'inchiostro furono versati sulle cosiddette riviste d'avanguardia (che escono per i primi tre numeri, e poi falliscono). Argomento principe degli editoriali era la « parola-stato-d'animo », questo nuovissimo ritrovato per cui, poniamo, se l'eroina di un radiodramma veniva a trovarsi in un frangente pauroso, la situazione psicologica era sottolineata da una voce sommessa e menagramo che ripeteva reiterate volte:

Terrore!... Terrore!... Terrore!...

La fuga di un omicida per le vie della città veniva realizzata con un rumore affrettato di passi, sottolineato dalla ripetizione implacabile di una parola:

Rimorso!... Rimorso!... Rimorso!...

Altri ingredienti indispensabili del regista radiofonico erano i rumori puri: l'ipocondria veniva materializzata dal lento e costante sgocciolio di un rubinetto, mentre il passare del tempo era evocato dal ritmico battere di un metronomo...

Anche un bambino capisce che, partendo da queste premesse, era impossibile giungere non dico al capolavoro, ma quanto meno all'opera tipica e rappresentativa del radioteatro. Quando la parola cede il posto al rumore, quando addirittura si invertono i ruoli ed è il rumore a parlare e la parola a far da sfondo, lo stesso Shakespeare fallirebbe la prova.

Ecco perché oggi, a distanza di tanti anni, se si rileggono i radiodrammi che dal 1930 al 1938 destarono tanto interesse e scalpore, ci troviamo come dinanzi a una tomba etrusca: basta aprirla, e il contenuto se ne va in polvere. Anche il tentativo dei *suonomontaggi*, ideati nel 1934 da Castellani e Castiglioni, non andò oltre il tentativo. E ciò dimostrava una volta di più che la Radio effettivamente è suono e rumore; ma che suono e rumore principe è, e rimarrà sempre, la parola.

* * *

Mentre Cremascoli ed io ricordiamo insieme gli anni ver-

Grande chiasso, nel campo delle radiocronache, fece nell'ottobre 1938 una trasmissione curata dall'allora esordiente Orson Welles: « Guerra dei due mondi » adattato in forma radiofonica dall'omonimo romanzo di H. G. Wells. La trasmissione, allestita in forma di cronaca di attualità, si apriva con un bollettino che trasmetteva la notizia dell'invasione dei marziani: sbarcati nel New Jersey avanzavano distruggendo case ed abitanti nella loro marcia verso la conquista totale della terra. Nonostante in precedenza il pubblico fosse stato avvertito (per radio e con la stampa) che si trattava di un programma di fantasia, la gran massa degli ascoltatori si lasciò prendere dal panico. I giornali furono tempestati di telefonate (il « New York Times » ne ricevette 875 nello spazio di un'ora), nelle chiese vennero interrotti i servizi religiosi e moltissime persone fuggirono cercando una qualsiasi via di scampo. A Newark, quindici persone colte da crisi isterica dovettero ricorrere alle cure dei medici

LA RADIO DEGLI ANNI VERDI

di della Radio, mi affiora alla mente un'idea forse strana, ma che mi sembra aderente:

— Ricordi quel film di Duvivier, *Carnet di ballo*? Ecco, a me sembra di essere nei panni della protagonista che — a distanza di vent'anni — andava a ritrovare tutti gli amici di gioventù, per vedere che fine avessero fatto. Io però sono spinto da una curiosità diversa: voglio saper bene che cosa facevate allora. Tu, per esempio: ti occupavi di radiocronache, di documentari, di teatro, di rivista...

— Sì, infatti se ricordi ci conoscemmo all'epoca dei *Moschettieri*.

— Appunto, dico. Qual era la tua mansione specifica?

— Quella di direttore della prosa: di tutta la prosa. Giacché in quel tempo la Radio era « grosso modo » divisa in due settori: musica, di cui si occupava il M° Razzi, e prosa di cui mi occupavo io. Come vedi, si era ancora ben lontani da quel grosso ministero che è divenuta oggi la RAI. Allora Razzi doveva strapparsi i pochi capelli che ancora aveva in testa per occuparsi di Cortot e del Trio Lescano, della ripresa di un'opera lirica alla Scala e dell'orchestra sinfonica di Berlino... perché *tutta* la musica passava per le sue mani. Lo stesso accadeva a me per la prosa: dal bollettino meteorologico alle radiocronache, al teatro, alla rivista, alla dizione di versi... Tutto si rovesciava sul mio scrittoio e, come vedi, anch'io sono rimasto senza capelli!

— Quando, nel '35, ti misero dietro uno scrittoio, come la prendesti?

— Fu un po' dura, all'inizio. Tu capisci: dopo quattro anni di prima linea a Bolzano, passare di colpo a Torino ai « servizi sedentari »...

— Ma eri allo Stato Maggiore!

— Come vuoi. Però stavo sempre seduto. Fu allora che

Due immagini dell'« Ora del dilettante » che incontrò grande favore presso il pubblico dei radioascoltatori. In alto tre partecipanti alla prima trasmissione da Torino. In basso, Mosca e Marchesi in veste di presentatori. Sullo sfondo, Angelini e la sua orchestra

L'« ora del dilettante » in America. Il distinto signore con occhiali a pince-nez, seduto al centro della foto, è il Maggiore Edward Bowes, l'ideatore della popolare trasmissione

mi venne l'idea: creare una scuola per radiocronisti dove preparare i nuovi quadri... altrettanti me stessi che portassero il microfono in giro, dove ce n'era bisogno, forte della esperienza che mi ero fatta precedentemente. Il primo corso di preparazione radiofonica nacque nella primavera del 1937 e si rivelò subito un vivaio di ottimi elementi: Vittorio Veltroni, primo fra tutti, quello che ricordo ancora con tanto rimpianto; e poi, la Pia Moretti, Amerigo Gomez, Mario Ferretti, Urban, Ambrogetti, Lello Bersani...

— E Nicolò Carosio?

— Quello fu un « outsider »... Un autodidatta. Saputo nel 1930 che in Inghilterra Chapman, allenatore dell'Arsenal, aveva fatto delle radiocronache approssimative di partite di calcio, se ne andò laggiù a studiare questa idea. Tornato in Italia, per due anni, la maturò allenandosi anche a fare il fiato per poter reggere tutti i novanta minuti di gioco. Infatti, Carosio pensava di non dare soltanto un resoconto abbreviato, ma seguire passo passo la partita e descriverla agli ascoltatori. Sottoposta l'idea, nel 1932, alla Direzione Generale, fu messo alla prova: trasmettere il secondo tempo di una partita della Juventus. Andò d'incanto, e da allora tutte le domeniche stiamo col cuore in gola a sentire i suoi « quasi goal! » dall'altoparlante.

— Di tutto il settore « prosa », qual era la spina nel fianco che ti dava più pensiero?

— Quella del varietà. Nel resto, sì... tutto funzionava: ci fosse o non ci fosse un radioteatro, in ogni caso le commedie andavano in onda e avevano un forte ascolto. L'attualità funzionava, le radiocronache e i documentari erano realizzati bene, e incontravano il favore del pubblico. Ma dove cascava l'asino era nel campo del varietà. Giacché, hai voglia a dire con la voce più melliflua ed allettante: « Fanno ora il loro ingresso in scena le "12 Rockettes 12" agitando il ventaglio di piume di struzzo... ». La gente, le ballerine le vuol vedere; altro che sentire!

— Un bel problema!

— Si capì subito che il varietà radiofonico doveva essere un'altra cosa. E quale fosse quest'altra cosa me lo suggerì l'America quando mi recai laggiù nel 1935 e capitai in pieno « boom » radiofonico. Una volta alla settimana tutta l'America era in ascolto agli apparecchi radio per captare una trasmissione messa in onda dalle stazioni della N.B.C. in collegamento « coast-to-coast »: dall'Atlantico al Pacifico. Un successo strepitoso.

— Di che cosa si trattava?

— Di una ideuccia da niente, che era venuta ad un certo Maggiore Edward Bowes: « The catch-as-catch-can-Hour », ovvero « L'ora dell'arrangiati-come-puoi ». Il Maggiore presentava al pubblico nuovi talenti scovati soprattutto in provincia, che si esibivano come attori, cantanti, dicitori, solisti di strumenti, macchiettisti... Con questa semplice ideuccia era riuscito a polarizzare l'attenzione di tutti gli Stati Uniti. Tornato in Italia, tentammo anche noi un programma di questo genere e lo intitolammo « L'ora del dilettante ».

L'ora del dilettante! Il successo che si ottenne si ricorda ancora adesso. Era quello che ci voleva, giacché se c'è un Paese al mondo dove prospera rigogliosa la pianta del dilettantismo, questa è l'Italia. Dopo l'èra dei rumori, venne quella zoologica, durante la quale gli altoparlanti echeggiarono di grugniti, ragli, muggiti emessi da operai e studenti, professionisti e parastatali che finalmente potevano dare sfogo alla loro arte di imitatori repressa per tanti anni. L'ora del dilettante, donando la gloria di una sera ad oscuri artisti, titillò le vanità di migliaia di italiani, e fu l'antenata di « Botta e Risposta », di « Lascia o Raddoppia? » e di « Campanile Sera ». Quella piaga, aperta nel lontano 1936, non si è ancora rimarginata. Dobbiamo ringraziarne il Maggiore Edward Bowes.

Riccardo Morbelli

Ada Frizzi, una delle prime annunciatrici radiofoniche. Molti la ricorderanno come « Bollicina » nella trasmissione del « Cantuccio dei bambini » degli anni trenta

Moda

Pellicce per Natale

Un'occasione per regalare una pelliccia alla moglie è il Natale. Questa infatti è l'epoca della generosità. Il « mercato » offre numerose possibilità: dalla pelliccia di visone canadese al cappotto in pannofix, dalla giacca in breitschwanz al tre quarti di agnellino tinto nelle tonalità di moda, dal « tailleur » di cavallino alla stola di visone. Inoltre esistono gli scampoli di pelliccia: cappello e manicotto di pantera, turbanti con un « tocco » di visone, scarpette da sera infiocchettate di ocelot o visone. Infine la moda, oggi, propone anche cappotti confezionati con la pelle della giraffa o della zebra. Ma si tratta di « capi » alquanto eccentrici e, in molti casi, costosi.

Una pelliccia di prezioso « breitschwanz » colore nero diamante con ampio collo di visone, molto indicata per il pomeriggio elegante o per la sera. E' un modello Rivella

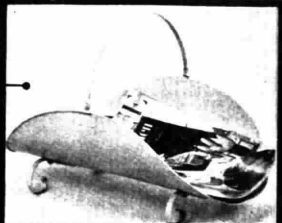
Una elegantissima pelliccia di linea diritta, ancora di Rivella. E' confezionata con morbide pelli di « breitschwanz » color grigioperla e può essere indossato a qualsiasi età

Arredare

Doni per la casa

ECCOCI DI NUOVO *a Natale. Vola il tempo e ci si ritrova, in un batter d'occhio, di fronte ai problemi che le nuove abitudini c'impongono. La gentile consuetudine di scambiarsi doni natalizi, un tempo limitata all'ambito della famiglia e di pochi intimi, ha assunto, di questi tempi, proporzioni così imponenti da rappresentare un vero e proprio « tour de force » per chi deve scegliere i doni.*

Mai, come in questo periodo, le vetrine si presentano così ricche di allettanti offerte e di preziosi suggerimenti; la scelta è, senza dubbio, vastissima e tale da soddisfare i gusti e la mentalità di qualsiasi persona a cui il dono sia destinato e le possibilità economiche del donatore. Per chi volesse togliersi dal solito oggetto personale, dal libro, dai fiori, suggerirei qualche oggetto per la casa che sarà, sicuramente, gradito.

La lampada a paralume, il portalibri, il soprammobile, il carrello da tè, le bottiglie di cristallo svedese o in vetro soffiato di Murano; tutti ottimi spunti che si prestano, anche, ad una presentazione estrosa ed inedita. Gli oggetti che pubblichiamo possono rappresentare altri suggerimenti generici per la scelta di doni abbastanza nuovi ed originali che vi faranno fare certamente un'ottima figura.

Achille Molteni

Ancora strenne

Fra i mille oggetti tentatori che si prestano a regalini natalizi, eccone una scelta accessibile alle borse medie. Cominciamo col soggiorno.

Pannelli in rame argentato, di soggetto sacro o profano dipinti a mano a colori assai vivi. Sono larghi 15 cm., lunghi 50 cm. e costano dalle 18 alle 20 mila lire l'uno. Sempre di stile moderno, svedese, c'è tutta una serie di oggettini in legno di tek naturale: dai segna-posto a forma di piccola coppa sorretta da piedistallo, contenente un candelotto a forma di arancio, di vario colore (900 lire l'uno), alla scatola contenente cinque turaccioli per bottiglie da liquore, con una diversa lettera in metallo dorato impressa su ognuna delle teste (2200 lire); dallo slanciato candeliere (3600 lire) alla biro da tavolo con testa di gatto infilata nel collo di un vasetto (3400 lire).

Per chi ami lo stile antico, ecco dei segnaposto di porcellana Capodimonte a forma di cucchiaino con fiore nella cavità, a 1900 lire l'uno. Oppure altri segnaposto sempre Capodimonte, a forma di libretto aperto per 1500 lire. In porcellana francese stile '700 decorata a mano a piccoli fiori delicati, ecco invece un campanellino di servizio per 3800 li-

(segue a pag. 72)

Qualche idea

LA DONNA E LA CASA

(segue da pag. 71)

re; oppure, dello stesso tipo, un piccolo calamaio squadrato con penna d'oca (biro) per 5200 lire. In porcellana francese Impero, un tête-à-tête da caffè in cui la novità è data dal colore predominante che è verde Sèvres. E' un regalo di una certa importanza e costa 18.500 lire. Chi voglia invece regalare un tête-à-tête per caffè, tè, o caffè e latte, sempre assai di gusto ma di spesa molto minore può comporlo da sé comprando pezzi sfusi di maiolica artistica vicentina color crema con nuovissime, graziose bordure e nodi d'amore azzurri dipinti a mano. Si parte da un minimo di 550 lire per la tazzina da caffè e si arriva al massimo di 1400 lire per il vassoietto. A complemento dei suddetti tête-à-tête, vi sono i corrispondenti servizietti (un centro da vassoio e due tovagliolini) in mussola di cotone stampato a festosi disegni natalizi per 2800 lire.

Per rallegrare in modo insolito la tavola da tè si trovano poi dei portatovagliolini in metallo, a forma di ombrello chiuso (900 lire) nei quali i tovagliolini di carta, una volta infilati, simulano la stoffa dell'ombrello. Per l'angolo del radiogrammofono, e spendendo 11.500 lire, non si sbaglierà a regalare un porta-dischi microsolco in velluto a forma di rigida borsetta quadrata con due manici di metallo dorato. La novità in fatto di porta-fiammiferi da salotto è data da un tacco a spillo di raso e stoffa laminata per 1800 lire. Un soprammobile grazioso e non eccessivamente caro (4500 lire) è un lume a petrolio, ottocentesco, in velluto di colore vivace e passamaneria dorata.

Per la cucina, si trovano quest'anno delle ceramiche artistiche di vario genere: appendi-canovacci e appendi-mestoli, per esempio, deliziosamente decorati a mano, dalle 1500 alle 3000 lire. Altro utile ed originale regalino potrà essere l'indicatore d'ora per la servitù, costituito da un quadrante di orologio dipinto, con lancette da manovrare a mano, montato su ampia cornice rotonda in velluto e passamaneria dorata. Costa 2000 lire ed essendo di velluto, è forse più adatto per il corridoio o l'anticucina. Perché l'amica si ricordi ciò che le manca in dispensa, giorno per giorno, regaliamole una spiritosa padella di alluminio col fondo dipinto a testa di fanciulla e circondato da vistosa parrucca di stoppa. Appesa a manico in giù e provvista di un blocco di foglietti sul manico, servirà assai bene allo scopo. Ce la caveremo con 3500 lire.

Per il bagno, ecco a 1500 lire un oggetto grazioso che non deturperà l'ambiente: lo stendicalze a piccola gruccia triangolare con appese due giarrettiere in raso e merletto a cui si attaccheranno le calze da asciugare. Sempre per il bagno, entra ora ufficialmente nell'uso tutta una serie di oggetti che l'anno scorso era solo una novità: portasali, portatalco, portaovatta, bassa scatola portacosmetici, preferibilmente di plastica rivestita di pizzi in nailon (anziché in velluto) perché più facilmente lavabili. Il prezzo di ciascun oggetto varia tra le 1660 e le 2000 lire. Una parure completa rappresenta un regalo utile e grazioso. Anche per il bagno del neonato c'è un dono particolare: una scatola di cellofane contenente uno spruzza-talco che dice « mamma », in leggera spugna francese, una spazzolina e un pettinino; il tutto per 2600 lire.

Maria Novella

Paola Del Bosco che interpreta il ruolo di Paolina in « Piccolo amico »

Piccolo amico

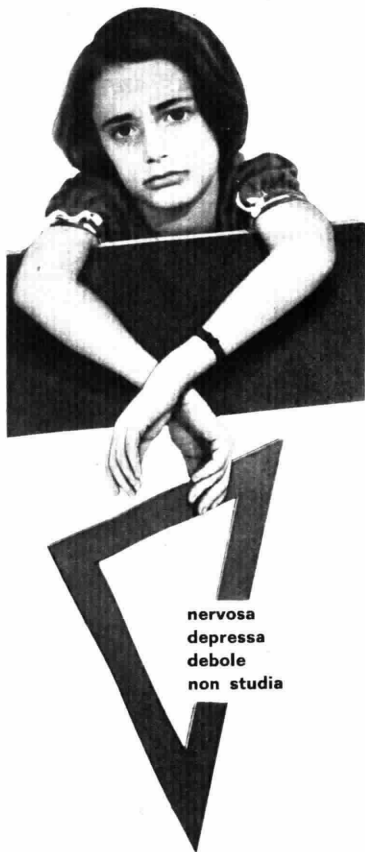
tv, giovedì 21 dicembre, ore 17

Piccolo amico è la riduzione televisiva di un romanzo di William Cowen, scritta da Raffaello Lavagna, un sacerdote che si è sempre occupato con particolare interesse dei problemi dei ragazzi per guidarli, fuori dal mondo della leggenda e della favola, nella viva realtà quotidiana, cercando di trovare in essa quei motivi umani e poetici che la rendono bella e degna di essere vissuta.
Raffaello Lavagna pensa che il teatro ed ora la Televisione siano i mezzi più efficaci per arrivare al cuore dei giovani. *Piccolo amico* è stato rappresentato con ben 71 repliche nella scorsa stagione teatrale a Roma, dalla compagnia del « Teatro dei ragazzi », quella stessa compagnia che portò al successo prima teatrale e poi televisivo la vicenda di « Marcellino ».
Piccolo amico narra la storia di una bambina di sei o sette anni, di religione protestante, che vive in America. Siamo nel 1944, anno di guerra e la piccola Paolina ha il papà sotto le armi. Vive con la mamma, e frequenta una scuola di suore cattoliche perché in paese non c'è un istituto protestante. La mamma aspetta un bambino e Paolina sogna di avere un fratellino per poterlo presentare lei stessa al padre quando ritornerà dalla guerra.
Paolina è buona e intelligente ma anche piuttosto vivace (come in fondo devono essere tutti i bambini di questo mondo), e così ogni tanto si prende qualche castigo dalla Madre Superiora. Ma per la sua ingenuità e la sua bontà tutto le viene perdonato. Anche il cuore della Madre Superiora si intenerisce quando Paolina, la notte di Natale, « rapisce » dal Presepio Gesù Bambino, per portarlo a casa a conoscere il fratellino che è nato da poche ore. Perché Gesù Bambino, quel Gesù Bambino che fino a pochi giorni prima Paolina non conosceva, ha esaudito il desiderio che la piccola, in uno slancio di innocenza e di candore, aveva espresso mentre aiutava la suora a fare il Presepio: « Caro Gesù Bambino, ti prego aiutami... senti, fa che il mio fratellino sia un maschietto come te! Così, quando tornerà il babbo dirà: brava la mia Paolina! E io ti prometto che sarò buona... e poi ti prometto che ti porterò il fratellino per fartelo conoscere... ».
E' proprio su questa promessa che si sviluppa il resto del racconto interpretato, nella parte di Paolina, da Paola Del Bosco e da Laura Carli che impersona la Madre Superiora.

Giramondo

tv, martedì 19 dicembre, ore 17

Già da qualche anno, Giramondo presenta ogni settimana fatti e notizie che riguardano la vita dei ragazzi di diversi Paesi. Esiste a questo scopo una rete di corrispondenze e di scambi dei servizi filmati tra le varie TV che hanno accettato di partecipare alla realizzazione di questo programma. Ed è per questa ragione che ad ogni trasmissione ci è possibile assistere ad avvenimenti di cronaca i cui protagonisti sono sempre ragazzi. Questa settimana le corrispondenze provengono dalla Francia, dal Giappone, dal Canadà e dall'Italia. La Francia ci fa assistere ad una cerimonia molto significativa in questo periodo: la distribuzione di pacchi natalizi alle famiglie più bisognose di Parigi, organizzata dalla Radiodiffusion Télévision Française. Vi prendono parte graziose ragazze che, dietro segnalazioni date da un apposito centralino, caricano i doni, giocattoli, generi di vestiario, dolci, libri e tutto quello che è stato raccolto attraverso un appello radiofonico, su 50 taxi che si offrono gratuitamente di accompagnare le giovani volontarie nelle zone più povere della città. E' insomma una vera e propria catena della solidarietà che si propone di portare un sorriso e un po' di gioia a chi di gioia ne ha tanto poca. Dal Giappone invece assisteremo a una dimostrazione di educazione civica: un gruppo di ragazzi di una scuola di Tokio, si è organizzato per aiutare ogni mattina il personale di una stazione della città a far pulizia alla facciata dell'edificio. Sono settanta ragazzi, divisi in gruppi di cinque, che, a turno, si recano prima delle lezioni all'inconsueto lavoro. Il capostazione, per premiare la loro buona volontà, li ha invitati tutti a fare un bel viaggetto su di un treno speciale. Sembra che il premio abbia largamente compensato le fatiche dei piccoli volontari della pulizia.
Dal Canadà giunge una spettacolare esibizione di giovani cavallerizzi. Si tratta di vere e proprie prove di bravura e precisione: di un carosello moderno eseguito in grande stile. Infine dall'Italia un episodio umano e toccante: la consegna di un premio, da parte del Ministro dell'Interno, alla bambina più buona d'Italia. Il premio « Livio Tempesta », istituito dal Centro Nazionale dell'Apostolato della Bontà è stato consegnato, in Campidoglio, alla piccola Carmela Fichera di Napoli, luminoso esempio di amore, di pietà e di generosità verso i poveri e i derelitti. *Giramondo* non ha voluto dimenticare di segnalarci questa commovente cerimonia alla quale anche il Papa ha inviato un messaggio di adesione e di augurio.

Gli operatori di « Giramondo » hanno scoperto Babbo Natale al lavoro

Fric Temporale

Primo episodio: "La Lanterna di Diogene"

radio, martedì 19 dicembre, progr. naz. ore 16

Chi è Fric Temporale? Lo saprete subito, ragazzi, appena aperta la radio oggi, alle 16, sul Programma Nazionale. Ecco a voi il più eccezionale poliziotto della terra, l'uomo che può andare avanti e indietro nel tempo e nello spazio manovrando una speciale macchina che lui stesso ha inventato. E non basta: accanto a lui troveremo Altolà, il suo aiutante, un tipo buffissimo che combina sempre un mucchio di guai, ma alla fine riesce ad accomodare tutto. Dove va a finire questa volta Fric? Niente di meno che nella antica Grecia, e precisamente ad Atene nel lontano 346 avanti Cristo. Sempre obbediente agli ordini dei superiori è partito a bordo della sua nave tempo-spaziale per rintracciare la famosa lanterna di Diogene che era stata rubata. Sapete bene che Diogene, l'antico filosofo greco, amava spiegarsi con esempi molto evidenti: andava in giro con una lanterna e a chi gli chiedeva cosa mai cercasse in pieno giorno con quel lume, rispondeva che cercava l'uomo. Il «vero» uomo, naturalmente; e ciò dimostra che anche i nostri lontani progenitori erano pieni di debolezze e di difetti, proprio come noi. Diogene, che viveva in una botte per dimostrare che nella vita bisogna accontentarsi del minimo indispensabile, un bel giorno si accorse con grande costernazione che la sua lanterna non era più al solito posto, ossia attaccata all'esterno della botte. Qualcuno l'aveva rubata. Vane risultarono tutte le ricerche e fu così che al nostro Fric Temporale venne affidato l'incarico di scoprire il ladro.

Seguite ora attentamente le avventure dei due poliziotti: mentre Fric parte alla ricerca di qualche indizio, Altolà viene spedito al Partenone ad aspettare ordini. Il meraviglioso tempio, gloria della civiltà greca, non lo impressiona per nulla e, per divertirsi un poco, si mette a suonare un saxofono che ha portato con sé nel viaggio attraverso il tempo.

Ed ora non vogliamo raccontarvi tutto quello che succede, perché altrimenti, addio sorpresa: vi diremo soltanto che avrete modo di ascoltare anche la voce di Giove in persona e che Fric, con l'aiuto niente affatto modesto di Altolà, riesce a risolvere l'enigma della scomparsa della lanterna e a consegnare alla giustizia greca il responsabile del furto. E ritorna alla fine nell'anno di grazia 1961, pronto a riprendere il volo, la settimana prossima, verso altri tempi e altri lidi.

Ernesto Cortese è il regista della nuova trasmissione per ragazzi «Fric Temporale»

Due libri per ragazzi

I quattro moschettieri
di Nizza e Morbelli

E' una nuova edizione del libro che i due autori trassero dalla fortunata serie di trasmissioni radiofoniche andate in onda, per trentasei puntate, negli anni 1934 e 1935. I ragazzi d'oggi ne avranno sentito parlare, con divertita nostalgia, dai loro genitori. In effetti, le avventure dei quattro moschettieri costituirono, in quegli anni, un'attrazione paragonabile al fenomeno di *Lascia o raddoppia* o del *Musichiere*. Il libro, illustrato da Bioletto e da Settimio Negri, non è per nulla invecchiato: il Feroce Saladino, la Bella Sulamita, il gagà Aramis interessano oggi come hanno entusiasmato quasi trent'anni fa, le loro ingegnose avventure si fanno seguire, con eguale sollazzo, dagli adulti e dai ragazzi. (Ugo Mursia editore, 227 pagine, rilegato, 2800 lire).

Toto e Tata di Paul

E' un album, riccamente illustrato a colori e dedicato alla particolare attenzione, dei più piccolini: fra i quattro e i sette anni, un libro come questo costituisce una vera gioia. Lo si può leggere, se si è già in condizione di farlo; altrimenti lo si sfoglia senz'altre preoccupazioni: le figure, che tutti conoscono per averle viste in *Carosello* poco prima di andare a dormire, parlano da sé. Toto fa i dispetti a Tata che strilla facendo vedere le tonsille: il vantaggio, su *Carosello*, è che il libro è a disposizione in tutte le ore del giorno. (Editrice La Sorgente, 442 pagine, 1800 lire).

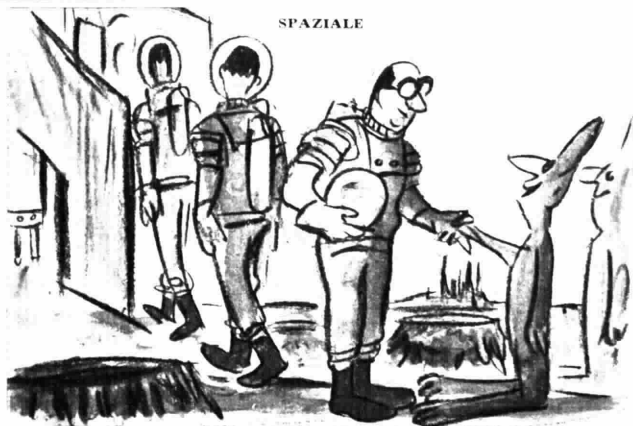
ANTIQUARIATO

— Mi spiace deluderla, signore, ma si tratta di volgari imitazioni. *(Punch)*

in poltrona

GIUSTO ORGOGLIO

— Carlo Maria, ti hanno promosso capufficio!

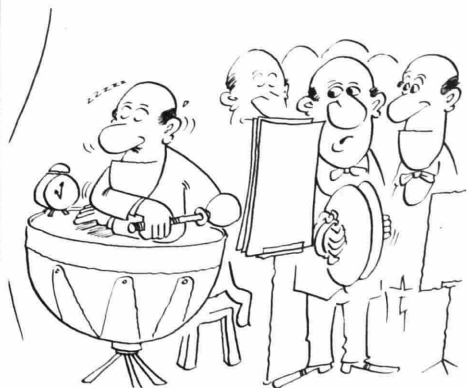
SPAZIALE

— E, adesso che conoscete la strada, spero proprio che verrete a trovarci più spesso.

IL FUTURO

— Certo che mi fa piacere sapere del bambino... ma è sicura che non ci sia prima un matrimonio?

L'AUTOREVOLE PERSONAGGIO

— Era stato chiamato per dare il calcio d'inizio, ma mi pare che voglia strafare...

ORCHESTRA SINFONICA

— ... Solito fortunato: anche stasera ha due uniche battute nel finale...!

PUBLICURCIO | STUDIO FAVALLI
Un gioioso caleidoscopio di vivacità e di cultura
di scienza e di colore
in cui ogni giovane potrà in maniera piacevole
scorgere nitida
la strada della propria vocazione
e delle proprie preferenze
nuova ENCICLOPEDIA illustrata DEI RAGAZZI 1 1 - 608
nuova ENCICLOPEDIA illustrata DEI RAGAZZI 2 609 - 1216
nuova ENCICLOPEDIA illustrata DEI RAGAZZI 3 1217 - 1808
nuova ENCICLOPEDIA illustrata DEI RAGAZZI 4 1809 - 2416
nuova ENCICLOPEDIA illustrata DEI RAGAZZI 5 2417 - 3008
nuova ENCICLOPEDIA illustrata DEI RAGAZZI 6 3009 - 3600
curcio
curcio
curcio
NUOVA
enciclopedia illustrata
dei ragazzi
CURCIO
6 VOLUMI in grande formato (19x27); 3.600 pagine stampate da 2 a 8 colori su carta patinata; 6.500 illustrazioni nel testo; 2.500 illustrazioni fotografiche a colori; 2.000 illustrazioni fotografiche in nero; 2.000 disegni originali a 2 e ad 8 colori nel testo; 144 tavole fuori testo ad 8 colori; 34 cartine geografiche a 12 colori; rilegatura in piena tela canvas, con impressioni in oro fino, con copertina plastificata a colori. Elegante custodia costituita da un mobiletto in ferro di tipo svedese. Prezzo dell'opera completa:
L. 32.000
pagabili alle seguenti condizioni: Lire 2.000 contro assegno e 20 rate di Lire 1.500 mensili; o con un solo versamento di L. 29.500 in contanti.
Caro editore,
ti prego di spedirmi, contro assegno di L. 2.000, una copia completa in 6 volumi della Nuova Enciclopedia Illustrata dei Ragazzi Curcio (rilegata in piena tela e oro, con mobiletto in ferro di tipo svedese). Mi impegno ,a versare la differenza di L. 30.000 in 20 rate mensili di L. 1.500 ciascuna. Cordiali saluti.
Firma
Ritagliare e incollare su cartolina, indicando nome, cognome, indirizzo, professione, ditta presso la quale si è occupati, e spedire ad Armando Curcio Editore, Via Corsica, 4 - Roma